

Tramite l'Italenergia Opa a 2,82 euro per azione del gruppo chimico. Prodi: l'Unione Europea esaminerà l'operazione

Il Leone di Trieste nella bufera Montedison

La cordata Fiat già al 52,09% e il mercato scommette anche su riassetti delle Generali

TRIESTE Adesso è ufficiale: è partito l'assalto finale a Montedison, un'operazione da complessivi 10mila miliardi. Mediobanca è in grave difficoltà, ma non si è arresa. Lo strumento dell'attacco si chiama Italenergia. E la società, alla cui presidenza è stato nominato Sergio Pininfarina, costituita ad hoc, che ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto su Montedison a 2,82 euro per azione e su Edison, controllata da Montedison, a 11,60 euro per azione.

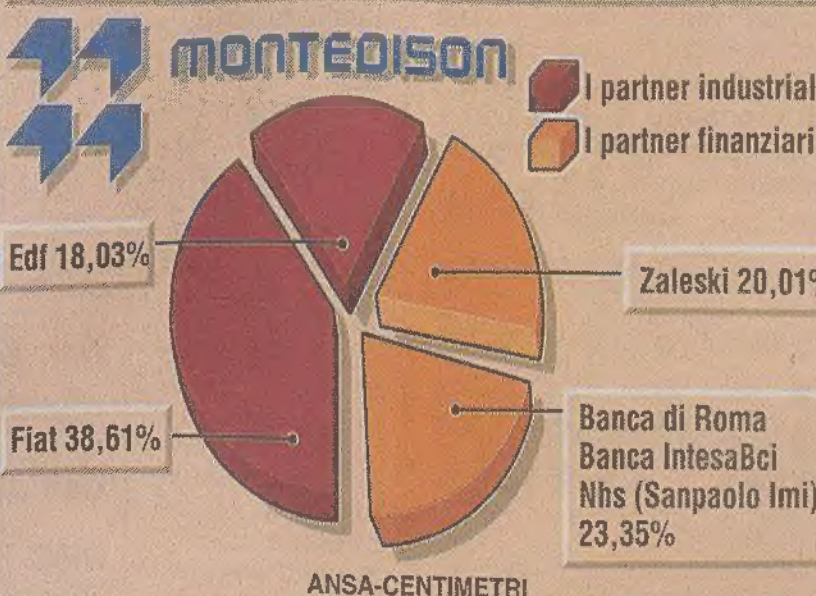
L'assetto azionario rende esplicito che il controllo è in mani italiane: infatti, Fiat ne possiede circa il 40%, il colosso pubblico francese dell'energia Edf circa il 18%, la Tassara del finanziere franco-polacco Roman Zaleski circa il 20%, i tre istituti Intesa-Bci, San Paolo-Imi e Banca di Roma poco più del 20% restante. Il 40% della Fiat è stato raggiunto con l'apporto di siti e impianti per la produzione di energia già posseduti da casa Agnelli oltre al 10% del capitale di Montedison, che Fiat ha ricevuto dai francesi di Edf, in cambio della cessione di Fenice, società operante nel settore dell'energia e dell'ecologia.

Italenergia ha comunica-

Italenergia all'assalto

Italenergia è la newcompany che Fiat e i suoi alleati hanno deciso di utilizzare per il lancio dell'Opa su Montedison, e, a cascata, su Edison, il settore multiutility del gruppo Montedison.

L'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria per la Montedison riguarda tutte le azioni ordinarie, al prezzo di 2,82 euro per azione.



to alla Consob di essere in possesso di una quota di poco superiore al 52% del capitale di Montedison. Anche Falck, storica alleata di Mediobanca, ha reso noto di avere ceduto la propria quota, pari allo 0,3%, ad Italenergia. A questo punto la legge Draghi rendeva obbligatorio il lancio dell'Opa. Lancio che è stato ufficializzato in serata con l'informazione alla Consob.

Ma anche da Bruxelles aspettano chiarimenti: lo ha confermato il presidente della Commissione europea Romano Prodi: «Per le sue dimensioni e per il respiro internazionale questa operazione dovrà essere esaminata dalla commissione». Ma riusciranno Fiat, Edf ed alleati nell'intento? È certo che Mediobanca non

si è arresa. Fino a tarda sera le luci in piazzetta Cuccia sono rimaste accese. Mediobanca ha affidato a Goldman Sachs una consulenza per studiare la migliore difesa disponibile.

Se il blitz della Fiat su Montedison propone il rebus dell'estate - chi conquisterà le chiavi di Mediobanca? - in realtà la domanda andrebbe posta diversamente: alla fine chi conquisterà la regina di tutte le regine, le Generali?

La mossa di Mediobanca, che vende la Fondiaria alla Sai e la Burgo al finanziere francese Vicent Bolloré, mettendo in cascina 2.200 miliardi, sembra concepita da un maestro degli scacchi. Un arrocco difensivo che sottrae all'Opa lanciata da Fiat e Edf su Montedison due pedine importanti che assieme controllano il 3,6 per cento di Mediobanca. Abbastanza per preconstituire una posizione strategica che, in questo gioco di ruolo, porta dritto fino a Trieste. E i rapporti fra Torino e Trieste, in questo momento, non sono idilliaci. Anzi, piuttosto gelidi. Per il neo-presidente Gianfranco Guty, triestino doc, questa non è certo una sfida da poco sulla strada dell'autonomia.

● A pagina 3
Piercarlo Fiumanò

Il galateo del salotto buono travolto dalla forza dei soldi

di Alfredo Recanatesi

Mediobanca ha dimostrato di voler reagire, ma pochi scommetterebbero oggi su un suo successo nella difesa di Montedison dall'attacco di Fiat, Electricité de France e delle due banche loro amiche, Imi-S.P. e Banca di Roma. Per Mediobanca è venuto il tempo in cui, per mantenere il controllo di gruppi e aziende, non bastano più esigue quote di capitale, magari conferite in sindacati di controllo nei quali si rafforzavano a vicenda le quote, o le quote, di altre «mani amiche». Nel Paese del «capitalismo senza capitali», finanziariamente isolato dal resto del mondo, la proprietà delle aziende, e quindi il comando, potevano essere custoditi più con accordi di alleanza, o almeno di non beligeranza, che non con la forza delle maggioranze azionarie. Era il sistema di Cuccia, il famoso «salotto buono» la cui regola era la reciproca protezione:

una sorta di «capitalismo solidale» che per decenni Cuccia orchestrò con grande merito, ma i cui limiti, con lui ancora in vita, andavano già assumendo una evidenza crescente. Nel mondo più aperto e dinamico della finanza globale, e con l'affermazione di una cultura liberista che affida esclusivamente alla competizione la ricerca della massima efficienza, il galateo dei salotti buoni è stato travolto dalla forza dei soldi: comanda chi mette insieme più denaro, chi per quel comando può pagare di più, senza tanti complimenti. Mediobanca, così, non può più difendere tutto ciò che ancora controlla; dovrà scegliere su cosa concentrare le sue forze, e la scelta cadrà probabilmente su Generali. Che possa trovare il modo di difendere Generali e Montedison, a meno di non subordinarsi a qualche potentissimo alleato, è quanto meno improbabile.

● Segue a pagina 3

Si apre stamane il processo internazionale

Milosevic all'Aia rifiuta i difensori

L'AIA L'imputato Milosevic va oggi alla sbarra all'Aia e potrebbe avere in serbo uno dei colpi di scena che l'hanno reso famoso: un portavoce del Tribunale per i crimini di guerra nell'ex-Jugoslavia (Tpi) ha infatti fatto sapere che Milosevic ha rifiutato di nominare un avvocato difensore per l'udienza preliminare odierna.

Una volta di fronte ai tre giudici - il presidente è il britannico Richard May - Milosevic ascolterà la lettura delle pesanti accuse a suo carico. Poi May gli chiederà quindi se si dichiara «colpevole» o «non colpevole». «Not guilty» è la risposta che tutti si attendono, ma non è escluso che l'ex presidente voglia rimarcare con una dichiarazione la sua sfida alla giustizia internazionale. Milosevic, negli ultimi giorni, ha più volte ripetuto nei colloqui telefonici con la famiglia di ritenere «politico» il processo che il Tpi si

appresta a celebrare a suo carico.

Se l'ex-presidente si dovesse rifiutare di dichiararsi «colpevole» o «non colpevole», avrà 30 giorni di tempo per farlo. Nel caso che questo non avvenisse, il Tribunale procederà di ufficio.

L'udienza di domani è solo il primo atto di un itinerario legale che potrebbe durare anni. L'atto d'incriminazione contro Milosevic è pesante, e riguarda per il momento solo i presunti crimini commessi in Kosovo: l'ex presidente jugoslavo è accusato di crimini contro l'umanità (deportazione, omicidio e persecuzione) e di violazione delle leggi o consuetudini di guerra. I fatti descritti nelle 39 pagine del documento provocarono la deportazione di circa 740.000 albanesi e l'eliminazione in 12 massacri di oltre 600 persone, tutte indicate nome per nome.

● A pagina 5



Mossa a sorpresa dell'ex capo di Stato jugoslavo imputato dei terribili crimini commessi in Kosovo

L'ex vicesindaco della giunta Illy appena eletto a Montecitorio

Damiani rinviato a giudizio per la bustarella da 5 milioni

IN CRONACA
COMUNE

La giunta rimane in fase di impasse. Attesa per oggi la fumata bianca.

ODISSEA

Cento russi e ucraini respinti dalla Slovenia fermi al valico ferroviario di Villa Opicina.

ALL'INTERNO
BUENOS AIRES

L'«Angelo della morte», gravato di orribili accuse, si consegna alla polizia argentina.

● A pagina 4

ESTATE SHOW

Da Manu Chao a Byrne, Sting, Patti Smith, Deep Purple: tutti i concerti nel Nordest.

● Nella Cultura

TRIESTE Rinvio a giudizio per corruzione per Roberto Damiani. Si è riaperta con una clamorosa decisione a sorpresa la vicenda giudiziaria dell'ex vicesindaco della giunta Illy. Damiani, recentemente eletto parlamentare, dovrà rispondere dell'accusa assieme all'imprenditore Claudio Bortolotti e l'architetto Carlo Borghi. La decisione della magistratura è stata resa nota al termine dell'udienza iniziata prima di Pasqua con ben altri presupposti. Lo stesso p. m. Raffaele Tito aveva chiesto il non luogo a procedere per Damiani. Ma ieri il Gup ha rovesciato le carte. Quelli che per il rappresentante dell'accusa erano elementi probatori insistenti, hanno acquisito concretezza per il giudice: in pratica, le prove secondo le quali l'ex vicesindaco avrebbe preso una mazzetta di 5 milioni dall'architetto per favorirgli nell'affitto di locali comunali, avrebbero concretezza.

● In Trieste

Dramma dell'età avanzata e della solitudine in un appartamento di via Martiri della Libertà a Trieste

Veglia per giorni il cadavere del figlio

Adelaide Werthl, 89 anni, non voleva accettare che Giorgio, 61 anni, fosse morto

L'INAUGURAZIONE



Un eliporto accanto all'ospedale di Cattinara

TRIESTE Il capoluogo regionale ha finalmente il suo eliporto. La struttura, inaugurata ieri, sorge nelle immediate vicinanze dell'ospedale di Cattinara, che così diventa raggiungibile in pochi minuti da qualsiasi località della regione. (Foto Lasorte)

● In Trieste

TRIESTE Per una settimana ha vegliato il cadavere del figlio morto. Per Adelaide Werthl, 89 anni, suo figlio, che pur aveva 61 anni, non poteva essere morto. Così Adelaide ha atteso pazientemente che Giorgio abbassasse le gambe dal letto e finalmente si alzasse. Non ha pensato che l'odore nauseabondo che aleggiava nell'appartamento era quello provocato dalla putrefazione del povero corpo. Non l'ha sentito o forse non ci ha nemmeno fatto caso.

Chi ha sentito quella puzza sono stati i vicini di casa, che hanno chiamato il 112. Dopo pochi minuti si è fermata davanti alla casa di via Martiri della Libertà una pattuglia dei carabinieri di Scandola. Un militare è salito per le scale fino al primo piano e ha suonato il

campanello. L'odore era un segnale di morte fin troppo chiaro. Ma all'improvviso si sono sentiti dei rumori provocati da qualcuno che si stava muovendo in casa. Passi lenti fino alla porta. L'ha aperta proprio Adelaide Werthl. Il carabinieri al momento non si è reso conto. Poi è entrato e ha raggiunto la camera da letto da dove proveniva sempre più penetrante l'odore di morte.

«Mio figlio sta dormendo, non disturbatelo», ha detto Adelaide Werthl. Ma è apparso subito chiaro che quel corpo disteso sul letto non era in vita. Poi sono arrivati i sanitari del 118 e il medico legale per le formalità di rito. La signora Werthl è stata accompagnata in ospedale.

● In Trieste
Corrado Barbacini

La macabra situazione è venuta alla luce quando i vicini, notato il terribile odore, hanno chiamato il 112

e-business?
Facciamo cose dell'altro mondo.

www.adriaweb.it
Tel. 0432 229814

@dria.web
E-POWER FOR BUSINESS

Nel giorno della cessione del suo bomber tre avvisi di garanzia alla Juve nell'inchiesta sui farmaci proibiti

Inzaghi è del Milan per 40 miliardi

MILANO In un calcio-mercato dominato dall'asta sui gioielli della Fiorentina in disarmo, ieri è andato a segno il colpo del trasferimento di Pippo Inzaghi dalla Juventus al Milan. Inzaghi vestirà la maglia rossoneria fino a giugno del 2006. La Juventus avrebbe ceduto l'attaccante in cambio di Cristian Zenoni e di una somma che si aggirerebbe sui 40 miliardi di lire.

Ma, oltre ai miliardi del Milan, ieri la Juve ha ricevuto anche tre rinvii a giudizio per reati che vanno dalla frode sportiva alla ricettazione, al falso. Sono le



Filippo Inzaghi, 89 reti in quattro anni alla Juventus.

conclusioni della lunga inchiesta del pm Raffaele Guariniello sulla somministrazione di farmaci ai gio-

catori della Juventus. Il prossimo gennaio saranno processati l'amministratore delegato della Juve Antonio Girardo, il medico sociale Riccardo Agricola e un farmacista torinese. La tesi del pm, è che tra il luglio del '94 e il settembre del '98 i calciatori juventini siano stati «trattati» con medicinali vietati e non, con l'obiettivo di attuare «percorsi di attivazione biochimica, bioenergetica, neurotrasmettitoriale a livello cerebrale, muscolare e cardiaco per incrementare le prestazioni» degli atleti.

● Nello Sport

CENTRO STUDI E. FERMI

SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI "JAMES JOYCE" DI TRIESTE
Diploma universitario triennale riconosciuto a livello europeo

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Legalmente riconosciuti
Sede legale di esami di idoneità e di Stato

RECUPERO ANNI

TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301626 Fax 307416
www.centrostudierfermi.it - e-mail: fermiti@tin.it

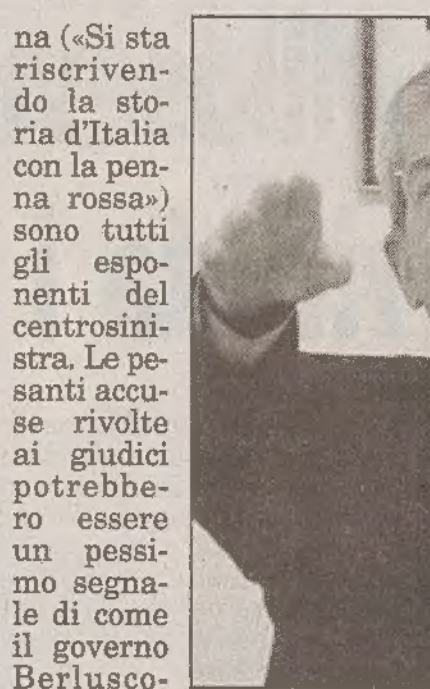
Esplode la polemica tra maggioranza e opposizione dopo le critiche all'indomani della sentenza su Piazza Fontana

Giustizia, l'Ulivo: intervenga Berlusconi

An cerca di «scaricare» gli ultrà del partito. Borrelli: attacchi inaccettabili

ROMA Scontro aperto tra maggioranza e opposizione sui commenti «straccia-sentenze» di Taormina, Pecorella e Vietti. Il diessino Gavino Angius annuncia l'intenzione di voler portare in Parlamento la vicenda che coinvolge le dichiarazioni del sottosegretario all'Interno mentre i Verdi chiedono al governo quali garanzie intenda dare ai giudici affinché sia assicurata la loro piena indipendenza e l'ex Guardasigilli, Piero Fassino, invoca l'intervento del Csm.

E la maggioranza? Berlusconi e Scalfaro per ora preferiscono non dire una parola mentre An prende le distanze dagli «ultra» Lo Presti, Fraga e Catanoso - per i quali la sentenza su piazza Fontana è stata «costruita su nulla» - e parla di dichiarazioni «personali». A scagliarsi contro le parole pronunciate da Taormi-



Luciano Violante

na («Si sta riscrivendo la storia d'Italia con la pena rossa») sono tutti gli esponenti del centrosinistra. Le pesanti accuse rivolte ai giudici potrebbero essere un pessimo segnale di come il governo Berlusconi intenda affrontare le prossime sentenze «importanti» e l'opposizione lancia l'allarme. La denuncia riguarda anche il possibile conflitto di interessi in cui incorrerebbero i tre avvocati che ri-



Francesco Saverio Borrelli

coprono anche cariche di governo. «Assumeremo presto un'iniziativa parlamentare per esprimere la nostra critica alle dichiarazioni che hanno fatto Taormina e Pecorella», precisa il capogruppo dei Ds al Senato, Luciano Violante. Angius. A sparare contro è anche Luciano Violante che denuncia il «patetico» tentativo di tornare «ai vecchi tempi della impunità» mentre il procuratore generale



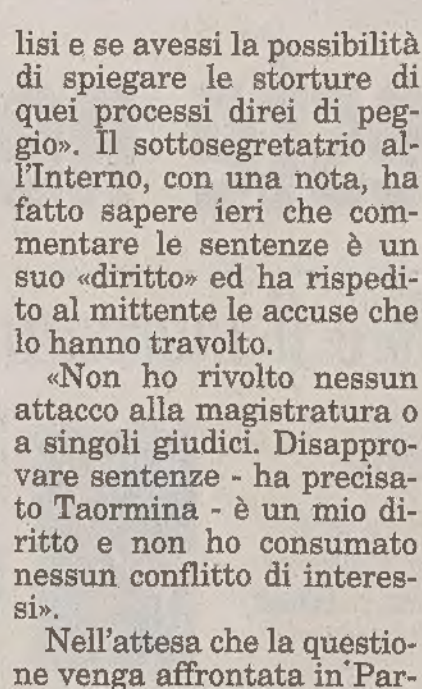
Carlo Taormina

che è certo è che Carlo Taormina, dopo la presa di distanza del ministro della Giustizia, Castelli, non intende fare marcia indietro: «Ribadisco tutte le mie ana-



Gabriele Rizzardi

lisi e se avessi la possibilità di spiegare le storture di quei processi direi di peggio». Il sottosegretario all'Interno, con una nota, ha fatto sapere ieri che commentare le sentenze è un suo «diritto» ed ha risposto al mittente le accuse che lo hanno travolto. «Non ho rivolto nessun attacco alla magistratura o a singoli giudici. Disapprovo sentenze - ha precisato Taormina - è un mio diritto e non ho consumato nessun conflitto di interessi».



Roberto Zaccaria

Nell'attesa che la questione venga affrontata in Parlamento, il diessino Walter Bielli, propone l'introduzione nel Codice Penale del reato di «depistaggio» mentre Rifondazione Comunista e gli esponenti della Margherita chiedono l'immediata estradizione di Zorzi.



Gavino Angius

Le note più aspre si registrano tra i Ds, dove Gavino Angius, capogruppo dei senatori, denuncia un rischio «marmellata» in vista del congresso, se andrà in porto il tentativo di unire tutte le forze possibili per battere la candidatura Fassino, sostenuta da D'Alema e appoggiata anche da Amato. Fassino leader è considerato dai due esponenti della sinistra come la prima tappa del percorso. La critica si appunta contro un ipotetico «schieramento alternativo», che prescindesse dai contenuti e mosso solo dal proposito di sconfiggere, prima di Fassino, il suo sponsor D'Alema, messo sotto accusa per la sconfitta del 13 maggio. Un dibattito sull'esito delle elezioni deve esserci, ma con



Renato Venditti

che non ci si può esprimere sugli organigrammi se i contenuti non si chiariscono. Su questo è d'accordo anche Mussi, ma con una premessa di segno diverso. Il congresso deve essere «a forte vocazione ulivista», con un asse politico «spostato a sinistra».

Il capo dello Sdi, Boselli, si sente «coinvolto» dalla prospettiva di Amato, di un Ulivo «casa comune» dei riformisti. Ma suggerisce un percorso, parallelo a quello della Margherita, di una unione «tra le forze della sinistra dell'Ulivo». E pone una condizione.

Come nella Margherita è stato scelto un leader come Rutelli, che non appartiene al «corpo post-democratico», così il leader della sinistra «non può appartenere» al «corpo post-comunista». Deve essere Amato, che è nella tradizione del socialismo europeo.

Renato Venditti

«Le parole di Castelli? Non le ho sentite come un rimprovero»

ROMA Il professore tira dritto per la sua strada. Al centro degli attacchi di magistratura e opposizione per le sue dichiarazioni dopo le sentenze di Palermo e Milano su Corrado Carnevale e sulla strage di Piazza Fontana, Carlo Taormina, sottosegretario all'Interno e avvocato penalista, non fa marcia indietro. Anzi, ne ha per tutti come si evince da questa intervista rilasciata al quotidiano on line «l'nuovo.it».

Professor Taormina, si trova in una situazione di conflitto di interessi?

Absolutamente no. Il conflitto si verifica quando, rispetto all'esercizio di pubbliche funzioni, si contrappongono o si inseriscono interessi privati e quando questi interessi possono condizionare l'attività pubblica. Mi pare che siamo in tutt'altro campo. Stiamo discutendo di opinioni, rispetto alle quali, non c'è alcun conflitto di in-



Milano 1979: la Banca dell'Agricoltura dopo la strage.

teressi con nulla. Credo che sia stata evocata in maniera assolutamente impropria questa categoria che oggi va tanto di moda. Io non sono il difensore di nessuno degli imputati della strage di Piazza Fontana, né di Corrado Carnevale. E neppure di

Bruno Contrada o di Calogero Mannino.

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha detto che le sue sono dichiarazioni fatte a titolo personale che non impegnano in alcun modo il Governo.

Il sottosegretario rinnova le accuse: «Quegli ergastoli dovevano essere assoluzioni»

Taormina: giudici schizofrenici

Ovviamente ho parlato a titolo personale e non credo che questo sia discutibile.

Un po' tutti hanno letto le parole di Castelli come un rimprovero.

Io non le ho sentite come un rimprovero, mi è parso giusto che venisse precisato che si trattava di dichiarazioni fatte a titolo personale. Vorrei ricordare il caso Sofri...

Come risponde alle critiche dell'Ulivo e di parte della magistratura?

Borrelli è stato equilibrato, facendo riferimento alla necessità di affidarsi alla propria coscienza nel momento in cui si verificassero possibili contrasti tra interesse pubblico e privato.

Verdi e Ds vogliono portare la questione in Parlamento e aprire un dibattito.

Non capisco l'utilità e la conclusione di questo dibattito. Si tratterà di prendere at-



Carlo Taormina

to, da parte della sinistra, che se lo è dimenticato, che esiste una costituzione che prevede la libertà di manifestazione del pensiero. Quando esce una sentenza ci sono quelli che la ritengono esatta e quelli che non la ritengono esatta. Pensare di poter

togliere la parola a chi non la ritiene esatta significa imbarbarare la democrazia.

Perché ha parlato di sentenze politiche?

Carnevale, Piazza Fontana, Contrada e Mannino. Conosco gli atti molto bene e sono convintissimo che non ci sono elementi, se si applicano regole probatorie adeguate, per poter condannare le persone che sono state condannate. Su Carnevale c'è stata una prima sentenza che ha assolto e una seconda che ha condannato, sulla base degli stessi atti. Contrada è stato prima condannato e poi assolto, sulla base degli stessi atti. Se c'è una schizofrenia riguarda la magistratura e non coloro che, guardando queste sentenze, dicono che c'è qualcosa che non va. Con questo dibattito si è voluto mandare un grido di allarme per dire che questa giustizia non va. Se non affrontiamo questi problemi la politica non riprende il suo corso.

Il ministro rilancia: «La 194 ha fallito e i consultori controllano le nascite»

Aborto, Buttiglione propone una commissione d'inchiesta



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzionale, redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uggiani (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Riccardo Fiumani, Fabio Cuccini, Pierpaolo Girolamo, Massimo Grice, Mauro Marini, Cultura: Spettacolo: Marina Nemesio (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabetti (vice), Claudio Enri, Corrado Barbacci, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Pellandini, Alessio Radosi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldacci, Sport: Livio Missis (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattanzuzza, Bruno Lubri, Giorla: Roberto Covaz (responsabile), Franco Meola (vice), Guido Barilla, Roberto Missis, Luigi Turel, Montalcione: Fabio Malsacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carlini, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puggi, Milva Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduaga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione. In abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L. 840.000) - Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (flessibile, posizione e data prestabilita L.

Lanciato l'assalto al gigante energetico assieme all'alleato francese. Ma Mediobanca non depone le armi

Montedison nelle mani di Fiat-Edf

Conquistata la maggioranza. Offerta da 10 mila miliardi. Italennergia punta su Edison

SCENARI

Le Generali e i rischi di scalata Una sfida aperta per il Leone

Il blitz della Fiat su Montedison propone il rebus dell'estate: chi conquisterà le vecchie di Mediobanca? Fra vecchi e nuovi protagonisti, mentre l'Avvocato si sta caricando di energie sull'onda dei successi della Ferrari, in realtà la domanda potrebbe essere posta diversamente: chi conquisterà la regina di tutte le regine, le Generali? Dallo strappo sulla Comit, finita nelle braccia di Intesa, fino all'assemblea del 28 aprile scorso, con il brusco allontanamento di Alfonso Desiato dalla presidenza, Trieste ha vissuto fasi turbolente, legate forzatamente alle sorti del suo maggiore azionista, Mediobanca.

Dopo l'accordo con Lazard, e la sistemazione della quota Euralux, la banca di Maranghi controlla il 15 per cento del Leone. L'assalto al colosso Montedison galvanizza i mercati e riproduce sullo sfondo la questione del controllo del gruppo triestino. La mossa di Mediobanca, che vende la Fondiaria alla Sai e la Burgo al finanziere francese Vincent Bolloré, mettendo in cascina 2.200 miliardi, sembra concepita da un maestro degli scacchi. Un arrocco difensivo che sottrae all'Opa lanciata da Fiat e Edf su Montedison, due pedine importanti che assieme controllano il 3,6 per cento di Mediobanca. Abbastanza per preconstituire una posizione strategica che, in questo gioco di ruolo, porta dritto fino a Trieste.

Intanto Mediobanca ha richiamato sul palcoscenico personaggi come il finanziere transalpino Vincent Bolloré, il «delfino»

dell'ex presidente delle Generali Antoine Bernheim. Sull'altro fronte ha un ruolo essenziale l'asse fra San Paolo-Imi e Banco Roma che assieme all'Intesa di Bazzoli si è schierato a fianco della Fiat.

Intanto i mercati impazziscono nel cercare di decifrare le mosse di una partita che si preannuncia complessa. Ma tutto avviene allo scoperto. Non ci sono vie di fuga e passaggi segreti. L'Europa impone regole di trasparenza alle quali non si può sfuggire. E così nel week-end finanziario più caldo dell'estate si consuma una partita dove si decidono anche le sorti del Leone. I rapporti fra Torino e Trieste, in questo momento, non sono idilliaci. Anzi, piuttosto gelidi. Per il neo-presidente Gianfranco Guty, triestino doc, una vita nel Leone Alato, abile e determinato nel costruire soprattutto «valore» che aumenti il peso specifico delle Generali, questa non è una sfida da poco sulla strada dell'autonomia.

A Trieste si cerca di «digerire» l'integrazione con Ina, e di consolidare una posizione leader in Europa nel settore Vita. Un passaggio cruciale soprattutto alla luce della megafusione fra Allianz e Dresdner, il nuovo gigante a due teste che unisce polizze e banca. Peraltro c'è anche chi osserva che solo aumentando di peso il Leone potrà scongiurare possibili assalti dall'esterno. Guty è presente nel board della Fiat (con il quale si è sintonizzato in videoconferenza durante il fatidico cda che ha sferrato l'attacco a Montedison). È stato

l'artefice del patto di ferro con Commerzbank. Da Trieste l'orizzonte abbraccia tutta l'Europa. Mentre i mercati si interrogano sul destino di Mediobanca, molti interpretano questa «implosione» del capitalismo made in Italy come il preannuncio di una rivoluzione negli assetti e negli equilibri dei grandi gruppi. E ancora una volta il «gioco di ruolo» della fantascienza finisce dritto alle Generali. Le numerose ipotesi fatte dai mercati (per esempio una possibile



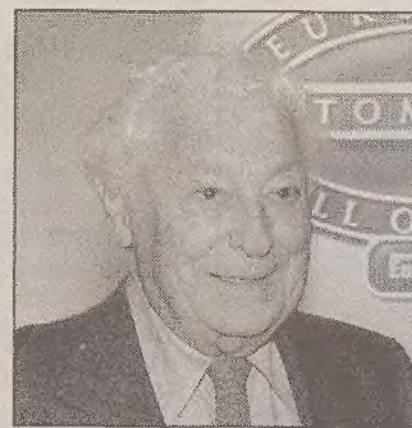
Il presidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Guty: l'affare Montedison si riflette anche su Trieste.

fusione con l'Unicredit di Profumo, schierato con Mediobanca ma troppo vicino al colosso tedesco Allianz) in realtà sono la fotografia di un gruppo triestino crocevia della grande finanza, ma ancora troppo esposto a possibili e improvvisi burrasche. Il destino di Trieste, la regina delle regine, è legato ancora al rischio di possibili scalate. Sullo sfondo della battaglia fra la Fiat e Mediobanca, fra Torino e Milano, il passaggio decisivo è quello a Nordest.

Piercarlo Fiumanò

MILANO Le ostilità sono ufficialmente aperte. Con una doppia Opa da 10.000 miliardi complessivi, Fiat ed Edf muovono alla conquista di Montedison e soprattutto dell'asset più prezioso, la controllata dell'energia Edison. E la Borsa promuove l'operazione.

Lo schieramento di forze messo in campo da Torino e dai francesi è imponente (insieme agli alleati Fiat ed Edf controllano già oltre il 52% di Montedison) ed è difficile pensare che il progetto possa non andare in porto. A meno che non arrivi uno stop da parte di Bruxelles, che si avvia ad esaminare l'intera operazione, come ha osservato Romano Prodi, presidente della Commissione. Appaiono invece più ristretti i margini di manovra per Mediobanca, che, dopo aver fatto cassa per 2.000 miliardi con la



Gianni Agnelli

vendita a sorpresa di Fondiaria a Sai e di Burgo a Vincent Bolloré, non sembra disposta a deporre le armi, ma avrà le mani legate dalle passivity rules scattate col deposito in serata del documento Consob. Un sostanziale via libera al progetto di Fiat è arrivato invece dal mondo politico dove anche oggi più voci hanno sottolineato la neutralità del governo.

Italennergia (sarà presieduta da Sergio Pininfarina), la neonata società veicolo per l'offerta (al 38,6% Fiat e al 18,03% Edf) che

ha in realtà già in mano la maggioranza della holding di Piazzetta Bossi, non necessariamente metterà insieme una partecipazione molto più elevata. Il prezzo dell'Opa obbligatoria, fissato al 2,82 euro, rimane infatti sotto la quotazione di Borsa e finora non ci sono segnali di disimpegno dal fronte Mediobanca, che consentirebbe agli aggressori di arrivare a quel 67% del capitale che permette di controllare anche le assemblee straordinarie.

Più borsistica invece la partita per Edison, vero obiettivo industriale dell'operazione per la quale è stato offerto un prezzo considerato dagli operatori allettante (11,6 euro) per il 39% del capitale non in mano a Montedison (l'unico azionista di rilievo è Generali con una quota sotto il 2%).

La Borsa intanto ha dato il suo ok a Edison (+5,15% a 11,42 euro) e penalizzato Montedison, senza tuttavia farla scendere sul prezzo dell'Opa (-7,65% a 3,05 eu-



La sede della Montedison in piazzetta Bossi a Milano.

ro). Promossa invece a pieni voti Fiat (+8,89% a 25,22%), sia per le prospettive di un ingresso nel mercato elettrico (mentre i sindacati non hanno mancato di esprimere timori per il possibile disimpegno di Torino dal settore automobilistico), sia per il fatto che l'operazione non influisce sul programma di riduzione dell'indebitamento del gruppo. Aspetto questo che ha portato Standard & Poor's a dire che non ci saranno conseguenze per il rating e che ha nel contempo fatto pensare agli analisti a

un impegno finanziario tutto sommato contenuto per Fiat.

Ora la palla passa alla Consob. La Commissione dovrà esaminare i documenti d'offerta e dopo la via libera chiederà al cda di Montedison di esprimere il suo parere sull'offerta, attraverso il cosiddetto comunicato dell'emittente. E i vertici di Piazzetta Bossi, salvo sorprese, non potranno che sorridere come ostile per poi avviarsi ad utilizzare tutti gli strumenti giuridico-legali a disposizione per contrastare l'operazione.

Forti rialzi per i titoli di casa Agnelli. Boom di scambi sulla Galassia: il Leone guadagna il 3,59 per cento

La Borsa promuove la grande Opa

lira, sono cominciati gli acquisti sul titolo. Risultato a fine giornata: +8,89% a 25,22 euro e con gli analisti di Dresdner Kleinwort disposti a scommettere che le azioni arriveranno a 28,8 euro. Bene anche le altre azioni della galassia Agnelli: Ifil guadagna l'8,54%, Ifi priv il 6% e Kinascante il 6,32%.

Pollice verso per la Sai (la società chiamata a spendere per acquistare Fondiaria) che perde il 6,06% a 17,39 dopo alcune sospensioni per eccesso di ribasso. La società di Ligresti dovrà spendere circa 2 mila miliardi ed ha annunciato che non terrà le quote eccedenti il 30% di Fondiaria, e questo per non incorrere nell'obbligo di Opa che l'avrebbe costretta a comprare la totalità delle



azioni della società di assicurazioni (di cui le vendite su Fondiaria: -1,26%). Già anche la Premafin di Ligresti (-5,77% a 1,71 euro).

Montedison ed Edison si sono avvicinate al prezzo dell'Opa, anche se non l'hanno raggiunto. Montedison

perde il 6,62% a 3,09 euro (l'Opa è a 2,82 euro). Edison sale del 5,11% a 11,42 euro, con un prezzo dell'Opa a 11,6 euro. I titoli della galassia Mediobanca, pur estranei all'Opa, sono stati presi di mira. Mediobanca sale del 3,45% a 13,05 euro. Le

Generali guadagnano il 3,59% a 36,95 euro e le HdP sono salite del 5,24% a 4,80 euro).

C'è poi il capitolo delle banche. Banca Intesa-Bci (+1,65%), San Paolo-Imi (+0,59%) e Banca di Roma (+6,25%) hanno ceduto il loro complessivo 23% di Montedison a Italennergia ad un prezzo unitario per azione di 3,22 euro. A questo prezzo hanno realizzato una discreta plusvalenza, ma va detto che le tre banche in questione avevano in portafoglio i titoli dal 1993, quando su invito di Mediobanca erano intervenute per salvare dalla bancarotta il gruppo Ferruzzi. In ribasso, invece, i titoli Unicredit (-1%) in quanto banca alleata di Mediobanca.

g.f.

L'esecutivo si mantiene fuori dalla guerra dichiarata dal gruppo di Corso Marconi al colosso energetico

Governo: «Il controllo deve restare italiano»

Gianfranco Fini: «Pronti a trasformare in legge il decreto che blocca i francesi»

ROMA La formula, un po' oscura, parla di «neutralità attiva» da parte del Governo italiano. Tradotto in termini più comprensibili si tratta di mantenersi fuori dalla guerra dichiarata da Fiat a Montedison e a Mediobanca in cambio del preciso impegno di tenere in Italia il controllo del colosso energetico nazionale.

Ieri è toccato a Gianfranco Fini, dopo una serie di consultazioni con Silvio Berlusconi e i ministri economici, varare la formula della neutralità attiva sulla scalata Fiat a Montedison, aggiungendo subito dopo quali sono i paletti che pone il Governo. «L'importante è che nella cordata che lancia l'Opa su Montedison ci sia una maggioranza garantita

Fiat a difesa dell'interesse strategico nazionale». Una posizione espressa concordemente, su precisa indicazione di Berlusconi, da parte dei ministri che ieri sono intervenuti sulla questione.

Che però il Governo tenga alta la guardia contro «lo straniero» è testimoniato dalla volontà di convertire in legge il decreto varato da Giuliano Amato a fine maggio in cui sostanzialmente si sterilizzavano al 2% i poteri di Edf in Montedison. «È un provvedimento che andrà approvato», ha specificato ieri il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, precisando comunque che non sono in corso guerre di religione contro la Francia. «Non si tratta di rischiare la colonizza-

zione, ma su mercati aperti come quello dell'elettricità vanno adottate regole omogenee. E in questo caso siamo invece di fronte a palesi asimmetrie».

Anche il vice-ministro dell'Economia Mario Baldassarri ribadisce la neutralità del Governo sulla scalata in corso. «Non sta certo a noi dire se siamo favorevoli o contrari alla scalata, si tratta di operazioni di mercato che non sta al Governo giudicare. Quello che però deve essere chiaro è che il Governo italiano ha il diritto di chiedere regole certe. L'Italia sta smantellando i monopoli pubblici interni e non può accettare che il mercato sia preda di società pubbliche da ovunque provengano. In ogni caso dovrà

essere l'Unione europea a dover indicare le procedure e le regole da rispettare».

Per una volta anche l'opposizione concorda sulla linea di condotta scelta dal Governo. Per il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante «è molto opportuno che il Governo decida di tenersi fuori dalla vicenda. Per quanto riguarda il merito si tratta di una operazione di mercato di cui bisogna osservare l'evoluzione». I Ds restano comunque convinti che siano necessari vengano salvaguardati «gli interessi nazionali». Appare quindi probabile che la conversione in legge del decreto sui poteri di Edf, che domani andrà in aula al Senato, possa avvenire anche con il voto delle opposizioni.

p.tav.



Gianfranco Fini

Bruxelles attende di conoscere il dispositivo: l'iniziativa passa a Monti

Prodi: «La Commissione europea dovrà esaminare l'operazione»

ROMA Bruxelles attende di conoscere il dispositivo dell'Opa lanciata dalla Fiat su Montedison per dare il via libera all'operazione finita da tempo nel mirino dell'Ue. La conferma è giunta ieri dopo che nei giorni scorsi erano filtrate alcune anticipazioni. «Questa operazione per le sue dimensioni internazionali dovrà essere esaminata dalla Commissione», ha annunciato il presidente Romano Prodi. Ora l'iniziativa passa al commissario alla Concorrenza Mario Monti.

Dopo l'invito a liberalizzare il mercato dell'energia sull'esempio di quanto già accaduto in Gran Bretagna, Germania, Spagna e l'altolà contro il decreto anti-Edf emanato dal governo Amato, la Ue dovrà verificare le condizioni del takeover che ha aperto il mercato italiano al colosso energetico francese Edf.

In attesa della via libera delle istituzioni comunitarie, la stampa internazionale ha dato grande rilievo alla scalata intrapresa dalla Fiat e si interroga sui nuovi equilibri del capitalismo italiano. Il Wall Street Journal titola in prima pagina «Fiat ed Edf preparano un'opa da 5,5 miliardi di euro» sottolineando il tramonto della supremazia di Mediobanca come centro decisionale della finanza del nostro Paese. Anche il quotidiano inglese Financial Times fa il punto sullo scontro in atto tra Torino e Mediobanca elencando i punti di forza dell'alleanza che potrebbe già avere in tasca la maggioranza assoluta (Fiat, Edf, le tre banche unite in un patto -

San Paolo Imi, Banca di Roma e Banca Intesa - più Deutsche Bank, la società Tassara).

È nota come, alleandosi con la casa costruttrice di Torino, il colosso energetico francese sia riuscito ad aggirare l'opposizione del governo italiano all'assalto sulla holding. Per il maggiore quotidiano economico tedesco Handelsblatt, l'iniziativa della Fiat «risparmia un mal di testa a tre capitali europei» cioè Roma, Bruxelles e Parigi. E toglie le castagne dal fuoco al governo Berlusconi che «deve solo mantenersi neutrale e, di preferenza, non farà nulla». Lo spagnolo El Mundo si sofferma invece sulle contromisure di Montedison che, ridotto l'indebitamento, potrà concentrarsi sul piano di rafforzamento di Edison, la preda più ambita dell'operazione.

Riferimenti epici se non addirittura biblici sulla stampa francese per l'alleanza Fiat-Edf su Montedison. «Edf trova in Fiat il suo cavallo di Troia», scrive Les Echos, che ritiene «luminosa» l'idea di fare ricorso a un partner del calibro del gruppo torinese e così titola un editoriale «fiat lux». Per il quotidiano «Edf e il suo alleato hanno tagliato l'erba sotto i piedi sia a Roma che a Bruxelles».

Secondo Les Echos è ripresa «alla grande» la battaglia di Gianni Agnelli contro Mediobanca. Con l'obiettivo finale di escluderla dal salotto buono del capitalismo italiano. Il quotidiano Le Monde ricorda che «tutto o quasi è regolato dalla famiglia Agnelli».

An.Pen.

DALLA PRIMA PAGINA

La competizione, dunque, potrà anche essere lunga ma le possibilità di successo finale sono dalla parte di Fiat-Edf, con due sostanziali conseguenze. La prima è che il mercato italiano dell'energia elettrica si avvia a configurarsi come un sostanziale duopolio tra due giganti come la stessa Edf ed, ovviamente, l'Enel. Per quanto maggioritario in termini di quote azionarie, infatti, il ruolo della Fiat è politico più che industriale e finanziario; quello delle banche è, per ovvi motivi, più finanziario che politico e industriale. Sotto il profilo industriale e operativo, quindi, la Edison sarà un vero e proprio braccio italiano di Edf,

ossia di una azienda fortissima in Europa non solo e non tanto perché in Francia è un monopolista pubblico, quanto perché a suo tempo fece una decisa scelta nucleare in virtù della quale oggi produce energia a bassissimo costo. Poiché, in seguito al referendum voluto da Craxi sull'onda emotiva di Cernobyl, l'Italia fece la scelta opposta, l'Enel produce a costi elevati che non gli consentono di competere con Edf, sicché questa potrà vendere energia prodotta in Francia a costi che consentiranno la conquista di una buona fetta del mercato italiano, in particolare quello delle grandi utenze. Il rischio è che l'Enel rimanga prima per di-

mentione, ma la Edison si prende la «crema», le fasce più qualificate e redditizie del fabbisogno di energia elettrica.

La seconda conseguenza, con buona parte del decreto che emanò il governo Amato con l'assenso del centro-destra, attiene al processo di privatizzazioni che un successo di Edf può sicuramente rallentare e, forse, addirittura arrestare. Che una società pubblica come la Edf, quindi non scalabile né soggetta a vincoli di bilancio, si avvalga della massima espressione del titolismo, ossia il mercato dei titoli azionari, per acquisire il controllo di aziende elettriche ed accrescere così la sua già rile-

vante quota del mercato europeo, è un evidente controsenso che, tuttavia, non offre alcun appiglio giuridico per essere affrontato. Il governo italiano, con il già ricordato decreto, ha sterilizzato al 2% il potere di voto della Edf nella Montedison, ma l'azienda francese ha fatto ricorso all'Ue con buone possibilità di averla vinta, tanto più se andrà a buon fine l'opa nella quale il ruolo quantitativamente più rilevante è etichettato Fiat, ed Edf si presenta come fosse solo un partner tecnico. E dunque assai probabile che Edf la spunti e, con essa, esca vincente la politica francese che in tema di liberalizzazioni e privatizzazioni è

sempre riuscita a mandare avanti gli altri Paesi. Da noi, le due più consistenti privatizzazioni ancora da fare, escludendo quelle di là da venire di Ferrovie e Poste, sono proprio nel campo energetico: l'Enel e l'Eni. Se la vicenda Montedison finisce come oggi sembra probabile, sarà difficile contrastare le potenti forze che non vedono affatto di buon occhio l'uscita totale e definitiva dello Stato da queste due aziende. Considerazioni forse non estranee alla circostanza che il liberismo del governo Berlusconi sul tema delle privatizzazioni ancora da realizzare sembra - come dire? - aver perso la lingua.

Alfredo Recanatani

La classifica delle Opa

L'Opa lanciata su Montedison da Italennergia rappresenta la quarta offerta in Italia in termini di valorizzazione della società. Le prime 10 operazioni secondo i dati della Borsa Italiana

Operazione	Anno	Valore (mln di euro)
1) Olivetti-Telecom	'99	31.346
2) Intesa-Comit	'99	9.521
3) Generali-Ina	'99	9.381
4) Italennergia-Montedison	'01	4.947 (stima)
5) Compart-Montedison	'00	3.500
6) Milano Centrale-Unim	'99	2.044
7) Credit-Rolo	'95	1.944
8) Mps-Bam	'99	1.610
9) Sbe-Mondadori	'93	572
10) Fiat-Toro	'99	540
11) Montedison-Finagro	'92	531

Il Genoa Social Forum concede 24 ore alla Questura di Genova per sciogliere i vincoli sulle aree d'accoglienza

G8, ultimatum dei contestatori

Ciampi scrive ad Annan: globalizzazione all'insegna della solidarietà

GENOVA Il dialogo tra Governo e Genoa Social Forum si incrina. E gli Antiglobal lanciano un ultimatum: la Questura sciolga, entro 24 ore, il vincolo di sicurezza sulle aree d'accoglienza. Altrimenti, dice Massimiliano Moretti, rappresentante del Gsf, «significa che le richieste di dialogo del Governo sono state un bluff». La sensazione di essere stati ingannati dal Governo si fa sempre più forte, dopo l'ennesimo incontro, tra manifestanti, questura, prefettura e provincia, concluso con un nulla di fatto. «Rispetto alle indicazioni di Scalfaro e De Gennaro», spiega Massimiliano Moretti, «rappresentante del Gsf non c'è stato nulla di nuovo». «Noi ne aspettiamo 30 mila persone certe, forse 35 mila», continua Moretti, «gli spazi che ci hanno concesso sono assolutamente insufficienti. Noi abbiamo indicato una serie di aree, tutte a Levante visto che a Ponente è stato messo il veto. E chiediamo ci siano concessi dal questore. Al prefetto chiediamo un'ordinanza che "perquisisca" i luoghi per ordine pubblico».

Le Tute bianche guidate da Luca Casarini hanno confermato, per oggi, l'occupazione del campo di calcio Lagaccio. A pochi passi dal centro sociale Terre di Nessuno, che ospita l'officina delle armi dell'Esercito dei sognatori, il campo diventerà un luogo in cui dormire, mangiare, ma anche cantare e ballare, ospitando diversi concerti e manifestazioni culturali. Alle logiche di accoglienza, poi, pensano anche gli uomini delle forze dell'ordine. Sono già arrivati a Genova i primi 500 dei 15 mila uomini che



La prima riunione delle delegazioni straniere del popolo di Seattle giunte ieri a Genova. Al centro degli incontri di questi giorni le iniziative di protesta durante il G8.

presideranno il capoluogo ligure per il G8 in aggiunta ai 2000 normalmente in servizio in città. Saranno in tutto 7.000 poliziotti, 5.000 carabinieri, 1.500 finanzieri, 1.200 soldati e 200 guardie forestali.

In mezzo a tutto questo trambusto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è intervenuto sulla necessità di governare la globalizzazione all'insegna della solidarietà con i più deboli. Interlocutore d'eccezione è il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan al quale Ciampi ha inviato una lettera. Ringraziandolo per l'impegno e il dinamismo dimostrato alla guida dell'Onu, il Capo dello Stato ha scritto ad An-

nan augurandosi che nel prossimo, decisivo quinquennio il segretario dell'Onu rafforzi il suo prezioso e autorevole ruolo «nella complessa via dell'affermazione della dignità umana, della sicurezza dei popoli e dello sviluppo sostenibile».

«Dobbiamo dimostrare che le sfide uniscono e non dividono, dobbiamo dimostrare che i problemi esigo-

no soluzioni condivise fra i paesi industrializzati e i paesi in via di sviluppo», ha scritto Ciampi garantendo un forte impegno italiano in questo senso e sulla via già intrapresa con la dichiarazione d'impegno per la lotta all'Aids. «Senza unità, solidarietà, concretezza, speranza - ha aggiunto il Presidente nella sua missiva - della globalizzazione saremo succubi e non protagonisti».

Di preparativi per il G8 si discuterà giovedì anche all'Euro-parlamento di Strasburgo. Il dibattito in sessione plenaria sarà introdotto da una dichiarazione della Commissione europea che potrebbe essere pronunciata dallo stesso Presiden-



Carlo Azeglio Ciampi



Kofi Annan

IL CASO

Desaparecidos: su di lui accuse orrende, è ricercato in Italia Argentina, l'Angelo biondo si consegna alla polizia

ROMA L'«Angelo della morte», alias «L'Angelo biondo», si è consegnato alla polizia nella notte, lontano da occhi indiscreti, poche ore prima di trasformarsi da ricercato in latitante. Si è presentato nella caserma centrale di Buenos Aires accompagnato dal suo legale e ha offerto i polsi agli agenti dell'Interpol che lo hanno subito



L'ex capitano di fregata della Marina argentina Alfredo Astiz si è costituito ma difficilmente sarà estradato in Italia.

trasferito in una cella del Centro di detenzione della Guardia costiera. E' un mandato internazionale di arresto firmato dalla magistratura italiana quello che da meno di 48 ore ha portato in carcere l'ex capitano di fregata Alfredo Astiz, classe 1950, spietato torturatore e simbolo della repressione compiuta contro uomini donne e bambini sotto la dittatura militare argentina.

Amnistiato in patria per i crimini commessi grazie alle leggi del «Punto finale» e dell'«Obbedienza dovuta», ma condannato, in tempi più recenti, per apologia di reato.

Condannato in contumacia alla reclusione per-

petua dalla giustizia francese per il sequestro, la tortura e la sparizione di due suore. Perseguito in Svezia per il rapimento e l'assassinio di un'adolescente. Incolpato in Spagna, nel 1999, dei delitti di genocidio, terrorismo e tortura (richieste di arresto ed estradizione respinte da Buenos Aires). E' lunga la lista dei tentativi fatti nel corso degli anni per mandare in galera uno degli agenti più freddi e odiati della «sporca guerra» argentina, uno degli ufficiali che fra il 1976 e il 1983 hanno orchestrato e gestito la «scomparsa» di almeno trentamila civili. Lo chiamavano «Angelo biondo», o «Angelo della morte», per lo zelo che ci metteva

nel pianificare la soppressione di donne indifese. E per le matri della Plaza de Mayo è il «Giuda», l'uomo che fece fuori Azucena Devicenti, fondatrice del movimento di resistenza, e che con altri ufficiali di marina gestì il campo di concentramento dell'Esma, la famigerata Scuola di meccanica nella quale furono inghiottite cinquemila vite.

Il suo arresto, dopo tanta attesa, si trasforma

in realtà per un provvedimento emesso dal sostituto procuratore di Roma Francesco Caporale che da tempo indaga sulla scomparsa di tre cittadini italiani e sulla sottrazione di un neonato, il solo reato non amnistiato né prescritto: Angela Maria Aieta, Juan e Susana Pegoraro. Susana era incinta quando fu fatta prigioniera. E dopo il parto la bambina le fu tolta. La piccola, che come voleva la prassi fu consegnata a una coppia vicina al regime, oggi sarebbe stata identificata e rintracciata in una località sul Mar de la Plata. Si chiamerebbe Evelina e dal suo caso per l'«Angelo della morte» potrebbe arrivare l'estradizione.

Identificati e denunciati i baby-molestatori Venticinquenne handicappato violentato da due minorenni in un garage di Moncalieri

TORINO I genitori credevano che avrebbero dovuto difendere il loro figlio, gravemente handicappato, al massimo dalle canzonette di scherzo di quei ragazzi cosiddetti immaturi e dalle gomitate della gente per strada. Mai e poi mai avrebbero pensato che qualcuno, sano di mente, sarebbe potuto arrivare alle molestie sessuali e alla violenza fisica. Meno che meno due ragazzi minorenni. Eppure è accaduto. Cristian, 25 anni, di Moncalieri, comune alle porte di Torino, un giovane completamente invalido dalla nascita, è stato portato in un garage da due baby violentatori. L.A. di 15 anni e S.V. di 17, identificati dai carabinieri e ora denunciati per violenza sessuale.



raccontare gli abusi che stava subendo a due operatori che, immediatamente, si sono rivolti ai suoi genitori oltre che ai carabinieri. Ed aiutati dagli psicologi è venuta a galla la verità: Cristian in più di una occasione avrebbe seguito, obbligato forse con la forza o il ricatto, i suoi violentatori nel garage intestato ai genitori di uno dei due. Una volta dentro, i due amici lo avrebbero palpeggiato, costretto a ricambiare quelle carezze sporche, fino a violentarlo carnalmente. «Mi hanno fatto vedere delle videocassette pornografiche - è il racconto del giovane ai carabinieri - e poi hanno tirato fuori anche delle riviste a luci rosse. Dovevo sforgiare anche io altrimenti si sarebbero arrabbiati».

Le molestie e gli abusi risalgono ad un mese fa, ma solo alla fine della scorsa settimana i carabinieri che conducono le indagini, hanno denunciato i presunti colpevoli: «Una vicenda chocante», hanno affermato gli uomini dell'Arma - soprattutto se si considera che quelle violenze erano già accadute. Ma questa volta Cristian ha trovato il coraggio di parlare, di rompere il muro di silenzio e di confidarsi con due operatori che lo seguono durante il giorno. Difficile non credergli, anche perché Cristian non ha mai raccontato bugie e non si è mai lasciato suggestionare da fatti di cronaca di pedofilia e violenza, come afferma chi lo conosce bene. Ma è impossibile non credergli soprattutto per altre ragioni: i referti medici e psichiatrici, che confermano i suoi racconti e le indagini accurate dei carabinieri: «A portarci in quel garage», dicono i militari - è stato proprio Cristian ed è qui che abbiamo trovato le prime conferme alla sua versione».

Il giovane handicappato, circa un mese fa, ha deciso di

Ge intestato ai genitori di uno dei due. Una volta dentro, i due amici lo avrebbero palpeggiato, costretto a ricambiare quelle carezze sporche, fino a violentarlo carnalmente. «Mi hanno fatto vedere delle videocassette pornografiche - è il racconto del giovane ai carabinieri - e poi hanno tirato fuori anche delle riviste a luci rosse. Dovevo sforgiare anche io altrimenti si sarebbero arrabbiati».

Gli investigatori sono riusciti ad identificare i baby molestatori anche grazie alla testimonianza della mamma di Cristian che ha raccontato di aver riconosciuto il più grande tra i due. In una occasione lo aveva scoperto insultare e prendere in giro il figlio, per via della sua invalidità. Per questo lo aveva rimproverato e fatto allontanare. Le indagini dei militari ancora non sono concluse. In primo luogo gli investigatori, coadiuvati da una équipe medica, devono scoprire quante volte i due minorenni abbiano abusato di Cristian e soprattutto se la stessa sorte, per opera degli stessi carnefici, sia accaduta ad altri ragazzi. Sul fronte delle responsabilità, invece, gli investigatori indagano per capire come sia stato possibile che un ragazzo, così gravemente ritardato e bisognoso di continue attenzioni, sia stato perso di vista, per alcune ore di pomeriggio, dagli educatori che, invece avrebbero dovuto seguirlo passo a passo

Elena Lisa

Il presidente Carmine Talarico dei Ds arrestato assieme a un ex assessore e due imprenditori

Crotone, manette al leader della Provincia

Smascherato un comitato d'affari per appalti e concorsi pubblici

A Agrigento un candidato della Margherita ha versato 5 milioni alla mafia

Soldi ai boss in cambio di voti

AGRIGENTO Per la prima volta è stata trovata la prova dello scambio soldi contro voti incettati da mafiosi e sono stati eseguiti dieci arresti. E insieme con i soldi anche l'impegno ad assessorare interessi clientelari degli sponsor.

Un medico radiologo, Alfonso Lo Zito, candidato della Margherita alla Camera nel collegio di Porto Empedocle, ha versato, sostiene l'accusa, un acconto di 5 milioni di lire alla cosca Ianni, ricevendo 350 voti di preferenza, comunque insufficienti a conquistare il seggio in Sicilia, dove la Casa delle libertà il 13 maggio ha fatto il pieno, conquistando 61 collegi su 61. Se fosse approdato a Montecitorio il medico, secondo il

«contratto», avrebbe dovuto versare altri 20 milioni di lire alla cosca. L'insuccesso, tuttavia, non lo avrebbe provato: Lo Zito, secondo l'accusa, parlando dopo la sconfitta elettorale con i suoi supporter mafiosi, si sarebbe detto soddisfatto dell'aiuto ricevuto.

L'indagine mette di fronte ad una sostanziale atonia morale, ad una prassi del doppio binario, al predicare bene mentre si razzola male. Nessun politico è disposto ad ammettere che si possa scendere a patti con la mafia. Salvo poi a bussare alla porta del boss più vicino, chiedendo di acquistare voti.

L'operazione, condotta da polizia e carabinieri, insieme al medico ha condotto in carcere anche Calog-

ro Lavignani, consigliere comunale di una lista civica e dipendente precario della Regione, che avrebbe mediato tra il radiologo e i mafiosi, ed ancora Rocco Antonio e Vito Ianni, di 43 e 78 anni, Roger Incardona, di 48, Calogero e Natalino L'Abbate, di 52 e 29, Antonino Licata, di 45, Giovanni Moscatò, di 26, e Alessandro Siragusa, di 31 anni.

Il procuratore della Dda, Pietro Grasso nel commentare il significato dell'inchiesta ha detto: «Fino ad ieri mancavano precedenti giurisprudenziali sull'articolo 416-ter (voto di scambio), perché non c'era mai stata la prova dell'erogazione di denaro. Questa volta pensiamo di averla raggiunta».

CROTONE Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Crotone, Carmine Talarico, dei Ds, è stato posto agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta di carabinieri e guardia di finanza su presunti illeciti all'interno dell'ente. Secondo quanto si legge in un comunicato congiunto di carabinieri e finanza, le indagini riguardano «accordi collusivi posti in essere sistematicamente in seno alla Provincia da parte di politici, funzionari dipendenti e imprenditori, aventi ad oggetto gare di appalto, concorsi pubblici e attività riguardanti la vita dell'ente».

I reati a vario titolo contestati sono il concorso e il tentativo peculato, abuso d'ufficio, concorso e tentata concussione, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici.

In carcere sono finiti Domenico Critelli, di 44 anni, ex assessore all'edilizia scolastica, del Ppi, Salvatore Calabretta, di 60 anni, e Adolfo Francesco Balzano (45), entrambi imprenditori.

La misura degli arresti domiciliari è stata concessa a Talarico (49) e a due imprenditori per i quali erano state fatte indagini di carattere fiscale, Roberto Fortunato Salerno (41) e Rosario Cortese (48).

L'inchiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone su presunte irregolarità nella gestione dell'Amministrazione provinciale di Crotone, aveva già portato all'emissione, lo scorso 2 aprile, di altre tre ordinanze di custodia cautelare in carcere. In quella occasione furono arresta-



Il presidente della Provincia, Talarico

ti allora vice presidente dell'Amministrazione provinciale, Enzo Sculco, 51 anni, (Ppi), il suo segretario particolare, Serafino Mauro, 33 anni, e Francesco Cusato, imprenditore crotone di 55 anni.

Mauro e Cusato erano stati quindi rimessi in libertà il 4 aprile dal Gip, Gianfranco Grillone, mentre Enzo Sculco, posto agli arresti domiciliari dal successivo 9 aprile, era stato rimesso in libertà il 25 maggio scorso, su disposizione del Gip Gianfranco Grillone che aveva accolto la richiesta, avanzata dalla Procura della Repubblica, di revoca della custodia cautelare.

Enzo Sculco, prima che gli venissero concessi gli arresti domiciliari era rimasto in carcere dal 2 aprile precedente quando i carabinieri del Reparto operativo e quelli della sezione di polizia giudiziaria gli avevano notificato un'ordinanza di custodia in carcere firmata dal Gip, Pier Paolo Bruni, titolare dell'inchiesta in ordine a presunte irregolarità su assunzioni, appalti e forniture relative al settore dell'edilizia pubblica.

Teneva i «conti» a un'organizzazione che sfruttava ragazze straniere a Pescara. Una retata anche tra Veneto e Lombardia

Giro di squillo: commercialista arrestato

PESCARA Lo sfruttamento della prostituzione organizzato come un'azienda: da un insospettabile commercialista per tenere i conti a un «protettore» che, cronometro alla mano, controllava i minuti che le ragazze dedicavano ai clienti. Un'impresa a luci rosse che operava lungo la costa abruzzese e che aveva il suo quartier generale a Montesilvano. Ieri, però, la ditta è «fallita»: i carabinieri hanno infatti arrestato otto persone.

Le ordinanze di custodia cautelare sono scattate per Anna Maria Atolico, 40 anni di Bari, domiciliata a Montesilvano, Alessandro Ascione,

commercialista, 44 anni di Pescara, Marilena Di Profio, 42 anni, domiciliata a Montesilvano, Giuseppina Guerri, 48 anni di Nereto (Teramo), Vittorio Marchetti, 64 anni, di Tornareccio, Isabella Modugno, 39 anni, di Alba Adriatica, Giovanni Campobassi, 37 anni di Ancona, e Umberto Paolini, 39 anni di San Benedetto del Tronto.

Tutti e otto sono accusati di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Del giro facevano parte una ventina di ragazze, tra i 20 e 25 anni, in gran parte straniere. Le giovani venivano reclutate con il sistema del «passaparola».

Intanto a Milano 22 ordini di custodia cautelare sono stati emessi dopo un anno e mezzo di indagini sull'attività di un gruppo di persone che attuava una vera e propria schiavizzazione nei confronti di un centinaio di giovani donne, molte minorenni, provenienti da paesi dell'Est e costrette a prostituirsi.

L'operazione, portata a termine dalla questura milanese, ha avuto risvolti anche a Brescia, Padova, Treviso, Parma e Mantova. Pesantissimo il capo di imputazione con il quale il pm Maurizio Grigo ha emesso i provvedi-

menti restrittivi. Si parla di associazione per delinquere, induzione e sfruttamento della prostituzione, sequestro di persona, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e violenza carnale. Diciotto ordinanze di custodia cautelare sono state eseguite, i destinatari delle altre quattro sono ancora ricercate. I colpiti sono 16 rumeni e 6 italiani.

Particolare curioso e abbastanza nuovo in vicende di questo genere: tre alberghi, (due di Brescia e uno di Milano) dove le donne esercitavano la loro attività, sono stati posti sotto sequestro e i titolari arrestati.



Il dittatore serbo ha preparato la difesa con i suoi legali che non lo accompagneranno in aula dove oggi lo attende Carla Del Ponte

Milosevic da solo davanti ai giudici

Giallo sulla valigia inviata dalla moglie Mira, sparita nel nulla allo scalo olandese

L'ex «leader di ferro» della Jugoslavia, laureato in legge, non ha nominato alcun difensore d'ufficio: un gesto coerente visto che si ostina a non riconoscere il Tpi

L'AIA L'imputato Slobodan Milosevic sfiderà da solo il tribunale dell'Aia. E un'istituzione illegittima, «falsa» come le accuse contro di lui: per questo, l'ex-presidente jugoslavo ha deciso di non nominare alcun difensore per l'udienza preliminare di domani. Lui, peraltro, è laureato in legge ed è sul piano del diritto internazionale che farà la sua battaglia contro il Tpi che peraltro non riconosce.

La Nato. Sono orgoglioso di quello che ho fatto per difendere la mia gente. E l'ennesimo colpo di scena dell'ex-uomo forte di Belgrado: almeno domani affronterà da solo i tre giudici del Tpi e il procuratore Carla Del Ponte. Poi si vedrà.

Tomanovic ha detto che l'incontro odierno con Milosevic è durato tre ore. «Stabene e ha un ottimo aspetto, era vestito in grigio e con una camicia bianca e aveva scarpe perfettamente pulite». Ma le sue idee non sono cambiate: «La decisione di estradarlo dopo la pronuncia della Corte Costituzionale - ha detto l'avvocato - è stata completamente illegale. Milosevic ritiene di essere stato rapito da un gruppo di persone in Jugoslavia».

I due legali assisteranno dunque all'udienza fra il pubblico e Milosevic non perderà l'occasione per ripetere di fronte alla Corte le convinzioni che



Carla Del Ponte

ha affidato ieri sera a Tomanovic e Krgovic.

L'incontro pomeridiano con i due avvocati volati in mattinata da Belgrado all'Aia è stata la prima visita ricevuta dal prigioniero eccellente da quando, nella notte fra giovedì e venerdì scorso, aveva varcato le porte del centro di detenzione.

Al termine del colloquio, Tomanovic si era limitato a dire che l'ex presidente «sta molto bene», ma aveva

rinvio a una successiva conferenza stampa ogni dettaglio. Ma già in prima serata si erano diffuse le voci secondo cui Milosevic avrebbe rinunciato a nominare un avvocato difensore.

Il copione dell'appuntamento di oggi è sulla carta piuttosto semplice. Milosevic sarà condotto dal centro di detenzione di Scheveningen nell'aula 1 del Tribunale: un tragitto di circa tre chilometri per il quale sono state predisposte stringenti misure di sicurezza.

Una volta di fronte ai tre giudici - il presidente è il britannico Richard May - Sloba ascolterà la lettura in serbo delle pesanti accuse a suo carico per crimini contro l'umanità e violazioni delle leggi e consuetudini di guerra e - se ne farà richiesta - dell'intero atto di incriminazione. «Finora non ha mai voluto leggerlo perché non riconosce le accuse in esso contenute», ha detto.

Il giudice May gli chiederà quindi se si dichiara «colpevole» o «non colpevole». «Not guilty» è la risposta

che tutti si attendono, ma non è escluso che Sloba voglia rimarcare, con una dichiarazione, la sua sfida alla giustizia internazionale. Milosevic, negli ultimi giorni, ha più volte ripetuto nei colloqui telefonici con la famiglia di ritenere «politico» il processo che il Tpi si appresta a celebrare a suo carico.

Ieri il portavoce del Tpi, Jim Landale, ha spiegato che già altri presunti criminali di guerra processati all'Aia hanno presentato mozioni per contestare la legittimità del Tribunale: «Esiste già una casistica al riguardo, che sappiamo come trattare», Landale ha anche reso noto che lo stato di isolamento in carcere di Milosevic è stato prolungato fino al 27 luglio.

Intanto è sorto un giallo per lo smarrimento all'aeroporto dell'Aia di una valigia che viaggiava al seguito dei due avvocati, preparata dalla moglie Mira Markovic e contenente effetti personali necessari al decesso leader anche per presenziare alla seduta di oggi.

LE SCHEDE

Tra i capi d'imputazione 500 omicidi d'albanesi

L'AIA L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic comparirà oggi per la prima volta davanti al Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi). Milosevic è imputato di crimini di guerra e contro l'umanità insieme con quattro suoi ex collaboratori: il presidente serbo Milan Milutinovic, l'ex primo ministro jugoslavo Nikola Sainovic, l'ex ministro della Difesa jugoslavo Dragoljub Ojdanic e l'ex ministro dell'Interno serbo Vlasto Stojiljkovic. Sono tutti accusati della deportazione di un terzo degli albanesi del Kosovo, circa 740mila. L'incriminazione, aggiornata e nuovamente presentata il 29 giugno dai procuratori dell'Aia, elenca oltre 500 omicidi di albanesi, tutti identificati, in massacri compiuti in diversi villaggi, tra cui Racak (però contestato da medici legali internazionali) e Izbica.

Il processo si tiene davanti a una corte composta da tre giudici: a presiedere il procedimento contro Milosevic sarà il britannico Richard May. Per proteggere i testimoni, alcune udienze possono essere tenute a porte chiuse. La lunghezza del dibattimento può variare da 10 a 239 giorni al termine dei quali ai giudici spetta pronunciarsi. Il verdetto può essere unanime o a maggioranza e deve essere accompagnato da una motivazione. Chi viene riconosciuto innocente può tornare immediatamente in libertà, per i condannati si apre la strada dell'appello, la cui richiesta va presentata entro 30 giorni. Qualora la condanna passi in giudicato, il Tpi decide in quale Stato farla scontare: criminali di guerra sono stati richiama in carcere in Germania, Finlandia e Norvegia.

Questi i quattro i capi d'accusa: **Deportazione.** Crimine contro l'umanità punibile in base all'articolo 5(d) dello Statuto del Tpi.

Omicidio. Crimine contro l'umanità punibile in base all'articolo 5(a) dello Statuto del Tpi.

Omicidio. Violazione delle leggi e degli usi di guerra, punibile in base all'articolo 3 dello Statuto del Tpi e riconosciuto dall'articolo 3(1)(a) della Convenzione di Ginevra.

Persecuzione. persecuzione per motivi politici, razziali e religiosi; crimine contro l'umanità punibile in base all'articolo 5 dello Statuto del Tpi.

Nel «bilancio» del Tpi solo due assoluzioni

L'AIA Il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) è stato istituito con la risoluzione 827 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel maggio del 1993. La risoluzione stabilisce che tutti i Paesi collaborino con il Tpi. Il Tribunale ha sede all'Aia ed è il primo organismo internazionale a perseguire i crimini di guerra dopo i processi di Norimberga e Tokyo, alla fine della Seconda guerra mondiale. Il Tpi ha giurisdizione su quanti si siano macchiati del reato di genocidio, di crimini di guerra e crimini contro l'umanità nel territorio dell'ex Jugoslavia, dopo il primo gennaio del '91. Per gli arresti, non avendo una sua polizia, si appoggia alle forze dei Paesi dell'ex Jugoslavia e sulle forze internazionali a guida Nato Sfor per la Bosnia e Kfor per il Kosovo. Il Tpi non può giudicare imputati in contumacia e nel suo statuto è prevista come pena massima l'ergastolo. Presidente del tribunale è il giudice francese Claude Jorda e procuratore capo Carla Del Ponte.

Attualmente sono 39 gli accusati detenuti nel carcere di Scheveningen, mentre altri tre sono in libertà provvisoria. Trentasette sono gli accusati ancora in libertà, 25 dei quali già pubblicamente incriminati e gli altri sotto inchiesta riservata. Nove sospettati sono morti; uno di loro si è suicidato nel centro di detenzione del Tpi. I giudici finora hanno condannato 19 imputati e mandati assolti due: sei procedimenti sono già conclusi, appelli compresi, e un condannato, Drazen Erdemovic, ha già scontato i cinque anni di pena.

La pena più lunga, 45 anni, è stata decisa per l'ex generale serbo-croato Tihomir Blaskic. Dopo l'arrivo dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, tra i ricercati più famosi del Tpi vi sono l'ex leader serbo bosniaco Radovan Zardazic e il suo comandante militare, generale Ratko Mladic, accusati di genocidio per lo sterminio di migliaia di musulmani bosniaci e di croati nella guerra del 1992-1995.



Seguaci di «Sloba» protestano a Belgrado.

BELGRADO Circa 10mila sostenitori dell'ex presidente Slobodan Milosevic si sono radunati ieri in piazza a Belgrado per protestare contro la sua consegna al Tribunale dell'Aia e chiedere le dimissioni del governo serbo: militanti socialisti e ultranazionalisti, con bandiere della Serbia, della Jugoslavia e alcuni anche con la vecchia bandiera rossa con la stella a cinque punte, molti venuti da altre città. La folla gridava slogan contro le autorità che «hanno venduto gli interessi nazionali e i serbi all'Aia». «Traditori» è la scritta più frequente sui cartelli ma il bersaglio principale è il premier serbo Zoran Djindjic, indicato con l'appellativo di

«Fuehrer». Circa 300 poliziotti, senza tute antisommossa e caschi, controllavano i manifestanti con discrezione.

Frattanto, sul piano politico, potrebbe rivelarsi me-

no drammatica del previsto la crisi che ha investito il governo jugoslavo dopo l'estradizione di «Sloba». Il presidente federale Vojislav Kostunica sta ora consultando i partiti che fino a ieri formavano la maggioranza, la Coalizione democratica serba (Dos), i sociali-

sti montenegrini dell'Snp e i loro alleati. Le ipotesi finora più accreditate per superare l'impasse sono quelle di un rimpasto di governo con la sostituzione del premier (Zoran Zizic si è dimesso venerdì) e la nomina di un membro del Partito popolare serbo (Sps), piccolo

satellite dell'Snp; oppure formare un governo di tecnici. La crisi era iniziata con l'approvazione da parte dei ministri del Dos, in maggioranza nel governo federale, di un decreto di collaborazione con il Tribunale penale internazionale (Tpi) che prevedeva fra l'altro l'estradizione dei personaggi già incriminati, fra i quali l'ex presidente jugoslavo. Il Snp aveva boicottato la riunione e i suoi ministri avevano rimesso i loro mandati alla direzione del Partito. La rottura si è compiuta dopo la consegna di «Sloba», giovedì, ai giudici dell'Aia: Zizic si è dimesso e una dura polemica è nata anche fra Kostunica e il premier serbo Djindjic, regista dell'estradizione. Per il Dos, i socialisti montenegrini, un tempo alleati di Milosevic e poi decisi a salire sul carro del vincitore, sono diventati troppo scomodi.

Mentre Kostunica cerca una soluzione morbida per la crisi, manifestazione a Belgrado al grido di «Traditori»

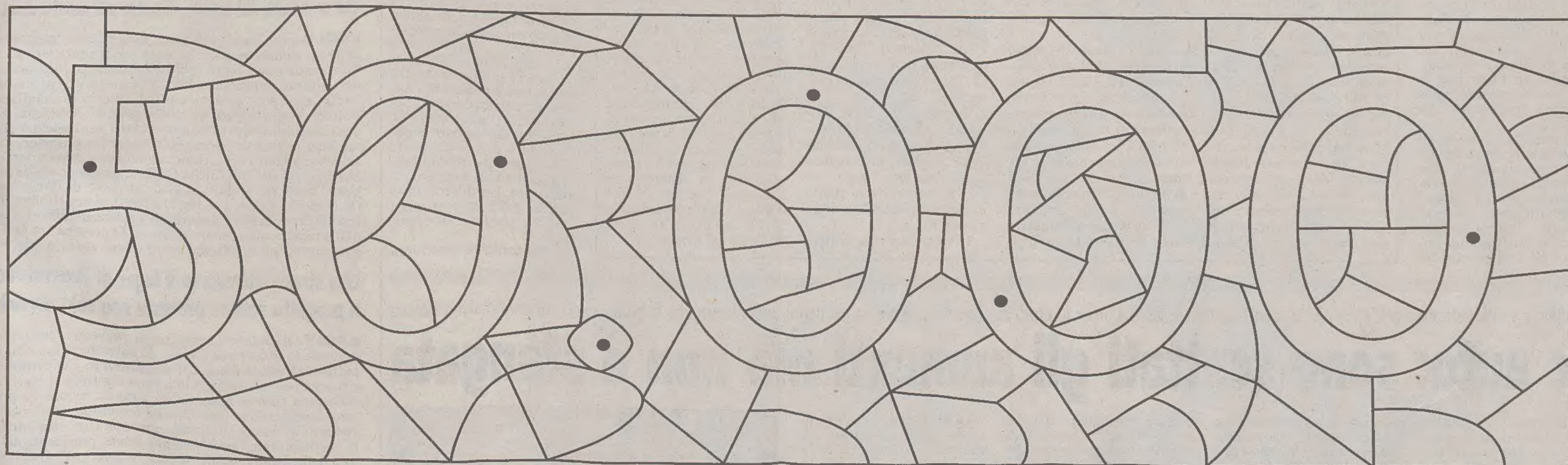
Diecimila serbi in piazza per «Sloba»

Montenegro, nuovo governo con i secessionisti

BELGRADO Dopo due mesi di difficili trattative, il Montenegro ha un nuovo governo. Ma dati gli ambigui risultati del voto del 22 aprile, vinti di minima misura dalla coalizione del presidente Djukanovic, i riformisti di Podgorica hanno dovuto accettare l'appoggio esterno della formazione più intransigente sulla secessione dalla Federazione jugoslava, il Partito liberale montenegrino (Lscg). Premier è rimasto Filip Vujanovic, e quasi tutti i ministri sono andati al Partito democratico socialista (Dps) di Djukanovic; il tradizionale alleato Partito socialdemocratico (Sdp), anch'esso forte-

mente indipendentista, ha ottenuto uno dei vicepremier e due ministeri minori, il Partito democratico albanese (Dua) il dicastero per le minoranze etniche. I liberali hanno avuto con Vesna Perovic la presidenza del Parlamento, ma non sono entrati nell'esecutivo. Condizionano l'appoggio esterno alla tenuta di un referendum in autunno sull'indipendenza. Il premier serbo Djindjic ha detto ieri che Belgrado mira a trattative per entrare nell'Ue entro 10 anni, e farà entro autunno ampie concessioni al Montenegro nell'ambito delle trattative sulla Federazione.

annerisci gli spazi segnati con il puntino.
scoprirai quanto traffico telefonico avrai gratis.



info
198
www.blu.it

Se attivi o ricarichi dal 2 luglio al 31 agosto una carta blu on e consumi almeno 50.000 lire entro la fine di agosto, da settembre hai 50.000 lire di traffico telefonico gratis.

blu
il futuro che non c'era.

Ciascun numero di telefonino può aderire una sola volta alla promozione. Non concorrono al raggiungimento della soglia di 50.000 lire il roaming internazionale, il traffico gprs e verso i numeri che iniziano con 1, 4 e 8, gli sms e i servizi mondo blu. Il bonus di 50.000 lire sarà automaticamente accreditato a settembre sulla tua carta blu on e potrà essere consumato quando e come vuoi. Gli importi sono iva inclusa.

Attentati «a vuoto» del palestinese Fplp. Uccisi un motociclista ebreo e due arabi, uno per errore

Israele: pre-guerra con la Siria

Damascus prova uno «Scud», Tel Aviv replica con il «Jericho»

Europa, l'allargamento a Est? Gli italiani non sanno cosa sia

BRUXELLES Gli italiani sono decisamente favorevoli all'allargamento dell'Unione Europea, anche se poi tra i Paesi che aderiranno per primi inseriscono la Turchia, la Norvegia e la Svizzera, accanto alla Polonia, all'Ungheria e alla Repubblica Ceca. I connazionali sono invece più informati sull'euro. La stragrande maggioranza sa che entrerà in vigore nel 2002 e buona parte di essa precisa il mese di gennaio del prossimo anno. Quasi la metà degli italiani, poi, conosce il valore esatto del cambio tra lira ed euro.

Lo rivela un'inchiesta dell'Unione Europea condotta nei Quindici su allargamento, euro e futuro dell'Europa pubblicata ieri in un numero speciale dell'«Eurobarometro». Gli italiani, inoltre, secondo l'inchiesta che ha coinvolto 16.023 cittadini dei Quindici, sono convinti che l'adesione di altri Paesi all'Unione Europea non cambierà di molto la loro vita anche se temono, nel caso vi sia un'immigrazione rilevante, un aumento della criminalità, della disoccupazione e un peggioramento delle condizioni economiche.

L'immigrazione, che per molti sarà contenuta, avrà però anche aspetti economici e culturali positivi. L'Italia non è considerata uno dei «grandi» tra i

Paesi europei dagli intervistati, che si aspettano che l'allargamento vada a favore in primo luogo della Germania. Per quanto riguarda l'euro, il 52% degli italiani, rivela l'inchiesta, ritiene di non essere abbastanza informato e il 14% di non esserlo affatto anche se poi l'86% ne conosce il valore esatto o ci si avvicina con un errore del 10%. La maggioranza degli intervistati, poi, è cosciente della confusione che creerà l'introduzione della nuova moneta ma è convinta che sarà passeggera. L'introduzione della moneta unica continentale è per gli italiani positiva, poiché eliminerà le spese di cambio, faciliterà i viaggi e il raffronto dei prezzi.

Circa il futuro dell'Europa, i temi principali di dibattito dovrebbero essere, secondo gli italiani, i diritti dei cittadini, la sicurezza alimentare, la salute, la lotta alla disoccupazione e una maggiore partecipazione democratica dei cittadini alle decisioni comunitarie.

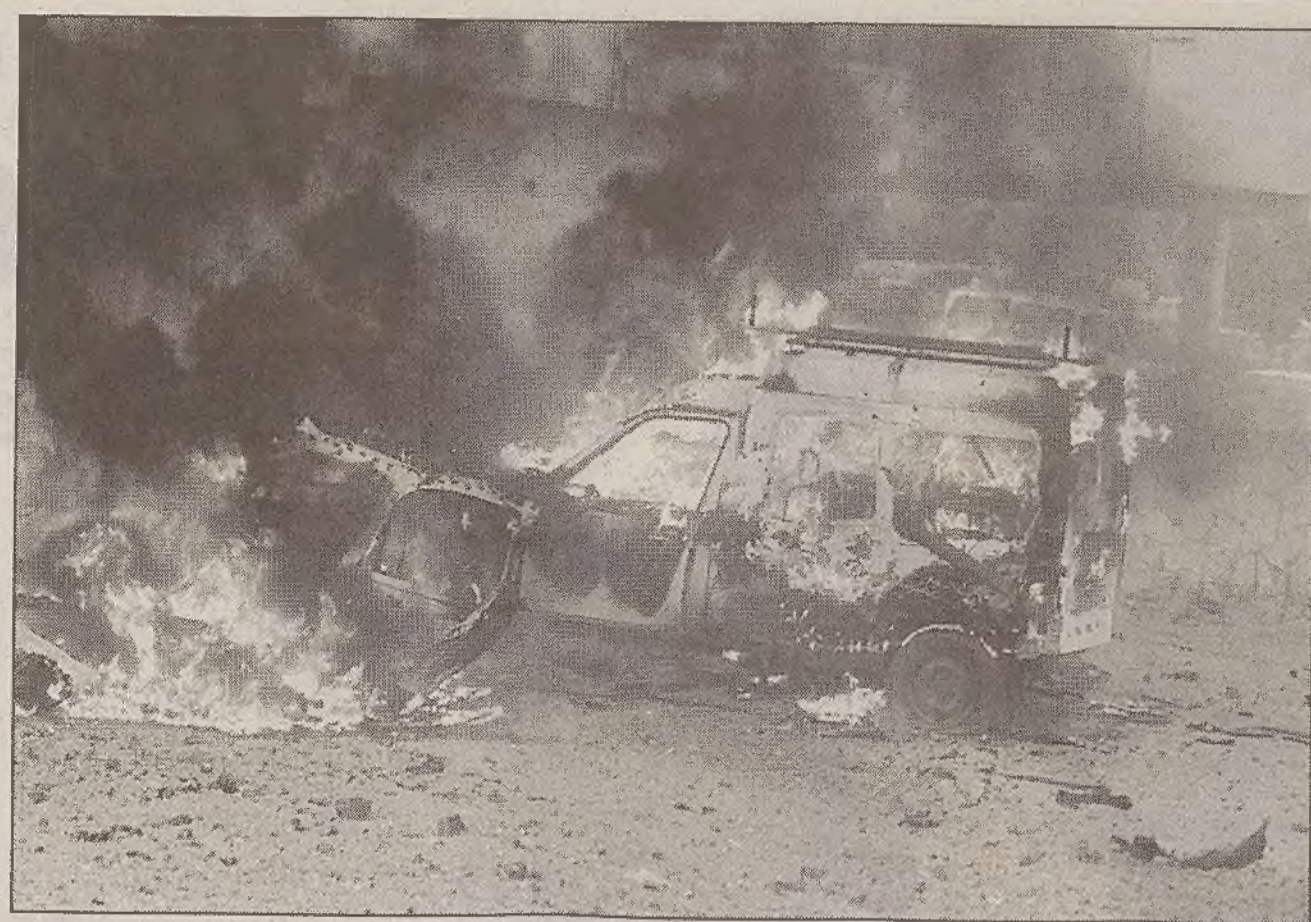
L'Italia, dice l'inchiesta, è il terzo Paese nella graduatoria dei favorevoli all'allargamento dell'Ue con un 74% di «sì», dopo Grecia (85%) e Spagna (75%). I maggiormente contrari sono i britannici, di cui solo il 46% si è pronunciato a favore.

ROMA «La tregua fra israeliani e palestinesi è sull'orlo del collasso. Probabilmente non terrà» confessa il delegato Onu per il Medio Oriente Terje Roed-Larsen. Due autobombe sono esplose ieri mattina a Yehud, cittadina ebraica fra Tel Aviv e la Cisgiordania. Bilancio: sei feriti leggeri e una nuova tecnica. Nessun kamikaze: gli ordigni sono stati piazzati sotto l'auto d'ignari conducenti. L'attentato è stato rivendicato dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), gruppo estremista di stampo marxista con sede a Damasco, che s'opponesse alla politica del leader dell'Autorità nazionale palestinese Arafat. Il movimento ha dichiarato di aver organizzato gli attentati per

vendicare l'uccisione di tre militanti palestinesi della Jihad islamica (tra i quali un leader, Mohamed Bsharat), domenica notte a opera di un elicottero Apache d'Israele, che ha bersagliato con razzi la loro auto a Jenin, Cisgiordania Nord.

Arafat ha condannato l'episodio come violazione della tregua, invocando ancora osservatori internazionali. Un israeliano è morto ieri, in un'imboscata: motociclista, transitava lungo una strada in Cisgiordania (ma in territorio israeliano). Un palestinese è stato invece gravemente ferito dai soldati israeliani sul ciglio di una strada vicino Nablus, Cisgiordania. «Stava piazzando un ordigno» sostengono i militari. «Non è vero,

era un tassista e scaricava valigie di una cliente» replicano i palestinesi. Tesi confermate dagli artificieri ebrei: nella borsa dell'uomo, morto in serata, solo verdura. Un palestinese è stato ucciso dall'esercito a un valico in Cisgiordania: non si era fermato. I timori maggiori vengono però dal fronte siriano. Dopo il bombardamento due giorni fa di una postazione radar siriana in Libano, fra Israele e Damasco la situazione è di pre-guerra. Domenica i siriani hanno effettuato un test missilistico lanciando uno Scud nel deserto. Il razzo evoca ricordi sinistri in Israele. Molti Scud furono lanciati dall'iracheno Saddam su Israele nella Guerra del Golfo. Israele ha subito



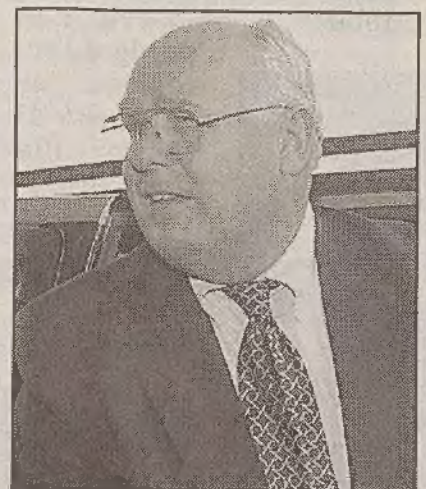
Una delle auto-bomba degli estremisti palestinesi: l'esplosivo era sotto il pianale.

replicato testando il nuovo missile terra-terra Jericho 2B, con gittata di 1.500 km. «Israele trascina la regione nella guerra» sostengono a gran voce i giornali di Siria e Giordania. E le ultime dichiarazioni ebrae sembrano confermare l'accusa. «Nei

giorni scorsi - ha confessato il premier israeliano Sharon al suo partito Likud - abbiamo preso in considerazione in sede di governo l'ipotesi di attacco frontale contro l'Autorità palestinese». Sharon ha paragonato Arafat al terrorista saudita Bin La-

den. Il ministro del Turismo Rehavin Ben Zeev ha definito i palestinesi «pidocchi»; quello degli Esteri Shimon Peres ha messo in guardia la comunità internazionale da un peggioramento della situazione al confine fra Israele e Libano.

Pausa nei combattimenti dopo i morti di domenica. I ribelli tengono le posizioni



L'inviato Usa Pardew

SKOPJE Dopo i combattimenti di domenica, ieri le armi hanno taciuto nel Nord della Macedonia mentre l'inviato statunitense James Pardew si univa a quello europeo, il francese François Leotard, per avviare una nuova tornata di colloqui nel tentativo di evitare che il Paese sprofondi nella guerra civile.

Pardew, giunto domenica a Skopje, ha avuto un colloquio in mattinata col presidente Boris Trajkovski mentre si prepara un nuovo incontro del governo con i leader dei partiti albanesi moderati. Il dialogo

tra i partiti slavi e quelli albanesi è bloccato da un paio di settimane e Pardew ha ribadito le critiche già espresse da Leotard e dai leader dell'Osce (Organizzazione per la cooperazione e la sicurezza in Europa) alla guerriglia, che continua i

L'inviato statunitense Pardew incontra il Presidente Trajkovski. Arrestato il «rettore» dell'ateneo albanese autogestito

Skopje, gli Usa tentano di negoziare

suoi attacchi ma anche al governo, per l'eccessivo uso della forza nella sua risposta.

«Coloro che scelgono l'uso della forza minacciano il processo di pace» ha detto Pardew ai giornalisti prima del suo colloquio con Trajkovski, ribadendo che non c'è soluzione militare al conflitto.

Domenica l'esercito macedone ha risposto col fuoco dell'artiglieria e degli elicotteri da combattimento all'attacco della guerriglia con i mortai contro una postazione militare, la fortezza di Kale, vicino Tetovo, in

cui un soldato è rimasto ucciso. Un portavoce della guerriglia afferma che le loro milizie sono riuscite ad avanzare nonostante i ripetuti bombardamenti governativi degli ultimi giorni. Il portavoce militare di Skopje, Blagoja Markovski, ha riferito che tre soldati e due civili sono rimasti feriti in scontri nei pressi del villaggio di Radusa, 35 km a Nordest di Skopje, nelle mani dei ribelli, e in un altro villaggio vicino, dove i combattimenti sono andati avanti l'altra notte. La guerriglia ha anche attaccato un convoglio di tank che

rientrava a Unin Dol dal villaggio di Arachinovo, 10 km da Skopje, ma senza provocare feriti, ha riferito Markovski.

Intanto con una decisione destinata a gettare nuova benzina sul fuoco dell'oltranzismo etnico, il rettore dell'università non ufficiale degli albanesi in Macedonia è stato arrestato, riferisce il deputato del Partito albanese per la prosperità democratica, Abduladi Veseli. La notizia è stata confermata da una fonte della polizia. Sulejmani è stato prelevato ieri mattina mentre rientrava in Macedonia dal Kosovo e portato in un

commissariato per essere interrogato. La fonte della polizia, coperta da un nome, riferisce che all'origine dell'arresto c'è il sospetto di presunti contatti di Sulejmani con la guerriglia albanese attiva nel Nord. Pare che in Kosovo abbia avuto un incontro con il leader della guerriglia, Ali Ahmeti, che in Macedonia è ricercato per terrorismo.

L'università, fondata all'inizio dei Novanta, ha sede a Tetovo, nel Nordovest del Paese, ed è stata frequente occasione di tensioni tra la comunità albanofona e le autorità, che si sono rifiutate di riconoscerla.

DAL MONDO

È il secondo dei nove giorni d'agitazione previsti
In Spagna turisti senza pace
Dopo il caos alle Baleari
scioperano i piloti dell'Iberia

MADRID Dopo il caos creato dallo sciopero dei trasporti di terra agli aeroporti delle Isole Baleari, terminato ieri, oggi si annuncia un'altra giornata di passione per i viaggiatori da e per la Spagna. È stato infatti confermato lo sciopero dei piloti dell'Iberia, la seconda giornata delle nove previste per luglio e agosto nell'ambito della vertenza in corso tra sindacati e azienda. La riunione tra il Sindacato spagnolo dei piloti (Sepila) e la compagnia, prevista per ieri mattina, è stata rinviata a domani perché il sindacato non si è presentato al tavolo della trattativa, chiedendo che i colloqui si svolgano «in uno spazio neutro» e non nella sede dell'Iberia. Il calendario di scioperi Sepila rischia di colpire assai duramente l'industria turistica spagnola: le nove giornate (la prima effettuata il 19 giugno) sono fissate tutti i martedì di luglio e i lunedì d'agosto e per il 31 agosto.

Londra: condannato all'ergastolo il fanatico delle star che assassinò Jill Dando, il volto più amato della Bbc

LONDRA Barry George, 41 anni, disoccupato con precedenti penali a sfondo sessuale, è stato condannato ieri a Londra all'ergastolo per avere ucciso due anni fa Jill Dando, uno dei volti più amati della Bbc, il 26 aprile '99, aggredita davanti alla sua abitazione nel quartiere londinese di Fulham e morta poco dopo in ospedale. A 38 anni Dando era amatissima dai telespettatori e il suo omicidio divenne un caso nazionale. Scene di disperazione e isteria si mischiavano mentre moltissima gente depositava fiori vicino al luogo del delitto. Anche George, ossessionato dalle celebrità, tanto da andare in giro col nome di Barry Bulsara (la vera identità di Freddy Mercury), si era chinato davanti alla porta di casa ponendovi un mazzo di fiori. I motivi dell'omicidio sono oscuri anche se la personalità dell'uomo è tortuosa, con un'attenzione morbosa verso le celebrità.

Una strada attraverso il lager di Ravensbruck: il progetto solleva proteste non solo ebraiche

BERLINO Fa discutere il progetto che prevede la costruzione di una strada attraverso il lager di Ravensbruck, vicino la cittadina di Fuerstenberg, nel Brandeburgo. Per evitare che la riconversione del sito in una zona limitrofa al lager, su cui sorge una riserva naturale, le autorità avrebbero preso in considerazione due varianti, che dovrebbero entrambe attraversare l'ex campo di concentramento. Una cosa intollerabile, ha dichiarato Rosel Vadehra-Jonas, presidente del comitato delle sopravvissute di Ravensbruck. Vi si è associata la Fondazione brandeburghese per i monumenti storici.

È ufficiale: in Albania Partito socialista al potere, ha vinto il primo turno delle politiche e ha 31 seggi

TIRANA Il Partito socialista (Ps) del premier Ilir Meta è vincitore del primo turno delle elezioni politiche del 24 giugno in Albania. Ieri la Commissione elettorale centrale ha fornito i risultati ufficiali, secondo cui i socialisti hanno vinto 31 seggi parlamentari, mentre altri 17 vanno all'Unione per la Vittoria (Bf), la coalizione di destra guidata dal Partito democratico (Pd) dell'ex presidente Sali Berisha, all'opposizione. Le due forze andranno domenica al ballottaggio in 45 circoscrizioni elettorali, mentre in altre sei si ripeterà il voto in alcuni seggi.

ECONOMIA

Il governo dovrebbe presentare l'atteso documento di programmazione l'11 o il 12 luglio

Tremonti-bis: metà piano, metà cura

Tra gli obiettivi risanamento del disavanzo e occupazione

ROMA È iniziato il conto alla rovescia. Dopo l'annuncio del vice-ministro dell'Economia Mario Baldassarri, si delinea la scadenza più impegnativa per il governo. Il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) sarà presentato l'11 o il 12 luglio, all'indomani del vertice dell'Ecogruppo convocato a Bruxelles. Il piano, che abbraccerà tutta la legislatura fino al 2006, dovrà sciogliere l'enigma del disavanzo pubblico e far quadrare i conti dello Stato. Il primo dato a emergere è stato quello del fabbisogno per il primo semestre 2001: si tratta di 51mila miliardi, una cifra in linea con le previsioni contenute nella Relazione trimestrale del Tesoro.

In attesa di conoscere in dettaglio le linee guida del Dpef, tiene banco il confronto sulle chance di crescita del «sistema Italia», mentre s'aggrava la congiuntura internazionale. «Nascono moltissime imprese e c'è una grande vo-

glia di riforme e di correre più velocemente degli altri» ha commentato ieri Antonio D'Amato intervenendo all'assemblea annuale della Confindustria fiorentina.

Se si punta molto sulla Tremonti bis per rimettere in moto gli investimenti, la

solidità del quadro politico potrebbe rivelarsi il fattore decisivo per rilanciare con forza l'occupazione. Dall'attuale 52% fino a livelli record del 65-67%. Un'altra spinta decisiva potrebbe giungere dall'emersione del sommerso, stimato in 350mila miliardi con un'

evasione fiscale pari a 120/130mila miliardi. Ma il «numero uno» degli industriali è andato oltre, toccando il tema caldo della concertazione. Negando ogni convergenza fra i programmi del governo e quelli di Confindustria, D'Amato è ripartito dalla questio-



Antonio D'Amato

ne dei contratti a termine per tendere la mano alla Cgil. «Quella partita è ormai chiusa. Ma è necessario confrontarsi su altre

D'Amato tende una mano a Cofferati. La Confesercenti chiede l'esenzione dall'imposta dei redditi fino a 15 milioni e riduzioni Irap

questioni perché il Paese deve affrontare una grande quantità di riforme».

Sul dialogo fra le parti sociali è intervenuto anche il presidente della Confesercenti nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione. «Il Dpef e la legge finanziaria saranno il banco di prova per il governo non soltanto per i contenuti ma anche per il ruolo che saprà riconoscere alla concertazione», ha sottolineato Marco Venturi. Intanto, però, la Confesercenti ha preparato un elenco di richieste concrete, a favore delle famiglie e delle piccole imprese, che comprende l'esenzione dall'imposta dei redditi fino a 15 milioni con l'equiparazione fra lavoratori dipendenti e autonomi, la riduzione del numero delle aliquote dell'Irap che dovrebbero scendere da 5 a 3 e una serie d'interventi per riequilibrare pensioni di vecchiaia e anzianità, previdenza integrativa e Tfr, agevolazioni fiscali e peso dei contributi.

Antonio Pennacchioni

Boom del mattone: nel 2000 passate di mano 800 mila case

ROMA Netta ripresa del mercato immobiliare nel 2000 e previsioni di ulteriore crescita nel 2001. Lo scorso anno sono state scambiate 800mila abitazioni, con un giro d'affari di 130 mila miliardi di lire, in aumento del 16,1% rispetto al '99. Per il 2001 si stimano 840mila vendite e un ulteriore incremento delle quotazioni che già nel 2000 sono aumentate mediamente del 10%. Questi i principali dati che emergono dal rap-

porto annuale Monitorimobiliare, realizzato da Censis e da Scenari Immobiliari.

I metri quadrati scambiati nel 2000 sono aumentati del 16,1% rispetto all'anno precedente, mentre risulta in discesa l'offerta di nuove residenze (-13,1%), solo parzialmente compensata dall'immissione sul mercato di prodotto usato non sempre di buona qualità (+15%). Nei primi quattro mesi del 2001 la propen-

sione all'investimento abitativo è stata ancora alta: l'1,5% delle famiglie italiane ha acquistato un'abitazione principale, lo 0,4% una casa per le vacanze, l'1,1% un altro tipo di immobile.

Tornando al 2000, Roma si è aggiudicata lo scudetto del mercato immobiliare, con un incremento degli scambi pari al 24,6%, superiore a quello di Milano (+22,3%) e delle altre città.

In ripresa anche il mer-

cato degli uffici con volumi scambiati in crescita del 6,9%, mentre il fatturato è salito del 15,8% realizzando il maggior incremento degli ultimi dieci anni. L'offerta, in questo segmento di mercato, è risultata in diminuzione (soprattutto per il nuovo), mentre prezzi e canoni sono in aumento. Segno positivo, infine, per gli investimenti in costruzioni che sono aumentati del 3,6%, rappresentando l'8,2% del Prodotto interno lordo del Paese.

In media le tariffe saliranno dell'1,6% per le «quattroruote» e del 4,4% per le moto ma due compagnie su tre hanno annunciato che le polizze non subiranno alcun ritocco

Rc auto: sono scattati gli aumenti ma non è stangata

ROMA Sono scattati da ieri i nuovi aumenti delle polizze Rc auto ma non ci sarà la temuta «stangata». Due compagnie su tre infatti hanno comunicato all'Isvap, l'Istituto per la vigilanza del sistema assicurativo, che non effettueranno alcun ritocco dei premi rispetto ai listini in vigore da aprile scorso, una volta scaduto cioè il blocco di un anno delle tariffe: per le «quattroruote» i rialzi saranno in media dell'1,6%, che salgono invece al 4,4% per le «due ruote».

Si tratta comunque di valori di riferimento «simboli-

ci», come li definiscono i tecnici del settore, che prendono in esame solo alcuni profili tariffari standard (un automobilista quarantenne con classe di massimo sconto e un motociclista diciottenne con classe d'ingresso) all'interno dei quali si possono comunque trovare (e lo si trovano davvero, in moltissimi casi) differenze abbastanza significative: per un automobilista palermitano a esempio gli aumenti saranno mediamente del 3,6%, mentre un motociclista reggino subirà un ritocco della polizza di ben il 7,2%.

Secondo l'Isvap, che nei giorni scorsi ha fornito una «piantina» nazionale dei rincari, monitorando 21 province, la città più convenientemente in assoluto è Campobasso, con premi che vanno dalle 496mila lire per un 40enne in classe di massimo sconto, ai 2 milioni e 846 mila lire per un 45enne nella classe peggiore.

Napoli, invece, si conferma la città delle polizze record (per tutte le classi), con premi che partono da un minimo di un milione e 86mila lire e arrivano addirittura a oltre 6 milioni nel caso della classe peggiore.

Differenze assai sensibili anche per assicurare le «due ruote». Perugia è la più economica (315mila lire), Napoli, ancora una volta, la più esosa (un milione e 660mila lire).

Alle compagnie d'assicurazione restano comunque ampi margini di discrezionalità, se non altro sull'identificazione dei rischi e il conseguente posizionamento dei vari clienti nelle varie classi, dal quale dipendono le tariffe che ormai presentano una «forbice» in vari casi esagerata, specie alla stipula di una nuova polizza.



Per le auto rincari medi dell'1,6%, ma con tanti «picchi».

La Croazia si è dichiarata disponibile ad accogliere la metà dei residui radioattivi prodotti dalla centrale di Krsko

Scorie nucleari, ecologisti in allerta

Proteste contro il deposito di «veleni» si sono levate anche da istituzioni statali

**Boom di turisti stranieri
Nel week-end
traffico sostenuto
e code ai valichi
di confine croati**

FIUME Sulla base dei dati disponibili, risulta che durante lo scorso fine settimana sono entrate in Croazia attraverso i valichi di confine di Pasjak e Rupa almeno 100 mila persone, in massima parte turisti stranieri diretti nelle località di villeggiatura quarnerino-liburniche. La cifra è stata fornita dalla polizia di frontiera e si riferisce ai passaggi rilevati ai due predetti valichi di confine di domenica. Durante lo stesso arco di tempo attraverso i valichi di Rupa (traffico in arrivo dall'Italia) e Pasjak (da Slovenia e Austria) sono transitate in uscita circa 67 mila persone.

Ancora più intenso il movimento ai valichi di confine in Istria. Fino alle 13 di domenica sono stati registrati oltre 124 mila passaggi in entrata (più di 110 mila dei quali attribuiti a stranieri), mentre il movimento in uscita ha sfiorato le 80 mila persone (69 mila straniere).

Questi i primi dati relativi al «preludio» delle grosse ondate turistiche di luglio. Molto intenso pure il movimento in entrata ai valichi di confine della parte settentrionale della Croazia, sia con la Slovenia che con l'Ungheria.

Per tutta la giornata di sabato, ma anche per buona parte della domenica, traffico sostenutissimo ma abbastanza scorrevole lungo la Fiume-Zagabria, mentre ben più esasperanti sono state le circa otto ore di viaggio propinate agli automobilisti dalla Zagabria-Spalato, in alcuni punti transitabile solo a senso unico alternato a causa degli innumerevoli «lavori in corso» a ogni inizio d'estate.

Sempre sulla base dei dati a disposizione, in questo momento nelle località turistiche dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia stanno soggiornando almeno 230 villeggianti. Oltre la metà di questi sono in vacanza nelle località istriane e della regione quarnerina. Fra queste ultime primeggia sempre, per numero di presenze, l'isola di Veglia (Krk).

Un chiarimento è atteso dal confronto tra i premier croato e sloveno del 20 luglio. Intanto Zagabria non riceve la propria quota di corrente

FIUME Ecologisti in preallarme, in questi giorni in Croazia, per le indiscrezioni «estrapolate» da una parte della stampa dal recente incontro fra il premier sloveno Drnovsek e quello croato Racan, svoltosi nel capoluogo del Quarnero. Sembra infatti che il governo di Zagabria abbia ceduto alle pressioni slovene, accettando di accogliere in un «sito adatto» sul proprio territorio la metà delle scorie radioattive della centrale nucleare di Krsko.

Secondo indiscrezioni giornalistiche, il governo di Zagabria - che non ha ancora del tutto appianato i motivi di dissenso con Lubiana per la centrale di Krsko, dalla quale continua a non assorbire la «propria» quota di corrente - si sarebbe impegnato ad accogliere la metà delle scorie

prodotte dall'impianto nucleare qualora non andasse in porto le trattative attualmente in corso con Mosca per lo stoccaggio del materiale radioattivo in qualche angolo remoto della Russia.

I particolari dell'intesa Racan-Drnovsek sul problema delle scorie restano ancora riservati, ma quanto è finora trapelato desta già preoccupazione. Della questione i due capi di governo dovrebbero tornare a parlare il 20 luglio, in un nuovo incontro a porte chiuse, che dovrebbe anticipare un accordo formale fra i due Stati.

Il 20 luglio - secondo le stesse indiscrezioni - dovrebbe essere fissato esattamente anche il quantitativo di scorie che verrebbe depositato in territorio croato qualora la risposta russa dovesse rivelarsi ne-



L'impianto di Krsko, fonte costante di apprensione.

gativa. In ogni caso, prima di un qualsiasi accordo scritto dovrebbero essere i parlamenti di Zagabria e Lubiana a dare il proprio benestare. Facile tuttavia immaginare le reazioni dei parlamentari croati dopo il tentativo sloveno di «espro-

piare» il 50 per cento della centrale appartenente alla Croazia, specie non essendoci alcun documento scritto sullo stoccaggio dei rifiuti nucleari.

Fino alla fine del suo ciclo operativo (nel 2023) la centrale atomica di Krsko dovrebbe produrre circa 19

mila metri cubici di scarti radioattivi, il che significa che la Croazia avrebbe l'impegno morale di accoglierne 9 mila. Voci ufficiali riferiscono tuttavia che il governo di Zagabria ha allo studio la possibilità di allestire un impianto di stoccaggio per tutti i 18 mila metri cubici, il che ha subito messo in guardia non solo gli ecologisti, ma anche alcune istituzioni statali. Contrario alla creazione di un deposito di «veleni» nucleari anche lo stesso ente elettroenergetico di Stato, oltreché il ministero del turismo.

Quanto ai siti che vengono attualmente menzionati - con le dovute cautele da parte governativa - per ospitare l'eventuale deposito di scorie, questi sono in tutto quattro, ma il più probabile sembra quello presso Kostajnica, a Sud-Est di Zagabria e fra i monti al confine con la Bosnia. La cui (scarsa) popolazione si è già mobilitata con 15 mila firme contro il deposito raccolte in un battiballeno.

Tragica fine per un dentista di Jesenice
Si sfracella nel burrone
mentre tenta di scalare
una vetta del monte Krn

PLEZZO Decima vittima della montagna nei primi sei mesi dell'anno in Slovenia. Nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di estenuanti ricerche che nelle ultime due giornate hanno impegnato squadre di soccorritori alpini di Tolmino e Caporetto e diversi volontari, in un burrone del monte Krn è stato rinvenuto il corpo senza vita dello scalatore sloveno Anton Presecki.

Si tratta di un dentista di 48 anni, residente a Jesenice, che aveva raggiunto una pensione nelle vicinanze della nota località turistica di Plezzo (Bovec) nell'alta valle del fiume Isonzo, per potersi dedicare alla scalata di alcune cime particolarmente ardue di questo comprensorio.

Stando alle prime indiscrezioni, all'alba di sabato Presecki ha tentato di affrontare da solo una delle vette più impegnative del monte Krn. Si tratta del «Picco delle aquile», a oltre 1600 metri di altitudine. Durante la salita il dentista ha perso l'equilibrio, probabilmente per un improvviso malore, sfracellandosi in un burrone dopo una caduta di una ventina di metri.

Avventura a lieto fine invece domenica sera per tre alpinisti di Divaccia e Villa del Nevoso, che durante una scalata ad una cima del Canin sono rimasti intrappolati in una cavità della montagna. Si sono salvati grazie ai cellulari, allarmando alcuni conoscenti di Plezzo e Caporetto.

Il Krn nei pressi di Caporetto.

In crescita il movimento merci ai terminal
Dai piccoli azionisti deciso no
al processo di privatizzazione
dell'azienda portuale fiumana

FIUME Il processo di privatizzazione dell'azienda portuale fiumana continua ad essere contestato dall'Associazione dei piccoli azionisti, che ha ribadito la sua intenzione di continuare a percorrere le vie legali per ottenere soddisfazione.

Nel corso della conferenza stampa convocata ieri a Fiume, i rappresentanti dell'Associazione dei piccoli azionisti del porto hanno nuovamente contestato l'estimo dei beni immobili aziendali, dal quale è stato estronessato il complesso dei magazzini a Skrljevo, del valore di circa 30 milioni di marchi. Se inserito nell'elenco, il complesso consentirebbe ai circa 3 mila piccoli azionisti di perve-

nire a quote di quasi 20 mila marchi a testa.

Sempre a proposito dello scalo portuale, è stato reso noto ieri che nei primi cinque mesi dell'anno il movimento complessivo ai vari terminal è stato di un milione e 300 mila tonnellate di merci: circa un quarto in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Incoraggiante soprattutto l'incremento - del 53 per cento - registrato nel segmento dei carichi containerizzati.

Nella giornata di giovedì la potenzialità dello scalo portuale fiumano verranno presentate a Vienna nel corso di un incontro con un gruppo di operatori economici austriaci.

Il mondo imprenditoriale sloveno ha consegnato a Bozo Luzar un autorevole riconoscimento alla carriera

Archimede Pitagorico abita a Capodistria

Tra i suoi brevetti un sistema di avanguardia per la torrefazione del caffè

CAPDISTRIA Un inventore sempre sulla breccia, i cui brevetti hanno trovato larga applicazione in una trentina di Paesi di tutto il mondo. Ma al contempo anche un uomo di grande modestia e umanità, fattosi dal nulla, che negli ultimi vent'anni si è affermato in Slovenia e all'estero per aver prodotto una larga gamma di innovazioni e razionalizzazioni in particolare nel campo delle tecnologie di produzione, elaborazione e torrefazione del caffè.

Questi gli apprezzamenti espressi da una folta rappresentanza di autorità, imprenditori e estimatori intervenuti ieri alla cerimonia di consegna di un riconoscimento a Bozo Luzar, per il 35° anniversario della sua proficua attività. Nell'occasione i vertici della Camera di economia della Slovenia gli hanno consegnato una statua rappresentante una piramide e un diploma al merito. Si tratta di un riconoscimento autorevole, con cui negli

ultimi dieci anni l'ente ha omaggiato una decina fra i più meritevoli innovatori e imprenditori del Paese.

«La gigantesca piramide simboleggia - ha rimarcato il vicepresidente della Camera di economia nazionale - la continua ascesa qualitativa e i notevoli risultati conseguiti dall'inventore Bozo Luzar esclusivamente con il proprio talento, le proprie capacità e gli attuali materiali».

Nell'arco di un ventennio Luzar ha brevettato a Lubiana, Bruxelles, Parigi, Monaco di Baviera, Anversa, Amsterdam e Bonn alcuni sistemi d'avanguardia, tra i quali una rivoluzionaria macchinetta per uso familiare denominata «Emonec», per la preparazione celere del caffè espresso. Finora ne sono state prodotte oltre un milione di esemplari in tutto il mondo. Inoltre il brevetto «Emonec» è in uso anche negli aerei di importanti compagnie internazionali di volo.

Oltre alla «piramide» della Camera

di economia slovena, all'innovatore capodistriano sono stati conferiti altri riconoscimenti internazionali, tra i quali la speciale medaglia d'oro al merito con pergamena assegnatagli nel 1988 dalla Commissione europea per le innovazioni, e il prestigioso diploma Brussel Eureka. Si tratta dell'unico diploma ottenuto da un innovatore sloveno al Salone mondiale delle innovazioni, della ricerca e dell'innovazione industriale del 1991.

Gli impianti produttivi di Luzar a Capodistria sono stati recentemente visitati anche da una delegazione triestina di imprenditori del settore del caffè. In questi giorni Bozo Luzar, assieme alla figlia, Manuela Luzar-Pozek, ha inaugurato nella nuova zona industriale di Capodistria la prima fabbrica di birra del litorale sloveno per un investimento di due miliardi di lire. Attualmente lo stabilimento produce 15 mila litri di birra al mese e occupa una decina di dipendenti.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	8,90 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0046 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	263,99 Lire
Kuna 1,00 =	0,1363 Euro
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l	Non in vendita
CROAZIA	
Kunel/l	7,86 = 2074,97 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l	178,30 = 1668,64 Lire/l
CROAZIA	
Kunel/l	7,27 = 1919,22 Lire/l
* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	

Incontro ravvicinato con la tua Jaguar preferita

Tutti i giorni, dalle 9.00 alle 20.00, nell'avveniristico spazio Jaguar Jcollection ti aspetta una grande emozione di guida.

Non perdere questa occasione per vivere il fascino di una gamma così ricca, scoprirai la nuova X-Type in una dimensione esclusiva, completa di shop corner, palestra, sale video, postazioni internet, coffee bar, perché Jaguar è proprio come la vuoi tu.

JCollection
PALMANOVA - FRIULI V.G.

Loc. Merlana • Uscita autostradale Palmanova • Via E. Mattei 1 • tel. 0432 935 211 • Bagnaria Arsa (UD)

The art of performance | **JAGUAR**

Ieri a Udine il segretario del Partito popolare europeo, Agag, ha sancito la nascita di un soggetto politico in Friuli-Venezia Giulia

Il Centro si scinde, tre vanno a destra

Gottardo, Molinaro e Cruder si aggregano a Fi e Ccd. «Sfida per il voto del 2003»

UDINE Friuli-Venezia Giulia ancora una volta laboratorio politico, che sia centrodestra o centrosinistra poco importa. I gruppi consiliari di Forza Italia, Ccd-Federazione di centro e del Centro popolare riformatore, per la parte che si richiama a Democrazia europea e al Partito popolare europeo hanno infatti individuato una base programmatica così da poter dar vita a una federazione dei Popolari europei in Consiglio regionale. A sancire l'accordo ieri a Udine c'era nientemeno che il segretario del Ppe, lo spagnolo Alejandro Agag.

Obiettivo della neonata federazione sono le elezioni regionali del 2003, cui le varie anime della coalizione si presenteranno con una base programmatica comune mes-

sa in pratica dalla giunta Tondo, a partire dalla nuova legge elettorale, che negli intendimenti della federazione dovrà essere molto vicina al sistema tedesco, e cioè proporzionale con premio di maggioranza.

A benedire la nuova formazione, la prima di questo genere in Italia, è arrivato il leader del Ppe, Agag. «Non c'è nessuna volontà d'interferenza da parte del Ppe nelle vicende dei partiti italiani», ha detto, dopo aver dato merito della sua presenza in Friuli a Isidoro Gottardo, componente del comitato delle regioni del Ppe - ma il messaggio è chiaro: bisogna fare in modo che tutte le formazioni politiche con punto di riferimento i popolari europei si riuniscano in un'unica entità. Insomma, per



Agag seduto tra Tondo e Gottardo. (Foto Antepima)

Agag tutto ciò che va verso la ricicatura del centro politico in Italia è visto con soddisfazione. «Non il potere per il potere, ha aggiunto -

ma portare avanti le nostre idee, che hanno radici forti e si concretizzano su un programma concreto: Europa, economia sociale di mercato,

moderazione, dialogo». In una parola (spagnola), «talante», cioè andare verso il centro con moderazione. Quello che proveranno a fare in Regione i gruppi politici federati: la Cdl e parte dei consiglieri del Cpr, Cruder, Gottardo e Molinaro, che l'altro giorno hanno già votato la fiducia all'esecutivo Tondo. «Senza nulla chiedere - ha detto il presidente della giunta regionale - i tre mi hanno appoggiato, sposando un percorso che vogliamo fare insieme. Questa nuova entità ha l'obiettivo di rafforzare la coalizione per il bene della collettività in una realtà come la nostra che ha sempre più un ruolo fondamentale al centro dell'Europa». La nuova federazione sarà affidata al capogruppo dell'ormai sciolto Cpr, Gottardo.

Tutto era nato all'apertura della crisi regionale dopo le dimissioni di Antonione con la lettera esplorativa inviata agli esponenti del Cpr dal coordinatore di Fi Ettore Romoli. Erano tempi in cui la posizione della Lega era ancora incerta. Poi, ed è storia recente, le ultime mosse che hanno portato all'accordo.

Rispetto, ma non condivisione per le decisioni di Cruder, Molinaro e Gottardo è stato invece espresso da Franco Brusca, popolare e vice capogruppo del Cpr in Consiglio. «Oggi Agag fa da padrino a questa nascita - ha detto Brusca - io non mi sento secondogenito della famiglia popolare europea, piuttosto orfano di tre amici che hanno scelto una strada diversa dalla mia».

Antonio Simeoli

Il calendario in Consiglio regionale Referendum consultivo e legge elettorale: tocca alla commissione

**Maria Amalia D'Aronco
nominata proretore
dell'Università di Udine**

UDINE Maria Amalia D'Aronco, docente di Filologia germanica alla facoltà di Lingue e Letterature straniere, è stata nominata proretore vicario dell'Università di Udine dal rettore Furio Honsell.

Secondo D'Aronco «in futuro l'Università di Udine dovrà continuare il processo di internazionalizzazione dei corsi».

La D'Aronco è la prima donna a ricoprire questo incarico da quando è nata l'Università di Udine.

TRIESTE In Regione sono le commissioni a dare il via ai lavori consiliari del mese di luglio. Il leghista **Beppino Zoppolato** ha convocato la quinta per oggi alle 11 e per domani alle 10. L'ordine del giorno prevede l'esame di due proposte di legge: sul referendum regionale previsto dallo Statuto del Friuli-Venezia Giulia, come ampliato dalla legge costituzionale 2/2001 (primo firmatario è Luca Ciriani di An), e sulle modificazioni alla legge elettorale regionale (primo firmatario **Roberto Molinaro** del Cpr).

Domani, alle 14.30, si riunirà anche la quarta commissione, presieduta da Molinaro. Dopo l'elezione di un vicepresidente, si passerà all'audizione conoscitiva con le organizzazioni sindacali Cgil-Fnle, Cisl-Femca e Uil-Uilcem inserita nell'esame delle tre proposte di legge in materia di risorse idriche e difesa del suolo. Infine si daranno due pareri: uno sull'individuazione degli interventi connessi alle Università 2003 e l'altro sul regolamento per la salvaguardia e l'utilizzo dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico.

Giovanni Castaldo (An) ha invece convocato la terza per giovedì, alle 9.30, per esprimere un parere sulla concessione di finanziamenti al programma straordinario di opere per il millenario della città di Gorizia e uno sulle leggi che riguardano la costituzione dell'azienda di Villa Manin (così **Adino Cislino** di Fi) o dell'agenzia di Villa Manin (così **Renzo Travantu** dei Ds). Si passerà quindi al seguito dell'esame del testo in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni a rischio amianto, come proposto dal comitato ristretto che ha unificato tre differenti norme.

Sempre giovedì, alle 10, la seconda commissione si riunirà per eleggere il presidente in quanto **Alessandra Guerra** (Lega), che ricopriva tale incarico, è stata eletta vicepresidente della giunta. Sembra scontata la scelta del forzista **Franco Dal Mas**.

**Solo uno ha il posto
assicurato: Cudin, che
veniva dato per escluso**



Il sindaco Sergio Bolzonello

dalla corsa all'esecutivo, tra l'altro per scarso gradimento da parte del primo cittadino. Accentratore tutti, in ogni caso, non sarà impresa da poco. Sono infatti vincolati dal patto con Vivo Pordenone tre posti da assessore, tra cui il vicesindaco; la Margherita pare chiederne se tre assessorati di cui due da riservare ai popolari; ai Ds ne dovrebbe andare uno; infine uno andrebbe alla civica Il Fiume. Una ripartizione squilibrata, se si tiene conto che Bolzonello è espressione della civica. Più probabile parrebbe un ridimensiona-

mento del peso della Margherita in favore della civica. E in ogni caso ci sono anche altri incarichi di prestigio che potrebbero essere posti sul piatto per ridimensionare la controversia sui referendari.

In attesa che si sollevi il sipario sull'esecutivo, che sarà presentato al Consiglio comunale nel corso della prima seduta in programma il 16 luglio, il primo cittadino è già al lavoro, sommerso da impegni ed emergenze come le commissioni di vigilanza, questioni legate al personale, lodi arbitrali e anche il trasferimento della questura nell'ex sede del Comando Ariete» aggiunge Bolzonello. Il comando di brigata ha infatti abbandonato lo stabile di piazza del Popolo per la Caserma «Fiore»; il Comune, proprietario dell'immobile, sta valutando gli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti e conta «di consegnare alla Questura l'edificio entro fine anno».

Elena Del Giudice

Il neosindaco di Centrosinistra alle prese con la distribuzione delle deleghe. I partiti premono, ma lui assicura: «Alla fine decido io»

Pordenone, segreti i nomi della giunta Bolzonello

PORDENONE Dimissioni? Assolutamente no anche se, tecnicamente, il fatto che il coordinatore provinciale avvii la fase congressuale, preannunciando l'intenzione di non ricandidarsi, ha la medesima sostanza. O almeno questo è quel che sostiene Franco Dal Mas, numero uno di Forza Italia in provincia di Pordenone, consigliere regionale e, da qualche giorno, indicato alla presidenza della seconda commissione dopo aver mancato l'obiettivo di capogruppo.

Le dichiarazioni del coordinatore arrivano qualche giorno dopo l'esito elettorale e quindi dopo la sconfitta del candidato del centrodestra, Alberto Scotti, a sindaco di Pordenone, l'ultimo dei bersagli mancati dalla coalizione ma soprattutto da Forza Italia. «Avviare un percorso congressuale - puntualizza Dal Mas - è un

**Bufera in Forza Italia
L'uscente Dal Mas
convoca il congresso**

fatto logico. Il direttivo e il coordinatore sono stati eletti da un congresso ed è giusto che ora la parola ritorni agli iscritti per avviare un confronto sereno, leale e costruttivo che valuti le strategie, esamini gli scenari e costituisca l'occasione per una valutazione delle responsabilità dei singoli e delle diverse anime del partito.

Ed alle «anime», alle componenti che convivono all'interno del movimento degli azzurri, Dal Mas lancia un appello affinché venga individuata «una gestione equilibrata, da qui al congresso, che riesca a far compiere al

partito un salto di qualità» e che (il coordinatore non lo dice ma lo sottende) che consenta a Fi di uscire da una fase di rissosità e contrapposizioni durissime.

«Sia ben chiaro - conclude - che considero chiusa, per me, l'esperienza del coordinamento e non è mia intenzione ricandidarmi».

Tacciano gli altri esponenti del partito. Non commenta Giuseppe Pedicini, impegnato nella convocazione del coordinamento cittadino, che si terrà il 12 luglio; non commentano né Maurizio Salvador né Michelangelo Agusti, esponenti di spicco di area democristiana. Preferiscono attendere la riunione del coordinamento provinciale, in programma per fine settimana o al più tardi per i primi giorni della prossima, dove si decideranno data e modalità del congresso.

e.d.g.

PORDENONE La campagna elettorale, il risultato del primo turno, la fatica dei 10 giorni successivi di scontri e di incontri, il ballottaggio, la vittoria? Sono già un ricordo. Ad accentrare attenzioni e a sollecitare ambizioni, personali e di partito, è ora la distribuzione dei referati. Anche a Pordenone.

Un riparto non facile che dovrà premiare le coalizioni che hanno sostenuto Sergio Bolzonello, dal 25 giugno sindaco del capoluogo del Friuli Occidentale. Un sindaco indipendente e, a quanto pare anche sul fronte delle decisioni, indisponibile ad accettare supinamente le indicazioni dei partiti: sarà lui a scegliere.

«Ho chiesto ai partiti e alle liste - dichiara - rose di nomi tra i quali scegliere secondo competenze e professionalità». E promette che scioglierà il nodo entro fine settimana, quando avrà ultimato la

miniriforma degli assessorati. «Alcuni - aggiunge - verranno accorpati, altri scorporati. Per esemplificare: gli asili nido non saranno più compresi nell'Assistenza bensì assegnati all'Istruzione che, dunque, avrà competenza su asili, materne, elementari, medie, sino all'università». Ultimo questo lavoro, e solo allora, «verranno calati i nomi degli assessori in base alle rispettive professionalità e capacità» pescati da quell'elenco di proposte che il sindaco fa sapere di aver accettato.

L'unico nome che Sergio Bolzonello anticipa rispetto ai componenti di quella che sarà la «sua» squadra, è quello di Claudio Cudin, già consigliere regionale del Ppi, candidato a sindaco per il centrosinistra nel '97 e fino al 2001 consigliere comunale. Un nome che «scappa» dopo le improvvise indiscrezioni che davano Cudin fuori

I sindacati della funzione pubblica scrivono al commissario del Governo: «Faccia riaprire il confronto, oppure bloccheremo le amministrazioni»

Vertenza comparto unico, imminenti altri scioperi

Pesanti accuse a Comuni, Province e Comunità montane: «Tre volte irresponsabili»

**Intanto gli enti locali puntano
sulla dimensione continentale**

TRIESTE Rilanciare un ruolo da protagonisti per Comuni, Province e Regione del Friuli-Venezia Giulia nel cuore dell'Europa e del Mediterraneo; fornire strumenti operativi per un migliore utilizzo dei finanziamenti comunitari; promuovere il riordino delle autonomie locali: sono gli impegni del direttivo della Federazione Aicre (Associazione europea dei Comuni, delle Province, delle Regioni e delle altre Comunità locali) del Friuli-Venezia Giulia.

Gli impegni sono stati assunti nel corso dell'ultima riunione del Direttivo alla quale ha partecipato il neossessore alle Autonomie locali della Regione Friuli-Venezia Giulia, Luca Ciriani.

Fra gli impegni, vi è anche quello per un convegno sui temi dello sviluppo sostenibile, in programma il prossimo 5 ottobre, a Udine.

TRIESTE Chiedono al commissario del Governo di Trieste, Vincenzo Grimaldi, di convocare un incontro affinché le parti possano sedersi nuovamente al tavolo della trattativa. Definiscono «tre volte irresponsabili» l'atteggiamento di Anci, Upi e Uncem e non esitano a dichiarare che «in mancanza di fatti nuovi a brevissimo saremo costretti a proclamare una serie articolata di azioni di lotta, tali da portare alla paralisi l'attività degli enti locali». Sono arrabbiatissimi Franco Belci, Mauro Tonino e Alfredo Gon, segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per ciò che concerne il settore dei pubblici dipendenti.

Siamo all'interno della velenosa vertenza sul rinnovo del contratto dei dipendenti

degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia e sulla creazione del comparto unico. Esasperati per l'attesa di una presa di posizione da parte dell'Aran e, prima ancora, delle organizzazioni che rappresentano i Comuni, le Province e le Comunità montane, che non arriva mai nonostante le promesse, i tre sindacalisti hanno scritto alla massima autorità istituzionale del capoluogo regionale. Nel testo, dopo aver ricordato che «lo sciopero del 1° giugno ha visto la partecipazione di quattromila persone alla manifestazione organizzata a Udine e un'adesione dell'80% dei lavoratori in servizio», Belci, Tonino e Gon dichiarano di «aver chiesto un incontro politico per riavviare la trattativa. Il 18 giu-

gno - precisano nella lettera - siamo riusciti a incontrare i rappresentanti di Anci, Upi e Uncem, che ci hanno assicurato che le trattative sarebbero riprese a breve e che erano disponibili per un confronto che dimettesse i nodi politici rimasti aperti. Da quel giorno - protestano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil - Anci, Upi e Uncem hanno preso tempo con varie motivazioni, rifiutando qualsiasi incontro. Questa situazione non è sopportabile - concludono - e rischia di divenire pericolosa per il malcontento che si sta diffondendo fra i lavoratori degli enti locali».

Per quanto riguarda l'accusa di irresponsabilità, formulata per tre volte, è Franco Belci (Cgil) a spiegarne

l'origine: «Anci, Upi e Uncem lo sono nei confronti dei lavoratori, degli enti che rappresentano e che potrebbero trovarsi in una situazione di paralisi e nei confronti dell'utenza, che ne sopporterebbe le conseguenze. È inutile che queste associazioni si nascondano sempre dietro a qualcosa o a qualcuno (il riferimento è per una delle recenti dichiarazioni del presidente dell'Aran, Paolo Polidori, che aveva detto, nel momento di vacanza della giunta regionale, che era necessario attendere l'insediamento del nuovo presidente prima di procedere a un nuovo incontro fra le parti, ndr), mentre sanno benissimo che chiudere il contratto dipende solo da loro».

Ugo Salvini

Nuovo comandante
**Fiamme gialle:
da ieri a Trieste
il generale
Pasquale Debidda**



Gdf, cambio al vertice.

TRIESTE Con una cerimonia svoltasi ieri mattina nella sede del Comando regionale della Guardia di finanza, in Passeggio Sant'Andrea a Trieste, il generale Pasquale Debidda è subentrato al generale Sabino Gervasio nel comando della Regione Friuli-Venezia Giulia della Guardia di finanza.

Gervasio, che è stato a Trieste tre anni, ricoprirà l'incarico di Capo di Stato Maggiore al Comando Interregionale dell'Italia Nord-Occidentale a Milano.

Debidda, che ha 50 anni, prima dell'arrivo a Trieste, è stato Capo di Stato Maggiore al Comando Regionale Lombardia della Guardia di finanza, a Milano.

Alla cerimonia di ieri hanno partecipato autorità civili e militari del Friuli-Venezia Giulia.

VACANZE

**GRADO
Oggi**

ore 18 - Spiaggia principale, giardino gazebo: «Medici sotto l'ombrellone»: conferenza del dottor Marini «L'attività fisica nel soggetto sano e nel cardiopatico: limiti e vantaggi».

ore 21 - Giardino del municipio: Mostra-mercato del libro per ragazzi: incontro con Luciano Comida.

Domani

Da mattina - Golf Club Grado: Masters Tour Seniores.

ore 16.30 - Spiaggia principale: pallanuoto in mare per ragazzi.

ore 18 - Spiaggia principale, giardino del gazebo: «Medici sotto l'ombrellone»: conferenza del dottor Andrea De Manzini «Il bambino e il sole».

ore 21 - Basilica di Sant'Eufemia: concerto di musica classica e recital di poesia nel 110° anno della nascita di Biagio Marini con la «Fidelio Chamber orchestra» di Roberto Fabbriano e la partecipazione di Arnoldo Foà.

Giovedì

ore 10.30 - Pineta del Parco delle rose: laboratorio creativo «La strada dei colori».

ore 17 - Palazzina delle rose: «Medici sotto l'ombrellone»: conferenza del dottor Raffaele Nigro su «Menopausa e qualità della vita».

ore 20.30 - Basilica di Sant'Eufemia: concerto del coro «Juvenalia» dalla Finlandia.



Appuntamenti dell'estate

ore 21 - Giardino del municipio: mostra-mercato del libro per bambini e ragazzi «Favole e magia», incontro con lo scrittore Angelo Signorelli (il Mago delle fiabe).

ore 21 - Pineta: concerto di Armando Battiston jazz Trio.

**AQUILEIA
oggi**

ore 20.30 - Basilica: concerto del coro del patriarcato serbo-ortodosso di Belgrado.

**LIGNANO
Oggi**

ore 20.30 - Piazza del Sole (Pineta): esibizione del gruppo musicale «Twirling».

ore 21 - Parco San Giovanni Bosco (Sabbadoro): concerto bandistico del circolo musicale «Garzoni».

ore 21.30 - Parco Emingway (Pineta): «D'Antelitteram», omaggio a Dante con musiche di Ut Gandhi.

Giovedì

ore 18.30 - Tenda bar Pineta: «Incontri con cultura e vino», incontro con Alfio Caruso.

ore 21 - Sala Darsena di viale Italia (Sabbadoro): «Lignano per la musica», concerto dei ragazzi del Tartini di Trieste e del pianista albanese Viktor Guraziu.

ore 21.15 - Freccenigo, giardino scuole elementari: per «Cinema in piazza», «Fane e tulipani».

ore 21.30 - Parco Emingway (Pineta): rassegna «Pupi e pinoli», le compagnie «La Piccionaria» e «La Carrara» di Vicenza presentano «Il principe granchio».

**TARVISIO
Oggi**

ore 21 - Negli alberghi del paese (a rotazione): «Sulle orme di Julius Kugy», presentazione di diapositive sonorizzate dedicate alla montagna e alle imprese di Kugy. Per informazioni 0428/2135.

Domani

«Sulle orme di Julius Kugy», lezione di approccio all'arrampicata. Partenza alle 8.30. Per prenotare 0428/2135.

**TOLMEZZO
Fino all'8/7**

Caffè Manzoni: «Una finestra sul '900», esposizione di scuole e tendenze di artisti veneti e friulani (aperto 8-13 e 15-20).

**Pubblicità
Dalla ricerca
contro il sovrappeso
Tutto su
una nuova
pillola
Anti-Chili**

**È disponibile
nelle Farmacie italiane**

MILANO - Per coadiuvare la riduzione del peso corporeo è disponibile nelle Farmacie italiane un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità. Ad avvalorare l'efficacia di questa nuova pillola è la sperimentazione clinica d'efficacia e sicurezza, condotta da ricercatori dei laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, i quali hanno verificato sia l'efficacia dimagrante sia la sicurezza d'impiego del prodotto. Dei 40 soggetti volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, sottoposti al test in doppio cieco, quelli che alla dieta hanno associato il prodotto due volte al giorno, contenente gli efficaci principi attivi funzionali, hanno ottenuto in media con deviazione standard una diminuzione ponderale fino a 5,8 Kg in un mese. Il nome dell'integratore è «LineControl», ed è distribuito presso le Farmacie dalla Società Axio, finanziatrice delle ricerche, che sta ottemperando alla grande richiesta di questo prodotto, non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

**Coupon Sconto
€ 10,000
In Farmacia**
Valido fino al 31/12/2001. Il coupon è valido presso le farmacie che aderiscono al programma. Avrà € 10,000 di sconto sull'acquisto dell'integratore dietetico AXIO «LineControl».

Stilata la lista delle opere letterarie pubblicate nel 2000 che hanno meritato il sostegno della Regione

Sugli editori una pioggia di fondi

Ma rispetto all'anno precedente i finanziamenti risultano tagliati di circa un terzo

TRIESTE L'ammontare complessivo dei contributi è vistosamente calato: era stato di 770 milioni nel 2000, è di 500 milioni quest'anno. Ma ciò non toglie che per gli editori del Friuli-Venezia Giulia, che ne sono i beneficiari, si tratta comunque di un importante sostegno per le loro iniziative letterarie.

Parliamo dell'erogazione di fondi che trova la sua origine normativa in una vecchia legge regionale, la n.23 del '65, che riguarda gli editori regionali che «diffondono, con le loro opere, la cultura del Friuli-Venezia Giulia». Si tratta di una scelta destinata a far sopravvivere quella fetta di cultura locale che da sola, in virtù delle vendite, non potrebbe stare in pareggio.

«La legge n.23 - si legge nella delibera - autorizza l'amministrazione regionale a erogare contributi per incoraggiare e sostenere pubblicazioni di carattere giuridico, economico, sociale, artistico, tecnico e culturale in genere, che presentino interesse per la Regione». E ancora: «L'amministrazione regionale è particolarmente interessata a promuovere e incoraggiare la pubblicazione e la divulgazione di talune opere che valorizzano il lavoro di studio e ricerca di scrittori regionali e documentano e illustrano le vicende storiche, culturali e artistiche della regione».

Sono i singoli testi a essere in realtà l'oggetto del contributo: l'editore deve presentare una situazione economica per ogni libro per il quale presenta la domanda di sostegno. Se la Commissione competente verifica l'esattezza dei dati allegati e giudica importante, per la cultura del Friuli-Venezia Giulia, il contenuto del testo indicato, allora scatta il sostegno. Quest'anno, in particolare, è stata fatta una divisione: i primi 400 milioni di contributo sono destinati alle opere completate (vedi tabella qui a fianco), altri 100 milioni invece andranno a beneficio delle opere in bozza. Evidente anche la motivazione che sta alla base dell'esclusione: quando si tratta di libri che non servono alla diffusione della cultura regionale, perché per esempio riguardano la storia dell'istria, oppure sono finalizzati a puri scopi commerciali il contributo con danaro pubblico non può essere erogato.

Sono decine le case editrici che possono contare, quest'anno, sui soldi della Regione, e alcune anche per più di un testo. Volendo stilare una classifica, il più «ricco» è il Gruppo archeologico aquileiese che, per il suo testo intitolato «Cammina, cammina...», incasserà oltre 13 milioni. Va detto che la richiesta originaria era stata di quasi 50 milioni. Con 12 milioni e mezzo il Comune di Bagnaria Arsa potrà sostenere il volume che parla della storia della cittadina.

u. sa.

I CONTRIBUTI PER GLI EDITORI DELLA REGIONE

BENEFICIARIO	TITOLO	RICHIESTA	CONTRIBUTO
Anpi	Dal Patto di Monaco...	27.000.000	5.435.000
Acc. Augusta R. Bassi	Cd Scuola di Canto di ARB	13.000.000	2.519.000
Ass. Coro A. Illersberg	Cd Canti popolari triestini	3.000.000	581.000
Ass. cult. Punto Giovani	Dedicato a Pasolini	1.200.000	232.000
Ass. culturale Graphiti	Eubart il flauto magico	40.000.000	7.747.000
Ass. Musicanova	Cd Requiem-Stabat Mater	1.500.000	291.000
Coro Natissa Aquileia	Cd - A Piano cale il sole	5.200.000	1.007.000
Ass. Cult. Semide	Paesi abbandonati	18.280.000	3.537.000
Ass. Bresadola - Ts	Conoscere i funghi del Carso	2.700.000	529.000
Ass. Mus. Serenade	Cd - Omaggio a Kurt Wwill	6.000.000	1.549.000
Ana Sez. P. Bieri	75° Ann.sez. Gemona	3.148.000	610.000
Ass. Naz. Archivistica	Carte sicure di acqua e fuoco	10.400.000	2.014.000
Ass. Pro Sesto	Abbazia di S. Maria-Sesto al R.	7.120.000	1.332.000
Ass. Tredici Casade	Cde i Terpestini	22.300.000	4.312.000
Battello Stampatore	Stabilimenti balneari di Trieste	10.000.000	1.937.000
Canciani Norina	Vita da Cosacchi	8.740.000	1.693.000
Centro Friulano Nieve	I rapporti dei friulani con l'Italia e con l'Europa nell'epoca veneta.	39.000.000	7.553.000
	Somma affiliazione d'animo a tutti i contadini	32.000.000	6.198.000
Silentes Loquimur	Udine 1943-45 Memorie	23.350.000	4.622.000
Cismonti P. Maria	Video Sella Neve	60.000.000	11.621.000
Comune di Bagnaria A.	Bagnaria Arsa	65.250.000	12.537.000
Comune di Bordano	Numero Monte San Simeone	7.500.000	1.453.000
C. cult. Monfalconese	Istituto piccole derelitte	3.500.000	579.000
Cooperativa Pavées	La Pieve di San Floriano	30.000.000	5.610.000
C.C.C. Carnia	L'abbigliamento venetiano	3.320.000	643.000
	Nos patriae fines...	2.450.000	475.000
Corale Caminese	Oratorio pasquale	2.400.000	465.000
Coro Polif. Ruda	Mazzucato I e II vol.	56.000.000	8.972.000
De Ferra Claudio	Un milione e uno	5.000.000	568.000
Del Bianco Editore	La guerra ed il Friuli vol. I	5.625.000	1.654.000
	La guerra ed il Friuli vol. II	12.375.000	2.397.000
	Fronte Jugoslavo 1943	3.200.000	520.000
	Vari	1.778.000	344.000
	Gocce d'inchostro	2.700.000	523.000
	Guerra al confine orientale	7.308.000	1.415.000
Editoriale Lint Ts	La comunità ebraica di Trieste	1.534.000	287.000
	Trieste: meno 18	4.612.000	693.000
Edizioni 2000	Un'anima, il Carso e il mare	24.000.000	4.648.000
Edizioni della Laguna	Manifestazioni e lavorazione	16.000.000	2.905.000
	St. e legende di zente bislaca	6.000.000	1.162.000
	Il figlio e la rosa	3.000.000	581.000
	Merletto a fuselli	9.000.000	387.000
	Giovanni Craglie	3.600.000	736.000
	Maria Teresa	21.000.000	4.067.000
	Elisabetta d'Austria	15.000.000	2.905.000
	La gloria di Venezia	21.000.000	4.057.000
	Le Chiese di Udine	31.000.000	5.004.000
	Arte in Friuli/Arte a Trieste	12.000.000	2.324.000
	Giovanni Battista Novelli	5.500.000	1.066.000
	Carso: due lingue un altopiano	33.000.000	7.553.000
	Arbusti a Gorizia	3.500.000	578.000
	Maistrà d'istae	2.000.000	387.000
	Gorizia 2000	5.800.000	1.125.000
	Colloredo Duemila	16.000.000	3.039.000
	Castello di Colloredo	6.000.000	863.000
	Monfalcone industriale	4.000.000	775.000
	Biagio Marin	8.000.000	1.743.000
Edizioni Fenice	Trieste Millennium	Nr	11.492.000
Edizioni Univ. di Trieste	Free port of the World	7.745.000	1.500.000
	Il porto franco di Trieste	8.000.000	1.549.000

Ergon 2000 Scari	Il sogno imperiale di Miramare	48.550.000	9.403.000
Florenzi Don Riccardo	Con Maria nel Friuli	9.000.000	1.743.000
	Pieve di Rosa e Camino al T.	9.000.000	1.743.000
Forum edit. universit.	Viaggiatori polacchi in Fvg	20.600.000	3.990.000
Forum Iuli	Sgorlon a Pechino	48.000.000	5.298.000
Gaspari editore	Sorpesa strategica	2.955.000	572.000
	Fortezza Hermada 1915-17	9.198.000	1.762.000
	Le Porte della salvezza	5.350.000	1.617.000
	Il Friuli (1917-1918)	8.485.000	1.642.000
	Rommel sul fronte italiano	6.950.000	1.248.000
Gaudenzi Bruna	Una vita per la storia	16.820.000	3.054.000
Giol Giovanni	La Gladio del nord	47.000.000	9.100.000
Gruppo Archeol. Aquil.	Cammina, cammina...	47.900.000	13.151.000
Isig di Gorizia	Spazi e identità di confine	4.000.000	775.000
	Come funzionano le Euroreg.	4.000.000	775.000
Istituto Achille Tellini	Cjant da gnot dal sants	12.550.000	2.431.000
Kappa Vu	Le piante di Udine	10.600.000	2.053.000
Libr. editrice goriziana	Vocabolario per alpinisti	18.347.000	3.553.000
	Epurazione di frontiera	4.600.000	591.000
	Le strade di Aquileia	16.100.000	2.825.000
	Un esilio che non ha pari	3.728.000	722.000
	L'ultima guerra degli Asburgo	3.640.000	708.000
	Gorizia e dintorni	36.300.000	7.418.000
	I conti di Gorizia	9.420.000	1.824.000
	Gorizia operaia	3.800.000	755.000
Libreria internaz. Svevo	Escursioni sul Carso triestino	35.610.000	6.897.000
Luglio fotocomp.	Immaginare Trieste	42.800.000	8.289.000
	Le mura medievali di Trieste	2.624.000	547.000
	I castelli e le grotte del Carso	3.904.000	563.000
	Milizie territoriali, guardie...	2.854.000	553.000
Mgs Press	Francesco Giuseppe segreto	8.004.000	542.000
	Franc. Giuseppe, ultimi anni	2.906.000	1.726.000
	Sissi e Franz - dentro il mito	9.508.000	1.841.000
	Trieste che passa	15.183.500	2.941.000
	Bellomi - un Vescovo per Ts	4.154.000	805.000
	Santini - un Vescovo solitario	3.484.000	877.000
Miculan Roberto	Video e dvd Mittelfest 2000	58.900.000	11.408.000
Nadalutti Gianpiero	Video - Vita di Cortale	12.700.000	2.450.000
Pizzicato ediz. music	Musica in chiesa di S. Antonio	3.100.000	600.000
	Trisaghi	7.500.000	1.453.000
	Me agne Jacume	11.700.000	2.266.000
	Mazzucato, un musicista...	11.800.000	2.236.000
	A. Perosa, Cafe il Sole	8.000.000	1.550.000
	Gnovis cjanis furlanis	12.400.000	2.402.000
	Eugenio Vishov, Quintetto...	3.400.000	659.000
		7.900.000	1.530.000
Publisport srl	Trieste 1900-1999 - volume X	46.600.000	9.025.000
Rizzi Paolo	XXII Festival Canzone triestina	3.500.000	678.000
	Cd Canta in piazza	6.500.000	1.253.000
Società Minerva	Lettere familiari di Pietro Nobile	42.590.000	8.288.000
Soc. nautica G. Pullino	Un volo sull'onda	7.000.000	1.358.000
Soc. preistoria Fvg	Atti sociali vol. XII 1999-2000	15.000.000	2.905.000
Soc. Ts Maria Theresia	Atti conferenze Maria Theresia	9.000.000	1.743.000
Teatro Club Udine	Il teatro delle lingue...	16.000.000	3.099.000
Tommasi Editore	Verde Friuli	14.780.000	2.957.000
Vattori Roberto	Romani e Longobardi	45.500.000	6.612.000
	Stella. Le risorgive e il parco	60.000.000	11.621.000
Videoest srl	Alpi Giulie, video	28.500.000	5.520.000
	La classe del poeta	19.400.000	3.757.000
	Un pittore a Dachau: Z. Music	23.800.000	5.191.000
	La guerra di Sterpo - video	13.100.000	2.887.000
	Video su Dante Spinotti	22.100.000	4.250.000
Zuliani Dario	Gli anni della mia giovinezza	51.400.000	8.855.000
TOTALE		2.065.285.105	400.000.000

IN BREVE

Ucciso in Carnia dalla mafia dei Tir Riprendono le ricerche per individuare il corpo del camionista ungherese

TOLMEZZO Cominceranno domani, nella zona di passo Cereschiatis di Moggi, in Carnia, le ricerche del corpo di Jozef Nagy, 49 anni, autotrasportatore ungherese sepolto in Val d'Aupa dalla cosiddetta «mafia dei Tir» che, secondo le Polizie slovacche, austriache e italiane, avrebbe prima rapinato e poi ucciso dieci camionisti nel 1999. Gli agenti del Commissariato di Tolmezzo - che nei giorni scorsi hanno scoperto nella stessa zona il corpo di Jaroslav Ulicny, 30 anni, ucciso dalla banda il 24 agosto '99 - utilizzeranno numerosi cani poliziotto specializzati nella ricerca di persone. «Abbiamo motivo di ritenere - ha detto Giovanni Belmonte, dirigente del commissariato - che anche la salma di Nagy possa trovarsi da quelle parti». Lo scorso fine settimana un impulso alle ricerche dei due camionisti sepolti in Friuli - cinque salme sono già state ritrovate nella Bassa Austria e tre nella ex Jugoslavia - era venuto da un incontro, a Tolmezzo, tra le polizie italiana, austriaca e slovacca. «I nuovi dettagli forniti dai colleghi slovacchi - ha spiegato Belmonte - hanno permesso il ritrovamento del primo cadavere. Mercoledì riprenderemo a scavare, così come ha disposto il procuratore di Tolmezzo, Enrico Cavalieri». Oggi a Tolmezzo è prevista l'autopsia sul cadavere di Ulicny, trovato chiuso in un sacco di nylon nascosto sotto terra, a una profondità di 30 centimetri.

Aeroporto di Ronchi blindato e sorvegliato per l'atterraggio del primo volo da Tel Aviv



L'aereo proveniente da Tel Aviv sulla pista di Ronchi.

RONCHI Eccezionali le misure di sicurezza adottate ieri sera all'aeroporto di Ronchi per l'arrivo del primo volo da Tel Aviv, gestito dalla Sun d'Or, divisione charter della compagnia El Al. Una cinquantina tra poliziotti e carabinieri sono stati impegnati a garantire la sicurezza nei confronti di quello che viene considerato un obiettivo sensibile di possibili attentati terroristici di matrice islamica. Ad attendere il primo volo dalla capitale israeliana, operato con un Boeing 737-400, anche l'assessore regionale Sergio Dresti, uno dei promotori di quest'iniziativa. A bordo 126 passeggeri. Il collegamento proseguirà sino a metà ottobre, con una previsione di almeno quattromila passeggeri in arrivo in regione.

Luca Perrino



È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Pitacco

Lo annunciano la moglie NADIA, il figlio MASSIMO con ERIKA, la nonna RINA, le zie, gli zii e i cugini. Un ringraziamento particolare a RONALD amico e medico curante. I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 9 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 luglio 2001

Partecipano al lutto ONDINA, i nipoti FABRIZIO e MARCO con MARIANTONETTA e PAOLA, i piccoli RITA e FILIPPO.

Trieste, 3 luglio 2001

Partecipano al lutto LUCIO, LORENZO e LAURA partecipano commossi al vostro dolore.

Trieste, 3 luglio 2001

Si associano al lutto la zia ANNA e il cugino LUCIANO.

Trieste, 3 luglio 2001

Si associano gli zii CORINA, SILVANO e OFELIA.

Trieste, 3 luglio 2001

Partecipano commossi GUIDO, MARISA.

Trieste, 3 luglio 2001

La famiglia DECIO affettuosamente partecipa al dolore dei PITACCO.

Trieste, 3 luglio 2001

Ti ricorderemo sempre: CINZIA, PAOLO.

Trieste, 3 luglio 2001

Vicini a NADIA e MASSIMO: ALDO, MARINELLA, ROBERT, ERIKA.

Trieste, 3 luglio 2001

Ti ricorderemo sempre

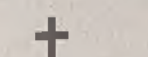
Livio

Tuo fratello e famiglia.

Trieste, 3 luglio 2001

Vicini a NADIA e famiglia: fam. SCROBE e ANDREASSI.

Trieste, 3 luglio 2001



Si è spenta serenamente la nostra cara

Trieste, 3 luglio 2001

Albina Gabrielli ved. Tausani (Zora)

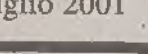
Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI con ANNAROSA e VIVIANA con AGOSTINO, le nipoti ANNA e BARBARA e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici GORDINI e SARDAGNA. I funerali seguiranno domani, mercoledì 4 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 3 luglio 2001

Partecipano MILLI e FABIO.

Trieste, 3 luglio 2001



Ci ha lasciati

Marino Scolobig

Lo annuncia la mamma LUCI unitamente ai parenti e agli amici.

Le esequie saranno celebrate domani, mercoledì 4 luglio, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Monfalcone, muovendo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Monfalcone, 3 luglio 2001

VII ANNIVERSARIO

Giorgio Scoria

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 3 luglio 2001



«Signore aiutaci a non piangere per avercelo tolto, ma a ringraziarti per avercelo dato».

S. Agostino

Si ricongiunge all'amata moglie LUIGIA il nostro caro papà

Giovanni Duren

Lo annunciano con immenso dolore le figlie PIERINA, BRUNA, i generi ROBERTO, MICHELE e i nipoti ELENA, ANDREA, MATTEO e MARCO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore alla dottoressa CONTE e al personale paramedico dell'Hospice della Pineta del Carso.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 4 luglio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga, seguiti da una S. Messa celebrata nella chiesa del cimitero.

Trieste, 3 luglio 2001

MARIO CERQUENI unitamente a OFELIA, EDDY, ANNARITA ricorda con stima e affetto l'amico

Trieste, 3 luglio 2001

Giovanni Duren

Trieste, 3 luglio 2001

Vicino alle figlie famiglia PRASEL e CALCICH.

Trieste, 3 luglio 2001

Sei stato e resterà un esempio da seguire.

- Le nipoti SILVANA, LILIANA e famiglia

Trieste, 3 luglio 2001



Dopo 96 anni di vita esemplare si è spento serenamente

Domenico Re David

Lo annunciano con grande dolore la moglie ELENA, i figli AUGUSTO con GIOIA, SANTINA con LEONARDO, VITO con ENRICA, VITTORIA.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 4 luglio, alle ore 10.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2001

Partecipano affettuosamente al dolore dei RE DAVID: GIANNI e MARIUCCIA BELROSSO.

Trieste, 3 luglio 2001

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.21**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva alle **19.11**
cala alle **3.35**

27.a settimana dell'anno, 184 giorni trascorsi, ne rimangono 181.

IL SANTO

S. Tommaso

IL PROVERBIO

L'amore dà coraggio.

TEMPO

Temperatura: **20,3** minima
24,9 massima
Umidità: **61** per cento
Pressione: **1020,9** in dimin.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **6,8** km/h da N-O
Mare: **23,2** gradi

MAREE

Alta: ore 9.55 **+23** cm
ore 20.47 **+47** cm
Bassa: ore 3.19 **-55** cm
ore 14.51 **-10** cm

DOMANI

Alta: ore 10.34 **+27** cm
Bassa: ore 3.52 **-60** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Sconcertante episodio in via Martiri della Libertà. Una donna di 89 anni è rimasta per giorni nell'appartamento insieme al cadavere

Anziana veglia per una settimana il figlio morto

«Giorgio sta dormendo» ha detto, con fare protettivo, ai carabinieri allertati dai vicini di casa

Per una settimana ha vegliato il cadavere del figlio morto. Ha guardato quel povero corpo disteso sul letto come se stesse dormendo. Nell'altra stanza del piccolo appartamento al primo piano dello stabile di via Martiri della Libertà 3, ha atteso, giorno dopo giorno, che il suo Giorgio si svegliasse da quel sonno che non finiva mai.

Per Adelaide Werthl, mamma di 89 anni, lui, il figlio di 61 anni, non poteva essere morto. Lui l'aiutava, andava a fare la spesa e le faceva compagnia.

Così, giorno dopo giorno, lo ha vegliato, nella solitudine. Adelaide in quei giorni d'attesa ha mangiato poco o nulla. Nonostante le difficoltà a camminare, è riuscita ad aprire il frigo e prendere qualcosa. Un po' di latte, un pezzo di formaggio. Ogni tanto buttava l'occhio di là, verso la camera da letto per vedere cosa succedeva. E Giorgio Vorich era sempre lì sul letto. Immobile nella stessa identica tragica posizione.

Non ha mai pensato che

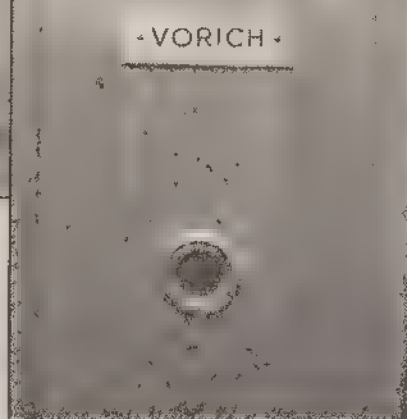


La casa di via Martiri della Libertà. (Foto Lasorte)

fosse morto. Per una mamma non può mai morire un figlio. Dorme perché è tanto stanco: questo sì, può essere. Così Adelaide ha atteso paziente che Giorgio alzasse le gambe dal letto e finalmente si alzasse. Non ha pensato che quell'odore nauseabondo era quello provocato dalla putrefazione del povero corpo. Non l'ha sentito o forse

non ci ha nemmeno fatto caso.

Chi ha sentito quella puzza sono stati i vicini di casa. «E' successo qualcosa di grave in quell'appartamento», hanno detto all'operatore del 112. Era sabato, verso mezzogiorno. Dopo pochi minuti si è fermata davanti alla casa di via Martiri della Libertà una pattuglia dei carabi-



nieri di Scorcò. Un militare è salito per le scale fino al primo piano e ha suonato il campanello. L'odore era un segnale di morte fin troppo chiaro.

Ma all'improvviso si sono sentiti dei rumori provocati da qualcuno che si

stava muovendo in casa. Passi lenti fino alla porta. L'ha aperta proprio Adelaide Werthl. «Cosa volete?», ha chiesto. Il carabiniere al momento non si è reso conto. L'odore di morte, la donna anziana...

Poi è entrato, ha percorso il piccolo corridoio ed ha aperto la porta della camera da letto da dove proveniva sempre più penetrante il tanfo. «Mio figlio sta dormendo, non disturbatelo», ha detto con fare protettivo.

Ma è apparso subito evidente che quel corpo disteso sul letto da un pezzo non era più in vita. Poi sono arrivati i sanitari del «118» e il medico legale Fulvio Costantinides. I flash delle macchine fotografiche degli investigatori hanno illuminato la stanza in penombra.

«Signora, venga con noi in ospedale», ha invitato un medico. «Lasciatemi a casa», ha risposto l'anziana.

La bara con le spoglie del suo Giorgio è stata portata fuori dagli addetti dell'Acegas. «Adesso verrà con voi in ospedale», ha accettato Adelaide Werthl.

Corrado Barbacini

Inaugurata la struttura tecnologicamente all'avanguardia

Pronto l'eliporto a Cattinara, la precarietà va in soffitta



Un elicottero in fase d'atterraggio sulla piazzola nei pressi dell'ospedale di Cattinara. L'eliporto costa complessivamente 700 milioni ed è stato realizzato con tecnologie all'avanguardia. (Foto Lasorte)

Trieste adesso ha il suo eliporto. Ieri mattina è stata inaugurata la struttura, realizzata nelle immediate vicinanze dell'ospedale di Cattinara, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Progettato inizialmente come funzionale al nosocomio, l'eliporto potrà naturalmente servire, grazie alla sua modernissima tecnologia (a bordo pista è stato collocato un apparecchio che guida a distanza, negli ultimi metri e con l'ausilio dei colori, il pilota all'atterraggio) l'intera città.

«Lo scopo principale dello sforzo che abbiamo compiuto - ha detto Renzo Piccini, presidente dell'ente finanziatore (il costo complessivo è di 700 milioni, ndr) - è di aiutare l'ospedale, perché la città non disponeva di un eliporto e di volta in volta era necessario individuare soluzioni precarie e diverse, come il molo Audace o i campi di golf di Padriciano».

Da parte sua, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosoli-

ni, ha precisato che «con questa struttura possiamo veramente dire che l'ospedale di Cattinara assume una dimensione regionale, perché d'ora in poi sarà possibile trasportare a Trieste un paziente in pochi minuti da qualsiasi località del Friuli-Venezia Giulia».

Il progetto è stato preparato e regalato alla Fonda-

A bordo pista un dispositivo guida a distanza il pilota nell'atterraggio. Chiusa l'era degli arrivi sui campi di golf o sul molo Audace

zione CRTrieste dalla Junior Chamber italiana, Chapter di Trieste, ma al completamento dell'eliporto hanno contribuito anche la Riccei spa, l'Edisa, l'Elifriuli e l'Acegas, che ha donato le opere dell'allacciamento.

L'impianto è stato costruito sul terreno che un tempo ospitava un cam-

petto di calcio, sul ciglio di un costone carsico e sfruttava appieno il dislivello con la sottostante vallata della Valrosandra: il pilota in sostanza può arrivare dal mare e avvicinarsi all'eliporto guardandolo quasi negli occhi e provvedendo ad abbassarsi solo negli ultimi istanti.

«La piazzola è attrezzata con i più moderni impianti per l'atterraggio - è stato spiegato - sia diurno che notturno e con le apparecchiature antincendio automatico, controllate direttamente dall'ospedale. Gli elicotteri potranno atterrare in posizione fronte vento, quindi est-nord est e ovest-sud ovest».

Prima delle benedizioni, impartite dal vicario generale della Diocesi di Trieste, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni e del taglio del nastro, avvenuto alla presenza del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro e affidato a Piccini, ha portato in saluti del consiglio regionale il comandante Giulio Staffieri.

U. Sa.

Il giudice dell'udienza preliminare Truncellitto ha rovesciato le conclusioni di non luogo a procedere del pm Tito

Damiani rinviato a giudizio per corruzione

La difesa insorge: «Non esistono prove che possano farlo incriminare»

Corruzione per Roberto Damiani. Con una decisione a sorpresa del Gup Enzo Truncellitto si è riaperta nella maniera più clamorosa la vicenda giudiziaria dell'ex vicesindaco della giunta Illy.

Corruzione. E' questo il reato per il quale Damiani recentemente eletto parlamentare, assieme all'imprenditore Claudio Bortolotti e all'architetto Carlo Borghi, è stato rinviato a giudizio. La decisione è stata resa nota ieri pomeriggio al termine dell'udienza davanti al Gup.

Un'udienza che era iniziata prima di Pasqua con ben altri presupposti e aspettative. Lo stesso pubblico ministero Raffaele Tito aveva chiesto il non luogo a procedere nei confronti di Damiani per l'accusa di corruzione. Mancavano le prove. Ma ieri

il Giudice delle udienze preliminari ha rovesciato le carte. Quelli che per il rappresentante dell'accusa erano elementi probatori insussistenti, hanno acquisito concretezza per il giudice.

La decisione del Gup Truncellitto ha scatenato un vero e proprio terremoto tra i difensori in particolare quelli dell'ex vicesindaco (Bruno Malattia e Paolo Pacileo) e quelli dell'architetto Carlo Borghi (Carmelo Tonon e Michele Pergola) che fino a ieri davano per risolto questo capitolo della vicenda giudiziaria. In pratica, per il giudice le prove secondo le quali l'ex vicesindaco avrebbe preso una mazzetta di cinque milioni dall'architetto per favorirlo nell'affitto di locali comunali, hanno la forza per giustificare il rinvio a giudi-



Roberto Damiani

zio. Insomma tutto il contrario di quanto sostenuto dal pm Tito. Rimane tuttavia il paradosso dell'accusa di millantato credito nei confronti di Borghi, secondo la quale l'ex presidente dell'Ordine professionale degli architetti avrebbe speso il nome di Damiani sostenendo di poterne

comprare i favori e facendo così credere all'imprenditore Bortolotti che il vicesindaco era in grado di far ridurre il canone d'affitto dell'Ufficio centrale viaggi.

Ma la beffa per Damiani è che il Gup ha, al contrario, accolto la richiesta di patteggiamento per altri reati che gli venivano contestati, abuso d'ufficio e minacce, accordando una multa di 4 milioni e mezzo per la prima accusa e 50 mila lire per la seconda. Inoltre il giudice Truncellitto ha rimesso gli atti al pm Tito per ulteriori indagini per quanto riguarda il capitolo della «Promoservice», la società recentemente fallita che ha organizzato a Trieste grandi manifestazioni musicali anche nel cartellone culturale comunale.

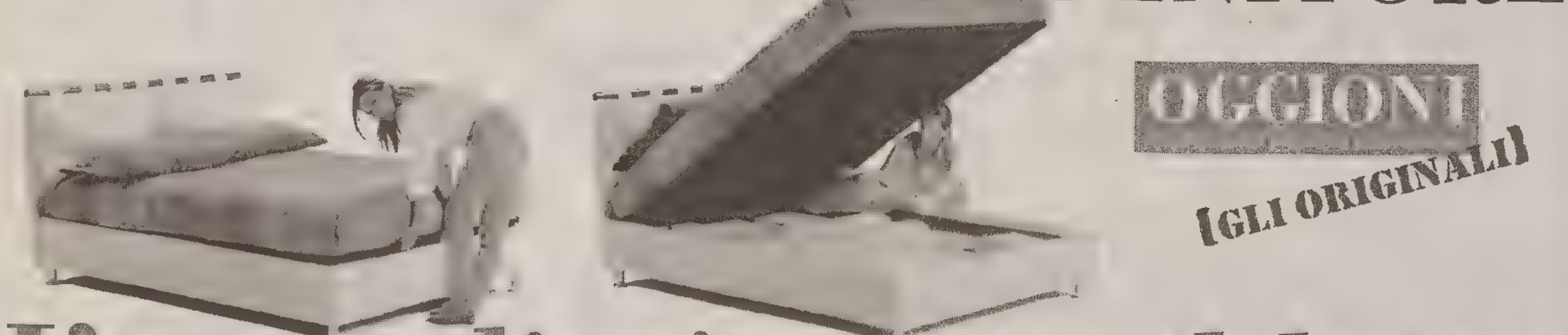
«Questa è una vicenda pa-

radossale. A farne le spese è proprio l'ex vicesindaco che è innocente», hanno tuonato gli avvocati Pacileo e Malattia. «E' anche stato il pm a riconoscerlo chiedendo il non luogo a procedere».

«La procura ha fatto indagini a 360 gradi. Ha utilizzato intercettazioni e messo a segno perquisizioni. In pratica, mi hanno rovesciato i calzini. Ma non ha trovato nulla di penalmente rilevante. Pirandello avrebbe riservato qualche sorpresa di meno», ha commentato amareggiato Damiani. Due mesi fa aveva tirato un sospiro di sollievo. Ieri ha inghiottito un boccone amaro. «Loterò per dimostrare la mia innocenza e per avere giustizia. Mi pento di aver chiesto di accedere al patteggiamento», ha detto con un filo di voce.

c.b.

CENTRO LETTI CONTENITORE



L'armadio è sotto il letto

OCCEIONI

[GLI ORIGINALI]

GRUPPO ARREDO

CASA MIA

IN
GALLERIA FENICE

Ieri era attesa l'ufficializzazione ma il sindaco Dipiazza ha dovuto affrontare le emergenze, tra cui la «grana» del mercato ittico

La giunta congelata nell'impasse

Scelti i nomi, modificate alcune deleghe, oggi ci sarà la fumata bianca

LA CURIOSITA'

Simona Assumpcao: da Rio in Comune

Una brasiliana nella giunta e con una delega tutta nuova: le politiche per i disabili

Brasiliana di Rio de Janeiro, Quarta donna (dopo Angela Brandi, Claudia D'Ambrósio, Marucci Vascon) ma primo tocco esotico del nascente governo comunale Dipiazza. Con una delega nuova di zecca, l'Ufficio per le politiche per i disabili, nell'ambito dell'assessorato all'Assistenza. Simona Assumpcao, 38 anni, sposata con due figli e docente di portoghese alla facoltà di Scienze diplomatiche di Gorizia, definisce il suo prossimo incarico in Comune «un regalo». «Non so se me lo aspettavo, ma certamente mi mette all'opera con tanto entusiasmo. È importante una presenza sempre più massiccia di donne in ruoli importanti».

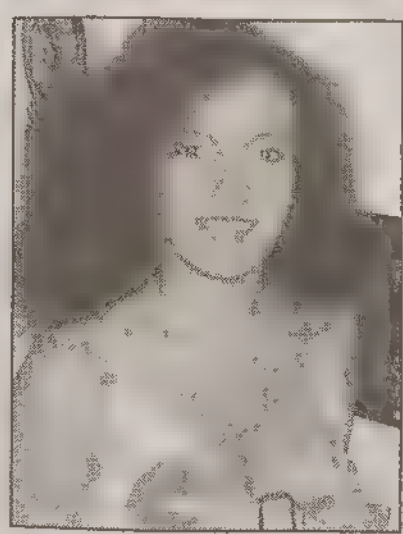
A Trieste è arrivata nell'86, al seguito del marito, pur tornando spesso a Rio per mantenere saldi i contatti dei suoi figli con entrambe le culture. Nell'89 ha fondato l'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana - punto di ritrovo per la diffusione della cultura brasiliana e promotrice dei primi corsi di portoghese in regione - rimasta attiva fino al '96, quando la signora Assumpcao, per impegni familiari e professionali, dovette lasciare la conduzione. «Trieste dice - ha una lunga storia di legami con il Brasile. È gemellata con Santos e fino all'86 è stata sede del consolato onorario. Per me, sia Rio che Trieste sono entrambe "casa" due città con molte similitudini, entrambe tra mare e monti. Non ho avuto mai alcun

problema ad inserirmi qui. E tornare ogni volta è un'emozione».

Non si è mai occupata di politica attiva («ma si può fare politica in molti modi - e nella mia associazione ho fatto certa politica culturale...»), né intende cominciare ora. Ha invece le idee chiarissime sull'universo disabilità («per favore, non chiamiamolo handicap»), di cui ha cominciato ad interessarsi, come volontaria e per motivi familiari, da quando era studentessa in Brasile.

La «scintilla» con il sindaco Dipiazza è nata al termine di una lunga chiacchierata, dalla condivisione di un progetto che punta da subito a cambiare l'approccio culturale. «Il portatore di disabilità motoria, sensoriale o mentale è innanzitutto una persona, non può essere collocato in una "categoria". Personalmente intendo cominciare proprio da qui: bisogna seminare una migliore mentalità, abbattere le barriere culturali, far sì che la gente comprenda che i disabili sono cittadini, lavoratori, consumatori, persone con pari diritti e pari doveri. Le Pari opportunità, in questo senso, non dovrebbero fermarsi ai rapporti uomo-donna».

«Sicuramente sul problema dei disabili - prosegue Assumpcao - Trieste è rimasta indietro. Molto è stato fatto, certo, ma soprattutto per il lavoro del presidente della Consulta, Giovanni Di Giovanni. Spesso si è peccato di superficialità. Faccio un esempio: i



Simona Assumpcao

marciapiedi nuovi a Barcola, la cui altezza, pur ridotta, rimane comunque un ostacolo non solo per i disabili, ma anche per i passeggeri o per persone che, temporaneamente, magari per un infortunio, hanno problemi motori. Ecco che, in questo senso, le barriere architettoniche e quelle culturali si congiungono: dobbiamo pensare a soluzioni che consentano alle persone di muoversi senza, per forza, essere sempre accompagnate. Altro aspetto è quello dei parcheggi per disabili, che sono molto al di sotto di quelli necessari. E quando parlo di cambio di mentalità intendo non solo sensibilizzare i cittadini a non lasciare l'auto negli spazi riservati, ma abituare gli stessi parenti di coloro che ne hanno diritto a non servirsene al loro posto».

I suoi figli, e anche la famiglia lasciata in Brasile, hanno accolto il nuovo impegno di Simona Assumpcao «con molto orgoglio». Lei dice di volerlo affrontare con «grande serenità e buon senso, cercando di dar voce a chi ne ha bisogno, come i disabili psichici, spesso dimenticati». «Io ripeto sempre una frase: per fare un chilometro bisogna prima fare un passo. Ecco: l'Ufficio per le politiche per i disabili è un primo passo».

a. bor.

Un'altra giornata di attesa per l'ufficializzazione della giunta Dipiazza, la cui proclamazione avverrà con tutta probabilità questa mattina. Le caselle sono ormai coperte da giorni, salvo qualche aggiustamento di deleghe dell'ultima ora, ma il sindaco ieri è stato letteralmente fagocitato da alcune emergenze, tra cui una riunione con i rappresentanti dei pescatori, che si oppongono al trasferimento nel nuovo mercato ittico. L'aggiustamento dei mo- li, secondo le richieste avanzate da tempo dalla categoria, farebbe levitare ancora i costi della struttura, mentre sono scattate le penali per lo sgombero della peschiera. Un bel rebus che il sindaco dovrà nuovamente tentare di districare domani mattina, in un'altra riunione convocata per le 9.

Ecco dunque nomi e competenze dei nuovi componenti dell'esecutivo: Renzo Codarin sarà il vice sindaco, con possibile delega al bilancio; Roberto Menia (An) si occuperà di Cultura e sport; Angela Brandi (An) di Istruzione e condizione giovanile; Enrico Sbriglia (An) di Vigilanza urbana; Fulvio

vrebbe per il momento restare in panchina, per entrare a tutti gli effetti a far parte della giunta solo tra qualche mese, quando sarà portato a termine l'allargamento del numero degli assessorati. Un iter che comporterà almeno tre passaggi in consiglio comunale, quindi l'approvazione del nuovo testo da parte degli organi regionali di controllo. Se ne riparerà come minimo in autunno.

Ieri Dipiazza ha voluto anche salutare il «treno violetto» dell'Unitalsi, che - ininterrottamente - ogni anno dal 1928 - porta pellegrini e malati a Lourdes. Alla Stazione centrale il sindaco, insieme al vice Renzo Codarin, si è intrattenuto con il vescovo Ravignani e ha quindi percorso l'intero convoglio stringendo mani e scambiando auguri con molti dei 550 pellegrini, affiancati da 80 volontari e altrettante crocette rosse.



Il sindaco Dipiazza saluta il vescovo Ravignani.

Sluga (An) degli Affari istituzionali; Claudia D'Ambrósio (Fi) di Assistenza e sanità; Lucio Gregoretto (Fi) del Personale; Maurizio Bradaschia dell'Urbanistica; Sergio Rossi dei Lavori pubblici e Maurizio Bucci (Fi) di Commercio e turismo. Marucci Vascon do-

Salucci (Democratici) risponde agli illyani e nei Ds inizia il dibattito interno

«Non celebriamo il passato»

Ai Democratici-Margherita non vanno troppo a genio le prime dichiarazioni degli esponenti della Lista Illy in merito al modo di fare opposizione alla nuova maggioranza comunale di Centrodestra. Il coordinatore Renato Chicco, infatti, nei giorni scorsi aveva sottolineato come la lista civica intendeva continuare a promuovere i fatti concreti realizzati da Illy e dal suo governo, ricordando, a ogni futuro taglio di nastro, la reale paternità dei progetti. «Penso - replica il coordinatore dei Democratici Paolo Salucci - che l'opposizione dovrà controllare, e, quando necessario, contra-

stare, l'amministrazione Dipiazza. Propongo un'opposizione che si limiti a celebrare i bei tempi andati è intrinsecamente debole e fuori sintonia con i desideri dei cittadini. Questi ultimi pretendono, piuttosto, un controllo incisivo sulle molte e contraddittorie promesse della campagna elettorale».

Salucci precisa inoltre che l'onorevole Roberto Damiani è alla Camera dei deputati «perché 175 mila votanti in tutto il Friuli-Venezia Giulia hanno scelto la Margherita nel collegio proporzionale». Quindi, a differenza di quanto dichiarato dagli illyani, non può essere conside-

rato un deputato di riferimento della sola Lista civica. «Ritengo che, in ogni caso - conclude - occorra una grande cautela nell'appellare a liste civiche cittadine la rappresentanza politica a livello nazionale: la Repubblica italiana non è una lega di Liberi Comuni».

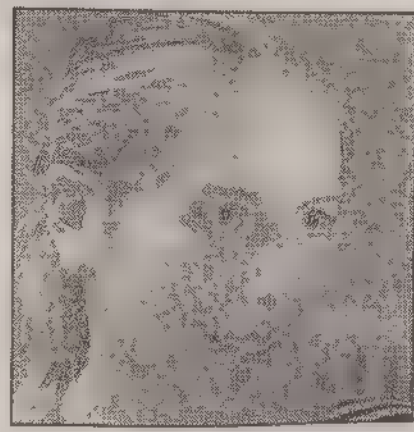
È iniziato, intanto, il dibattito sul dopo elezioni anche nei Ds, ieri sera, a Opicina, seconda puntata di una lunghissima riunione di direzione sull'analisi della sconfitta e la situazione del partito. Lucio Gheris, Caterina Dolcher e Maurizio Fanni hanno chiesto le dimissioni del segretario Stelio Spadaro.

Svanisce la tensione dopo i colloqui che rappresentano l'ultima parte dell'esame di Stato. E da ventiquattro ore per molti sono già iniziate le vacanze

Leopardi e Lucrezio nelle tesine per inseguire il cento

Notti insonni (o quasi), inseguendo il 100. Sotto il cielo di un'estate triestina. Il motivetto costruito da Bennato e dalla Nannini per i mondiali italiani di calcio del '90, potrebbe calzare ad hoc per gli esami orali della maturità. Il termometro scolastico misura alta tensione per la prova finale. Che prima e dopo lascia strascichi tra i candidati. Prima mani tra i capelli, libri sfogliati a velocità della luce in cerca delle ultime sicurezze, poi lo stress accumulato si trasforma in un mix tra stordimento e allegria.

Al liceo classico Dante, ma non solo, il modo di affrontare l'esame di Stato è più o meno questo. Non tutti, però, reagiscono così. È il caso di Giorgia Gugliotta, della III B. Sorriso a 34 denti e parlata sicura di chi sa che il 100 è a un passo. «È andata meglio di quanto pensassi - dice -. Per fortuna,



Giorgia Gugliotta

na, quando mi sono seduta, è svanita l'angoscia». Anche se «Gio», come la chiamano le amiche, ha trascorso la notte in bianco. Più per paura del «mostro» esame, che per timore di non sapere. Infatti, i 41 punti guadagnati negli scritti sono un bel biglietto da visita. «Sono partita dalla tesina incentrata sul fascismo e gli intellettuali antifascisti. Quindi sono passata a Eliot in inglese, di



Carolina Scucato

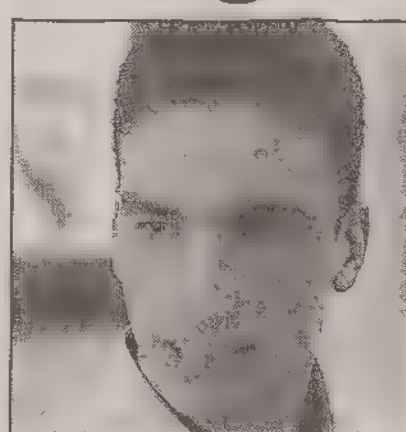
greco mi hanno chiesto Colimaco e di latino Seneca» continua Giorgia. E adesso sotto con il progetto vacanze. «Le trascorrerò con il mio ragazzo e gli amici, ma non so ancora dove». Sa già che cosa farà dopo il Dante: «Giurisprudenza: vorrei diventare magistrato».

Carolina Scucato, invece, fuori dall'aula dell'ultimo colloquio, è ancora sotto choc. Emozione e tensione



Giulia Romano

sono il cocktail che segna il suo viso. «Spero sia andata bene. Ho parlato di Leopardi, Lucrezio, Schopenhauer, Foscolo, elettromagnetismo, terremoti, vulcani...» dice in serie. Vuole uscire dall'istituto, ha fretta di vedere la luce. E forse di sfogarsi con un pallone da basket in mano, visto che gioca in serie A2 con l'Interclub Muggia. Poi aggiunge: «Farò Giurisprudenza» e corre via.



Daniele Furlani

Scosse di tensione si ricevono anche al liceo scientifico Oberdan, tra chi entra e chi esce dall'aula. Daniele Furlani della V B è emozionato ma non troppo. Sarà forse merito del suo hobby, il nuoto di salvamento praticato con la Rari Nantes. Il sangue freddo non gli deve mancare. «Ho esposto una tesina multimediale sviluppando il tema dell'infinito in matematica, scienze, arte,

italiano e latino» racconta. «Poi mi hanno chiesto di spiegare la concezione di pessimismo cosmico in Leopardi». E una punta di tristezza viene a galla. «Speravo di aver fatto meglio gli scritti, ma comunque spero di arrivare all'80». In agosto sarà a Roma con la sua società di nuoto per i campionati nazionali di specialità, poi andrà a rilassarsi a Cortina, infine prenderà la strada che porta a Ingegneria chimica.

Giulia Romano, della V E, è tutt'altro che tranquilla. Ha libri e carta d'identità in mano e si è appena congedata dalla commissione. «Ho fatto una tesina sulla follia, confrontando Pirandello, Lucrezio, Nietzsche e Gaudì». Poi racconta ancora qualche particolare dell'esame, ma si vede che è troppo tesa. Forse il risultato finale, che dovrebbe aggirarsi sul 100, le farà tornare il sorriso.

Marzio Krizman

Tutti corretti, o quasi, i bollettini errati
Ici, code in posta mentre in via Genova è cessata l'emergenza

Ufficio per le informazioni praticamente vuoto, qualche coda negli uffici postali per il pagamento. Si è esaurita così ieri, senza particolari sussulti e contestazioni, com'era invece avvenuto la scorsa settimana, la giornata dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, la cui prima rata scadeva, quest'anno, il 2 luglio. Allo sportello di via Genova, che nelle ultime settimane era stato letteralmente preso d'assalto da centinaia di contribuenti, che avevano ricevuto bollettini di pagamento poco chiari, sbagliati o basati su una situazione immobiliare non corrispondente alla realtà, ieri non si sono formate resse e tutto è corso via liscio nella tranquillità generale.

«Evidentemente tutti hanno risolto i loro problemi con buon anticipo rispetto all'ultima giornata valida per il pagamento - ha spiegato una delle incaricate ai dodici sportelli che il Comune ha aperto in via Genova - e ci siamo limitati a fornire semplici chiarimenti a chi era in ferie o non ha avuto tempo di venire prima».

I triestini non si smentiscono: pagano sempre in tempo e, se hanno dubbi, cercano di risolverli in anticipo, per presentarsi puntuali alla scadenza. Nelle scorse settimane si erano registrati momenti di particolare tensione agli sportelli di via Genova, con centinaia di persone costrette ad aspettare per ore, nell'attesa di poter ricevere l'assistenza di uno degli addetti. Era stato anche chiamato in causa il nuovo sindaco, Roberto Dipiazza, appena insediato e coinvolto, telefonicamente, da alcuni cittadini. Ma alla fine tutto si era risolto.

Ieri qualche coda c'è invece stata nei vari uffici postali della città, ma si è trattato di un fenomeno prevedibile e previsto, perciò tutti si sono accostati gli sportelli armati di sacrosanta pazienza, aspettando il loro turno. Va aggiunto però che la modesta entità delle penali per chi pagherà in ritardo, a partire da oggi, potrebbe aver indotto più d'uno a non preoccuparsi e ad aspettare giornate più favorevoli per effettuare il pagamento, anche a costo di dover riconoscere al Comune qualche soldino in più, riducendo così il numero dei pagatori puntuali.

u. sa.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

SHREK

- BOYS AND GIRLS
- IL SARTO DI PANAMA
- RICREAZIONE Cartoon Disney
- LE FATE KINORANTI
- I GATTONI

AMBASCIATORI

Un momento per

PEARL HARBOR

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

stallone

la vendetta di carter

URBAN LEGEND

OGGI INGRESSO A SOLE

L. 9000



IPPODROMO DI MONTEBELLO

oggi 3 luglio 2001 - inizio ore 19.30

Premio «Antica bottega della Zia Maria»

TRIS NAZIONALE





Quest'estate per rinfrescarti vieni nei Piaggio Center.

Nei Piaggio Center ti aspettano nuovissimi modelli e vantaggi eccezionali su tutta la gamma dei nostri scooter. A partire da Liberty 125 a L. 4.890.000* e Liberty 150 a L. 5.190.000*.

*Prezzo franco concessionario

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli av-

visi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali;

8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazio-

ne, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABITARE A TRIESTE. Gallina. Ufficio 310 mq doppio ingresso quattro servizi. In buon palazzo con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE A TRIESTE. Villa grandi dimensioni zona Sistiana. Signorile restaurata. Bellissimo giardino comodo accesso macchine. Vista verde e mare. 040/371361.

ABITARE A TRIESTE. Villaggio del Pescatore. Ottimo appartamento 100 mq con giardino proprio 160 mq. Cantina collegabile. Posto auto. 337.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 90.000.000 zona Pam soleggiato vista aperta buona casa d'epoca: ingresso, cucina, abitabile, due stanze, bagno. Termoautonomo. (A00)

HABITAT 040/314747 San Giacomo (p.zza Puecher) due mansarde luminose al grezzo unificabili, una da 35 mq 38.000.000, altra adiacente da 60 mq 57.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 via Pinquente recente soleggiato perfetto: ampia cucina, matrimoniale, bagno, nuovo, 60 mq giardino proprio, cantina, posto auto condominiale. 170.000.000. (A00)

MONFALCONE alloggio bi-piano a schiera, costruzione recente in palazzina quadrifamiliare, saloncino, cucina arredata, doppi servizi, ripostiglio, due stanze, guardaro-ba, giardino, garage, 270.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

Continua in 29.a pagina

IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

concorso
Che fai... party?



Entra in un mondownind... party per le Maldive!

Dal 1° luglio al 31 agosto 2001 con una spesa minima di L. 500.000 partecipi all'estrazione di un viaggio* per due persone alle Maldive. Allora, che fai... party?

*Il buono comprende viaggio e soggiorno alle Maldive, volo aereo a/r, 7 pernottamenti con trattamento di pensione completa

Trieste
Via C. Battisti, 20

mondowind

**PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.**



Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

m

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Al vaglio degli investigatori l'agenda del sedicente fisioterapista Alfredo Rossomando, accusato di violenza

Massaggi osé, sfilano le clienti

La minorenni potrebbe non essere stata l'unica vittima dell'uomo

Prima travolge un ciclomotorista, poi danneggia tre macchine in sosta
Auto impazzita in via Udine



Una «Fiat Punto» impazzita ieri attorno a mezzogiorno in via Udine.

Una donna, M. L., che era alla guida dell'automobile, ne ha perso il controllo e la macchina dapprima ha investito M. G., che viaggiava in sella di un ciclomotore e che è stato gettato a terra, riportando alcune lievi ferite.

Infine la «Fiat Punto» è andata a sbattere contro ben tre automobili che si trovavano parcheggiate lungo via Udine: è finita su una «Opel», una «Renault» e una «Citroen», danneggiandole tutte e tre.

Sul posto per i rilievi dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia municipale.

Sono moltissime le clienti di Alfredo Rossomando, 47 anni, il massaggiatore accusato di violenza a una ragazza minorenni. Agende fitte di nomi e di numeri di telefono sono state sequestrate dai carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria. Nei prossimi giorni proprio alcune delle frequentatrici dell'appartamento di via Rossetti, riceveranno una convocazione degli investigatori. La formula è quella di persone informate sui fatti. Una prassi investigativa del tutto normale in questi casi. Il pm Laura Barresi vuole infatti cercare di capire fino in fondo l'attività del «massofisioterapista». O, meglio, sedicente «massofisioterapista».

Rossomando, infatti, come precisa l'Associazione italiana terapisti della riabilitazione, non risulta né abilitato, né iscritto all'associazione. Il pm vuole aggiungere alle immagini registrate dalla microtelecamera anche testimonianze su altri eventuali episodi simili a quello

in cui è stata coinvolta la minorenni. Il magistrato ha infatti il sospetto che quella giovane non sia stata l'unica a cadere sotto le mani di Rossomando. Ma non sarà facile trovare per gli investigatori il modo più delicato e soprattutto riservato per raggiungere queste persone. Un avviso ufficiale dei carabinieri anche se «per generici motivi di giustizia» potrebbe anche finire nelle mani di mariti e fidanzati

creando così situazioni imbarazzanti non solo per le testimoni. «Che genere di massaggi ti ha fatto?», potrebbe essere la sgradevole domanda di un marito alla propria consorte. E a prescindere dalla risposta il dubbio è comunque di quelli destinati a rimanere. Dunque per ragionevoli motivi di tranquillità familiare è meglio, secondo gli investigatori, anteporre la legittima tutela della privacy alla normale prassi delle comunicazioni. «Questi — taglia corto — un investigatore — sono reati perseguibili solo a querela di parte...».

c.b.

Ma spunta un ostacolo imprevisto nella ricerca delle testimoni: come contattarle in maniera discreta e personale?

Sono stati espulsi, ma la Slovenia non li riaccolghe

Cento russi e ucraini: non li vuole nessuno

Finita in manette a Ancona l'ultima «madame» nigeriana

L'ultima madame sfuggita alla cattura è finita in trappola domenica ad Ancona. Charlotte Amenze Ogbore si trovava nella stazione ferroviaria del capoluogo marchigiano allorché è stata sorpresa dagli agenti della Polizia che le hanno fatto scattare le manette ai polsi. Era ricercata dallo scorso febbraio allorché nell'ambito di un'operazione condotta dalle squadre mobili di Trieste e di Roma e dal commissariato di Rozzoli Melara e coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza, erano state arrestate, con le accuse di sfruttamento della prostituzione e di favoreggiamento all'ingresso clandestino in Italia, altre otto madame, tutte nigeriane. Allora la polizia aveva smascherato una vera e propria deportazione di «schiave» dalla Nigeria,

con donne anche nelle parti di negri. Le ragazze venivano reclutate con l'inganno in Africa e dopo un'interminabile odissea (marce di tre mesi a piedi dalla Nigeria al Marocco, attraversamenti in mare a bordo di gommoni fino alle coste spagnole, dotazione di documenti falsi e successivo trasferimento a Trieste) venivano vendute a madame per 12 o 14 mila dollari. Erano destinate a prostituirsi e se si ribellavano venivano picchiate e fatte oggetto di fustigazioni e malefici tramite riti voodoo ai quali le giovani, data l'origine etnica e culturale, risultavano particolarmente sensibili.

La boss della banda era Roseline Ehirobo, 32 anni, detta Iron lady. Come attività di copertura gestiva un salone di parrucchiere nei pressi della stazione Termini, a Roma.

Un centinaio di cittadini russi e ucraini, tra cui molte ragazze, sono fermi al valico ferroviario di Villa Opicina in quanto respinti alla frontiera con la Slovenia. Il gruppo era in viaggio verso casa in quanto il loro permesso di soggiorno in Italia era scaduto.

Gli stranieri volevano lasciare il nostro Paese attraverso il valico di frontiera con l'Austria, ma le autorità di quel Paese li hanno respinti anche per le eccezionali misure di sicurezza adottate in questi giorni in occasione del Forum economico mondiale di Salisburgo.

Gli extracomunitari hanno quindi tentato di attraversare la frontiera della parte slovena, ma pure qui le autorità di confine non li hanno accettati perché privi dei necessari visti d'ingresso. Così gli extracomunitari hanno dovuto fare dietrofront fermandosi con il treno a Trieste.

La Questura ha fatto sapere che le donne potranno, con uno speciale «lasciapassare», far ritorno in Ucraina. Per rivedere l'Italia però dovranno trascorrere almeno cinque anni.

Una dichiarazione congiunta è stata sottoscritta dall'Ap e dall'Associazione degli spedizionieri

«Servono nuove aree per il porto»

Causa Picciafuochi-Porto: sentita Marina Monassi

Nuova udienza della causa di lavoro che l'ex segretario generale del Porto, Umberto Picciafuochi, ha intentato contro l'Authority. Ieri mattina il giudice Massimo Tomassini ha sentito altri testimoni, fra cui l'attuale dirigente Marina Monassi, che aveva ricoperto l'incarico di segretario generale prima di Picciafuochi. Un altro dirigente dell'Authority, Antonio Gurrieri, sarà chiamato a testimoniare il 22 settembre. Nell'udienza successiva il giudice dovrebbe pronunciare la sentenza.

Una dichiarazione congiunta è stata sottoscritta dall'Aspt-Astra, associazione degli spedizionieri del Porto. In essa si sostiene tra l'altro che «il comprensorio e le strutture del Porto devono essere necessariamente ampliati in modo da mettere a disposizione nuovi piazzali e banchine, modernamente concepiti e attrezzati, con fondali adeguati, così da assicurare un servizio portuale efficiente sia per le moderne navi portacontenitori, che per le navi cabotaggio merci e ferry del cabotaggio mediterraneo (short sea shipping), per le navi multipurpose, per merci in colli, per rinfuse secche».

E a questo proposito si rileva che «l'ampliamento del comprensorio portuale commerciale, oltre che dai nuovi spazi realizzabili nell'ambito del Punto franco nuovo e dello Scalo legnami, può essere ottenuto anche realizzando nuovi piazzali e banchine, ove i fondali lo consentano, nelle aree facenti parte dell'ambito portuale poste a Sud della città (aree ex Esso e terrapieno di Errera; aree lungo il canale industriale; aree ex Aquila e terrapieno del rio Ospovalle delle Noghere».

Gli spedizionieri rilevano che vi sono due forti impegni da parte dell'Authority portuale: l'ampliamento e l'ammodernamento degli

spazi disponibili e il trasferimento delle attività oggi esistenti in siti interessati da interventi innovativi subordinati alla preventiva realizzazione e disponibilità di nuove aree con caratteristiche tecniche decisamente superiori alle attuali.

«Un grande porto internazionale — conclude la nota dell'Associazione degli spedizionieri — deve essere predisposto a operare su tutte le principali tipologie di merci e di trasporto. E' indispensabile dare risposta a tutte le richieste dei mercati che convergono sul nostro porto, e puntare a riprendere anche i traffici di merci in colli, da troppo tempo negletti».

Panico e una spalla fratturata per una giovane escursionista di Santa Croce

Vola per decine di metri sul Canin

Brutta avventura sul ghiacciaio del monte Canin per Aila Quadracci, una ragazza di 25 anni che abita a Santa Croce. E' scivolata per qualche decina di metri sulla neve, ma con la picezza è riuscita ad attutire la scivolata e se l'è cavata con una spalla rotta. L'incidente è avvenuto domenica, attorno a mezzogiorno.

La giovane stava percorrendo assieme ad altri escursionisti la ferrata Julia. Sotto il ramponi si era formato uno zoccolo di ghiaccio e quando con la picezza ha colpito a vuoto, la Quadracci è scivolata senza potersi fermare. Per fortuna però la neve ricopriva gli spuntori di roccia e le condizioni della giovane, pur dopo la lunga scivolata, non sono apparse particolarmente gravi.

Un suo amico ha comunicato il rifugio Gilberti chiedendo aiuto. Sul posto sono accorse in breve le squadre del Soccorso alpino del Cnsa di Cave del Predil-Tarvisio e della Guardia di Finanza di Sella Nevea. E' scattato anche l'allarme alla centrale del «118» che ha inviato l'elicottero. I soccorritori hanno facilmente spostato la ferita in una zona più accessibile all'elicottero che l'ha poi presa a bordo trasportandola fino a Sella Nevea, per le prime cure. Si è preferito poi disporre il trasferimento della giovane escursionista triestina con un'ambulanza del «118» fino all'ospedale di Tolmezzo dove ad Aila Quadracci è stata diagnosticata la presunta frattura di una spalla e le sono state praticate le cure del caso.

Colpo da 5 milioni in via Castaldi

Gioielli e preziosi per un valore complessivo di oltre cinque milioni di lire. E' l'ammontare del bottino del furto messo in atto da ignoti ladri domenica in un appartamento di via Castaldi 3, tra San Giacomo e piazza Garibaldi.

La proprietaria, F. R. di 29 anni, aveva lasciato il suo appartamento, al quinto piano dello stabile, alle 11 del mattino e ha trascorso la giornata fuori di casa. Quando è rientrata, attorno alle otto di sera, ha fatto la triste scoperta.

Distrutta dal fuoco una Bmw 320 nei pressi di Opicina

Una colonna di fumo alta cinquanta metri è visibile a chilometri di distanza: si è alzata ieri sera poco dopo le sette da una Bmw 320 vecchia di una decina di anni che ha preso fuoco a Opicina, all'uscita del raccordo autostradale.

Il proprietario ha accostato la macchina e ha tentato di spegnere le fiamme che si sono sprigionate all'improvviso dal vano motore con un estintore. L'operazione però è stata vana. Ha dovuto provvedersi una squadra dei vigili del fuoco di Opicina. L'auto però è andata pressoché completamente distrutta. Sul posto anche i carabinieri di Basovizza.

APERTO

Festeggia con noi

Nel centro comm.le Alpe Adria di CASSACCO il più GRANDE punto vendita specializzato del Friuli

SABA T7017E
TVC 28" Stereo con televideo, presa scart e Telecomando.
Pz. 200 *
L. 599.000

IRRADIO MV-237
Videoregistratore VHS 2 testine video, installazione plug&play, riproduzione NTSC su TV PAL, Tracking digitale, Play-reverse, Sintonia PLL con 99 canali memorizzabili, Telecomando.
Pz. 500 *
L. 119.000

DVD VIDEO
CHIEDIMI SE SONO FELICE
100 PASSI
LA TEMPESTA PERFETTA
L. 29.000

VIDEOCASSETTE
DINOSAURI
L. 24.900
MALENA
L. 14.900

www.sideonline.it

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144	
	c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Piccola, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3	
	c/o Centro Comm. Il Giulio	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432 505745
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

MUGGIA L'ex «numero due» di Dipiazza (assieme al gruppo Lista per Muggia, Ccd-Cdu e parte di Fi) torna a rivendicare una scelta non imposta dall'alto

Vicesindaco, scontro fra «autonomisti» e An

La segreteria provinciale di Alleanza nazionale minaccia di far saltare la giunta e ritirare i consiglieri

Secondo l'assessore Prodan, per risolvere il problema c'è tempo fino a metà mese, quando entrerà in vigore il nuovo statuto comunale.

La carica di vicesindaco a Muggia diventa oggetto di confronto politico e di scontro sull'autonomia decisionale della cittadina nello scegliere i suoi amministratori, e mina la stessa tenuta della giunta Gasperini.

Da una parte, l'ex vicesindaco Italo Stener, assieme allo stesso gruppo (Lista per Muggia, Ccd-Cdu muggesano e alcuni membri di Forza Italia) che alla vigilia della campagna elettorale aveva sostenuto la «fuga» dalla coalizione, poi rientra.

Com'è noto, Stener stava per essere proposto come avversario di Gasperini nella corsa alla poltrona di sindaco, proprio per sostenere la necessità che «Muggia non sia pedina delle scelte politiche provinciali», era stato detto.

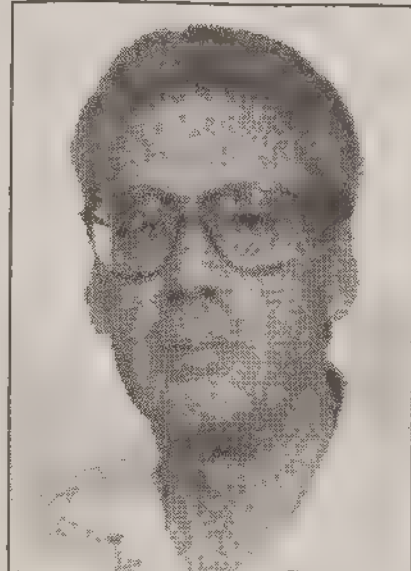
L'argomento poi è riemerso nella prima seduta del nuovo consiglio comunale, dove Gianni Millo (Fi) si è

lamentato per «una telefonata che ha cambiato le carte in tavola, facendo svanire l'assessorato che mi era stato promesso la sera prima».

Sull'altro fronte la segreteria provinciale di Alleanza nazionale, che nell'ottica di una «distribuzione» di cariche nelle amministrazioni scaturite dal voto di giugno, rimane ferma sulle sue posizioni: ottenere la carica di vicesindaco a Muggia o ritirare i propri consiglieri e procedere in modo da far cadere la giunta.

In mezzo il sindaco Lorenzo Gasperini, con il compito, non facile, di scegliere la sua squadra di governo, non negando mai in effetti l'esistenza di «accordi da rispettare».

Stener, tuttavia, non rivendica più solo per sé stesso la carica di vicesindaco: «Potrebbe andare bene anche qualcun altro della maggioranza, muggesano, già presente in consiglio. La



Italo Stener



L'assessore Paolo Prodan

protesta è per avere un'autonomia gestionale».

Stener ricorda anche la lettera, su questo argomento, inviata una decina di giorni fa alle segreterie provinciali, che non ha avuto riscontro. «Ora aspettiamo di sapere cosa deciderà il sindaco, poi ci regoleremo di conseguenza» assicura.

Poco prima della seduta d'insediamento della nuova amministrazione era emer-

sa la proposta di una «staffetta», a metà mandato, fra Stener e Paolo Prodan (An), assessore al Commercio, turismo e attività produttive. Idea però bocciata da An.

«Era una mia proposta per sbloccare la situazione», precisa Prodan. «Le «staffette» non hanno mai funzionato neanche in altre città. Ma se va bene avere un vicesindaco di An a metà mandato, allora lo si può avere anche fin dall'inizio».

«La posizione della nostra segreteria provinciale - continua Prodan - è chiara e molto rigida in questo: o così, oppure fa saltare la giunta, ritira i suoi consiglieri e studia eventuali altre mosse. Muggia non è così autonoma come qualcuno vorrebbe».

Secondo Prodan, tuttavia, per decidere «si avrà tempo fino alla metà di luglio, momento in cui entrerà in vigore il nuovo statuto comunale», che permette, anche se solo come opzione, l'istituzione di un settimo assessore (in questo caso, esterno) e della figura del presidente del consiglio.

Se per l'assessore la scelta sarà anche in questo caso fatta da An (un professionista, «gradito al partito», al quale assegnare deleghe di carattere sociale), la presidenza del consiglio potrebbe essere appannaggio del Ccd.

Si tratta, per ora, solo di ipotesi. Il quadro avrà questo aspetto, infatti, solo se la questione del vicesindaco verrà risolta secondo i dettami di An.

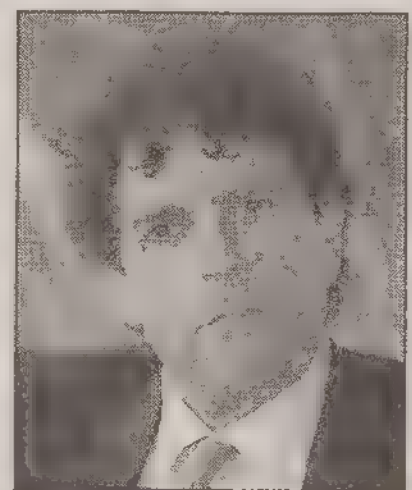
Sergio Rebelli

MUGGIA Il sindaco Gasperini dichiara che non ci sono stati ancora incontri ufficiali

«Deciderò io sul da farsi»

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini non teme grossi ribaltoni all'interno della sua giunta: «Non è pensabile né possibile uno scioglimento», dice. Ma sostiene anche che non ci sono stati ancora incontri ufficiali tra le parti sull'argomento «vicesindaco», e neppure sulle possibili assegnazioni delle nuove figure previste dallo statuto comunale, settimo assessore (anche questo «promesso» ad Alleanza nazionale), e presidente del consiglio.

Ma se An e il «gruppo» di Stener sanno bene cosa vogliono, Gasperini pare invece che non ne sia stato ancora informato: «Ci saranno contatti appena nei prossimi giorni. Non c'è fretta. Sarò comunque io a decidere sul da farsi, e in



Lorenzo Gasperini

base ai comportamenti delle controparti, vedrò le mosse da compiere», assicura.

Da una parte, dunque, discorso ancora aperto per le cariche vacanti. Riguardo quelle già assegnate,

c'è invece chi si lecca le ferite e medita sul futuro. «Dopo quattro anni da protagonista nei cambiamenti di Muggia, mi aspettavo un ruolo diverso», commenta Claudio Bonivento, ex assessore ai Lavori pubblici e ora consigliere per il Nuovo Psi. Nessuna recriminazione, tuttavia, né alcuna mossa definitiva: «Passata la buriana, i momenti di forti emozioni, ora ho bisogno di riflettere», afferma. «Non voglio tradire il mandato elettorale, ma temo che la mia presenza in consiglio forse sia scarsamente significativa, rispetto al ruolo che potrebbe svolgere il primo dei non eletti. Io non vivo quotidianamente la realtà muggesana, lui sì».

s. reb.

MUGGIA Il Pdc ha analizzato le ragioni della sconfitta alle amministrative

«Ecco perché abbiamo perso»

Per il partito dei Comunisti italiani e sloveni di Muggia, la sconfitta del Centrosinistra alle scorse elezioni amministrative è stata frutto di «scarso slancio dei partiti, ridotta partecipazione al voto, poca visibilità dei partiti e delle rispettive idee politiche».

La sintesi tracciata l'altra sera da Giuliana Zagabria, della segreteria provinciale del partito, da Etta Balbi della segreteria di Muggia, e da Piero Veronese, neoconsigliere comunale nelle file dell'Ulivo.

«Il percorso impostato a Muggia da mesi per l'unità della sinistra, con programma e candidato comuni, non ha avuto il giusto premio - ha spiegato la Zagabria - il candidato sindaco non è stato frutto di una scelta tra più opzioni, anche se alla fine eravamo tutti d'accordo. Giravano anche altri nomi, ma non come proposte alternative concrete tra cui scegliere.

L'«effetto Illy» al centro, che qui si è voluto in parte ripetere, ormai è finito, si è cristallizzato, non ha avuto un'evoluzione. La campagna elettorale è stata impostata in tono minore, puntando al fascino del candidato. Ma non c'è stato slancio, partiti e idee non erano visibili, sparando all'in-

Giuliana Zagabria ha rilevato tra l'altro che il candidato sindaco non è stato scelto fra più opzioni e che i partiti e le idee non erano «visibili»

terno di coalizioni, e il centrosinistra ha risentito molto del calo dei votanti».

Tra gli obiettivi: «Fare progetti concreti nel sociale - assicura Veronese - Ai giovani bisogna chiedere cosa davvero vogliono, ma per iniziare è

importante creare centri di aggregazione, per i giovani, ma anche per gli anziani. E necessario inoltre - sottolinea - essere sempre in contatto con la gente, la quale legittima ogni iniziativa dei consiglieri che la rappresentano».

Veronese cita ad esempio il Progetto Chiampore: «Una cosa valida, una partecipazione attiva della gente alla cosa pubblica, da estendere anche ad altri rioni».

Infine, sul piano politico e sul ruolo nella coalizione dell'Ulivo, la Zagabria afferma: «L'inserimento dei Comunisti italiani e sloveni nell'Ulivo è stato un arricchimento per quest'ultimo, che non ha più una colonna portante, come lo erano una volta i Ds. Per il futuro è necessario creare una confederazione, cosa di cui si parla a livello nazionale. L'unità di intenti, il programma comune nelle ultime elezioni, che ha eroso voti anche alla destra, diventa così un patrimonio da cui partire».

s.re.

MUGGIA Si è conclusa l'altra sera la quarta edizione della manifestazione internazionale organizzata dall'Accademia «Serenade Ensemble»

Festival musicale, in Duomo il concerto dei migliori



Il Duomo ha ospitato l'altra sera il concerto dei premiati.

Musicisti in concorso, nel nome di Giulio Viozzi. Giunto alla quarta edizione, il Festival internazionale di musica organizzato dall'Accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble» (direttori artistici Andrea Sfetez e Cristiano Velicogna), si è concluso domenica sera, con il concerto dei premiati nella suggestiva cornice del Duomo di Muggia.

Alla presenza dell'assessore alla Cultura Italo Stener e di Gualtiero Viozzi (fratello di Giulio) si sono esibiti Fabio Giannese ed Elena Marcigot (primo premio ex aequo per la sezione clarinetto solo), il duo di pianoforte a quattro mani Rinaldo Zhok-Giulio Pian (primo premio per la musica da camera) e il quartetto «Alpe Adria».

Sono stati questi, infatti, gli artisti selezionati

tra una ventina di complessi e solisti provenienti, oltre che dal resto d'Italia, da Russia, Giappone e America Latina, che nei giorni scorsi si sono confrontati nella sala massima del «Deutscher Hilfsverein» di via Coroneo, a Trieste.

I vari vincitori sono stati selezionati fra una ventina di complessi e solisti provenienti da Italia, Russia, Giappone e America Latina

A scegliere i migliori è stata una giuria presieduta da Joze Falout e composta da esperti austriaci, croati, sloveni e italiani. Di particolare prestigio, a questo proposito, è il riconoscimento speciale intito-

lato a «Giulio Viozzi», assegnato al duo Zhok-Pian dal Comune istroveneto per la migliore esecuzione di una composizione da camera del maestro triestino.

A questo si aggiunge il premio «Accordo», destinato ai giovani musicisti, della regione e della comunità Alpe Adria, che hanno collaborato lo scorso anno con «Serenade Ensemble».

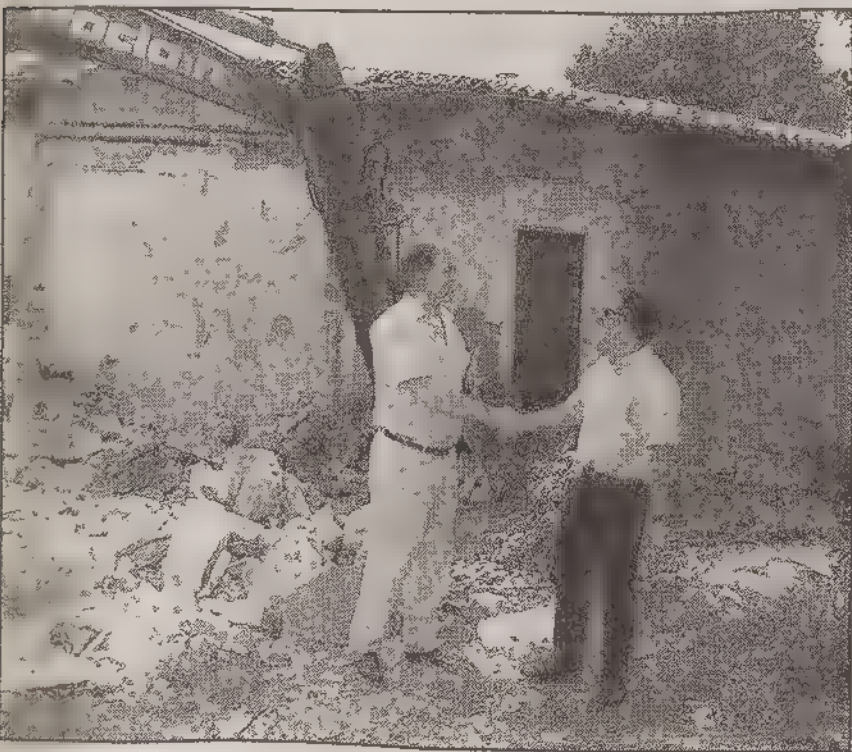
Sempre più, dunque, il «progetto Viozzi» acquista respiro internazionale, con la presenza di ospiti stranieri e l'ampliarsi del territorio d'azione, a Trieste, Muggia (sede di concerti nei luoghi storici, quali la chiesa di San Francesco, la basilica di Muggia Vecchia, la villa del principe Lodovico Salvatore di Asburgo Lorena e il castello), Aquileia e la cittadina istriana di Vertegoglio.

b.m.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Primi colpi di ruspa per l'abbattimento di una vecchia struttura

Un asilo nuovo per 60 bambini

Si libereranno così spazi ora occupati nella scuola elementare



Il sindaco Pangerc e il direttore dei lavori. (Foto Lasorte)

San Dorligo della Valle: nuovi orari della biblioteca e apertura «allargata» per l'Ufficio urbanistica

Nuovo orari per alcuni servizi del Comune di San Dorligo della Valle.

La Biblioteca comunale sarà aperta il martedì e il venerdì pomeriggio, rispettivamente dalle 16 alle 18.30 e dalle 17 alle 19. L'Ufficio tecnico ha esteso l'orario di apertura dell'Ufficio urbanistica, edilizia e servizi esterni alle seguenti giornate: lunedì dalle 14.30 alle 16.45, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 9.30.

Inoltre per il ritiro di documentazioni, certificati e atti autorizzativi l'apertura al pubblico viene estesa dalle 8.30 alle 12.15 nelle giornate da lunedì a venerdì, dalle 14.30 alle 16.45 il lunedì e il mercoledì.

L'ufficiale colpo di ruspa ha dato inizio, ieri alle 15, ai lavori di ristrutturazione del vecchio asilo di San Dorligo, chiuso ormai da anni perché non rispettava le condizioni igienico-sanitarie previste dalla legge.

Le ruspe e gli operai dell'azienda appaltatrice lasceranno ben poco dell'edificio che sorse agli inizi del ventesimo secolo come una piccola stazione termale dove si poteva beneficiare delle cure di Kneipp e che nel secondo dopoguerra fu trasformata in asilo.

Con un miliardo e mezzo di lire, coperto per un terzo dalla Provincia, un terzo dal Comune e un altro terzo promesso dalla Provincia, ma non ancora approvato, e per un totale di 270 giorni di lavori, l'amministrazione Pangerc vuole costruire una scuola materna moderna che possa ospitare tre sezioni, due slovene e una italiana, con una capienza di 60 bambini.

Oltre alle aule istituzionali, nella nuova scuola materna di San Dorligo sono previsti due locali per le attività libere, la cucina e la mensa e, cosa non da poco nell'era del cemento, un bel

giardino, che tuttavia non resterà immune dal diligente uso dell'automobile perché una piccola parte dell'area verrà sacrificata per alcuni posti macchina, «contemplando l'eventualità di portatori di handicap», spiegano al Comune.

La nuova infrastruttura didattica che diventerà operativa nell'anno scolastico 2002-2003 si porrà come una soluzione di spazio per la scuola elementare di San Dorligo che ospita attualmente la scuola materna e inoltre offrirà il proprio servizio ai genitori di San Dorligo, a quelli di Prebenico e a quelli di Caresana, che con la fine di quest'anno scolastico si sono visti chiudere definitivamente la scuola materna dal Provveditore perché c'erano troppi pochi bambini.

La nuova scuola materna comunale di San Dorligo dovrebbe così diventare un piccolo polo pre-scolastico per i bambini dei paesi limitrofi, mentre l'amministrazione comunale sta pensando di collegare con un sentiero i tre edifici scolastici del Paese per creare una maggiore coesione tra le tre realtà didattiche.

n.c.

Oh, guarda!
...che cosa c'è di nuovo a Trieste?

Nuova concessionaria Seat

AutoSofia

Via Flavia, 120
34147 TRIESTE
tel. 040 383817



ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club

La riunione conviviale di questa sera si terrà alle 20.30 allo StarHotel Savio. Il presidente Fulvio Di Marino terrà la relazione programmatica sulle attività rotariane per l'anno rotariano 2001/2002.

Sport e musica

Sport e musica al Centro sportivo Gaja - Padriciano 185 musica ogni giorno: complessi romagnoli.

Scrittrice premiata

A Sestri Levante, è stata conferita la medaglia d'argento alla scrittrice e poetessa Graziella Atzori come finalista del Premio Letterario internazionale «Maestrale San Marco» per la fiaba «Il fiore dell'onestà» (Antonio Giacomini Editore, Udine).

Astrologia al «San Marco»

Incontro con l'astrologa e cartomante Maja Loncaric questa sera alle 19 al caffè San Marco di via Battisti. La partecipazione è libera.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.45 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, per la serie degli «Incontri con l'autore» si svolgerà un incontro con la poesia di Fedele Boffoli. Gli incontri di poesia del club sono aperti a tutti.

Alcolisti anonimi

Oggi si terrà la riunione al gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6 dalle 19.30 alle 21.30 tel. 040/577388 cell. 333.366.5862. Ingresso libero a chiunque fosse interessato al problema «alcol».

Attività Pro Senectute

Il Centro Ritrovo Anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Continuano le prenotazioni per il soggiorno di Lignano e Piano d'Arta. Per informazioni tel. 040/365110 - 364154 uffici della Pro Senectute.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. A Trieste riunioni in Viale D'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 in pendice Scoglietto n. 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.

PICCOLO ALBO

Il nostro gatto nero (che risponde al nome di Nerone) è scomparso tra la via XXX Ottobre e la via Torbalianca da una settimana. Preghiamo vivamente chi l'avesse visto di darne notizia. Tel. 040/365114.

USTICA/lines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore 07.30

Trieste
ARRIVO ore 09.30

Trieste
PARTENZA ore 18.30

Pola
ARRIVO ore 20.30

TARIFFE
ADULTI (da 14 anni)
RAGAZZI (da 14 anni)
LIRE
ANDATA 15.000
ANDATA E RITORNO 25.000

BIGLIETTERIE TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere dalle 17 alle 18

per informazioni:

SABER & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza Dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040/6702711 - Fax: 040/67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

FARMACIE

Dal 2 al 7 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; via Mazzini 1, Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Nell'ultimo numero della rivista Trieste Arte & Cultura

Lettere inedite di Biagio Marin
E in più un ricordo di Pasolini

Per la prima volta vengono pubblicate due lettere inedite del grande poeta Biagio Marin (nella foto), scritte all'ancor giovane Bruno Maier, che le ha tolte da un cassetto per presentarle nella rivista «Trieste Arte & Cultura», in questi giorni nelle edicole. La rivista mensile, diretta dal critico Claudio H. Martelli, giunta ormai al suo 40.º numero, si presenta con una copertina firmata dallo stilista Ottavio Missoni e un nutrito sommario di recensioni di mostre, di spettacoli teatrali e di libri che odorano ancora di stampa.

In questo numero anche uno spazio speciale è stato riservato alla cultura istriana con articoli sul convegno di Umago dello scorso mese, dedicato a

Fulvio Tomizza. Un convegno che ha anche visto la presenza di Antun Vujic, ministro della Cultura della Croazia, nonché la presentazione dell'opera poetica di Loredana Bogliun.

Sfogliando le pagine di



Trieste Arte & Cultura si scopre anche un appassionante ricordo di Pierpaolo Pasolini, curato da Giuseppe Zigaina.

Fiorella Pavan si sofferma sull'attualità dello scrittore svizzero Max

Frinsch, mentre Giorgio Blasco sul filo del pentagramma incontra il clarinetista Brezigar.

Da segnalare ancora il saggio di Sergio Cernecca, che rievoca la figura del musicista Rodolfo Kubik: nato a Pola ma di origine cecoslovacca, l'artista visse poi in Argentina.

Da segnalare anche l'affettuoso ricordo del poeta e giornalista Paolo Molina, recentemente scomparso.

Trieste Arte & Cultura, in vendita a Lire 5000, si propone di far conoscere gli artisti dell'area giuliana.

Esiste perciò anche una sua versione Internet, che gode di un primato di visitatori in due anni di ben un milione e mezzo di accessi.

Daria Camillucci

MONTAGNA

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 8 luglio un'escursione in Austria nella zona del Millstätter See, a circa una quarantina di chilometri a Nord-Est di Villaco, verso Spittal, un vasto lago che si allunga, tutto circondato da monti, per circa dieci chilometri nel bacino della Drava; da una parte vi sono i rilievi del Latschur Gruppe e del Reisseck, dall'altra quelli del Nockberge, dei quali fa parte anche il Kamplnock (2101 m) la cui cima raggiungeremo con poca fatica e con grande soddisfazione.

I Nockberge (Monti a gnocco) s'innalzano con pendici dolci e apriche sulle quali gli abitanti si estendono oltre a quota 800, poi ancora prati e boschi fino a cime tondeggianti ed erbose. I villaggi sono curati e tutti molto accoglienti, le strade, anche asfaltate, entrano fin dentro le valli laterali. Sfruttando queste caratteristiche orografiche, la comitiva degli escursionisti salirà con il pullman fino a quota 1200 in località Mautstette, da dove, facendo una

Gita del Cai XXX Ottobre

Escursione in Austria,
fino alla cima del Kamplnock
con il suo vasto panorama

deviazione, entrerà nella verdeggianti forra del Riegrbach, incontrando il sentiero denominato Kneipwandlerweg, che tradotto sarebbe «sentiero escursionistico Kneip», in memoria del celebre dottor Kneip, che aveva diffuso nell'800 l'idroterapia, ancor oggi molto praticata in Austria: i pazienti s'immergono per lungo tempo nei torrenti per subire per subire i massaggi vigorosi delle acque.

Il sentiero, perfettamente attrezzato, con tanti ponti che portano gli escursionisti da una parte all'altra del corso torrentizio, si svolge sempre in mezzo al bosco; non vi sono tratti impegnativi, non vi sono cavi o assicurazioni e la massima fatica sarà rappresentata

da qualche gradino più alto fra quelli che, in pietra o in solide tavole di legno, portano gradatamente verso l'alto della forra e ai numerosi posti di sosta, attrezzati con panchine sistemate fra il verde.

Usciti dalla forra si incontrerà una larga strada in terra battuta, che sale dolcemente fino a quando non incontra una deviazione che con un'erta accentuata porta al primo Rifugio, il Schwaigherhütte (1626 m). Da qui gli escursionisti saliranno al Millstätterhütte (1876 m) e da qui, lungo una solatia costa erbosa, alla vetta del Kamplnock (2101 m), eccezionalmente panoramica: in primo piano il Grösser Rosenoch (2440 m), il Reisseck

(2965 m), ma anche tutti i monti del Latschur Gruppe e, oltre questi, le vette delle Carniche, il Dobratsch e le Giulie Orientali, ancora imbiancate di neve e le vette più importanti delle Giulie.

Sosta per individuare le tante montagne austriache e quelle italiane, poi si scenderà velocemente ai Rifugi per entrare nuovamente nella forra per percorrerla nella sua completezza, in discesa. Si uscirà nei pressi del Bio Nichertraucherhotel Alpenrose (albergo biologico per non fumatori), immerso fra il verde e i fiori, con piscina terapeutica per i suoi ospiti, vasta e panoramica terrazza. Dall'Hotel si scenderà rapidamente ad Obermillstatt (857 m), per il rientro a Trieste. Capogita: Doretta Potthast.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Mautstette alle 10.30, in vetta alle 14, a Obermillstatt alle 18.30, a Trieste alle 22 circa. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefoni 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

RASSEGNA D'ARTE Chiude oggi all'Arac la mostra di Claudio Martinuzzi e Matteo Martinolli

Trasparenze in fondo al mare

Stile neoromantico nelle opere degli allievi del «Vedere»

Due esordienti nel mondo dell'arte un po' speciali, Claudio Martinuzzi, campionario italiano, europeo e mondiale di pesca subacquea, e Matteo Martinolli, brillante e simpatico uomo di mondo, ispirati dalla comune passione per il mare, espongono fino a domani al padiglione Arac del Giardino Pubblico una ventina di opere ciascuno. Martinolli è autore di una grafica pittorica attenta e precisa, eseguita ad olio con la stessa attenzione con cui fissa sulla carta i punti dell'orizzonte utili alla pesca e alla navigazione. Nei bellissimi fondali marini, supportati da un felice e fedele gioco di trasparenze, si muovono pesci d'oro, azzurri e d'argento e la ricca flora misteriosa e ondeggiante del fondo del mare.

A riva le barche colorate e immerse nella luce delle coste del Sud, in particolare Favignana, in provincia di Trapani, portano il nome delle molte donne amate nel corso della vita.

Apprezzato per il suo stile imperialista poetico e preciso, Martinuzzi, già allievo di Nino Perizi e del fiorentino Riccardo Baldi, è stato invitato a esporre a fine anno in una personale a Palm Beach. Affascinato dagli elementi lignei di acacia, ciliegio e pioppo, che i fiumi portano al mare e che con le mareggiate ritornano a terra, Martinolli presenta invece una serie di intense scul-

ture lignee, in cui il dato naturale viene accuratamente ripulito, levigato ed esaltato dalla finitura a cera. Interessanti infine risultano anche alcuni bassorilievi montati su perspex.

Una selezione delle opere di 5 allievi della Libera Accademia di Belle Arti «Scuola del Vedere», partecipanti allo stage di tecniche tradizionali di pittura diretto da Claudio Tigelli, è visitabile fino al 5 luglio presso la Galleria Piccardi. Nella rassegna, che è stata presentata dalla direttrice dell'Accademia, Donatella Surian, protagonisti sono il colore e il gesto pittorico neoromantico che

caratterizzano l'insegnamento e lo stile del maestro triestino. Vi partecipano, con alcuni quadri ciascuno, Bruna Cipolla, che si avvale dell'acrilico per introdurre il fruitore in un mondo lirico e delicato, la cui rappresentazione è declinata con cura e chiarezza d'intenti; Pino Rastile, che crea paesaggi onirici e intensi, caratterizzati da vibrazioni cromatiche assonanti e poetici; e Gemma Feresin ama i contrasti cromatici molto contrastati, che compone attraverso la tecnica ad olio.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

— In memoria di A.A.G. da N.N. 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lella Romano da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest Due.
— In memoria di Donato Platino, Pietro Pace, Luisa Casa da N.N. 5000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Mariuccia e del fratello Giorgio Perco da Paolo Perco 15.000 pro frati Montuza (pane per i poveri), 15.000 pro gattine Cociani.
— In memoria di Lucilla Adamo nel VI anniversario (3/7) dal marito 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Burolo per il compleanno e l'onomastico (29/6) dalla figlia Romanica e nipoti 50.000 pro Famiglia umaghesa.
— In memoria di Giorgio Finizio da Antonietta e Roberto Saxia 50.000 pro Banca del sangue, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Alda Masio-

la nel trigesimo (1/7) da Olga Zagar ved. Masiola 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tiro Borselli nel XVII anniversario (2/7) dalla moglie Angela e figlia Lilliana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alice Komatz - De Pretis (2/7) dalla sorella 50.000 pro Andos.
— In memoria di Ada Cerne nel VI anniversario (3/7) da Flavia Ada Mario 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Eugenio Comar per il compleanno (3/7) dalla moglie Ily e dalla figlia Ileana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Ferigutti nell'XI anniversario (3/7) dal fratello Bruno e cognata 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonietta Finzi nel XVIII anniversario (3/7) dai nipoti Zinato Delben 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Fumini (3/7) da Luisa 150.000 pro Ass. naz. tumori (sez. di Trieste).

MUSICA



Magia delle note nel giardino dei bambini

Magia delle note nello spazio dei giochi nel giardino dei bambini gestito dall'associazione Antares. I giovani allievi dell'Accademia di musica e canto corale si sono esibiti davanti a un pubblico che non ha lesinato applausi e complimenti ai piccoli coristi e agli strumentisti.

Gioco interattivo realizzato dai ragazzi della scuola media ai Campi Elisi

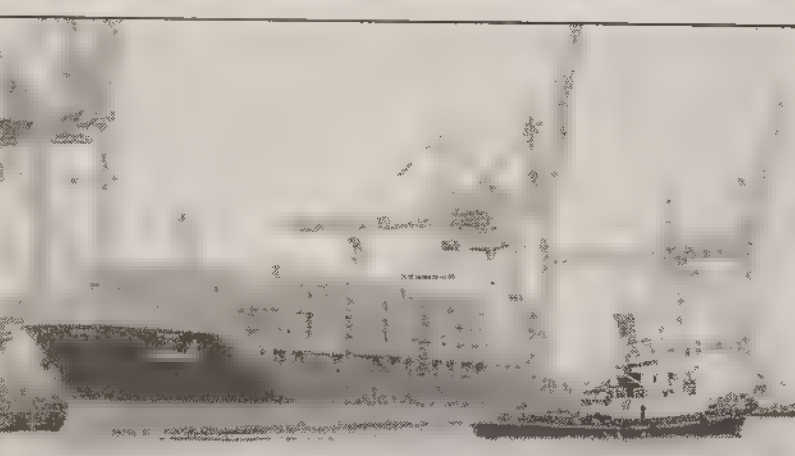
«Fumogame» contro le sigarette

Il pranzo è appena terminato, quando il signor Smokini si accende una bella sigaretta. E da lì, da quel fil di fumo che si avvia volutamente nel salotto di casa, prende il via un dialogo serrato padre-figlio. Ma devi proprio fumare? E vero che le sigarette light fanno meno male? E il sigaro, e la pipa? Basta cliccare nello spazio apposito, e ogni quesito trova la sua risposta: esaustiva e dettagliata.

La storia della famiglia Smokini è infatti al centro del gioco interattivo intitolato Fumogame, che da alcuni giorni circola in Rete. Vi si accede all'indirizzo del motore di ricerca Virgilio (www.virgilio.it), digitando poi «Campi Elisi, scuola media statale di Trieste». Sono stati infatti gli alunni dell'istituto triestino (in particolare, gli studenti delle prime A e D e quelli della terza D) a mettere a punto questo prodotto multimediale, primo esempio del genere sia per le modalità costruttive

sia per i contenuti, nell'ambito di un progetto promosso dalla scuola e dal Centro per la prevenzione e la cura del tabagismo dell'Azienda per i Servizi sanitari triestina. Rivolto principalmente al pubblico degli studenti, Fumogame (non a caso presentato in anteprima in occasione della Giornata mondiale senza fumo, a fine maggio) propone una carrellata sugli stereotipi e i falsi miti che ancor oggi circondano la dipendenza dalle bionde: attraverso le animazioni della famiglia Smokini, tabelle, cruciverba e test di personalità. L'obiettivo - spiega il responsabile del Centro per la prevenzione del tabagismo, Claudio Poropat - è quello di catturare l'attenzione dei più giovani, mettendo in campo un approccio preventivo giocato sull'interazione e il multimediale. Ciò non significa certo mettere da parte gli interventi classici nelle scuole, ma regolare una marcia in più alla lotta contro la dipendenza da tabacco.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
3/7	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
3/7	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
3/7	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
3/7	12.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
3/7	14.00	Ac HANSEDOU	Malta	VII
3/7	23.00	Tu GELIBOLU	Tartous	Siot

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/7	6.00	Ct MOELA	Umagno	Servola
3/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
3/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
3/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
3/7	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
3/7	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
3/7	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
3/7	23.00	Sg EAGLE AURIGA	Ordini	Siot4

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste

Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.º luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	GRIGNANO	SISTIANA	DUINO
8.20	11.30	14.00	17.00
8.45	11.55	14.25	17.25
8.50	12.00	14.30	17.30
9.10	12.20	14.50	17.50
9.15	12.25	14.55	17.55
a. Duino	12.40	15.15	18.20
a. Duino	12.40	15.15	18.20
a. Monfalcone	9.35	15.50	18.55
a. Monfalcone	9.40	15.55	19.00
a. Duino	10.10	16.20	19.25
a. Duino	10.15	16.25	19.30
a. Sistiana	10.30	16.40	19.45
a. Sistiana	10.35	16.45	19.50
a. Grignano	10.55	17.20	20.20
a. Grignano	11.00	17.25	20.25
a. Trieste	11.25	17.55	20.55

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	12.30	12.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

TARIFFE

Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88



AVVIO SERVIZI MARITTIMI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire dal 1º luglio 2001 ha iniziato a gestire le seguenti linee di collegamento marittimo:

1. TRIESTE - MUGGIA (motonave Bibione) (linea giornaliera annuale)
Attracchi: Trieste - molo Pescheria
Muggia - lato interno diga foranea
2. TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA - DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (motonave Raptus) (linea stagionale estiva)
Attracchi: Trieste - molo Pescheria
Grignano - molo centrale
Sistiana - molo centrale
Duino - porticciolo
Monfalcone - porticciolo Nazario Sauro
3. TRIESTE - BARCOLA (imbarcazione Raptus) (linea stagionale estiva)
Attracchi: Trieste - radice molo Audace
Barcola - lato interno diga foranea

Tutte le tipologie di biglietti ed abbonamenti sono acquistabili direttamente a bordo.

Numero Verde

Serie di incontri rivolti agli operatori sociali nell'ambito delle attività previste dal Progetto Tergeste

Il male oscuro della violenza in famiglia

Per il magistrato Laura Barresi il nemico numero uno è l'omertà

Stimolare gli operatori sociali affinché segnalino tutte le situazioni nelle quali avvengono uno stato di disagio nei minori o nelle persone deboli che seguono professionalmente. Per il magistrato Laura Barresi, coordinatrice del «Pool soggetti deboli», è questa l'unica strada da seguire nel tentativo di individuare i casi di violenza sui minori e sulle donne. «È difficilissimo che una moglie accusi il marito e pressoché impossibile che a farlo sia un bambino - ha detto la Barresi, parlando nel corso di uno degli incontri inseriti nell'ambito del Progetto Tergeste, e più precisamente per quanto concerne la parte di esso che riguarda il progetto formativo collegato al centro anti-violenza - per questo soltanto chi sta vicino a questi soggetti, a cominciare dagli operatori sociali, può cogliere quei cambiamenti nel comportamento, nelle reazioni, del modo di esprimersi, che potrebbero risultare la manifestazione di un disagio interiore determinato da una violenza subita in ambito familiare».

Sono le «omertà interne al nucleo familiare» in so-



Il magistrato Laura Barresi.

stanza il nemico contro il quale la Barresi deve combattere quotidianamente nel suo lavoro di tutela dei soggetti deboli «che devono essere in qualche maniera ripagati delle eventuali violenze subite - ha aggiunto il magistrato, parlando a un uditorio estremamente attento, formato da operatori sociali, soprattutto donne - che possono essere di natura sessuale e psicologica».

Laura Barresi ha poi ricordato la legge n.269 del '98, contro il turismo sessuale, settore che è letteralmente esploso negli ultimi anni «e che può essere

osteggiato se questa normativa sarà applicata appieno» ha proseguito il magistrato. Il Progetto Tergeste per la rivitalizzazione di Cittavecchia si colloca all'interno di un piano di che prevede l'attivazione di un centro anti-violenza per donne. «Le analisi che hanno preceduto la definizione del progetto - ha precisato Rossana Zagaria, dell'Ufficio speciale Urban - avevano già evidenziato che l'attuale organizzazione del servizio sociale e sanitario non fornisce adeguato ascolto e protezione che subiscono violenza. L'obiettivo primario - ha proseguito - è quello di far uscire dall'indifferenza la richiesta di aiuto, riconoscendo la specificità del bisogno-problema e la sua valenza di genere. Si tratta quindi di promuovere, fra i diversi soggetti chiamati a intervenire, una nuova cultura, orientata a valorizzare le differenze di genere e il lavoro di rete». L'attività del Progetto Tergeste riprenderà dopo le vacanze e ai primi di ottobre vivrà il suo momento più importante e atteso con il convegno intitolato «I volti estremi della violenza».

Ugo Salvini

In Piazza Marconi a Muggia la premiazione del «Leone»

Si terrà sabato 14 luglio, alle 21, nella suggestiva cornice di piazza Marconi a Muggia, la cerimonia di premiazione del concorso letterario «Leone di Muggia», promosso dall'Università Popolare di Trieste, dal Comune di Muggia, in collaborazione della Fondazione CrTrieste.

Giunto quest'anno alla sua quarantesima edizione, al premio hanno partecipato novantasette concorrenti per la sezione «poesia», e settantotto per la «prosa», provenienti da Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. È il secondo anno che il «Leone di Muggia» è aperto agli aspiranti prosatori e poeti del Triveneto. Dopo una breve prolusione di Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di Italianistica all'Uni-

versità degli Studi di Trieste, avrà luogo l'assegnazione dei premi. A conclusione della serata il concerto del gruppo di musica jazz del Conservatorio «Tartini», formato da Colussi, Franceschini e Chiarion.

Il primo premio della sezione «prosa» del «Leone di Muggia» è stato vinto dal triestino Antonio Della Rocca, con il racconto «Il professore». Il racconto ha meritato il primo posto, come si legge dalla motivazione, «per la complessità dell'articolazione, l'efficacia dei ritratti, la caratterizzazione di ambienti e lo spirito ironico». Per la sezione «poesia», il primo premio non è stato assegnato. Il secondo posto è di Mariuccia Coretti di Turriaco (Gorizia) con la raccolta «Viaggi e respi-».

Anna Rosa Rugliano lascia la direzione della biblioteca «Hortis»

Trent'anni di vita con i libri Ma al servizio dei lettori

«Quando ho firmato le mie dimissioni, ero scioccata, ma ora sono serena»: così Anna Rosa Rugliano (nella foto), direttrice della Biblioteca civica, ha confessato il proprio stato d'animo alla vigilia di lasciare il suo lavoro, consumato giorno dopo giorno per ventinove anni. Un impegno gravoso portato avanti con scrupolosa dedizione e con umiltà, quella stessa che impregna le sue parole quando dice: «Mi sono sentita sempre impari al compito, perché dare un servizio culturale al pubblico, è come lavorare a un'utopia».

Eppure non poche sono state in questi lunghi anni le iniziative attuate e i programmi realizzati: di essi, nel rincorrersi dei ricordi la Rugliano ne parla con un fervore che ben traduce quella dedizione di cui sopra si diceva. Per lei, una vera soddisfazione è stata quella di fissare per la Biblioteca un orario aperto, si da favorire il servizio di pubblica lettura, servizio che dal 1998 è dislocato presso la Biblioteca Quarantotti Gambini (ex Biblioteca del popolo), mentre a gennaio una nuova sede rionale

verrà aperta a Valmaura e sarà intitolata a Umberto Saba la cui sensibilità poetica si schiuse anche al mondo dello sport.

Ma importante è stata anche la realizzazione di far conoscere ai cittadini le raccolte storiche e specialistiche conservate nella Biblioteca, così come l'attuazione del progetto «Librografica»,

(1793-1993) e quella del 1988 dedicata a Winckelmann nei 220 anni dell'assassinio: mostra nella quale sono stati esposti gli atti originali del processo conclusosi con la condanna alla ruota - ultima sentenza capitale eseguita a Trieste - dell'omicida.

La dedizione della Rugliano al suo lavoro non è venuta meno neppure in questi ultimi mesi: «ho cercato di ultimare tutti i lavori previsti nell'anno» - ha precisato - tra cui l'apertura, come struttura musicale, della «Sala petrarchesca» che comprende tra l'altro, le tavole quattrocentesche riprodotte nella guida telefonica; e poi l'organizzazione della V edizione di «Raccontare Trieste» che si terrà a fine settembre.

Infine, organizzare per la settimana di ferragosto, le serate siveviane realizzate in collaborazione con la Contrada. Di rimpianti, la direttrice della Biblioteca civica, ha uno in particolare: quello cioè di aver voluto accelerati i tempi della ristrutturazione della sede, limitata a una capienza di 50 posti, così come 50 sono i posti alla Quarantotti Gambini.

Grazia Palmisano



nato nel 1989 e conclusosi nel '95, progetto inteso a promuovere l'immagine e la funzione della Biblioteca come elemento attivo dell'evoluzione culturale in quanto propulsore del miglioramento della qualità della produzione libraria. E poi le tante mostre organizzate, tra le quali Anna Rosa Rugliano ricorda con piacere quella per il bicentenario di fondazione della Biblioteca

Mentre continua il lavoro di ricerca e raccolta del sodalizio

Il Museo della Bora in trasferta Laboratorio del vento sul Garda

La Bora soffia dal 2 luglio su Riva del Garda, non si tratta di un'inedita quanto improbabile trasferta meteorologica del vento indigeno, ma di un'Associazione culturale triestina, per l'appunto quella del «Museo della Bora», approdata in riva al famoso lago per partecipare alla manifestazione «Imparare giocando» organizzata dal Museo civico di Riva del Garda. Bora e Ora (quest'ultima è il vento locale che spirava sul lago), saranno protagonisti di un Laboratorio del vento che prevede l'allestimento di diversi giochi eoliche nelle dimensioni, colori e materiali più diversi.

«Prendendo spunto dalla nostra «Girandola art» organizzata lo scorso settembre

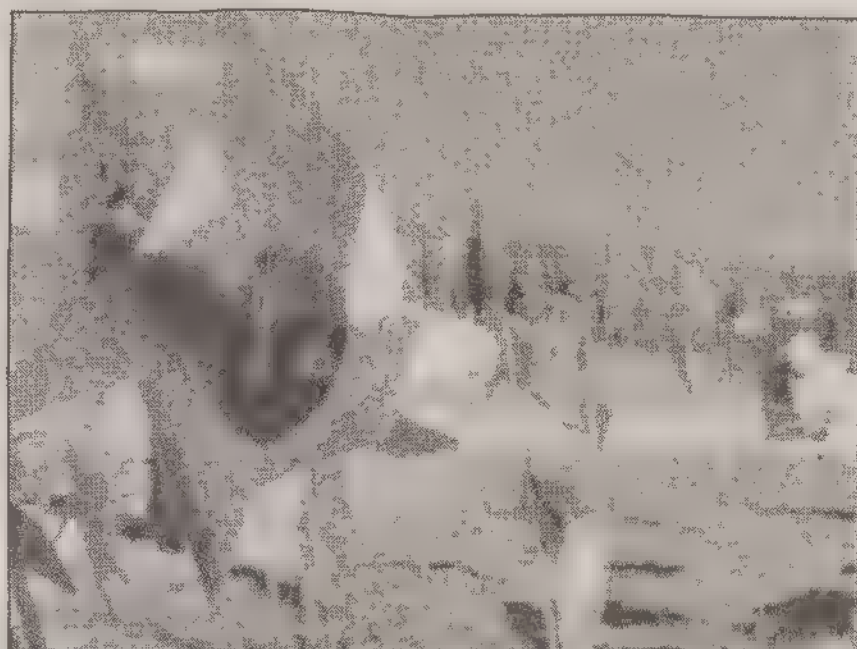
a Colonia - spiega il presidente del Museo della Bora Rino Lombardi - i nostri amici veronesi daranno spazio alla propria fantasia



sfruttando traiettorie e brezze del fresco vento del Garda. Girandole, bandiere, mobile saranno esposti nel parco e nel cortile

della Rocca. Ci saremo anche noi con la nostra esperienza in fatto di refoli, preparandoci alla seconda edizione del Girandola art».

Trasferta a parte Rino Lombardi e i propri amici continuano dall'estate del '99 un'intensa attività di ricerca di testi, immagini e testimonianze materiali connessi alla Bora e agli altri venti. Accanto a loro, il prof. Elio Polli, che ha messo a disposizione dell'Associazione la grande documentazione scientifica e iconografica del padre, il meteorologo e studioso Silvio Polli. Tra le altre attività, il Museo della Bora ha proposto diverse escursioni sul Carso triestino sulle tracce dell'impetuoso vento. Di particolare rilievo l'esposi-



Panoramica a Girandola art. In basso, un'opera di Guzzetti.

zione di «Centoventi», una rassegna di immagini e sottili installazioni organizzata lo scorso anno al padiglione Arac del Giardino pubblico. «Il progetto Centoventi - puntualizza Lombardi - continua a progredire con il gemellaggio tra i venti del mondo che noi, in contenitori diversi, custodiamo. Dalla Tramontana di Cupramontana al Mistral provenzale, dal Libeccio di Viareg-

gio all'Ora gardense, sono già una trentina i venti ricevuti dall'Associazione per lo speciale archivio dei venti del mondo.

Per chi intendesse scrivere qualcosa a proposito del proprio vento, o comunque informare su tematiche affini, l'Associazione ha sede in via dei Giustinelli 10 e può ricevere dati all'E-mail: museobora@iol.it.

ma. lo.

L'ultimo libro Oggi al Goethe la presentazione de «La mostra» di Claudio Magris



Oggi, alle 18, nella Sala massima di via Coronio 15, Elvio Guagnini e Paolo Bozzi presentano l'ultimo libro di Claudio Magris «La mostra», edito da Garzanti.

L'incontro è organizzato dal Goethe Zentrum, in collaborazione con la Libreria «La Fenice». Magris (nella foto) sarà presente all'incontro.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Presso l'Oratorio Don Bosco

via dell'Istria 53, informazione sui problemi dell'inquinamento attuale: «Migliorandoli con una sana nutrizione». Martedì 3-17-31 luglio, ore 9.45. Per informazioni Fabio tel. 040-306892 ore pasti o 335-5764543.

Dal 10 luglio 2001 INIZIANO I SALDI da CHRISTINE

Chi sono i volontari della federazione che riunisce trenta associazioni combattentistiche e d'arma

La tolleranza veste in Grigioverde

«Onoriamo tutti i caduti, e sempre nel nome della pace»

Il valore della libertà, la tolleranza verso le altre genti e l'amore soprattutto per l'Italia le sue istituzioni. È il manifesto etico della Federazione Grigioverde, una realtà militare locale che assemblea e coordina ben trenta associazioni combattentistiche e d'arma. Costituita nel 1949 dal colonnello Guido Slataper, la Federazione Grigioverde ha continuato a perseguire i suoi ideali di riscoperta di valori risorgimentali e di difesa delle radici storiche nazionali. Un compito perpetuato nel corso del suo mezzo secolo di vita grazie ad opere, contributo sociale e continua presenza agli appuntamenti cittadini legati a cerimonie e commemorazioni. Anche nella recente inaugurazione del nuovo corso della piazza Unità, la Federazione Grigioverde è stata sempre presente in una testimonianza tutt'altro che formale ma intesa soltanto a tradurre, come in ogni altra circostanza, il senso dell'onore e della fratellanza attraverso la memoria storica della patria: «Ritengo che il nostro impegno sia



Il generale Riccardo Basile.

sempre attuale - ha sottolineato il generale Riccardo Basile, presidente della Federazione Grigioverde dal 1995 -, contrariamente a quanto si possa credere, la nostra federazione si batte per una politica di pace, convivenza fra popoli senza dissidi e discriminazione di razze. Non abbiamo schieramenti politici, siamo solo per la cultura dell'italianità e ci battiamo affinché i caduti delle guerre vengano onorati, ma tutti i caduti, attenzione, di ogni schieramento perché sono degni di tale dignità. Nella Casa del Combattente di piazza

Oberdan, sede della Federazione Grigioverde e delle altre sezioni d'arma, si lavora senza ferie per alimentare temi ed obiettivi in sintonia con le istanze sociali e istituzionali: «La Grigioverde supporta a Trieste il Comando militare - ha continuato Basile - ma collabora intensamente anche con il Comune, la Provincia e altre amministrazioni. Non mancano le altre fonti di attività. Dal volontariato, soprattutto grazie agli Alpini, alla vigilanza e onoranza del sito dei Martiri delle Foibe. Abbiamo intrapreso anche un canale con la scuola - ha aggiunto il generale - e intendiamo approfondirlo al più presto». Molte attività, pochi i fondi a disposizione (poco più di un milione il contributo erogato dal prefetto all'anno), ma molte battaglie ancora all'orizzonte: «Trieste merita una via o una piazza da dedicare ai Martiri - ha concluso il generale Basile -. Noi siamo per la verità storica e la valorizzazione di Trieste in un discorso di pacifica convivenza, cultura e civiltà».

Francesco Cardella

Radiorai Baco del Millennio Si parla di Trieste

Trieste protagonista oggi, alle 10.20, al Baco del Millennio, contenitore culturale del Giornale Radiorai, che propone fino a settembre un'inchiesta quotidiana sulla realtà italiana, seguendo il filo teorico del «localismo fra tradizione e innovazione». Ospiti della trasmissione di oggi saranno Lino Carpinieri, il giornalista Fulvio Gon, il critico Gianni Gori, il vicepresidente dell'Area di Ricerca Mauro Graziani e lo scrittore Giuseppe O. Longo. La cultura locale appunto fra tradizione e innovazione sarà il tema portante degli interventi, cui possono partecipare gli ascoltatori telefonando al numero verde 800050578, e-mail: baco@rai.it.

COMPRO ORO MONETE GIOIELLI PIETRE PREZIOSE Central Gold Corso Italia 28 - Trieste PRIMO PIANO

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza caseinate e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e martedì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI FUME 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - TEL. 040/391025

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galatti 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ, Via Canova 30 ang. Pascoli Tel. 040/360678. Pane biologico attestato, ciabattine di dieta mediterranea con tutte le verdure. 7.15 - 13.15 / 17.30 - 19.30
Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso.

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavio di Stramare, 133/a (Z.I. Noghère) - Tel. 040.83.19.85

MOBILI D'EPOCA

Euro Antik COMPRAVENDITA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA
In vendita in esclusiva la casa d'api e il salvegno per proteggere i tuoi mobili.
Trieste, Via del Bosco 18/A - Cell. 0332.830680

SERRAMENTI E SANITARI

SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/361847
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/369289

CENTRO BAGNO & Cucine
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

ARREDO BAGNO
Via Madonna, 9 TRIESTE Tel. 040/3478949 - 040/3479175
www.puntobagno.com
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

PER 40 giorni sconto del 40% su piastrelle, sanitari, rubinetti, mobili da bagno, in deposito e in esposizione
ALCUNE OFFERTE SUL NOSTRO SITO
www.dittaarpani.com

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 33

BENZINA

AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZAZIONE

VECCA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
Via F. Severo 22/c Tel. 040/633006

OFFICINE

SAN GIUSTO Via Montfort 8 tel./fax 301500
autofornitura
GOMME DELL'EUROPA
FRESCHI ANCORA MIGLIORI

AGENZIE MATRIMONIALI

Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

Brutti manufatti

Vorrei gentilmente chiedere alle Belle arti o a chi di competenza come si è potuto approvare la messa in opera dei lampioni bianchi e rossi davanti al Politeama Rossetti appena restaurato. Sono degni al massimo di stare nel parcheggio di qualche supermercato. Il viale XX Settembre è abbellito da lampioni in ferro in stile: non si poteva fare altrettanto?

Già quell'altro orribile manufatto in cemento armato (peraltro in poco tempo rovinato) nasconde a chi arriva dal viale la bella facciata del Politeama. Se proprio si voleva fare questa barriera bastava proseguire il muretto in pietra preesistente, più basso e decisamente più consono allo stile dell'edificio. Chiederei anche se prima della consegna definitiva della piazza Unità si potrà provvedere alla sostituzione delle numerose lastre di pietra già scheggiate e di quello anacronistico anello che circonda la già brutta fontana con delle panchine di pietra più adatte allo stile della piazza e dei suoi palazzi. Sulle lucette blu che fanno sembrare il tutto un campo di atterraggio per elicotteri, stendiamo un velo pietoso. Il denaro pubblico andrebbe speso con un po' più di criterio e di buon senso e senza rincorrere le personali fantasie.

Luciana Benci

Anziani abbandonati

Lo scritto del sig. Turco sui caduti in mare e montagna è bellissimo e toccante. Parla della solidarietà che nasce spontanea in ambiente aspro e ostile, quando sopravvivere diventa difficile anche in tempo di pace. Così, se da un lato si apprezza di più il valore della vita, nasce pure un profondo rispetto per la morte: «I morti si portano sempre a casa» dice il vecchio marinaio e il vecchio alpino mosso dalla pietà. Sono valori e sentimenti che si riassumono in una parola: «cameratismo». Oggi questo termine ha assunto un significato politico, e si preferisce sostituirlo con solidarietà, rispetto, amicizia...

Il signor Turco inizia con «C'era una volta...» e quindi premette di parlare di cose che non appartengono più alla nostra cultura. Infatti oggi non si portano più a casa nemmeno i vivi, e alludo alla triste condizione degli anziani a Trieste (forse altrove è diverso). Un tempo i vecchi si tenevano in casa e morivano nel loro letto circondati dall'affetto della famiglia: non so se questa sia cultura medioevale, contadina o altro, ma di certo ci apparteneva.

Oggi si mandano a morire nelle «Case di riposo» lontani da casa e circondati da estranei. Però quello che mi concentra soprattutto è l'atteggiamento di quegli intellettuali che, tramite i mezzi di informazione, gestiscono l'etica, la bioetica, la nostra moralità, e che ci spiegano giorno per



Giorgio con il papà e la mamma

Questo bel bambino, qui ritratto con il papà e la mamma nella sua Zabratia d'Istria, è il nostro Giorgio che oggi compie 50 anni. Mille auguri dalla sua numerosa famiglia.

giorno come dobbiamo agire e pensare: non hanno mai speso una parola contro questi lager degli anni 2000.

Anzi ci hanno offerto su un piatto d'argento mille falsi pretesti per coprirsi moralmente: c'è miglior assistenza (!), i vecchi si divertono (?), i parenti hanno diritto a vivere la loro vita...

Secondo i medici per l'anziano sono fondamentali la sua casa e la sua famiglia: al di fuori di essi non vive

Passamano alla Lanterna

Sono una assidua bagnante della Lanterna devo dire che tutto è a posto, pulizia, wc, bagnine cortesi, c'è solo un piccolo neo, che credo si possa risolvere con minima spesa. Nel reparto donne c'è una bella terrazza per prendere il sole. Da questa terrazza, per appendere gli abiti, si deve salire sei gradini alti e pericolosi e non c'è un passamano. È grave

POSTE

Piazzisti agli sportelli

Vorrei esternare pubblicamente il mio disappunto per quanto riguarda il funzionamento dei nostri uffici postali. Raggiunto un ufficio postale e, pur avendo fretta, rilevo che bisogna incolonnarsi ad altri utenti per raggiungere uno degli sportelli. La fila in cui sono inserita avanza lentamente. Il motivo di tale lungaggine lo scopro una volta raggiunto uno sportello. L'impiegata, espletata la mia pratica, mi intrattiene molto gentilmente allo scopo di vendere nuovi prodotti di investimento,



polizze assicurative, etc. Certamente lo fanno con molto garbo, ma noi che attendiamo la fila non ci rendiamo conto di tanta lentezza. Questi impiegati telefonano anche a casa, sempre con lo scopo di vendere prodotti, lo fanno con gentilezza, ma scocciano parecchio. Siamo già importunati da telefonate di offerte di ogni tipo (surgelati, mobili ecc.) e adesso ci si mettono anche le Poste. L'amministratore delegato di Poste italiane non potrebbe affidare a una persona competente uno sportello apposito per la vendita di quei prodotti?

Lettera firmata

a lungo. E allora con quale faccia si può condannare l'eutanasia, e non spendere una parola sulle case di riposo: non sono forse una forma di «dolce morte»?

Non voglio neppure pensare che, come al solito, sia il profitto a separare il bene dal male: la retta comunque va dai 3 milioni in su.

Per quanto mi riguarda, quando verrà il mio momento più brutto, mi auguro che succeda lontano da quelle case, magari in mare o montagna, e se qualcuno dovesse imbastire in me, spero che riponga la sua pietà e che permetta alla Natura di terminare il suo lavoro.

Mario Furlan

Arbusti malati

A seguito dell'articolo apparso sul Piccolo «Non falciate l'aiuola» vorrei invece segnalare di intervenire urgentemente alla potatura degli arbusti malati e infestati da parassiti che crescono nelle aiuole di via Conti davanti alla struttura del comprensorio Itis. Essendo l'unico spiazzo verde rimasto per gli abitanti della zona, la cura di ordinaria manutenzione non dovrebbe limitarsi alla pulizia della strada e dei marciapiedi, ma dovrebbe includere anche le aiuole che si presentano degradate, con erba alta e rada, sporche favorite dall'ulteriore aggravio di bottiglie, plastica e altro depositato nei pressi delle vicine campane di riciclo.

L'invito a mantenere pulito l'ambiente è naturalmente rivolto per primo ai cittadini, seguito poi dall'ordinaria manutenzione e così questa città potrà esser pulita, vivibile e turisticamente accattivante e non solo «la facciata» ma anche dietro l'angolo del centro... dove poi vive, per tutto l'anno, la maggior parte di noi!

Marina Cabrini cabrini@univ.trieste.it

Scene da birreria

Vi scrivo in relazione all'avveniente spettacolo che si è offerto agli occhi di quanti hanno seguito la sciagurata serata elettorale, lodevol-

mente - e senza colpa - proposta da Telequattro. Mi chiedo con quale diritto sia stata concessa una sede istituzionale pubblica come la sala del Consiglio comunale, fino a prova contraria luogo deputato alla rappresentanza democratica di tutti i cittadini, per lo squallido siparietto da curva Sud che i raffinati rappresentanti della Casa delle libertà hanno allestito per festeggiare la vittoria dei loro candidati.

La sede ufficiale di Forza Italia o An sarebbe stata certo più idonea per tali eleganti manifestazioni di giubilo.

O i confini tra le istituzioni pubbliche e gli interessi privati di quelle consorterie locali che speravamo di non rivedere più si sono iniziati a confondere fin da subito? Capisco che sette anni di digiuno forzato debbano essere stati duri per gente abituata a considerare Trieste come «roba» propria, ma potevano almeno, questi signori, aspettare qualche giorno per impossessarsi della torta, come perfino Berlusconi ha fatto! Ai molti che non si riconoscono nello stile di Dipiazza & Co. sarebbe stata risparmiata la scettica da birreria bavarese. E non ci è stato neanche negato il piacere di assistere al tentativo «battesimo del mare» del neosindaco, con cui il futuro assessore Roberto Menia ha deciso, evidentemente, di inaugurare la stagione dei «grandi eventi»... altro che Ebbal Roba da far morire d'invidia il povero Damiani!

Secondo lo stesso Menia, finalmente Trieste tornerà una città normale: se queste sono le premesse della nuova gestione di alto profilo della città, allora auguri! Ne avremo tutti un gran bisogno...

Giovanni Severi

Fronte indesiderato

Sono stato sempre un sostenitore di Illy, ho votato per lui tutti e due i precedenti mandati. Nelle votazioni del 10 giugno ho votato Pacorini e Rosato. Ma nelle due settimane prima del ballottaggio è successo un fatto grave. Nella lista di Pacorini hanno fatto entrare, purtroppo, il Fronte Giuliano, da me non gradito. Il 24 giugno sono andato sia a votare e per rendere la scheda nulla ho votato tutti e quattro i candidati.

Mi dispiace di aver dovuto fare questo ma comunque mi rimane la soddisfazione che il Fronte Giuliano non rappresenta più niente per nessuno.

Lucio Ballistreri

Ritardi in ospedale

In riferimento all'articolo intitolato «I nostri ospedali sono un pericolo per i pazienti», comparso in data 28 giugno nella cronaca di Trieste, vorremmo qui esprimere il parere ed il vissuto della parte che, nonostante la rivolta in corso dei medici, rimane comunque la più danneggiata: quella dei pazienti.

Ci presentiamo: siamo i familiari di un paziente che da circa un anno è seguito presso il reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara, reparto nel quale sia-

mo capitati per un'emergenza ed in cui abbiamo poi scelto di rimanere in quanto ci aveva suscitato un sentimento di fiducia soprattutto per l'impegno profuso dai medici, nonostante la gravità della diagnosi ed il fatto di vivere fuori della provincia di Trieste.

Ci rincresce però segnalare che la situazione sia alquanto degenerata nelle ultime settimane, ponendo gravi ipoteche sulla continuità del nostro rapporto di fiducia con il suddetto reparto.

Nello specifico, vorremmo segnalare quanto accaduto nella giornata del 27 giugno verso le ore 13, quando ci siamo recati in tale reparto per una normale medicazione post operatoria, come da accordi presi in precedenza con il personale medico.

Per prestazioni di questo tipo, ci si presenta solitamente alla segreteria del reparto che indica il medico che eseguirà la medicazione.

Constatato che la segreteria era insolitamente chiusa, abbiamo impiegato un'ora e mezzo solamente per prendere contatti con una qualsiasi figura medica o paramedica di riferimento, e tutto ciò nonostante il reparto non sembrasse impegnato nel fare fronte a qualche comprensibile stato di emergenza.

Dopodiché, la medicazione è stata regolarmente eseguita, ma a distanza di ben due ore dall'orario prefissato. Lamentandoci di ciò direttamente con i medici, abbiamo capito come la situazione del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara sia quasi giunta ad un punto di non ritorno, che ci duole enormemente constatare in quanto per ogni pazien-



Il quadro del pittore fiorentino Pietro Saltini

Quando ero adolescente, nel 1929, ero rimasto molto colpito da questo delizioso piccolo dipinto del pittore fiorentino Pietro Saltini (1839-1908) allora esposto al Museo Revoltella, il cui soggetto era «Le belle fiabe della nonna». Chissà dov'è adesso questo lontano ricordo della mia infanzia.

Ferruccio Zoldan

te è importantissimo creare e mantenere nel tempo un rapporto fiduciario e di continuità con l'istituzione medica designata, che ieri per la prima volta ci è sembrata insensibile verso il disagio dell'utenza.

Ricordiamo che i pazienti trovano raramente la forza per esprimere il proprio dissenso verso le istituzioni sanitarie dalle quali «dipendono» nel vero senso del termine, e quando sentono il bisogno di impiegare il proprio tempo per fare ciò, significa solamente che la situazione creata appare totalmente ingiustificata ed intollerabile proprio agli occhi di chi ne ha maggiormente bisogno.

Lettera firmata

Disagio a Valmaura

Vorrei segnalare un fatto che succede oramai da molti anni a Valmaura, il fatto è questo.

C'è una «signora» che grida ogni giorno parole irripetibili a ognuno che abita attorno a lei, parolacce allo Stato e forze dell'ordine, ma quello che più mi fa rabbia è che butti dal balcone bottiglie piene di acqua, così pure vasi e poi ride.

Io mi domando cosa aspetta chi di competenza a fare qualcosa?

I suoi figli non ne vogliono sapere, aspettano solo che muoia, ma la gente che abita attorno e paga un affitto all'Ater abbastanza alto ne è stufo, l'Ater non può mandarla in qualche casa più piccola visto che abita in un appartamento di 100 metri quadrati?

E le assistenti sociali cosa aspettano a fare qualcosa?

Aspettano che ci sia qualche morto? Sperando di ottenere qualche aiuto, saluto.

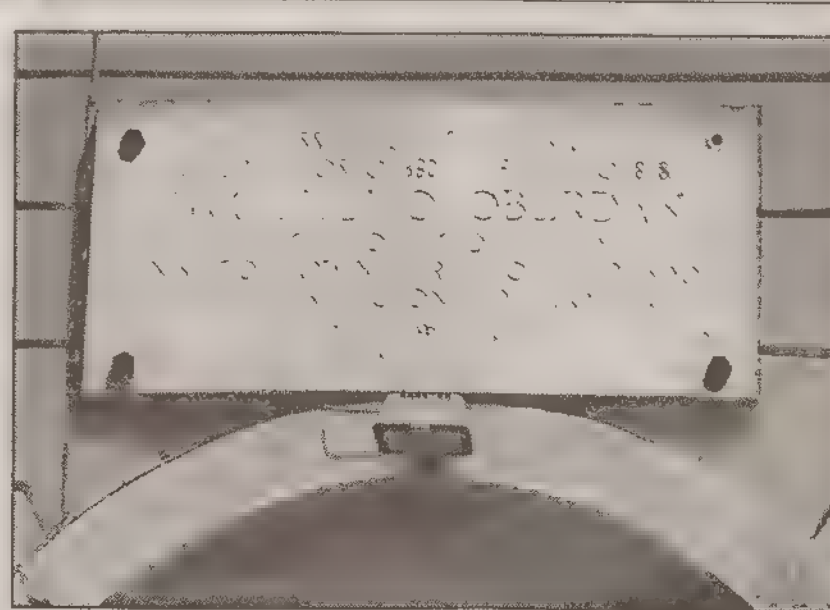
Emi Rocco

RIMEMBRANZE

Targa da ripulire

Già alunno del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» io riproposi, dopo una lunga pausa di alcuni anni, l'usanza dell'onore del Comune, al monumento dell'eroe, già studente del liceo che porta il suo nome.

Tale circostanza si effettua il giorno 20 dicembre, giorno del sacrificio del giovane. Dico questo perché giorni fa mi è capitato di passare per via Udine, dove al numero 23, con mia sorpresa, alzando lo sguardo, ho notato una grande targa riferentesi alla casa natale del martire: targa, o lapide che dir si voglia, assolutamente illeggibile, e di cui allego la foto. Con calma mi è riuscito di leggere le parole, che dicono «Visse in questa casa



dal 24 agosto 1869 al 16 luglio 1878 Guglielmo Oberdan, fanciullo e giovanetto, in sé con ardente fremito temprando la italiana volontà del domani. Auspice la Società Nazionale per la storia del Risorgimento. MCMXXXIV - E. F. XII». Sarebbe bene che, passata ora un po' la fobia per la Sissi, questa nuova amministrazione provve-

desse a una nuova ripulitura della targa in oggetto. Non dimenticando quanto la oligarchia asburgica fosse ben poco tenera con noi (dura in politica, e dura in famiglia): una aspra autocrazia. Ritengo pertanto doveroso che, in memoria dell'eroe, venga ripristinata la targa, come merita e si deve.

Salvi Cavallaro

Cose da fare a Muggia

Pur rimanendo in linea con quanto già emerso negli ultimi dieci anni, i recenti risultati elettorali delle comunali a Muggia, hanno messo in luce due elementi, certo non nuovi ma in via di appesantimento, che hanno accumulato tanto chi a vinto quanto chi a perso: 1) l'anima «muggesana» è ormai residuale rispetto alle migliaia di trie-

Il Comune dovrà sfruttare le risorse che ha in mano, le strutture inutilizzate, come il Verdi, l'ex scuola di San Rocco l'ex Ufficio del Lavoro, ed i soldi, i tanti soldi, spesi troppo spesso con un'idea del tutto inefficace del «stuco e pitura». Dal vortice del degrado culturale di un territorio senza anima, si esce richiamando e valorizzando la storia, le tradizioni, i valori delle terre istrovenete.

Si esce assicurando una

competenza facendomi portavoce di tutte quelle persone che amano Grado Pineta e sono amareggiate nel vedere questa località turistica degradarsi sempre di più.

Il litorale di spiaggia riservato alla balneazione presenta ampie zone melmose a cui non è possibile accedere perché si sprofonda.

Pur trattandosi di spiaggia in concessione, dette zone non vengono segnalate in alcuna maniera.

Essendo la spiaggia frequentata in prevalenza da famiglie con bambini, è evidente quanto il pericolo possa essere maggiore.

Quando dei miei conoscenti hanno chiesto dove fosse possibile fare il bagno, è stato risposto loro dai bagnini di prendere un pedale per andare al largo.

A questo fatto, di fondamentale importanza, si aggiungono vari disservizi: è stata posizionata una sola doccia per quasi 230 ombrelloni; i servizi igienici a disposizione sono malmantenuti e maledoranti; le alghe che si accumulano durante il giorno lungo il litorale vengono accatastate solo davanti il tratto di spiaggia libero, inserito in mezzo alle due zone in concessione: quasi sempre i mucchi depositati sono alti più di due metri.

Se questo è ciò che uno trova in una spiaggia di Grado, forse è meglio che cambi meta!

Astrid Tamara

Presenza alla Biennale

Ringrazio per aver riportato la notizia che un'équipe televisiva di Hong Kong è venuta a Trieste per realizzare un video sul mio lavoro artistico, ma devo precisare che la mia presenza all'inaugurazione della Biennale di Venezia, padiglione di Hong Kong, era legata all'intervista con l'amico artista Ho Siu-Kee, e non alla presenza di mie opere alla Biennale.

Qing Yue

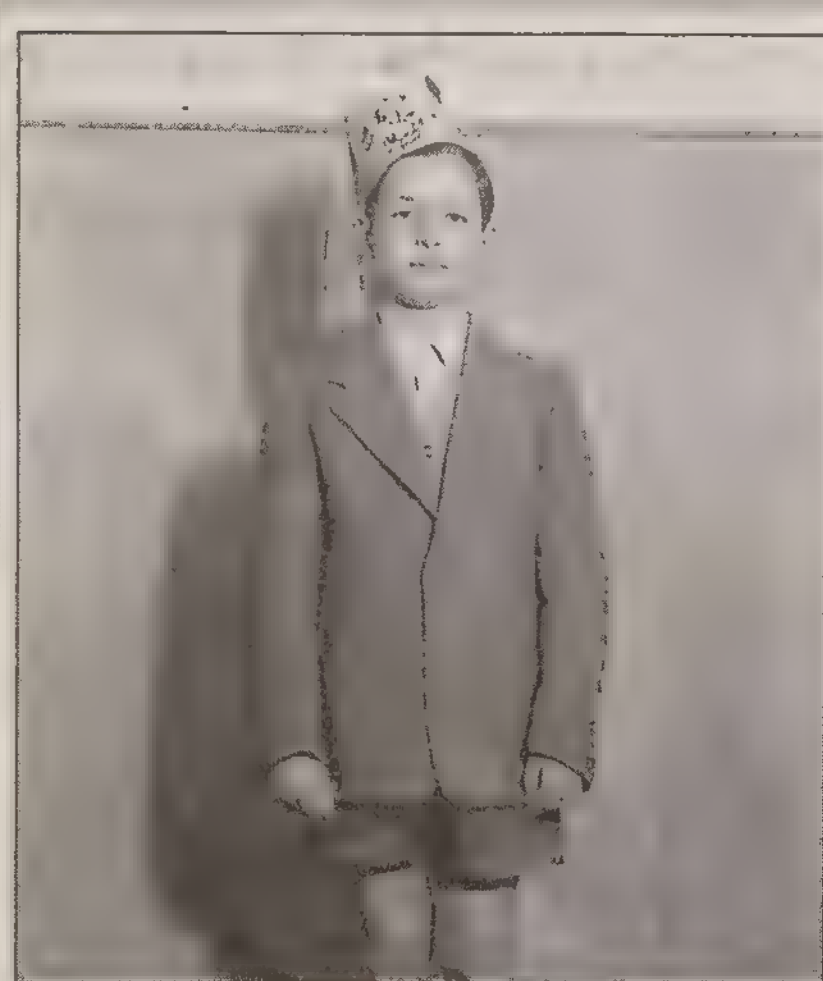
Spiaggia melmosa

Mi permetto di inviare questa segnalazione e richiedere un intervento a chi di



Tanti auguri alla nostra Graziella

La nostra cara Graziella compie oggi sessant'anni. Tanti auguri dal marito Carlo, i figli Tiziana con Massi Roberto, i nipoti Martina e Federico, parenti e amici.



Il compleanno del caro Bruno

A Bruno (Mumo) che oggi compie 65 anni, tanti affettuosi auguri da zia Silvana e da tutti i suoi cari che lo ricordano con affetto.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Moriva trent'anni fa a Parigi (dove riposa al Père Lachaise) il cantante e leader dei Doors

Jim Morrison, angelo ribelle del rock

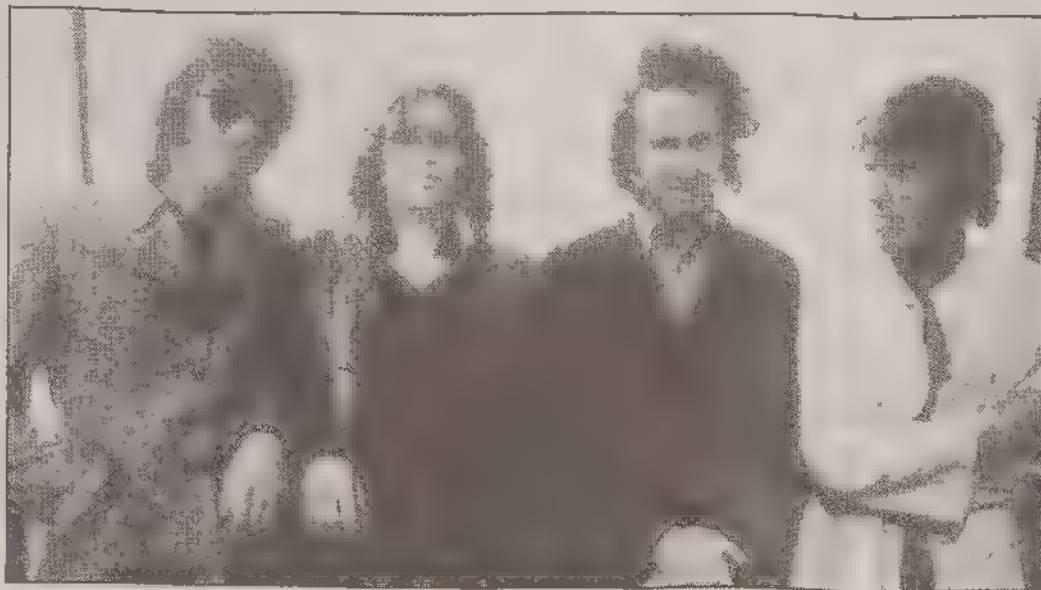
Un'avventura umana e artistica bruciata in fretta. Che è già mito

Riposa assieme a Oscar Wilde, a Balzac, a Chopin, a Proust, a Victor Hugo. Insomma, non si può proprio dire che al cimitero monumentale parigino di Père Lachaise manchino gli inquilini illustri. Ma provate a chiedere ai custodi qual è la tomba più visitata, la lapide sempre coperta di fiori e di biglietti, il nome capace di attirare legioni di fan (da tutto il mondo e di tutte le età) anche trent'anni dopo la morte. Risponderanno Jim Morrison, divisione 6 del Père Lachaise, ventesimo Arrondissement, statene certi.

Sì, sono passati giusto trent'anni. Era il 3 luglio del '71. Il già leggendario cantante dei Doors aveva appena ventisei anni.

Era nato in Florida nel '43. In una biografia uscita quattro anni fa una certa Patricia Butler sostiene che da bambino subì degli abusi sessuali che ne avrebbero condizionato la personalità. Bello, efebo e maledetto. Secondo la versione ufficiale fu trovato cadavere nel bagno dell'appartamento di Rue Beautreillis, nel quartiere parigino di Marais, dopo una serata di alcol e sregolatezze al Rock'n'Roll Circus, club alla moda.

Viveva nella capitale francese da quattro mesi con la sua compagna, Pamela Carson. Non ne poteva più della California e anche nei Doors, la band intellettuale e underground fondata nel '65 a Los Angeles



I Doors in una fotografia della fine degli anni Sessanta.

(il nome era stato ispirato da «The doors of perception» di Aldous Huxley) che gli aveva regalato fama e ricchezza. Ripeteva che «il rock è morto». Voleva vivere soltanto di poesia. La sua vera passione era la scrittura: lasciò infatti oltre settete pagine di versi, aneddoti, epigrammi, saggi, racconti, soggetti, sceneggiature.

Parce che la sera prima di

morire Morrison andò nel Quartiere Latino per comprare dell'eroina per la sua donna (che sarebbe poi morta di overdose nel '74). Pare che lui non si drogasse: preferiva l'alcol, soprattutto la vodka. Chissà com'è andata veramente.

Il medico legale non riscontrò nulla di sospetto. Non venne fatta autopsia. La sepoltura fu autorizzata dopo una breve inchiesta

senza esito. Il certificato medico parlò genericamente di «morte naturale per arresto cardiaco». Una vaghezza per alcuni sospetta, che ha alimentato varie congetture, persino quella di un fantomatico piano dell'Fbi per eliminare un simbolo della contestazione alla guerra in Vietnam. Fantasie, con ogni probabilità, anche se sulla morte non è mai stata fatta chiarezza e molti hanno addirittura creduto a una messinscena dell'artista per liberarsi dal fardello della popolarità e cominciare una nuova, più libera, esistenza.

Capita spesso che la morte da giovane trasformi un artista in mito. Nel caso di Morrison, a distanza di trent'anni, assistiamo forse

a qualcosa di più. È diventato un punto di riferimento anche per ragazzi che sono nati quando lui era morto già da un pezzo. Affascinati anche loro, come la generazione precedente, da quel poeta diventato cantante rock quasi per caso, che quando saliva in scena andava in trance, che fu arrestato per atti osceni, che dava scandalo dichiarando di voler fottere la madre e uccidere il padre.

Parigi commemora oggi l'anniversario della sua morte: Ray Manzarek, tastierista della band, presenterà stasera al Teatro Bouffes du Nord filmati rari o inediti sul gruppo. In altri tre teatri della capitale francese sono annunciate serate musicali in onore dell'artista. E l'industria discografica non poteva mancare, sfruttando l'anniversario con l'uscita di due cd, «The Best of the Doors» e «Bright Midnight - Live in America» (registrato tra il '69 e il '70 a Philadelphia, Detroit, Pittsburgh, Hollywood e New York). Per



Jim Morrison, leggendario protagonista del rock anni '70.

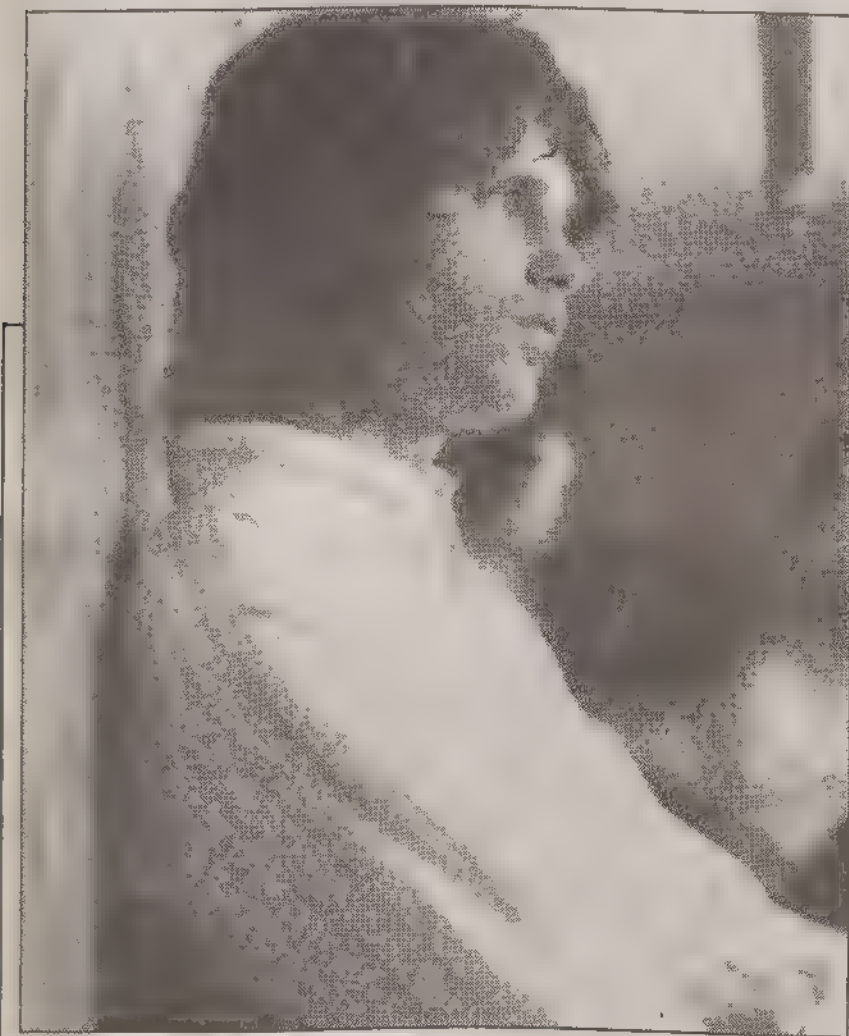
non parlare dell'ennesimo libro, «Tempesta elettrica», di cui riferiamo qui sotto. Segnali di un mondo da cui

James Douglas Morrison voleva forse fuggire già trent'anni fa. This is the end, my friend... Carlo Muscatello

E Mondadori pubblica «Tempesta elettrica», poesie, scritti e appunti raccolti dagli amici dopo la morte

Il testamento di un poeta. Ispirato e illuminante

Nel libro un distillato dei versi che hanno fornito lo spunto per le sue canzoni



Jim aveva deciso di dedicarsi a tempo pieno alla poesia.

Leggenda del rock che più della musica amava la scrittura, che fece della poesia, come della canzone, la massima forma d'espressione. A trent'anni dalla morte è questa l'immagine di Jim Morrison che ci dà

«Tempesta elettrica» (Mondadori, pagg. 480, lire 30 mila), poesie e scritti perduti del leader dei Doors.

«Nient'altro - afferma Morrison in un'autointervista del '69-'71 - come la poe-

sia e le canzoni ha la possibilità di sopravvivere a un olocausto. Nessuno può ricordarsi un intero racconto. Nessuno può descrivere un film, una scultura, un quadro ma, finché ci saranno esseri umani, le canzoni e la poesia possono continuare. Se la mia poesia cerca di arrivare a qualcosa, è liberare la gente dai modi limitati in cui vede e sente». E ancora: «Le parole rassomigliano a bastoni che camminano. Piantale, cresceranno».

Il libro, a cura di Riccardo Bertone, con in ap-

pendice i testi originali tradotti da Tito Schipa junior, propone liriche, appunti, poesie registrate e il diario parigino, raccolti postumi dagli amici del leader dei Doors, nato in Florida e morto a 27 anni, in circostanze misteriose, il 3 luglio del 1971 a Parigi.

Eroe maledetto, punto di riferimento per i giovani negli anni oscuri della storia americana - quelli del Vietnam, dell'assassinio dei fratelli Kennedy e di Martin Luther King - Morrison è diventato un mito per intere generazioni e ogni anno centinaia di gio-

vani vanno in pellegrinaggio sulla sua tomba, al cimitero di Père Lachaise.

L'archivio di Morrison, andato in eredità alla sua donna, Pamela Courson, morta anche lei poco dopo, alla fine anni '80 venne offerto a editori e agenti letterari per ritornare dopo vari reclami alle famiglie Morrison e Courson, ma decurtato di una parte, e fu infine riordinato da Frank e Katherine Liscandro, vecchi amici di Jim.

Più che restituire l'immagine di un poeta illuminato, questa antologia riporta all'attenzione l'eccezio-

nalità della figura di Morrison, il suo spessore di personaggio fuori dagli schemi, di cantante in maniera speciale, che aveva studiato cinematografia all'Ucla, voleva fare il regista, amava scrivere e aveva come idolo Arthur Rimbaud.

«Diventò - come scrive Bertone - un attore che usava la sua voce, e il suo corpo, per commedie rock di musica e parole...». E non a caso Morrison affermava: «Talvolta mi piace vedere la storia del rock n'roll come l'origine della tragedia greca». E ancora: «Ho sempre voluto scrivere

ma ho sempre pensato che non sarebbe stata roba buona fino a che la mia mano non avesse preso la penna e cominciato a muoversi per conto suo, con me assolutamente non coinvolto, se così posso dire».

E fu proprio negli ultimi anni della sua vita, poco prima della morte, che si manifestò al massimo la sua furia poetica, fino alla decisione di affittare di tasca sua i Village Recorders Studios per una serata di letture di circa cinque ore. E la sintesi della sua avventura di poeta e cantante, un disco di poesia e mu-

sica che uscirà nella «controversa maniera» - come spiega il curatore del libro - di «An American Prayer», l'album postumo che nel 1978 rilancerà il mito di Jim Morrison e dei Doors». E a testimonianza della sua vena profetica ecco l'«Ode a L.A.», scritta nel luglio '69 quando seppe che era morto l'ex chitarrista dei Rolling Stones, Brian Jones. «Il giardiniere ha trovato il corpo, esuberante. Galleggiante», scrive Jim Morrison. Sarebbe morto anche lui come Brian Jones a 27 anni.

r.c.

ANNIVERSARI Festa per i cantanti d'opera Menotti e Oncina che si conobbero all'ombra di San Giusto

Trieste galeotta per Tatiana e Juan

Cinquant'anni di vita condivisi dalla passione per la lirica

TRIESTE Se è vero, e la cronaca ne fornisce spesso testimonianza, che la musica conosce tempi lunghi favorendo nei suoi protagonisti la longevità, questo è comunque un caso speciale: una coppia di cantanti ambedue famosi, celebrano in questi giorni il cinquantenario del loro matrimonio e lo hanno festeggiato a Trieste in quanto proprio nella nostra città ebbero ad incontrarsi e conoscersi: sono Tatiana Menotti e Juan Oncina. Si conobbero durante l'estate triestina del lontano 1949 e galeotto fu un «Elisir d'amore» al Castello di San Giusto. «Ci siamo sposati appena possibile, dopo un paio d'anni e da allora siamo sempre insieme. Per la verità e per almeno una decina d'anni, fummo spesso lontani, talvolta anche migliaia di chilometri, a dividerci erano gli impegni di una carriera molto intensa per ambedue. Ma ci siamo rifatti una volta smessa...». Nel racconto il volto e gli occhi azzurri della signora si aprono a una luce maliziosa, mentre il marito sorride compiaciuto. A Trieste si sentono come a casa propria, la residenza è Barcellona, ma a Grado trascorrono abitualmente le vacanze estive e le nozze d'oro costituiscono un motivo in più per consolidare un legame, per rinverdire mille ricordi.

Si sa che quello dei cantanti d'ope-



Tatiana Menotti in costume di scena.

ra è un mondo senza confini, ma il cosmopolitismo della coppia festeggiata è particolarmente accentuato. Lei è addirittura nata a Boston dove suo padre, baritone noto con nome d'arte Delfino Menotti, insegnava. All'origine russa della madre, cantante pure lei, si deve il lungo soggiorno ad Odesa, bruscamente interrotto dalla rivoluzione. Papà Menotti fece ritorno con la famiglia a Trieste, dove aveva compiuto gli studi e dove divenne una delle figure più importanti della didattica nell'ambito del Conservatorio

Tartini. Si può dire che fosse un destino già segnato e proteso al canto, quello di Tatiana, che esordì in alcuni saggi scolastici, rivelandosi in una Bohème quando venne chiamata all'ultimo minuto per sostituire la protagonista, compiendo il gran balzo quale «Olimpia» nei «Racconti di Hoffmann» a Berlino con la regia di Reinhardt. Poi vennero i successi internazionali, dal Cairo a Edimburgo, da Budapest alla Scala. E stata una delle cantanti più amate dal pubblico triestino durante i duri anni della guerra e in quelli immediatamente successivi. Indimenticabili la sua Manon di Massenet nel '46 e la sua Gretel accanto a una giovanissima Simionato quale Haensel nel '47. Al Verdi interpretò più volte «Traviata», «Barbiere di Siviglia», ma anche opere di Stravinskij e di Strauss, il «Trittico» di Illersberg, «Basi e bote» di Pick Mangiagalli. Alle rare qualità di una vocalità brillante, aggiungeva il fascino di una femminilità squisita che letteralmente ammaliava.

Negli stessi anni del dopoguerra iniziava ad affermarsi il tenore catalano Juan Oncina, di qualche anno più giovane di lei. Dopo quell'indimenticabile «Elisir d'amore» al Cortile delle Milizie, cantarono insieme nuovamente a Trieste nel '52, nella «Figlia del Reggimento» al Teatro Verdi.

Claudio Gherbitz

STORIA L'aspetto emblematico e simbolico del cibo in epoche passate

A tavola nel Medioevo. Con «bon ton»

Il banchetto come status symbol, dimostrazione di superiorità

Oggi, nel mettersi a tavola, si viene sempre più spesso assaliti dal timore per il potenziale nocivo delle pietanze. Può forse consolarsi il fatto che, in tempi remoti, volendo togliere di mezzo qualcuno, non si esitava ad avvelenargli il cibo. Ci riferiamo a un passo della relazione dal titolo «Il banchetto tra Medioevo e Rinascimento: abbondanza e miseria», tenuta a Trieste nella sala della Ras da Valentina Dordolo, laureata a Trieste in lingue e letterature europee e studiosa di filologia romanza. L'incontro, presieduto da Gianpaolo Dabbene e corredato da un vivace dibattito, è stato organizzato dal Centro studi Heliopolis.

Che cosa rappresentava dunque il banchetto nel Medioevo? Oltre a offrire una quantità ragguardevole di cibo, era senz'altro uno «status symbol». Infatti, quale migliore occasione per il regnante, al fine di dimostrare al popolo e ai rivali la propria superiorità, di quella di allestire imponenti nonché lussuosi banchetti?

Prevalse quindi, come nota la relatrice, l'aspetto emblematico e simbolico del cibo: ad esempio il fatto di nutrirsi prevalentemente di carni crude o arrostiti, alludeva alla forza e alle battute di caccia del cavaliere. La sua magnanimità invece veniva sottolineata dalla condivisione del bottino: il popolo, infatti, era invitato al banchetto che poteva protrarsi per giorni.

Questa impostazione germanico-celtica dominante nell'Alto Medioevo; siamo in epoca carolingia e, dato l'uso di quantità smisurate di cibo e di bevande, non è un caso che Carlo Magno sia morto di gotta. Nel Tardo Medioevo invece, al limitare del Rinascimento, la mentalità cambia assieme alla struttura sociale: il principe non partecipa più direttamente

alle battaglie, ma diventa uno stratega a tavolino. La sua autorevolezza non viene più collegata alla forza bruta, ma alla sua magnificenza: l'accento dunque viene posto sull'apparato usato per presentare i cibi e sulla cornice di intrattenimenti vari. Importanti diventano anche il «bon ton», ovvero il garbo usato nell'intertrattenersi a tavola, di derivazione classicheggiante. Particolari norme s'impondevano alle figure femminili, votate a un contegno sobrio e misurato e relegate in un angolo della tavola, salvo che non celebrassero le nozze (da qui la credenza che definisce questa posizione sfavorevole al matrimonio).

L'attenzione alla raffinatezza dei modi e delle vettaglie viene potenziata nel Rinascimento: la Dordolo

sottolinea l'uso di tovaglie bianche, che allude agli ideali di purezza e nobiltà del Signore, nonché quello di riprodurre stemmi araldici e di famiglia su posate e servizi di porcellana.

La dimensione pubblica del banchetto, che spesso veniva allestito in piazza, assume il carattere di spettacolo: al popolino, non più invitato a mensa, non resta che rimuginare sulla povertà della sua alimentazione e sull'ingiustizia della fame cui soggiace.

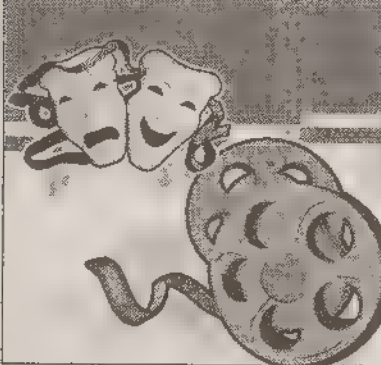
Queste diverse usanze sono documentate da composizioni letterarie o iconografiche, ma sovengono anche le reprimende dei Padri della Chiesa, tonanti contro le peccaminose tentazioni della gola. Eppure i religiosi non disdegnavano i banchetti, celebrati con parsimonia nel chiuso dei monasteri, per cerimonie di tipo votivo. In conclusione, l'uso del «convivium» usato come patto d'alleanza e di dominio, soleva rappresentare un preciso fattore di coesione sociale.

Giorgetta Dorflès



Il pranzo della castellana

Guida all'estate



È cominciata in tutta la penisola la grande kermesse di spettacoli, concerti, festival e rassegne cinematografiche

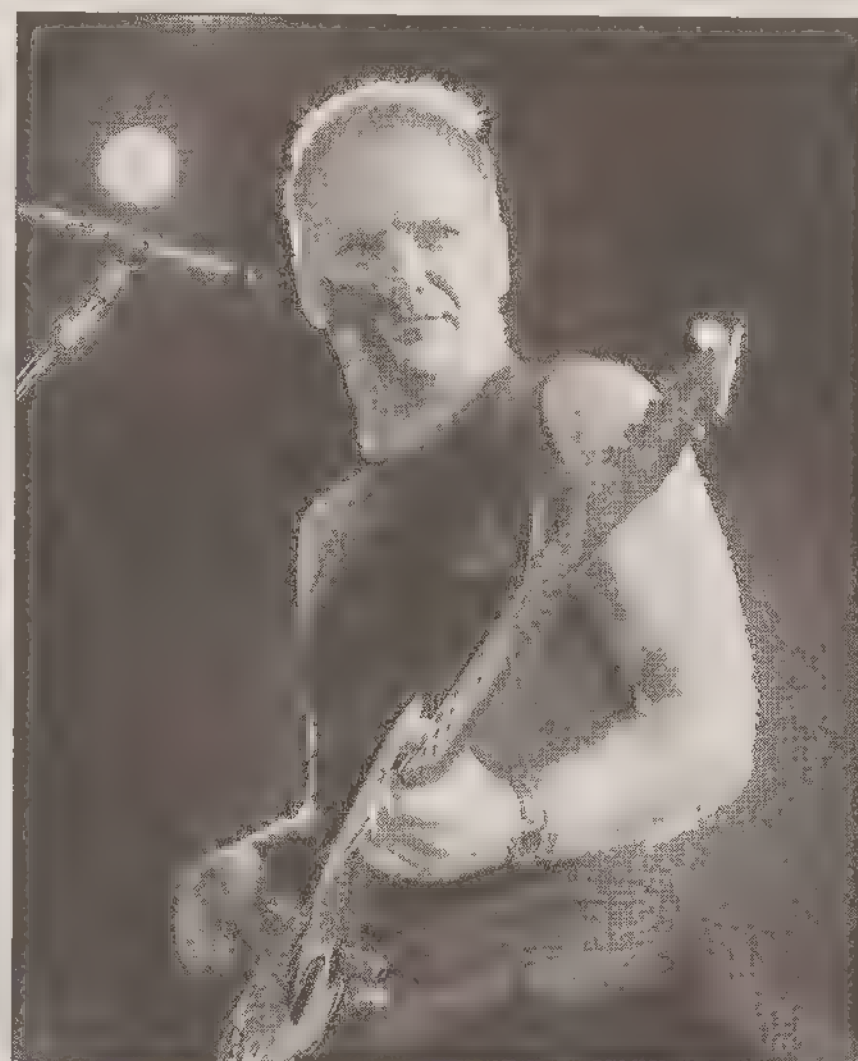
Una stagione sotto le stelle della musica

Il personaggio simbolo? Il «clandestino» **Manu Chao**, atteso anche nella nostra regione

TRIESTE L'estate rock l'ha già tenuta a battesimo **Vasco Rossi** (che sabato sarà allo Stadio Friuli di Udine), davanti ai duecentomila di Imola. Quella pop è nata invece a Milano sotto l'egida griffatissima di **Madonna**. Ma il vero personaggio dell'estate 2001 - complice la sua adesione all'anti G8 a Genova, che lo ha confermato politicizzato musicista simbolo del movimento antiglobalizzazione - rischia di diventare **Manu Chao**, anche lui atteso dalle nostre parti (giovedì 12 luglio a Tarvisio, per «No Borders Music Festival»; ne parliamo qui sotto).

Dopo le quattro milioni di copie vendute quasi a sorpresa con «Clandestino», l'ex Mano Negra è infatti di nuovo ai vertici delle classifiche con «Proxima estación esperanza». Disco scoppiettante, ricco di idee, debordante energia e simpatia, mischiando etnica, rock, pop, continente latino e irresistibili jingle radiofonici. Insomma, me gusta me gusta...

Il successo di Manu Chao non offuscherà comunque gli U2, più che mai in pista il 21 luglio allo stadio di Torino, unica data italiana del loro ennesimo tour mondiale. In at-



Sting è atteso giovedì a Palmanova, con Jeff Beck.

tesa di Bono e compagni, domani a Torino arrivano quei roccettari impenitenti degli **Arcade Fire**. Molto meglio **David Byrne**, artista raffinato ed eclettico: il suo «Look into the eyeball tour» parte il 9 luglio ad

Ancona, poi si fa il 10 Milano, il 12 Jesolo (Arena di piazza Aurora, unica tappa in zona, info allo 041-940200), il 13 Pistoia e il 14 Correggio (Reggio Emilia). Se preferite le vibrazio-

ni blues c'è anche il vecchio **John Mayall**: il 12 luglio a San Severino Marche, il 13 a Milano, il 14 a Pistoia, il 15 a Gardone Riviera. Sì, siamo entrati nella sezione grandi vecchi. Non si offenda la grande **Patti Smith** se ve la inseguiamo di diritto, con un misto di affetto e dedizione: la poetessa del rock sarà il 14 luglio a Firenze, il 15 a Cesena, il 18 a Torino, il 19 a Catania, il 20 a Roma. Ma per noi, gentaccia del Nordest, non serve aspettare tanto: l'artista sarà infatti venerdì a Lubiana, all'Arena Krizanke (inizio alle 20.30, prevendite a Trieste da Radio Attività, tel. 0040-304444).

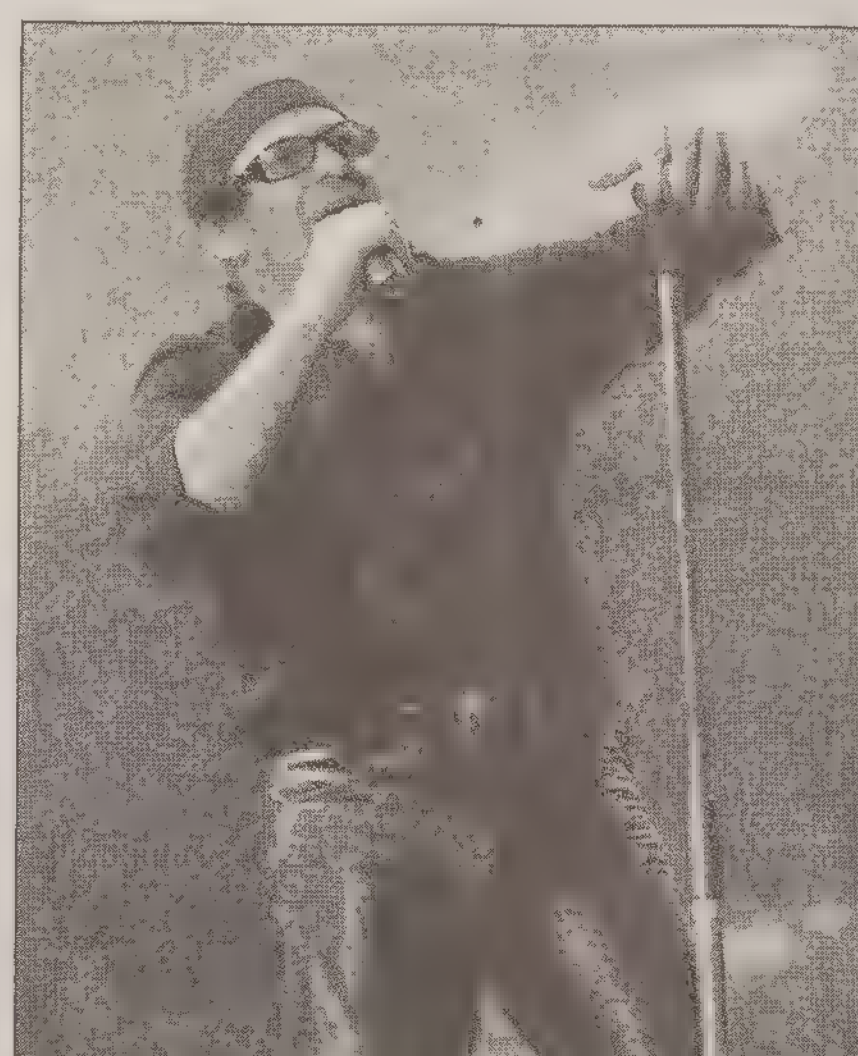
Di nuovo per gli antichi e impenitenti roccettari. Come non resistere al richiamo dei **Deep Purple**? Infiammano le platee il 28 agosto a Genova, il 29 a Conegliano, il primo settembre a Torino e il 2 a Viareggio.

Ancora splendidi e inarrovabili grandi vecchi (parlando dei quali vale sempre il vecchio dilemma: sono loro che hanno ancora una marcia in più o sono

quelli delle generazioni successive che sono fiapfi? Mah...). Sia come sia, giù il cappello dinanzi a «His Bobness», all'anagrafe Robert Zimmerman, per la storia **Bob Dylan**: 10 luglio a Brescia, 19 a Udine (alle 21.30, in piazza Primo Maggio, prevendite dei biglietti in corso nei luoghi abituali), 20 La Spezia, 22 Pescara, 24 Anzio, 25 Perugia, 26 Napoli, 28 Taormina.

Anche **Mark Knopfler**, mitica chitarra dei Dire Straits, arriva in Friuli: lunedì 9 luglio a Udine, in piazza Primo maggio, nell'ambito di quel Folkfest di cui parliamo più ampiamente qui sotto. Altre date: il 6 luglio a Brescia, il 7 a Lucca, l'8 a Roma. Per godere della vista e dell'ascolto di **Neil Young** con i suoi Crazy Horse bisogna andare il 9 luglio a Brescia oppure il 21 a Lucca. Gli **Eagles** sono invece di scena il 14 luglio a Pistoia.

Sting apre il suo tour italiano il 5 luglio a Palmanova: la serata sarà aperta da un ospite davvero speciale come Jeff Beck. Le altre date sono il 6 a



Vasco Rossi si esibirà sabato 7 luglio allo stadio di Udine.

Milano, il 7 a Roma e il 19 a Cagliari.

Preferite il jazz? Non mancate il 26 luglio al Teatro Malibran di Venezia. Di scena un trio da leccarsi le orecchie: **Keith Jarrett** al pianoforte, Gary

Peacock al contrabbasso, Jack DeJohnette alla batteria. Nell'attesa, domani sera a Udine (al Teatro Nuovo, e non in piazza Primo Maggio come annunciato in un primo tempo dagli organizzatori), suona il chitarrista **Al Di Meola**.

E domenica a Mogliano Veneto, per «Jazz e dintorni 2001», è di scena la **John Scofield Band**.

Non siete ancora contenti? Beh, allora gambe in spalla e fate rotta sulle Marche: il 16 luglio a Fano c'è la splendida **PJ Harvey**. Vi acciappano un sacco i **Sonic Youth**? No problem, il 17 luglio sono a Bologna, che partendo dalle nostre parti è sempre più vicina di Ostia, dove suonano il giorno dopo. Adorate **Michael Brecker**? Ascoltate allora un consiglio: organizzatevi in fretta e furia un week end a Vienna, dove il talentuoso sassofonista suona sabato (poi poi sarà in Italia il 23 luglio, a Bologna).

E se qualcuno vi chiede che tipo di stagione è, rispondete che - come da anni ormai - sfugge a qualsiasi definizione. Domina il mercato, con le sue leggi della domanda e dell'offerta. C'è di tutto e di più: un gran cartellone lungo tre mesi (nel quale Trieste è completamente assente, ma di questo parleremo nei prossimi giorni...), con il rock e il jazz, il pop e l'etnica, la fusion e il blues, i vecchi leoni e i le giovani promesse. Tutti assieme, appassionatamente, per passare una notte sotto le stelle.

Carlo Muscatello

Nel cartellone Mark Knopfler, Kocani Orkestar e Vinicio Capossela Folkfest: dilagano i suoni etnici

Mark Knopfler, Kocani Orkestar e Vinicio Capossela su tutti. È una degna rappresentanza triestina con To Loo Loose (il 13 a Marano Lagunare e il 26 e 27 a «Folkfest in Festa» a Spilimbergo) e Balkan Babau Circus Orkestar. Sarà all'insegna della qualità, con una cinquantina di concerti in 45 località del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Istria, l'edizione 2001 di Folkfest, il primo e più completo festival italiano di musica etnica in programma dal 5 al 29 luglio. Folkfest ha già avuto una

succosa anteprima con il concerto dei Jethro Tull a Spilimbergo il 17 giugno, a cui seguirà il via ufficiale della rassegna definita «l'unico festival musicale italiano che abbia il coraggio di proporre al pubblico scelte artistiche nella direzione della qualità e non del consenso».

Numerosi i big presenti alla manifestazione: Mark Knopfler, che suonerà a Udine il 9 luglio, mentre l'inglese Kathryn Tickell sarà di scena a San Vito al Tagliamento il 18. In precedenza, il 15, spazio alla macedone Kocani Orkestar e

ai Balkan Babau Circus Orkestar a Brugnera. Il 26, a Mortegliano, si esibirà l'inglese Paul Millns, mentre, come ogni anno, sarà Spilimbergo a fare da palcoscenico al grande rush finale del festival, dal 26 al 29 luglio si esibiranno l'americano John Hammond e Vinicio Capossela. Folkfest, poi, sarà a Malchina il 6 luglio con un artista che arriva direttamente dalle Asturie, cioè Tejedor, a Treviso il 22 luglio e in Istria con una serie di concerti tra il 10 e il 20 luglio.

Da non dimenticare alcuni tra i concerti minori, ma



Attesissimo il concerto di Mark Knopfler, il chitarrista che per anni è stato leader dei Dire Straits, al Folkfest.

pur sempre interessanti come quello degli irlandesi Two Time Polka il 5 luglio a Cordenons.

g. terz.

Dal «clandestino» ispano-francese Manu Chao ad autentiche leggende come George Benson e Chick Corea. Grande parata di big

Si svolgerà tra Klagenfurt, Tarvisio e Bled il «No Borders Music Festival» Suoni per abbattere tutti i confini

per la quinta edizione di No Borders Music Festival, in programma tra Klagenfurt, Tarvisio e Bled da ieri al 29 luglio e che, nella passata stagione, ha richiamato diecimila persone.

Un festival tradizionalmente dedicato alla musica senza confini intesa sia come scelta di generi (dalla world music, al jazz, al blues), che di abbattimento di limiti geografici.

Partenza ieri da Klagenfurt con i Debas e la rinnovata formazione dei Jazz Crusaders. Oggi saranno di scena VNMG e Klaus Pater Trio. La parte più ricca

del cartellone è in programma a Tarvisio, dove, nell'arco di undici giorni, si terranno nove concerti. Si parte con l'artista del momento, anche in virtù delle proprie posizioni antiglobalizzazione e l'annunciata visita al G8 di Genova, Manu Chao, il 12. Si prosegue il 13 con la world music di Rokia Traoré, artista emergente del Mali. La rassegna ospiterà pure, il 14, l'unica data italiana di Eagle Eye Cherry.

Spazio anche per il nuovo trio di Chick Corea, il 15, mentre il 18 arriverà il bluesman americano John Mooney e il 19 il grande

George Benson. Il 20 sarà la volta del Charlie Haden West Quartet.

Nella serata «made in Friuli», spazio per i musicisti della nostra regione: Piero Sidoti, Gigi Maieron e Strukelj Trio. In chiusura, una ventata caraibica con la regina della salsa cubana, Celia Cruz, accompagnata da Alfredo De La Fè.

A Bled, in Slovenia, alcune proposte di world music: il gruppo bulgaro Jasko Argirov Ensemble, il 27 luglio, mentre il 28 arriveranno dalla Mongolia gli Uyanada. La chiusura è affidata ai tibetani Monsk.

g. terz.

Nella nostra regione, ma anche in Austria e in Slovenia, brulicano i festival e gli appuntamenti «live»

Pioggia di star sul pentagramma, per tutti i gusti

I più attesi sono i Madredeus, Sting, Vasco Rossi, Franco Battiato e Al Di Meola

Sting, Vasco, Bob Dylan, Manu Chao, Al Di Meola, George Benson, Eagle Eye Cherry, Madredeus, Franco Battiato. E poi i grandi festival, da Folkfest al Rototom Sunsplash. E un'estate quantomai ricca di nomi di spicco quella che si sta aprendo nel nome dei concerti.

Dopo un primo assaggio il primo luglio con Gino Paoli e la sua Orchestra, protagonisti dell'Estate musicale di Sesto al Reghena, a illuminare Tarvisio è il No Borders Music Festival saranno molte stelle, ma la più luminosa è quella di Manu Chao, il 12.

Grandi eventi anche nella vicina Finkenstein con un festival nell'ambito del quale, alla Burgarena, le sere del 28 luglio e di Ferragosto saranno di scena la Pasadena Roof e la Glenn Miller Orchestra per un tuffo nello swing anni '40. Si va avanti oggi con una data nella vicina Slovenia: Lubiana ospita al Krizanke il chitarrista John McLaughlin, mentre tre giorni più tardi la scena sarà tutta della poetessa rock Patti Smith. La vicina Repubblica offre anche l'interessante festival Rock Otocec di Novo Mesto con Asian Dub Foundation ed Elvis Jackson (6 luglio), Demolition Group, Big Foot Mama e Shyam (7), Living Colour e Fun Lovin' Criminals (8).

Estate in città a Udine riserva domani sera un grande appuntamento con Al Di Meola all'interno di Udine Jazz. Si prosegue con Sting, di scena il 5 a Palmanova con una spalla d'eccezione, Jeff Beck. Dal 5 al 12 luglio a Gornars è tempo di Music in the Park. Stella della manifestazione il chitarrista di Vasco Maurizio Solieri l'8. Ma prima, il 5, sarà di scena il country di George McAnthony; il 12 luglio fa-

rà tappa l'Orchestra Casadei. Venerdì 6 un altro asso nell'arena del reggae, il musicista africano Youssou N'Dour. Il 7 luglio a scaldare le folle sarà il Vasco nazionale che, reduce dal trionfo di Imola, si esibirà al Friuli di Udine. E il 19, in piazza Primo Maggio, il menestrello del rock Bob Dylan. A Gorizia, nell'ambito di Jazz and Wine of Peace, il 16 luglio, sono di scena Zawinul Syndicate e ma-

ria Joao, il 20 Alfredo Rodriguez e Los Acereko, l'11 agosto Piero Camp e il 18 Riccardo Tesi e Bandaitaliana. Spostandosi in Veneto, a Jesolo il 12 suonerà David Byrne. Il 17 luglio in piazza della Repubblica per Monfalcone Estate si esibisce la Shipyard Town Jazz Orchestra. A Porcia dal 19 al 29 luglio sarà Music in Village con Shandon, Medusa, Meganoidi, Capitan Jive, Vip 200, Radici nel Cemento,

Discoinferno, Triba e Good Fellas. Il 21, in provincia di Pordenone, si esibisce la più famosa brass band macedone, l'Orkestar Agusevi Gipsy Brass Band. Grandi eventi anche a Passariano, per Estate in Villa: il 25 l'attesissimo concerto di Franco Battiato, per l'unica tappa nel Nordest. A seguirlo, il 31 un altro appuntamento da segnare, con il celebre gruppo portoghese Madredeus, a Villa Manin. Il 9 agosto sarà la volta dei La Crus.

Dall'1 al 5 agosto a Marina Julia va in scena Onde Mediterranee. L'estate pordenonese offre il 4 luglio Yo Yo Mundi il 17 la Zerorchestra e il 23 l'Officina Zoè. Il 26 agosto il capoluogo della Destra Tagliamento ospita il Pordenone Blues Festival. Il 30, chitarre a profusione con il Plastic Punk Festival con Peter Punk, Moravagine, Berr Bong, Suneathours, SeedNFeed, Nicotina e Winnie The Punk e il primo settembre la rassegna di gruppi locali Naonite. Molto attivo anche il Velvet Rock Park di Montebelluna: il 7 luglio saliranno sul palco Peter Punk e Pain, il 21 Fargo e Tilt a Whirl, il 4 agosto Dr. Catrame e 69 and Continuos People.

A Lignano, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar il 6 e 7 luglio e il 12

arriva Fiorello. Mentre a Trieste la serata musicale del Triestesportshow è fissata dal 6 luglio. In Porto Vecchio, ogni venerdì sera ci sa-

In programma a Osoppo fino al 7 luglio

Rototom Sunsplash: la sbornia di reggae

Otto giorni di mare, sole e reggae. È la formula vincente del Rototom Sunsplash giunto alla sua ottava edizione in program-

mazione di nicchia, contando l'anno passato oltre 60 mila presenze.

Sono giorni di grande musica in un parco naturale, senza auto e senza fretta, con due grandi campeggi, spazi ristorazione, campo di calcio e molto altro, all'insegna del «peace and love». E l'allestimento di tre tende: «Vivere le emozioni», spazio new age dove si parlerà di armonia tra corpo e mente, meditazione e trance dance; «Jamaica Yard», dove si terranno una rassegna di «cinema giamaicano» e conferenze sulla storia e la musica dell'isola con ospiti i rasta del Trenchtown Culture Yard e una mostra fotografica. Infine, la «Dancehall Tent», dedicata ai sound system: dj e crews da tutta Italia. Lo Studio dub plates favorirà incontri e collaborazioni.

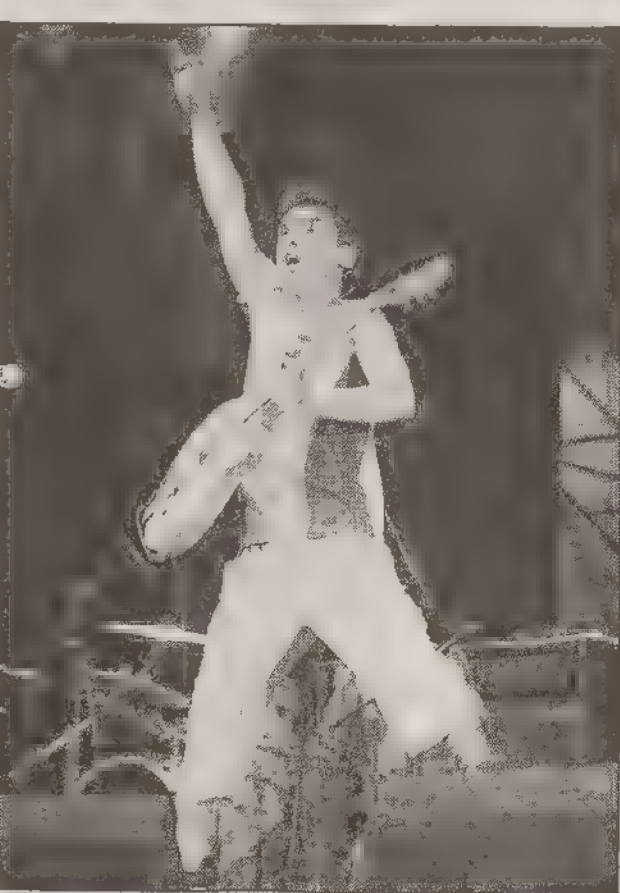
La sera il villaggio si punta e, alla fine dei concerti, discoteca e appuntamenti afro. L'informazione è affidata a «Qui Sunsplash», quotidiano del popolo reggae, quotidiano del evento per 12 ore al giorno su Radio Sunsplash. Prima edizione pure per la Fiera del reggae. E Sunsplash è anche un libro, edito dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone.



Youssou N'Dour sarà tra gli ospiti del Rototom Sunsplash.

rà un ospite anni '70, '80 (si parla di Gazebo, Via Verdi, Creatures), e per fine agosto è atteso Limahl. Il 19 e 27 luglio si esibirà la band di Umberto Smaila. Il concerto di Elisa è stato invece rimandato a settembre.

Gianfranco Terzoli



Manu Chao e, a destra, i Madredeus con, in primo piano, la cantante Teresa Salgueiro.



Il programma della decima edizione del MittelFest di Cividale che si apre il 20 luglio: teatro, musica, poesia e burattini

L'Europa è in viaggio sulla via del sale

Quaranta appuntamenti e diciassette paesi ospiti, su un unico tema a far da guida

CIVIDALE Con questa, farino dieci. Compie dieci edizioni il MittelFest di Cividale, la manifestazione che dal 1991, in calendari estivi di spettacoli dal vivo, porta in riva al Natisone i suoni, i gesti, le immagini, soprattutto lo spirito dell'Europa centro-orientale. Si fa presto a fare i conti: quest'anno il festival di prosa e danza, musica, poesia e marionette, propone un cartellone di dieci giorni (dal 20 al 29 luglio), di quasi 40 eventi, di 17 paesi ospiti (dai cinque che avevano dato vita alla prima edizione).

Per chiudere il triennio 1999-2001, dedicato all'esperienza del viaggio e dei viaggiatori sotto la suggestiva etichetta «Partire, tornare», l'edizione 2001

ha scelto di incamminarsi lungo «la via del sale», itinerario terrestre, fluviale e marino che in un fitto reticolo di porti, città, mulattiere, gallerie, rotte, distribuite tra il Mediterraneo e le regioni continentali ha contribuito alla formazione dell'intera Europa: dalle isole dell'Egeo alle saline di Salisburgo, dalle gelate pianure polacche agli affollati mercati di Istanbul.

Nuovi percorsi si disegnano così sull'atlante del MittelFest, già attraversato nelle due precedenti edizioni dalla «via dell'ambra» (1999) e dalla «via della seta» (2000). Nel nome del sale, «oro bianco», elemento prezioso per gli antichi commerci, ma ancor più indispensabile per la vita, ecco

offerti a luglio sui palcoscenici di Cividale, i canti della Sibilla e le sonate delle donne tarantolate del Salento, i frammenti musicali dell'antica Grecia e l'assalto dei Turchi alla fortezza d'Otranto, la poesia del poeta ucraino Chaim Nachman Bialik, l'omaggio a Dubrovnik e Venezia di quello croato Luko Paljetak.

Come ogni anno il festival propone piccoli e grandi eventi. Dei secondi fa parte la giornata inaugurale (20 luglio) quando verranno allestiti, in diversi spazi del centro storico di Cividale, i «18 microdrammi», brevissimi testi (dai sette ai 12 minuti) appositamente scritti per il decennale da altrettanti scrittori europei, tra i quali spiccano i nomi eccellenti di Vaclav Havel, Peter Esterhazy, Claudio Magris, Ismail Kadare, Biljana Sbrljajnovic, Slobodan Snajder: una sorta di mosaico di punti di vista necessari a comporre una «microstoria» del recente passato, la cui regia è stata affidata

a cinque registi di diversa nazionalità (l'evento sarà ripetuto anche a Trieste, il 22 e 23 novembre, in occasione della riunione dei capi di governo dell'Iniziativa Centro-europea).

Sempre nella giornata inaugurale, e in coproduzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, un progetto musicologico farà rivivere nelle parole di esperti e in un concerto del gruppo Musica Ricercata (e magari anche nel piccolo buffet di specialità greche) i suoni della grecità: un'escursione alle radici della nostra sensibilità armonica.

Spiccano poi, nello sfogliare il cartellone, gli appuntamenti di forte azione spettacolare, come la

serata dedicata alle danze e alle musiche dei Dervisci Rotanti del Tempio di Galata (21 luglio) o la nona Sinfonia di Beethoven nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro del Friuli Venezia Giulia diretti da Ezio Rojatti (27), ma sarà appannaggio dei fedelissimi del festival l'omaggio alla più innovativa istituzione teatrale slovena, il Mladinsko Gledališče di Lubiana, che in tre serate presenterà, diretti da tre diversi registi, la reinvenzione del capolavoro scientifico freudiano «L'interpretazione dei sogni» (22), il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare (24) e «La missione» di Heiner Müller (25).

Altri appuntamenti da segnalare a un pubblico di gusti diversi dal solito, prevedono la presenza del direttore d'orchestra Jordi Savall (per il Canto della Sibilla con La Capella Reial de Catalunya, il 23), dei Madrigalisti di Praga (per le canzoni dei salinari e le «canzoni da battello»

eseguite sul Natisone, il 22) e dei cinque musicisti di Spaccanapoli che provengono dallo storico gruppo operaio Ezei e incarnano la miglior tradizione popolare partenopea («Anem perze», il 29). Sul versante del teatro, accanto alla presenza ungherese del Teatro Katona e a quella inedita della Repubblica Moldova, va segnalato uno spettacolo bielorusso dedicato a Marc Chagall, rivelazione l'anno scorso al Festival di Edimburgo (il 25), una divertente catalogazione di «Cento modi per lasciare una casa», preparata da un gruppo di mimi cecchi (il 27), e «Isola di Alcina» del gruppo Le Albe, uno tra gli spettacoli italiani vincitori dei premi Ubu 2000. Più avventurosa ancora, è investita da uno speciale rilievo storico, l'escursione di una intera giornata (il 29 luglio) alla ricerca delle trincee sul fronte di Caporetto: una proposta che porterà gli spettatori oltre frontiera (nello spirito di confine che segna da tanti anni i cartelloni del MittelFest) e si concluderà con la presentazione in più lingue delle «Lettere dal fronte» dei soldati della prima guerra mondiale. Nelle stesse giornate le vicine valli del Natisone ospiteranno gli appuntamenti del Festival di Marionette e Burattini.

Roberto Canziani



«L'isola di Alcina» del Teatro delle Albe, regia di Marco Martinelli. A sinistra il Teatro Mladinsko in scena.



A Monfalcone il varietà del comico Paolo Hendel.

Oltre al MittelFest, un calendario disperso di iniziative costella piccoli e grandi centri della regione. Udine, Pordenone, Monfalcone danno spazio al teatro. Il capoluogo friulano convoca in piazza Primo Maggio gli attori dell'Accademia Nico Pepe (26/7), in «Macchina infernale». Sempre a Udine, oggi e domani, alle 21.30, in piazzetta Antonini, ultimo appuntamento della rassegna «Corpi sensibili», performance nei luoghi della città. «Eyes wide open» si avvale della coreografia e drammaturgia di Massimo Gerardi e della regia di Anna Romano.

Monfalcone riserva invece al varietà (15/7, «Non solo blu») e ai comici televisivi

(20/7, Paolo Hendel in «Occhio alla penna!») alcune tra le serate di un cartellone fitto di musica, cinema, intrattenimento. A Pordenone La Contrada ripropone, alla fine di luglio (il 31), il suo ritratto in musica di Kurt Weill, «Un bellissimo settembre». Segnali teatrali anche a Villa Manin, dove la rassegna «Figure nel parco» fa da vetrina al teatro d'animazione, con spettacoli anche dal Brasile (15/7, «Anima Sonho», del gruppo Bonecomedia di Porto Alegre) e dal Portogallo (29/7, «Beto Hinc», con la Magia Musical di Porto).

Ma il meglio è fuori delle piste battute. «Binari Binari» è una iniziativa che fin dal nome degli organizzatori

(l'associazione Momopideus) suscita curiosità e spinge a visitare certi suoi suggestivi spazi a San Vito al Tagliamento. Nell'ex ospedale dei Battuti, nella chiesa di San Lorenzo e all'essiccatoio Bozzoli, gruppi italiani ed esteri lavoreranno fino al 7 luglio «mettendo a nudo le stazioni di prova di alcuni spettacoli». Un work in progress, come si usa dire, che vedrà ugualmente impegnati attori e pubblico su lavori di Koltès, «Medea Material» di Heiner Müller, «Le nozze di Antigone» di Ascanio Celestini, «Molly Bloom» da Joyce. Originale anche l'iniziativa dei Colonos, a Villacaccia di Lestizza, l'aja del friulano Doc, che quest'anno festeggia il decennale degli



Uno degli spettacoli in programma a «Binari Binari».

Avostanis con una versione integrale dell'Odissea: 111.313 versi tradotti per

buona parte in friulano (e affidati all'attore Massimo Somaglino in una maratona di

12 ore, prevista ad agosto), ma anche in italiano, greco, sloveno, tedesco e arabo.

Infine, anticipando un evento, una segnalazione per il progetto che Pippo Delbono e il Centro servizi e spettacoli stanno preparando nello spazio inedito alla Fortezza di Osoppo. A venticinque anni dal terremoto, nei luoghi che ne furono protagonisti, Delbono propone un laboratorio e un allestimento (30 e 31 luglio) paralleli a quelli realizzati la scorsa estate alle Orestadi di Gibellina, il paese siciliano ugualmente vittima di un disastro naturale. «Il silenzio» si intitola significativamente lo spettacolo, uno dei migliori della stagione 2000-2001.

canz.

Dal 4 al 9 luglio, a Trieste, «Maremetraggio» L'assalto dei «corti»

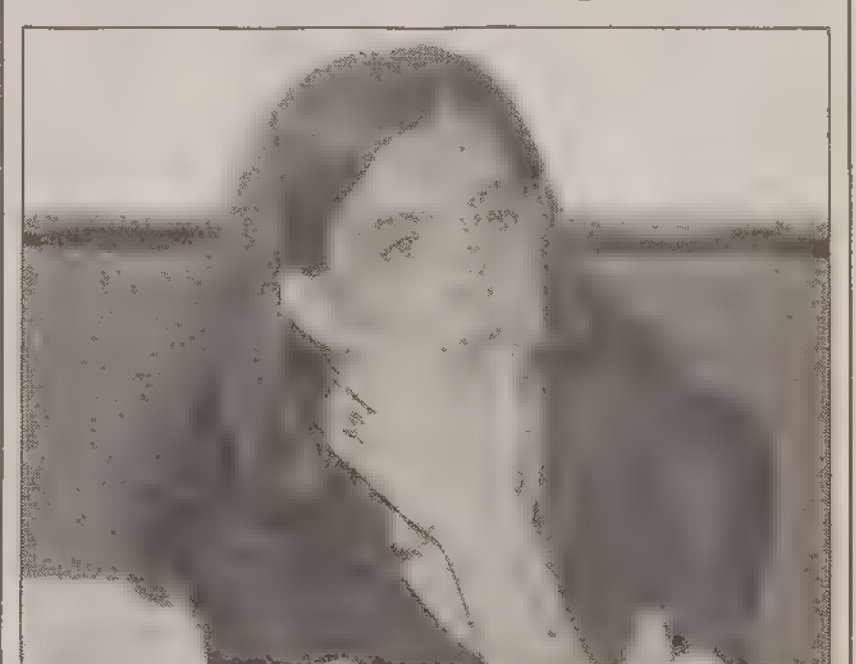


Dicono che il cinema, d'estate, se ne va bellamente in vacanza. Quest'anno, per gli appassionati della settima arte, qualche appuntamento da non perdere ci sarà. Tanto per cominciare, domani, 4 luglio, al Cinema Ariston di Trieste, alzerà il sipario la seconda edizione di «Maremetraggio».

Il festival, ideato e organizzato da Maddalena Mayneri, andrà avanti fino al 9 luglio. E proporrà il meglio dei cortometraggi italiani che hanno ricevuto importanti premi e segnalazioni in altre grandi manifestazioni. Diciotto saranno, quest'anno, le opere in concorso. E, a rendere ancora più spumeggiante l'atmosfera della rassegna, arriveranno ospiti di prestigio. Si fanno i nomi di Mario Monicelli, Gillo Pontecorvo, ma anche di Platinette, di Chiara Caselli, di Luana Colussi.

Gorizia, invece, rinnova l'appuntamento con il Premio «Sergio Amidei». Quest'anno, la rassegna che dedica la propria attenzione alle migliori sceneggiature andrà in scena al Teatro Tenda del Castello di Gorizia dal 26 luglio al 4 agosto. Ad aprire le proiezioni sarà il film di Ettore Scola «Concorrenza sleale». Seguiranno «Le parole di mio padre» di Francesco Comencini, ispirato a «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, e film di grande successo come «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca, «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

Il premio per la migliore opera prima, nell'ambito dell'«Amidei», verrà assegnato il 27 luglio ad Alex Infascelli, che ha scritto la sceneggiatura del suo film «Almost Blue», tratto dal romanzo di Carlo Lucarelli, insieme a Sergio Donati.



Francesca Comencini, che sarà al Premio Amidei. In alto, Chiara Caselli, ospite di «Maremetraggio».

Dal Comunale di Trieste, dove andrà in scena l'«Otello», ad un'«Aida» allestita in pieno centro a Udine

Via alla «classica». Nel segno di Giuseppe Verdi

Per gli appassionati della piccola lirica il Festival dell'Operetta. Nell'Isontino il «Seghixxi»

Il nome di quest'estate targata 2001 è uno solo, Giuseppe Verdi, sparso un po' ovunque. Se i lumini sugli spalti all'Arena di Verona si accenderanno fin dall'apertura con il «Requiem», la sera successiva (30 giugno) toccherà a Daniel Oren di aprire le danze con «Trovatore». A parità chilometrica, va citato al Ravenna Festival il «Falstaff» diretto da Muti e con Juan Pons quale protagonista (11, 13, 15 e 17 luglio). L'Arena estiva costruita sulle rovine di Finkenstein dominanti il carinziano Faakersee, inalbera per il 12 agosto «Nabucco», mentre al centro dello Sferisterio di Macerata (21 luglio, 2, 7, 10 e 12 agosto) c'è «Aida» diretta da Callegari, scene e regia di Hugo De Ana e l'insostituibile Martinucci in Radames. Ma per l'opera sul Nilo non è necessario spostarsi fino alle Marche; grazie a una coproduzione con l'Opera Nazionale Ucraina, «Aida» farà la sua comparsa in pieno centro a Udine (31 luglio, piazza Primo Maggio) nel quadro di «Estate in città». L'11 luglio si esibiranno anche i Solisti Veneti di Claudio Scimone.

Per l'avvenimento verdiano più eclatante, i triestini non avranno bisogno di spo-



Miro Dvorsky e Ildiko Komlosi, interpreti principali dell'operetta «Lo zingaro barone». Accanto, Gary Bertini.

starsi e basterà confidare nell'aria condizionata del Teatro Verdi dove (2, 5, 7 e 9 agosto) andrà in scena «Otello» con interpreti convocati direttamente dall'Olimpo del canto: Cecilia Gaudia, José Cura, Vladimir Galouzine e Juan Pons. Affidando questo «Otello» alla bacchetta di Gary Bertini e alla regia di Antonio Calenda, facendone il clou del bicentenario, si era pensato

a una cornice speciale, degna dell'evento, quale la rinnovata piazza Unità d'Italia avviando alla vastità con un sistema d'amplificazione. Richiama atmosferici a parte, meglio rimandare il più possibile la tecnologia e gustare le sonorità naturali quali solo un teatro può dare. Il Comunale triestino sarà in luglio il luogo d'appuntamento per gli appassionati della piccola lirica: due operette, «Zin-



gato barone» (ancora il 10, 13, 15 e 19 luglio) e «Vedova allegra» con il binomio Gino Landi e Wolfgang Bozic (14, 17, 18, 22, 24 e 25 luglio), mentre in Sala Tripovich saranno di scena musicals «Grease» e «La piccola bottega degli orrori» e balletti.

Nel luglio Isontino (fino all'11 luglio) dominerà il canto corale promosso dal Concorso Seghixxi, preceduto da una competizione per

voce sola e seguito da un Convegno di studi. Fissato anche il calendario dei concerti con i migliori partecipanti ai Seminari per la musica da camera di Farra: 26 luglio a Grado (Basilica di Sant'Eufemia), 27 a Gorizia (S. Rocco), 28 a Villanova di Farra, 29 a Klagenfurt. Molte località, spesso inedite, si apriranno alla musica per ospitare i concerti della rassegna «Nei Suoni dei Luoghi».

Frequentando l'Estate Carinziana si può abbinare musica e aria buona; citiamo il flautista James Galway (7 luglio), la Hong Kong Academy Orchestra (16 luglio), i Solisti Veneti (27 luglio), il pianista Rudolf Buchbinder (3 agosto). Aria ancora più pura a Dobbiaco per la rassegna «Gustav Mahler» culminante il 20 luglio con l'esecuzione della Nona Sinfonia.

Claudio Gherbitz

TENDENZE Da Brescia a Venexia gli inediti spettacoli di un genere che cambia. Ed è già boom

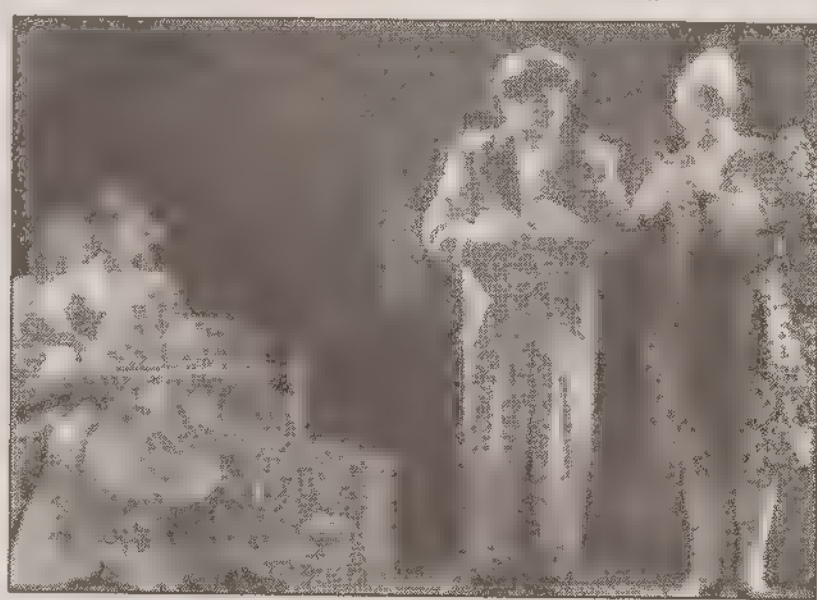
È nuovo e vivo il vecchio circo

Via animali e domatori: contorsioni di parole e acrobati dell'aria

BRESCIA La scossa che mancava al teatro italiano. Un'apertura, un respiro più vivace, soprattutto più emozionante. Il «nouveau cirque» in Francia è già una tradizione, ha i suoi festival e i suoi grandi nomi. Da noi muove soltanto ora i primi passi. Come capita questi giorni a Brescia, dove è in programma la seconda edizione della Festa Internazionale del Circo contemporaneo. Uno dei pochi appuntamenti italiani in cui questo genere di spettacolo trova esperti e ammiratori (un altro appuntamento è quello di settembre nella rassegna «La pista e la scena» alla Biennale di Venezia, ma là si gioca anche d'anticipo, con gli acrobatici voli aerei dei canadesi Les Gens d'Air, al Teatro Verde, sull'Isola di San Giorgio, tra l'11 e il 13 luglio).

Gli spettacoli del «nouveau cirque» hanno a che fare con il virtuosismo del corpo, con la poesia del volo, la comicità dell'esagerazione, la perfezione dei gesti, che sono le stesse sorgenti spettacolari del circo classico, ma mixate con i gesti della danza, con le parole che si piegano a contorsioni poetiche, con una strizzata d'occhio agli sport estremi. Messaggio in discussione dagli animalisti, costretto alle periferie da ordinanze municipali e mancanza di spazi, impoverito dall'assottigliarsi delle grandi famiglie d'arte, debole soprattutto davanti alla concorrenza di più contemporanee e aggressive forme di divertimento, il circo è stato costretto a ripensarsi e reinventarsi.

Uno degli spettacoli in scena al Festival di Brescia. La festa di Brescia offre un campione significativo di tutto ciò, grazie anche alla San Silvestro 2001 a Parigi. La loro azzardata combinazione di musica e coreografia si è sviluppata alla vertiginosa altezza di cinquanta metri da terra, sopra una piazza della Loggia illuminata dai fuochi. A inventare preziose costellazioni, geometrie di raggi e di punti, volteggi acrobatici nel vuoto, c'erano i trapezisti e suonatori di tamburi e di campane, sollevati in cielo da una leonardesca macchina aerea. Dopo la mise en piste di ieri sera, la tribù «iOta», curata da una coreografa italiana, Francesca Lattuada, il programma proseguirà con l'illusionismo di «Houdini», le giocolerie di Jerome Thomas, il racconto di Gilgamesh nello spettacolo «Ombrina» con le installazioni magiche di Marcello Chiarenza e i movimenti coreografici di Giorgio Rossi.



Uno degli spettacoli in scena al Festival di Brescia.

La festa di Brescia offre un campione significativo di tutto ciò, grazie anche alla San Silvestro 2001 a Parigi. La loro azzardata combinazione di musica e coreografia si è sviluppata alla vertiginosa altezza di cinquanta metri da terra, sopra una piazza della Loggia illuminata dai fuochi. A inventare preziose costellazioni, geometrie di raggi e di punti, volteggi acrobatici nel vuoto, c'erano i trapezisti e suonatori di tamburi e di campane, sollevati in cielo da una leonardesca macchina aerea. Dopo la mise en piste di ieri sera, la tribù «iOta», curata da una coreografa italiana, Francesca Lattuada, il programma proseguirà con l'illusionismo di «Houdini», le giocolerie di Jerome Thomas, il racconto di Gilgamesh nello spettacolo «Ombrina» con le installazioni magiche di Marcello Chiarenza e i movimenti coreografici di Giorgio Rossi.

La festa di Brescia offre un campione significativo di tutto ciò, grazie anche alla San Silvestro 2001 a Parigi. La loro azzardata combinazione di musica e coreografia si è sviluppata alla vertiginosa altezza di cinquanta metri da terra, sopra una piazza della Loggia illuminata dai fuochi. A inventare preziose costellazioni, geometrie di raggi e di punti, volteggi acrobatici nel vuoto, c'erano i trapezisti e suonatori di tamburi e di campane, sollevati in cielo da una leonardesca macchina aerea. Dopo la mise en piste di ieri sera, la tribù «iOta», curata da una coreografa italiana, Francesca Lattuada, il programma proseguirà con l'illusionismo di «Houdini», le giocolerie di Jerome Thomas, il racconto di Gilgamesh nello spettacolo «Ombrina» con le installazioni magiche di Marcello Chiarenza e i movimenti coreografici di Giorgio Rossi.

Tutto abbastanza lontano dalla mitologia antica dei clown e dei domatori, e vicino piuttosto al cabaret. Come quando, sotto il tendone, seduti ai grandi tavoloni con il bicchiere in mano, sentendo jazz dal vivo, gli spettatori alzano la testa per godere, lassù in aria, dei giochi ironici di «Pelhuco» della compagnia Gosh (dal 12 al 15 luglio).

Roberto Canziani

FESTIVAL Un'estate in Austria dedicata al teatro greco e romano

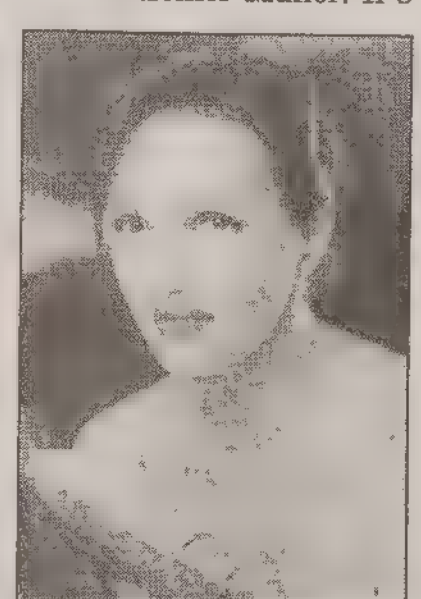
La Crippa e Peter Stein aprono «Art Carnuntum»

VIENNA Tra i numerosi festival estivi austriaci, Art Carnuntum occupa un posto a sé, non soltanto perché dedicato completamente al teatro dell'antica Grecia e dell'antica Roma o a realizzazioni a esse ispirate, ma anche perché gli spettacoli vengono proposti una sola volta, raccogliendo così nella stessa sera, in una sorta di festa, tutti gli interessi a un dato tema. Pure la cornice che accoglie artisti e pubblico è singolare: l'antico sito archeologico romano di Petronell-Carnuntum, a mezz'ora di auto da Vienna, sulla via verso il confine con l'Ungheria.

Ad aprire la manifestazione diretta da Piero Bordin è stata chiamata per oggi una coppia di eccezione: Maddalena Crippa e Peter Stein. Insieme i due teatranti stanno infatti lavorando a un progetto sulla «Pentesilea» di Heinrich von Kleist, che andrà in scena a Carnuntum l'anno prossimo, con l'attrice italiana come protagonista. E quest'anno, come in tutti i work in progress che si risolvono in spettacoli, col titolo «Una notte con Pentesilea», il regista tedesco leggerà dalla tragedia, mentre con l'accompagnamento del pianista Alessandro Fini, la Crippa canterà.

Dopo una pausa di alcune settimane, il festival si

representa il primo agosto con una delle produzioni spagnole più osannate degli ultimi tempi: «Sophocles Elettra», che con la regia di Ricard Iñesta propone un collage di testi di Eschilo, Sofocle, Hofmannsthal e Heiner Müller. Il 5



Maddalena Crippa

agosto è la volta di «Prometeo liberato», una sorta di concerto-spettacolo firmato dal poliedrico compositore e regista Heiner Goebbels e costruito sulla base di un testo di Heiner Müller. L'11 agosto il festival di Epidaurò propone «Eracle» di Euripide, nella messa in scena di Theo Terzopoulos. In via del tutto eccezionale, per due sere consecutive

(16 e 17 agosto) tornerà a Carnuntum il La MaMa Theater di New York con «I sette contro Tebe» di Eschilo, nella messa in scena dell'ormai mitica Ellen Stewart. Lo spettacolo, andato in scena di recente in America con schietto successo, è stato trattato dal gruppo americano come una sorta di opera danzata sulle note di Elizabeth Swados, Genji Ito e Michael Sirotta.

In chiusura, il 19 agosto una coproduzione Carnuntum-Teatro nazionale di Spalato: «Edipo» di Seneca, nella regia di Ivica Buljan, che come già nel suo precedente spettacolo a Carnuntum, anche quest'anno ricorrerà a una band rock al posto del Coro. Come completamente dell'offerta teatrale, otto appuntamenti con il cinema avranno come cornice il giardino del Museo Archeologico: si apre con «Gladiatore» il 6 luglio, il 7 lo schermo si animerà con «Astérix e Obélix contro Cesare», per continuare con «Edipo Re» di Pasolini (13), «Ulisse» con Kirk Douglas e Silvana Mangano (14), la «Medea» di Pasolini con la Callas (20), la hollywoodiana «Cleopatra» con Elizabeth Taylor e Richard Burton (21), «Gli ultimi giorni di Pompei» con Steve Reeves (27) e Jesus Christ Superstar (28).

Flavia Foradini

MUSICA Proteste contro l'arrivo del rapper per i testi poco ortodossi delle sue canzoni

L'Australia non vuole Eminem

CANBERRA Sta diventando un caso politico in Australia il prossimo tour del rapper americano Eminem. Politici e diversi gruppi di pressione, tra i quali associazioni di genitori, contestano il musicista per i poco ortodossi testi delle sue canzoni e hanno chiesto al-

le autorità di impedire l'ingresso nel Paese. Nonostante abbia fatto incetta di premi all'ultima edizione dei Grammy Awards, si teme che Marshall Bruce Mathers III, vero nome del rapper, possa avere un'influenza negativa sui giovani. Contro il «cattivo ma-

estro», è sceso in campo anche il primo ministro John Howard. Il premier ha spiegato che non spetta a lui, ma al ministro dell'immigrazione decidere sul visto: «Agirà in base alla legge, ma devo dire che i testi delle canzoni di Eminem sono ripugnanti».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

LA PIÙ BELLA FAVOLA MAI RACCONTATA

SHREK

BOYS AND GIRLS
IL SARTO DI PANAMA
RICREAZIONE LA SCUOLA È FINITA
Cartoon Disney. A sole L. 9000
LE FATE IGNORANTI
a sole L. 9000
I GATTONI
da venerdì: EVOLUTION

GIOTTO CINEMA MULTISALA

stallone
la vendetta di carter
LA VERITÀ BRUCIA

AMBASCIATORI SUPER

mi chiamo Angela
mi vogliono uccidere
PEARL HARBOR
TESIS

OGGI INGRESSO A SOLE L. 9000

Con gli attori dell'École des Maîtres

Il gabbiano di Nekrosius debutta oggi alla Biennale



Fausto Russo Alesi in una scena de «Il Gabbiano».

VENEZIA «Il Gabbiano» di Cechov, il progetto formato dal regista Eimuntas Nekrosius per gli attori dell'École des Maîtres, debutterà oggi, in prima nazionale, alla Biennale di Venezia, dove resterà in scena al Teatro alle Tese-Arsenale fino al 5 luglio. Lo spettacolo, coprodotto dal Centro Servizi e Spettacoli e dal Teatro Metastasio della Toscana, in collaborazione con la Biennale, sarà in tournée nella stagione 2001/2002 a San Pietroburgo e in numerosi teatri italiani.

Questa edizione del «Gabbiano» è lo sviluppo di un lavoro di stage che Nekrosius ha affrontato la scorsa estate all'École des Maîtres, il corso di perfezionamento teatrale internazionale che ogni anno mette a confronto in Friuli grandi registi della scena con giovani attori formati alle accademie e scuole di teatro europee. Per la prima volta il grande regista lituano si è ritrovato, per oltre due mesi, al lavoro in un'ipotesi di messa in scena con un gruppo di attori che non fanno parte della sua storica compagnia e che appartengono a diverse comunità culturali e linguistiche.

«Il Gabbiano» di Nekrosius si sviluppa come un valzer di incontri, promesse e addii, danzato sulle rive di un lago evocato con una sola fila di venti secchi di zinco pieni d'acqua, mentre una padella è la luna. E lo smarrimento di Nina, i suoi slanci e illusioni giovanili sono, fra le braccia del tormentato Treplov, un volo indimenticabile.

Protagonisti dello spettacolo sono Pia Lanciotti, Fausto Russo Alesi, Amanda Pinheiro, Laura Nardi, Stephane Oertli, Ana Isabel Dinis, Vanessa Compagnini, Paolo Mazzarelli, Cristian Maria Giammarini, Alessandro Ricci, Fabrice Boutique e Hala Ghosn.

La Schiffer incinta di Matthew Vaughn

Un bebè per Claudia alla fine dell'anno



PARIGI Claudia Schiffer aspetta un bambino da Matthew Vaughn, per la fine dell'anno, e darà l'annuncio ufficiale verso la metà di luglio. Lo scrive il settimanale «ros» Voici, affermando che a tale data «non potrà più dissimulare le forme», anche se finora ha continuato ad indossare abiti attillati.

Claudia e Matthew sono insieme da novembre, e abitano a Londra, in un appartamento nell'elegante Notting Hill. Il 29enne Matthew è figlio dell'atto-

re Robert Vaughn, ed è un affermato produttore cinematografico. A detta degli amici della modella, la top tedesca, che sembra molto afflitta dopo la rottura con il giovane imprenditore britannico Tim Jeffries, «ha letteralmente perso la testa per Matthew».

Più malizioso, Voici butta lì che l'esperienza cinematografica di Claudia «non è andata gran che, e che, perché no, Matthew potrebbe pure aiutarla a sfondare a Hollywood».

APPUNTAMENTI

Coro serbo nella Basilica di Aquileia

John McLaughlin a Lubiana

«Una notte in Louisiana» con la Ragtime Jazz Band

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Una notte in Louisiana».

Oggi, giovedì e venerdì alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata di musica e cabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani alle 19, al Caffè Illy, verrà presentato il nuovo cd di Gino D'Eliso.

Sabato e domenica alle 21, al Pattinaggio Artistico di via Costalunga, serata di cabaret con «I due e 1/4».

Lunedì 9 e martedì 10 luglio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, al Centro Preparazione Spettacoli di via Pindemonte 14, cominciano le selezioni della rassegna «Young Parade».

GORIZIA Oggi alle 20, all'Auditorium di via Roma, semifinale del Concorso di canto cameristico Seghizzi.

AQUILEIA Oggi alle 20.30, nella Basilica, concerto del Coro del Patriarcato Serbo e della Cattedrale di Belgrado.

LIGNANO Oggi alle 21.30, al Parco Hemingway, il Teatrino dei Rifi presenta lo spettacolo «D'ante letteratura».

UDINE È in corso, fino al 7 luglio, a Osoppo il «Rotom Reggae Sunsplash», il festival dedicato alla musica reggae.

Domani alle 21.30, al Teatro Nuovo, per «Estate in città 2001», concerto di Al Di Meola.

Domani alle 21.15, alla Villa de Brandis di San Giovanni al Natissone, per «Nei suoni dei luoghi 2001», concerto della formazione d'archi slovena «String.Si».

PORDENONE Oggi e giovedì alle 21, all'Essicatoio Bozzoli, a San Vito al Tagliamento, per il festival «Binari Binari», va in scena «Medea Matera», di Heiner Müller.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, all'Arena Krizanke di Lubiana, concerto di John McLaughlin.

del Coro del Patriarcato Serbo e della Cattedrale di Belgrado.

LIGNANO Oggi alle 21.30, al Parco Hemingway, il Teatrino dei Rifi presenta lo spettacolo «D'ante letteratura».

UDINE È in corso, fino al 7 luglio, a Osoppo il «Rotom Reggae Sunsplash», il festival dedicato alla musica reggae.

Domani alle 21.30, al Teatro Nuovo, per «Estate in città 2001», concerto di Al Di Meola.

Domani alle 21.15, alla Villa de Brandis di San Giovanni al Natissone, per «Nei suoni dei luoghi 2001», concerto della formazione d'archi slovena «String.Si».

PORDENONE Oggi e giovedì alle 21, all'Essicatoio Bozzoli, a San Vito al Tagliamento, per il festival «Binari Binari», va in scena «Medea Matera», di Heiner Müller.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, all'Arena Krizanke di Lubiana, concerto di John McLaughlin.

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Una notte in Louisiana».

Oggi, giovedì e venerdì alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata di musica e cabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani alle 19, al Caffè Illy, verrà presentato il nuovo cd di Gino D'Eliso.

Sabato e domenica alle 21, al Pattinaggio Artistico di via Costalunga, serata di cabaret con «I due e 1/4».

Lunedì 9 e martedì 10 luglio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, al Centro Preparazione Spettacoli di via Pindemonte 14, cominciano le selezioni della rassegna «Young Parade».

GORIZIA Oggi alle 20, all'Auditorium di via Roma, semifinale del Concorso di canto cameristico Seghizzi.

AQUILEIA Oggi alle 20.30, nella Basilica, concerto del Coro del Patriarcato Serbo e della Cattedrale di Belgrado.

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Greas» di Sala Tripovich. Prima rappresentazione domani 4 luglio ore 20.30; repliche: 5, 6, 7 luglio ore 20.30, 8 luglio ore 18. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di

prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

PE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

VAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Lo zingaro barone»: terza rappresentazione martedì 10 luglio; repliche: 13 e 19 luglio ore 20.30, 15 luglio ore 18. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor». Oggi a sole L. 9000.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 17.50, 19.55, 22: «Harry, un amico vero» di Dominik Moll, con Sergi Lopez. Vincitore di

quattro premi Cesar. Mercoledì: «Conta su di me».

EXCELSIOR. Chiuso.
GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La vendetta di Carter» con Sylvester Stallone. Oggi a sole L. 9000.

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Urban legends final cut». Un horror che vi schiaccerà! Oggi a sole L. 9000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Cameriere disposto a tutto».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek». Il cartoon più divertente ed irriverente! Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 2. 16.30 e 18.15: «Boys and girls». Romantico love story con tante risate! Oggi a sole L. 9000.

22.15: «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I gattini». Il film più comico dell'anno! Sconsigliato ai minori. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE DISNEY. 16.30: «Ritorno alla scuola è finita». Cartoon. A sole L. 9000.

SUPER. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tesis». Un violentissimo thriller spagnolo nel mondo dello «snuff mo-

vie». V.m. 14. Oggi a sole L. 9000.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 20.15, 22: «Sotto la sabbia» di François Ozon, con Charlotte Rampling.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. A L. 5000.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «U-571», con Matthew McConaughey, Bill Paxton, Harvey Keitel. La storia vera del sottomarino che riuscì a strappare i codici segreti ai nazisti. Solo oggi. Domani: Marematraggio.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'uomo senza ombra». Una nuova versione dell'Uomo Invisibile, diretta da Paul Verhoeven, con Kevin Bacon.

GRADO
CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Pearl Harbor».

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek».

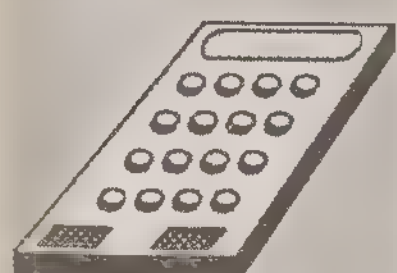
Sala blu. 20, 22.15: «27 baci perduti».

Sala gialla. 20, 22.15: «La vendetta di Carter» con Sylvester Stallone.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «The guilty - Il colpevole».

TELECOMANDO



Guarire da quelle fobie è davvero troppo facile

di Giorgio Placereani

«Where's the beef?», che si potrebbe tradurre «Dove sta la ciccio?», è un modo di dire americano, come a dire: un'idea può essere anche buona, una realizzazione può essere corretta, ma venendo al sodo, dove sta il succo, dove sono il divertimento, la forza? Parlando di Tv, c'è dietro a questa formula un pragmatismo spettacolare un po' cinico, lo ammettiamo, un po' limitato (a volte un programma può essere più sottile di quanto amino i bravi consumatori di «tv dinners», le orde cene sul vassoio, degli States); però è un principio che i programmatori dovrebbero tenere presente, specie in un periodo in cui la Tv corre più spesso il rischio di essere annacquata che troppo colta.

Così, vista la prima puntata, è proprio «where's the beef?» che uno si sente autorizzato a chiedere a «Fobie - Gente sull'orlo di una crisi di nervi», il programma tra varietà e talk show mercoledì sulla nuova rete La 7. L'idea base è buo-

na come un'altra: il programma presenta una sfilata di personaggi fobici, ossia che soffrono di paure «invincibili», più o meno irrazionali o esagerate, dallo sporco agli ascensori. C'è in sala uno psicologo, nel ruolo rassicurante di suprema istanza scientifica: ciò che ben mostrato dal modo autoritario in cui è inquadrato, dal basso verso l'alto (del resto, sta fisicamente in alto), sicché la conduttrice Valeria Benatti gli si deve rivolgere guardando umilmente verso l'alto - il padre? Il Padre?

Il Super-Io? o semplicemente la Scienza Rassicurante? Segnaliamo subito una scelta civile: questi ospiti non sono svergognati, non sono esibiti come matti ridicoli, ed è un lodevole allontanamento dal modello dif-

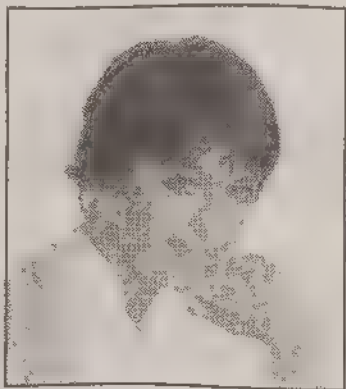
fuso di una televisione alla Enrico Papi. Il problema è che «Fobie» per non voler risultare cannibalesco tende a cadere nell'eccesso opposto, e tende a essere piuttosto fiacco.

Il principio è di portare gli ospiti a sfidare quello che temono: prendere l'ascensore, avviarsi a fare un volo in aereo, mangiare senza lavarsi le mani prima, fermarsi trenta secondi in mezzo a degli orologi ticchettanti (e sì, c'è anche questa). Bisogna dire che, per essere fobici, costoro sono molto pro-

clivi a perdere le loro fobie: per esempio due su tre di quelli dell'ascensore non si fanno tanto pregare per farcisi un viaggio. Non è troppo strano, è la vecchia storia della «fossa dei serpenti», poi c'è sempre di mezzo l'esibizionismo tele-

visivo, e d'altronde c'era poca scelta: o il programma si divide alle loro spalle, o ha bisogno di mostrarli che «guariscono», e allora è naturale scegliere gente cedevole. Fatto sta che l'insieme è assai poco spettacolare, anche a causa di una regia povera (nel doppio senso di povertà di mezzi e di linguaggio un po' piatto). Un esempio limite è il viaggio in ascensore della prima ospite ad avventurarsi: qualsiasi trasmissione avrebbe mantenuto la ripresa sul viso della donna; o almeno sarebbe rimasta nell'ascensore; qui invece c'è un incomprensibile stacco sulla conduttrice.

A proposito di tali avventure, siccome compare anche una fanatica che soffre di gelosia ossessiva ci sarebbe piaciuto che si tentasse anche qui l'esperimento - come lo definisce lo psicologo - di «desensibilizzazione», ovvero che il fidanzato la tradisse in diretta televisiva; questa valeva la pena di vederla; ma dannazione, niente da fare.



Valeria Benatti

OGGI IN TV



«Ivo il tardivo» su Italia 1

Un piccolo aiuto per ricominciare

I film

«Ivo il tardivo» (Italia '95), di Alessandro Benvenuti, con Francesca Neri (nella foto) e Alessandro Benvenuti (Italia 1, ore 3.20). Ivo è un quarantenne stralunato, reduce da una malattia mentale. Tornato al paese natio, conosce Sara, una donna che vuole aiutarlo. E se ne innamora.

«Pane amore e fantasia» (Italia '53), di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica (Raitre, ore 20.50). Un maresciallo dei carabinieri di un paese del Sud è attratto da una fanciulla bella e selvatica. Ma le sue attenzioni finiscono poi sulla levatrice.

«Coraggio... fatti ammazzare» (Usa '83), di Clint Eastwood, con Sondra Locke e Clint Eastwood (Retequattro, ore 20.45). Il duro ispettore Callaghan indaga su una giovane pittrice che si vendica dei suoi violentatori uccidendoli a uno a uno con metodi sanguinari.

«Il ragazzo dal kimono d'oro» (Italia '87), di Larry Ludman, con Kim Rossi Stuart (La 7, ore 21). Un giovane americano parte per le Filippine alla ricerca del padre, ma finisce nelle mani di un boss della malavita.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 20.45

«Festivalbar» da Taormina

Una carrellata di big musicali italiani e

stranieri nella terza puntata del «Festivalbar». Nello splendido scenario del Teatro Antico di Taormina si esibiranno Pino Daniele, gli 883, Vasco Rossi, Anna Oxa, i Tiromancino e Irene Grandi. Tra gli ospiti internazionali: Emma Bunton, l'ex «Baby Spice», Lou Bega e Kelly Joyce.

Raidue, ore 22.55

Lavoratori della notte

Il reportage «La fabbrica dei desideri» sarà protagonista della puntata di «Sciucchi». Il programma di Santoro entra nei meandri della grande fabbrica del divertimento notturno, che ogni anno fattura centinaia di miliardi. Riccardo Iacona, autore del reportage, si interroga sulle condizioni dei lavoratori della notte, in gran parte precari, in nero e costretti a ritmi da catena di montaggio.

Raitre, ore 22.50

Milosevic alla sbarra

«Primo Piano», l'approfondimento quotidiano del Tg3 curato da Onofrio Dispenza, sarà interamente dedicato alla prima udienza del processo dell'Aja all'ex leader serbo. «Primo Piano» si collegherà con l'Aja e leggerà l'avvenimento con l'aiuto di ospiti in studio e collegati da altre capitali europee.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CINESS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con P. Corona e M. Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 VISITA DELL'ONOREVOLE S. BERLUSCONI AL SANTO PADRE
12.00 CHE TEMPO FA
12.05 CANADA ARTICO. Docum.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Delitto in prima pagina»
13.30 TELEGIORNIALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTICO. IMMAGINI DAL PIANETA. Docum.
15.00 VACANZE D'AMORE. Film (comm. '54). Di J.P. Le Chanois. Con L. Bosc, H. Remy.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La leggenda vivente»
18.00 VARIETÀ
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «Orsacchiotti letali»
20.00 TELEGIORNIALE
20.35 SUPER VARIETÀ
20.45 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ASSASSINE
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.15 SOTTOVOCE. Con G. Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 CALDE NOTTE D'ESTATE. Film (comm. '93). Di C. Bolognini. Con J. Lewis, C.T. Howell.
3.10 DAR SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. «Linee di sangue»
3.55 POLIZIA SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm. «Allarme radioattivo»
4.45 SPENSERATISSIMA
5.05 VIDEOCOM
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ

RAIDUE

6.00 ACQUARELLI D'ITALIA
6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAIRIODICI. Con Stefano Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.50 ELLEN. Telefilm. «Amiche per la pelle»
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.40 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm. «La donna di Ala Bianca»
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
14.35 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.40 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Un corriere insospettabile»
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. «La talpa»
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. «Legittima difesa»
17.00 DUE POLIZIOTTI AL PALM BEACH. Telefilm. «La terapia»
17.45 LAW & ORDER. Telefilm. «Memorandum»
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTELIERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLEY. Telefilm. «Le volpi argentate»
20.00 ZORRO. Telefilm. «Il passaggio segreto di Zorro»
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RUMORE DEI RICORDI. Film tv (drammatico). Di Paolo Poeti. Con Elena Sofia Ricci, Marco Bonini.
22.55 SCIUSCIA. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 L'UOMO DAI SETTE CAPESTRI. Film (western '72). Di John Huston. Con Paul Newman, Ava Gardner, Jacqueline Bisset.
2.25 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO È IL MIO PAESE
9.30 IL MATRIMONIO. Film (comm. '53). Di A. Petrucci. Con V. De Sica, A. Sordi.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con C. Tedeschi e I. D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
16.20 POMERIGGIO SPORTIVO
16.22 CICISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.30 VELA: GIRO D'ITALIA
16.40 ATLETICA LEGGERA FEMMINILE: CAMPIONATI ITALIANI
17.00 GEO MAGAZINE. Docum.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. «L'ombra del vento»
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.50 PANE, AMORE E FANTASIA. Film (comm. '53). Di L. Comencini. Con V. De Sica, Gina Lollobrigida.
22.40 TG3
22.50 TG3 PRIMO PIANO
23.15 LUOGHI COMUNI - UN VIAGGIO IN ITALIA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAINNEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINNEWS 24 (R 2.15)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Un grido soffocato»
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Una bevuta di troppo»
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «Guida pericolosa»
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «La cotta di Corky»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
14.30 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Vizi privati»
15.40 LE TRE VITE DI KAREN. Film tv (thriller '97). Di David Burton Morris. Con Gail O'Grady, Dennis Boutisikaris.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 LA MONTAGNA DELLA PAURA. Film (drammatico). Di David W. Smith. Con Antonio Sabato Jr., Jürgen Prochnow.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. «Una nuova medicina»
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Per bandiere il terrore»
5.00 WISHBONE. Telefilm. «L'arte della poesia»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Il bello addormentato»
10.30 IL MIO CANE FANTASMA. Film tv (commedia '97). Di John Phillip. Con Russ Tamblyn, Philip John Law.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA IN ANTEPRIMA
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.30 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
14.00 BELLAVITA. Con Cristina Stanculescu.
14.30 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE. Con Daniele Bosari.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Un matrimonio perfetto»
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «La notte di Halloween»
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Vite spezzate» (seconda parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 HAPPY DAYS
20.15 DRAGON BALL
20.45 CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE. Film (poliziesco '83). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
21.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 STUDIO SPORT
1.55 UNA FAMIGLIA DEL 3. TITO. Telefilm. «Candidato per caso»
2.25 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm. «Sorelle all'ultimo sangue»
2.50 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE (R)
3.20 IVO IL TARDIVO. Film (commedia '95). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Francesca Neri.
5.00 NON È LA RAI
6.05 TALK RADIO
6.15 HELENA. Telefilm. «Le pietre verdi»

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. «Paura di vivere»
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO (R)
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 SAVANNAH. Telefilm. «Sposata per una notte»
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO)
13.30 TG4
14.00 MISTER HOBBS VA IN VACANZA. Film (commedia '62). Di Henry Koster. Con Maureen O'Hara, James Stewart.
16.20 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
17.00 HUNTER. Telefilm. «Jack dei bassi fondi»
18.00 VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 JET SET. Con Emanuela Folliero.
19.50 SENTIERI. Telenovela.
20.45 CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE. Film (poliziesco '83). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
22.50 VEDU NUDDU. Film (commedia '69). Di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Sylva Koscina.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 MIO FIGLIO NERONE. Film (commedia '56). Di Steno. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Brigitte Bardot.
3.00 LSD - INFERNO PER POCHI DOLLARI. Film (spionaggio '67). Di Mike Middleton. Con Adriano Mancini, Franco Polesello.
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
5.40 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 MANGO. Con Ada Toure.
9.00 ZENGI. Con Vichi Martnez.
10.00 SI O NO. Con Dado Coletti.
11.00 PUZZLE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. «Incendi»
13.30 IBIZA. Con Andrea Pellizzari.
13.50 FLUIDO. Con Alvin, Alessandra Bertin e Marcello Martini.
14.30 20% Con Enrico Fornaro.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. «L'arresto»
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Lo sciopero»
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. «Missione impossibile»
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.30 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe, Janelle Barreto.
22.45 FATHERLAND - DELITTO DI STATO. Film (drammatico '94). Di Christopher Menaul. Con Rutger Hauer, Miranda Richardson.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20% (R)
5.30 IBIZA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 KELLY. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPRESSO RISPONDE
7.40 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.00 SATURDEE. Telefilm.
10.30 AUTOMOBILISMA
12.00 DESTINI 2. Scenegg.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.45 CHARING CROSS
14.55 MADE IN ITALY
14.30 LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO. Film (avv. '50). Di J. Tourneur. Con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Nick Cravat.
16.00 I DETECTIVES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 IL CONDOMINIO
18.30 AMICO GATTO. Docum.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 DIALOGHI SANITÀ
20.30 LAGHI E MONTI. Docum.
21.00 RIEVOCAZIONE STORICA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 L'ASSASSINO ABITA AL 21. Film (giallo '42). Di H.G. Clouzot. Con Pierre Fresnay, Suzy Delair.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
2.00 CORRISPONDENTE X. Film (comm. '40). Di K. Vidor. Con C. Gable, H. Lamarr.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Scenegg.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
14.15 16. TORNEO INTERNAZIONALE «CITTA' DI GRADISCA»
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 WOBBINDA. Telefilm.
20.15 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
20.45 TEATRI IN CIASE: «LARI» (R)
22.44 TELEGIORNALE F.V.G. 0.15 FILM.
RETE A
6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA FLASH
12.30 ENERGIZIA
13.00 VIVACE
14.00 VIVA CHARTS.US
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.10 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.IT
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA FLASH
19.00 RITMO
20.00 VIVACE
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA FLASH
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO
1.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
15.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.30 MEDITERRANEO
16.00 2000 PAROLE
16.30 TUTTO PER TUTTO. Film (dramm. '56). Di G. Mayer. Con D. Brian, A. Dahl.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI ITALIANI «DOC». Documenti.
20.45 ALICE
21.15 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Scenegg.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ITINERARI. Documenti.
22.50 «Q» - L'ATTUALITÀ GIOVANE
23.35 CRIME STORY. Telefilm.
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
TELEPORDENONE
11.00 COMMERCIALI
14.30 IL ROTOCALCO
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 OROSCOPO
20.05 LE OSTERIE
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
9.30 TELEVEDENTE
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING
18.00 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CAVALIERE, LA MORTE, IL DIAVOLO. Film (drammatico '86). Di Beppe Cino. Con Paolo Bonacelli, Mirella D'Angelo, Piero Vida.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 TRIPLOZERO
24.00 PENTHOUSE

TMC2

12.00 HIT LIST UK
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 HIT LIST UK (R)
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 SELECT
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 EXCEL SAGA
22.00 ALEXANDER
22.30 CAVOLO (R)
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
DIFFUSIONE EUR.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
13.25 FREGIOE VECIE
13.45 ATLANTIDE UMANA
14.00 COMINGSOON
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 SPLASH
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.45 CARTONI ANIMATI
20.30 CRIGLIA DI PARTENZA
22.00 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 LA STRISCIA DI RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 NORDEST. Telefilm.
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 CALCIO MERCATO
19.50 SUN COLLEGE
20.50 GIAN BURRASCIA. Film (commedia '82). Di Pier Francesco Pingitore. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
22.40 FOREVER - PER SEMPRE. Film (drammatico '91). Di Walter Hugo Khouri. Con Ben Gazzara, Eva Grimaldi, Corinne Clery.
0.25 NEWS LINE
0.40 COMING SOON TELEVISION
0.55 IL CASO TIMERMANN. Film tv.
2.45 NEWS LINE
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenov.
13.20 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenov.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film (avv. '91). Di B. Bixby. Con W. Nelson, K. Kristofferson, R. Torn.
24.00 FILM.
TELECHIARA
13.30 MARCELLINA. Telenov.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 LA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA. Docum.
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLLE. Telefilm.
19.00 CARTOONS CLASSICS
19.20 KING KONG E I MICRO DETECTIVES
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 ARTIC BLUE. Film (thriller '92). Di P. Masterson. Con R. Hauer, D. Walsh.
22.45 CRISTIANI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/2019 AM
6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; GR Parlamento; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.16: Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Rad ocolor; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.37: Parlamento; 13.40: News; 13.50: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1; 17.33: Parlamento; 17.34: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Music club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 22.47: GR1; 23.00: Radiouno Music club; GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.03: Radiouno Music club; Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.35: Radiouno Music club; 8.40: GR2; 9.00: Il Cammello di Raidue; 9.30: GR2; 11.00: 31.03 Costume e Società; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Raidue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Raidue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Cabaret; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Raidue; 21.30: GR2; 22.00: Spesso le Caterpillar; 23.00: Il Cammello di Raidue; 24.00: La mezzanotte di Raidue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 31.03 Costume e Società (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino - seconda parte; 9.30: RadiotreMondo; 10.15: Mattino - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Concerto; 12.00: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco del pallone; 13.45: GR3; 14.00: RadiotreMondo; 14.15: Villaggio Globale; 14.30: La strana coppia; 14.45: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal jazz; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; Angelica Monografia; 22.00: Il Cartellone: Teatro; 23.00: Viaggio in Europa

GESTIONI DISSENNATE

Troppi «imprenditori che non operano da imprenditori», tante «gestioni dissenate». È severo con il calcio italiano Victor Uckmar, il presidente della Covisoc, la commissione della Figg che ha il compito di vigilare sui bilanci delle società: «Nel calcio ci sono tensioni economiche difficili da imbrigliare, anche se tutte le società sono Spa e sono tenute a osservare il codice civile».

AUTOFFICINA
Escoort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.30 Videomusic: TMC2 Sport
10.30 Telequattro: Automobili-
lissima
12.47 Radiodue: GR Sport

13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.22 Raitre: Ciclismo: Giro
d'Italia Femminile
16.30 Raitre: Vela: Giro d'Ita-
lia

16.40 Raitre: Atletica leggera
Femminile: Campiona-
ti italiani
18.40 Raidue: Rai Sport Sport-
sera
19.40 Telepadova: Calcio mer-
cato

19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.30 Diffusione Eur.: Griglia
di partenza
22.30 Diffusione Eur.: Moto-
ring
1.25 Italia 1: Studio sport

TIFOSO MORTO

Antonino Currò, 24 anni, il tifoso del Messina colpito da una bomba-carta durante il derby Messina-Catania del 17 giugno scorso che sancì la promozione in serie B dei peloritani, è morto nel reparto di rianimazione del policlinico, dove era ricoverato in coma profondo. Adesso il supporter catanese 17enne arrestato il giorno successivo all'episodio dovrà rispondere di omicidio.

SPORT

AUTOFFICINA
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO SERIE A Valzer di portieri al mercato: Toldo propenso a trasferirsi all'Inter

Frey a Parma, Buffon a Torino

Rui Costa scioglie oggi il dubbio tra la proposta di Tanzi o il Real

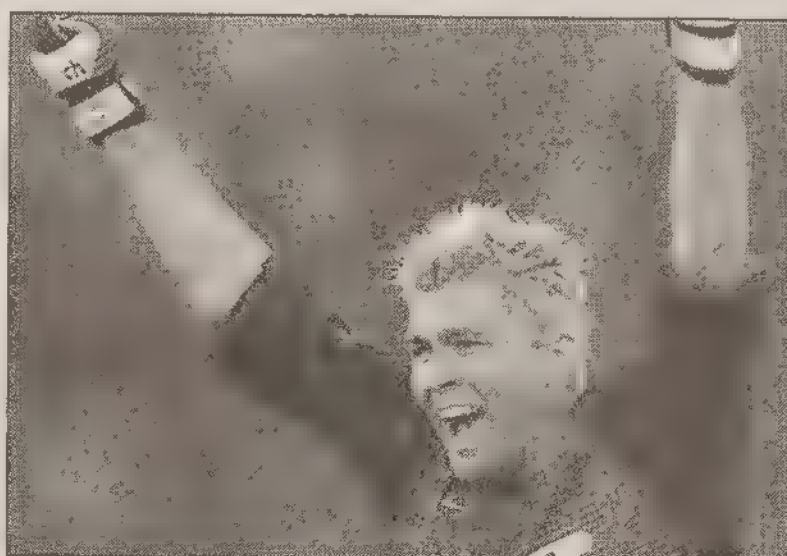
MILANO I tasselli stanno andando a posto. Frey, da ieri, è del Parma. Buffon, di conseguenza, è libero di andare alla Juve. E Toldo si avvicina all'Inter.

Ieri pomeriggio a Parma, alla presenza del procuratore di Frey, Claudio Vigorelli, Parma e Inter hanno definito lo scambio tra il portiere francese e Sergio Conceicao. Frey firmerà un contratto di 5 anni a 3 miliardi e mezzo a stagione. Un affare che le due società hanno fatto a patto che vada in porto il trasferimento di Buffon alla Juventus.

Oggi Moggi sarà a Parma per discutere i particolari di un'operazione peraltro da tempo annunciata. Agli emiliani dovrebbe andare una cifra di circa 100 miliardi, mentre tra il giocatore e la Juve c'è già l'accordo per un contratto di 5 anni a 10 miliardi l'anno.

Sempre ieri pomeriggio, c'è stato un colloquio tra

Cecchi Gori e Massimo Moratti. La Fiorentina ha chiesto 55 miliardi per il portiere Toldo e 50 per Enrico Chiesa. Troppi soldi, ha risposto l'Inter, prendendo tempo. I nerazzurri potrebbero rilanciare offrendo una contropartita in giocatori: due tra Ferrari, Brocchi, Di Biagio e Ventola. Nel frattempo i procuratori di Toldo, Pasqualin e D'Amico, hanno incontrato i dirigenti interisti nella sede di via Durini, trattando i termini economici di un eventuale accordo: il portiere chiede un ingaggio di 8 miliardi l'anno. Anche questa cifra è ritenuta



Sebastien Frey felice di approdare al Parma.

ta eccessiva. Lo stesso Toldo, in serata, ha dichiarato: «Sì, sono disponibile al trasferimento all'Inter. Sarei felice di andare in una grande società, ho molta stima del presidente Moratti. Ma finché non firmo non credo».

All'orizzonte dell'Inter,

de riportare in giallorosso Cristiano Zanetti, fortemente rivoltato da Capello. In cambio la Roma offre Tommic e soldi. Si sussurra che le parti abbiano parlato anche di Nakata.

Rui Costa pare orientato a dire sì al Parma. La sua

risposta definitiva è attesa per oggi a mezzogiorno, e nell'ambiente emiliano circola un certo ottimismo. Per la verità il Real Madrid non molla la presa, i giornali spagnoli ieri registravano un'offerta alla Fiorentina di 60 miliardi: ma questa cifra è giudicata ovviamente troppo bassa dai collaboratori di Cecchi Gori. Semmai la concorrenza più importante viene da Milan. Ieri Adriano Galliani ha rilasciato un'intervista a Milan Channel, dichiarando: «I tifosi sognano Rui Costa, e anche io sono tifoso. Certo il suo acquisto avrebbe una follia, ma spesso nel mercato si fanno follie».

Una dichiarazione che lascia pensare a un disperato tentativo di inserirsi dei rossoneri fino all'ultimo istante.

I rossoneri ieri hanno poi definito un affare importante con l'Atalanta, cedendo gli Comandini e Sala per 34 miliardi complessivi.

Rinvio a giudizio per Girardo e il medico Agricola

La creatina non fa bene ai vertici della Juventus

TORINO Dopo tre anni d'indagine, centinaia di interrogatori, tonnellate di incartamenti, l'apertura di diversi filoni d'inchiesta e quant'altro, il pm torinese Raffaele Guariniello ha ottenuto la sua prima importante vittoria nella battaglia contro il doping nel calcio: l'amministratore delegato della Juventus Antonio Girardo e il medico sociale Riccardo Agricola (e anche un farmacista di Collegno) sono stati rinviati a giudizio al termine dell'inchiesta sulla diffusione impropria dei farmaci tra i calciatori bianconeri. Il processo verrà celebrato a Torino il prossimo 31 gennaio.

L'inchiesta condotta da Guariniello prese il via nella calda estate del 1998, dopo le dichiarazioni dell'allora tecnico della Roma, Zdenek Zeman. Tra i reati contestati dall'accusa vi è la frode sportiva, violazione della legge 626 in materia di sicurezza, per «aver utilizzato irregolarmente medicinali vietati dal Cio o soggetti a particolari restrizioni al fine di raggiungere un risultato diverso dal leale e corretto svolgimento di competizioni sportive». La famigerata creatina, insomma, l'integratore che avrebbe fatto le fortune della prima Juve lippiana, costa carissima al club bianconero.

Cosa rischiano, a questo punto, Girardo e Agricola (che, a suo tempo, si era au-

todenunciato alla procura antidoping del Cio, che definì corretto il suo comportamento)? In caso di colpevolezza la pena prevista per il reato di frode sportiva arriva a 4 anni di carcere. Ma nessuno, al momento attuale, scommetterebbe una lira su una sentenza accusatoria di questo genere. La Juventus è pronta a dare battaglia.

In attesa che si chiarisca l'ingarbugliata questione Davids-nandrolone, Guariniello è comunque riuscito ad ottenere di mandare la Juve sotto processo. Un risultato che sembrava impossibile, visto che l'inchiesta del pm torinese era rimasta bloccata per oltre dieci mesi, dal momento che il Gip aveva mandato gli atti alla Corte costituzionale per dirimere una complicata questione procedurale, vista la richiesta dell'avvocato Chiusano e dai legali della Juventus di chiedere una perizia supplementare.

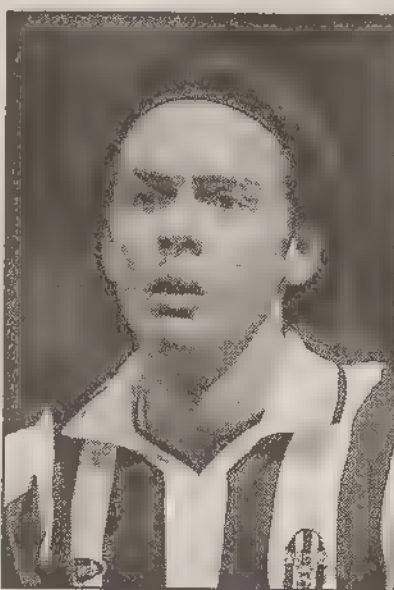
Dopo la pronuncia della Consulta, che aveva deliberato che il procedimento si era svolto in maniera corretta, gli atti sono stati rimessi nelle mani del Gip, che ha restituito gli incartamenti a Guariniello. L'inchiesta ha ripreso il suo corso regolare, sfociando nella richiesta di udienza e ieri nel rinvio a giudizio di Girardo e Agricola.

Definito l'affare che si trascinava da settimane: a Torino 40 miliardi e Cristian Zenoni

Inzaghi, un solista del gol, passa al Milan

Non c'è posto per lui nella Juve di Lippi

TORINO Forse è destino che non debbano mai fare copia nella stessa squadra. Pippo Inzaghi e Bobo Vieri, amiconi per la pelle (e per il gol) dai tempi dell'under 21 di Cesare Maldini, tornano a scambiarsi il ruolo di centravanti della Juve. Inzaghi ha divorziato dalla Signora, che ora tenta di riconquistare il ripudiato Christian. I due si erano incrociati (ma non incontrati) sulla strada di Torino nella calda estate del '97. Vieri viene ceduto all'Atletico Madrid (mentre Moggi giurava che sarebbe restato a Torino, raccontando una balla clamorosa anche all'Avvocato) e sotto la Mole arriva Inzaghi, reduce da una stagione super (coronata con il titolo di re dei bomber) nell'Atalanta. Pippo entra immediatamente nel cuore dei tifosi e diventa SuperPippo. L'implacabile, il cannoniere che non perdona nei 16 metri, con un guizzo che ricorda il Pablito Rossi vecchia maniera. Un rapace dell'area di rigore, che gioca sul filo del fuo-



Filippo Inzaghi

rigio e non sbaglia davanti al portiere.

Inzaghi è un attaccante da 20 reti a stagione, è un incubo per le difese avversarie, ma il suo modo di giocare un po' indolente, il suo egoismo, il cercare spesso la gloria personale prima dei successi della squadra, non lo hanno mai fatto amare troppo dalla critica. E talvolta anche dai suoi allenatori. Così, già alla fine

della sua prima stagione in bianconero, nonostante uno scudetto e la finale di Champions League, si parlò a lungo di un suo passaggio al Betis Siviglia, disposto a sborsare 30 miliardi per portarlo in Spagna. Ma, alla fine, non se ne fece nulla, forse perché la Juve, che cercava Montella per sostituirlo, non riuscì a centrare il bersaglio.

Il 2000, l'anno che avrebbe dovuto consegnare alla Juve lo scudetto numero 26, termina col diluvio universale di Perugia che vede scivolare via un titolo che sembrava già cucuto sulle maglie bianconere. Stavolta il destino di Inzaghi pare davvero segnato: la coesistenza con Del Piero si fa sempre più difficile (specie dopo la sfida di Venezia a febbraio, dove Pippo ignora due volte Alex per cercare la via del gol in modo più tortuoso), da marzo in avanti la macchina da gol si inceppa e molti imputano proprio alle polveri bagnate del centravanti il mancato scudetto. La Juve ha intascato 40 miliardi più Cristian Zenoni.

Arbitri: 5 promossi dalla C alla A e cambia il sorteggio

ROMA Cinque arbitri promossi alla Can di A e B e un nuovo sorteggio. Sono queste le novità con cui partirà il prossimo campionato di calcio, come hanno riferito i rappresentanti degli arbitri alla Federcalcio.

I nuovi direttori di gara, che saranno chiamati a dirigere gare di serie A e B, sono Fabrizio Cannella di Palermo, Michele Cruciani di Pesaro, Antonio Dattilo di Locri, Luca Palanca di Roma e Nicola Rizzoli di Bologna.

La serie A, insieme ai due designati, Bergamo e Pirelli riconfermati anche per la prossima stagione, ha annunciato che dopo aver consultato federazione e Lega sarà cambiato il sorteggio, ora suddiviso su tre fasce, per permettere l'inserimento dei più giovani.

SERIE C1

Un mercato sempre più imprevedibile: Parisi (appena riscattato) potrebbe essere ceduto in «A»

Triestina, la tentazione Centofanti

«Cavallo pazzo» (15 gol) è stato scaricato dal Padova

TRIESTE In un mercato matto e imprevedibile può anche accadere che un giocatore appena riscattato per una cifra astronomica venga subito dirottato altrove. E' la fine che rischia di fare il fluidificante di sinistra Alessandro Parisi dopo che la Triestina si è svenata per strapparli alla Reggiana. La società alabardata, difatti, ha ricevuto una buona offerta da un club di serie A e ora ci sta pensando sù. Affari sono affari e riuscire a piazzare un giocatore nella massima serie è tra l'altro sempre un buon risultato al di là dell'aspetto economico.

La Triestina avrebbe già pronta l'alternativa. Ma Felice Centofanti sarebbe un ripiego solo per modo di dire. Il Padova lo ha frettolosamente scaricato dopo un campionato eccezionale in cui «cavallo pazzo» aveva avuto un ruolo di primo piano nella promozione firmando quindici gol tra sinistri al plastico, punizioni pennellate e rigori. Ha 32 anni ed è fisicamente integro. Il sodalizio biancoscudato lo ha tagliato causa il suo caratte-



L'ex patavino Felice Centofanti alle prese con De Poli.

re bizzoso, almeno questa è la scusa. I tifosi, che lo avevano eletto loro beniamino, l'hanno preso malissimo. Capigliatura fluente da capitano di ventura e grande carisma, «Centò» non è proprio un tipo che può passare inosservato, anzi di solito la-

scia il segno. «La verità? A Padova sono stato scaricato da una donna», ha confessato nei giorni scorsi alludendo ad Alessandra Mazzocco, moglie del presidente e direttore generale della società. L'Alabarda potrebbe prenderlo a una sola condi-

zione: solo se il giocatore riuscisse a svincolarsi dal Ravenna (sull'orlo del fallimento). Non si può certo fare un investimento su un giocatore ultratrentenne. Per l'ingaggio, circa 300 milioni, si può invece fare uno strappo. Tuttavia Berti è più propenso a tenersi Parisi. Oggi alla riapertura ufficiale del mercato la Triestina cercherà di completare la «croce» con un terzino e un attaccante e dovrà definire la questione del tornante di destra: De Poli o Teodorani? Più probabile che resti il secondo. Ci sono alcuni giocatori in esubero: Micciola in primis, Canella (rientrato dal Sandonà) e Princivalli che vorrebbe giocare con maggiore continuità. Il mercato è anche condizionato dall'esito della trattativa sugli under: Lunedì si riunisce la Lega: dovrebbe «saltare» l'83. La Triestina ha fatto anche un altro «acquisto»: Carlo Milocco, da poco direttore tecnico del San Luigi, entra nello staff dirigenziale. Per anni è stato segretario dell'Unione fino al '94, l'anno del fallimento.

Maurizio Cattaruzza

AUTOMOBILISMO

FORMULA 1 Jean Todt paragona la «rossa» alla Roma e sogna di festeggiare il titolo iridato ben prima dell'ultimo Gp

La Ferrari non amministra: vuole stravincere

MODENA Basterebbero i soli numeri a fotografare la situazione: 6 successi in 10 gare del Mondiale 2001, primato nella classifica costruttori e in quella piloti con un vantaggio abissale sulla concorrenza, vittoria numero 50 in carriera per Michael Schumacher, ormai a un passo dal record di Alain Prost, quarto titolo iridato nel mirino, con la possibilità di andare a caccia del mitico Juan Manuel Fangio. Schumi e la Ferrari sono i padroni incontrastati della Formula 1: né la Mc Laren, né la

Williams sono in grado di arrestare la cavalcata della rossa.

E visto che nel campionato di calcio ha appena trionfato il giallorosso della Roma, Jean Todt, il giorno dopo il successo di Magny Cours, si è lanciato in un simpatico parallelismo tra pallone e motori. «È stato fatto un grande passo avanti verso la vittoria finale. Come la Roma, noi vogliamo vincere il nostro scudetto, ma non abbiamo intenzione di aspettare l'ultima giornata per festeggiare».

Sarebbe ipocrita, d'altra parte, con 31 punti di vantaggio, fare le formichine e pensare ad amministrare. La Ferrari vuole stravincere e vuole farlo con anticipo, per dimostrare tutta la sua superiorità.

Fa specie che un personaggio solitamente schivo e pacato nei commenti si sia lasciato andare ad una previsione così ottimistica, ma Todt è pienamente giustificato. Domenica ha festeggiato il suo ottavo campionato di Formula 1, la sua prima vittoria in Formula 1, la sua prima vittoria in Formula 1, la sua prima vittoria in Formula 1.

allora l'uomo forte della Ferrari ha voglia di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Anche se rapidamente torna ad usare termini più soft. In nome della scaramanzia. «È stato fatto un bel passo in avanti verso la vittoria finale, ma guai a pensare che sia già fatta. La nostra filosofia non cambia, dobbiamo continuare a lavorare concentrati, mantenendo i piedi per terra. Quest'anno la concorrenza è aumentata, non c'è solo la Mc Laren».

Appunto, un motivo di più per essere ottimisti, la

Williams può togliere punti preziosi ad una Mc Laren che non è più in grado di sbagliare. Continuando di questo passo, tra due o tre gare si potrebbe già mandare in archivio il titolo.

Domenica, per il Gp di Francia, oltre 11 milioni di spettatori si sono sintonizzati su Rai 1, con uno share del 70%. In Germania, le imprese di Schumacher hanno catturato una percentuale minore (63%), in compenso i telespettatori sono stati 12 milioni, con punte massime di oltre 13.

San Paolo, la Pirelli sponsor ufficiale del Palmeiras

MILANO È arrivato l'annuncio ufficiale della sponsorizzazione Pirelli per il Palmeiras. Il marchio della 'P lunga' comparirà su maglia, indumenti e accessori che verranno utilizzati dai calciatori e dallo staff tecnico delle varie formazioni della società, oltre che sul materiale di comunicazione.

L'accordo prevede inoltre un sistema di incentivi legato ai risultati. Pirelli ha definito per ciascuna manifestazione cui prenderà parte la compagine di San Paolo, particolari premi legati al raggiungimento di risultati.

Frank Rijkaard nuovo allenatore dello Sparta

ROTTERDAM Frank Rijkaard è il nuovo allenatore dello Sparta Rotterdam. Lo ha annunciato il club olandese, precisando che Rijkaard ha firmato un contratto triennale.

L'ex rossonero, dimessosi dall'incarico di ct dell'Olanda subito dopo gli ultimi Europei e da allora inattivo (almeno nel mondo del calcio), prende il posto di un altro celebre ex nazionale olandese, quel Van Hane-gem che fu uno dei protagonisti dei Mondiali del 1974 e che ora non aveva voluto sottoscrivere un nuovo accordo con lo Sparta.

Morto Joe Fagan, fece grande il Liverpool

LONDRA È morto a 80 anni Joe Fagan, ex allenatore del Liverpool. Con Reds incrociò la Roma di Falcao e la Juventus di Platini nelle finali della Coppa dei Campioni. Il match coi bianconeri è passato alla storia come una delle pagine più nere del calcio internazionale a causa delle intemperanze degli hooligans, che allo stadio Heysel di Bruxelles provocarono la morte di 39 tifosi, quasi tutti italiani.

Fagan, che aveva già preannunciato il suo ritiro dal calcio prima di quella finale, rimase profondamente colpito dalla tragedia.

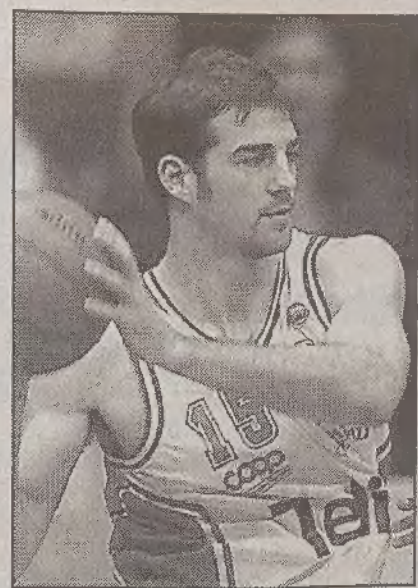
BASKET SERIE A1 Il Valencia ne annuncia l'ingaggio ma il suo procuratore smentisce

Calabria, il giallo dell'estate

La Coop ha pronta l'offerta per l'italoamericano. «Poz» nella Nba

TRIESTE Il giallo Calabria si è risolto in poche ore. O almeno, così sembra. E così la notizia di un contratto biennale (con opzione per il terzo) firmato da Dante con il Valencia si è rivelato nient'altro che una forzatura. «Che da parte del club spagnolo sia arrivata un'offerta importante non è più un segreto - racconta il procuratore in Italia di Calabria, Gaetano Cusmano -». Da qui a dire che il giocatore ha accettato l'offerta, però, ce ne corre. Ho parlato con Jack Marin, l'agente che ha in mano la procura di Calabria il quale mi ha assicurato che a oggi nessuna decisione ufficiale è stata presa.

E allora, le voci che danno Calabria in Spagna da dove sono nate? «Le società iberiche, così come quelle greche - continua Cusmano - hanno un diverso approccio nelle trattative di mercato. Sono più aggressive e non si fanno scrupoli contattando direttamente i giocatori. Il Valencia sta facendo un notevole pressing per arrivare a Calabria e l'uscita di questo tipo di notizie fa parte del gioco».



Dante Calabria

Da quello che sembra di capire, comunque, Calabria non ha fretta di decidere... «E così - continua Cusmano - Dante è rimasto scottato la scorsa stagione dall'esperienza negativa vissuta in Grecia. Gli avevano promesso un ingaggio importante e invece, a due mesi dall'arrivo, non aveva ricevuto ancora il biglietto dell'aereo che lo aveva portato là. Per questo motivo, prima di scegliere

re la squadra del futuro, vuole adeguate garanzie. E da questo punto di vista Trieste parte con un piccolo vantaggio perché ha già dimostrato la sua serietà e la sua totale affidabilità». La Pallacanestro Trieste formalizzerà nelle prossime 24 ore l'offerta per Calabria. Un impegno importante, che ricalca quello sostenuto nella passata stagione e che dimostra quanto siano serie le intenzioni della Coop nei confronti del giocatore.

Dagli Stati Uniti, intanto, giunge la notizia che il triestino Gianmarco Pozzeco proverà per i Toronto Raptors nel corso di un torneo in programma a Salt Lake City, nello Utah, dal 19 al 28 luglio. «E' una grande possibilità quella che mi viene offerta dai Raptors - ha commentato Pozzeco - perché la Nba è il sogno di tutti i giocatori di basket». Se l'avventura negli States dovesse concludersi con una bocciatura, Pozzeco ha confermato che tornerà a Varese scartando le ipotesi che lo vorrebbero a Milano o all'estero.

Lorenzo Gatto

Convocati quattro «triestini» da Tanjevic per gli europei

MILANO Mian (Udine), Calabria e Podestà (Trieste) e i triestini De Pol e Fucca, sono fra i 16 convocati dal ct Bogdan Tanjevic per la preparazione della Nazionale di basket in vista dei campionati europei di Turchia (31 agosto-9 settembre). Non ci sono né Carlton Myers né Alessandro Abbio. Ecco l'elenco completo: Basile, Meneghin, De Pol, Fucca e Galanda (Fortitudo Bologna); Bulleri e Marconato (Treviso); Calabria e Podestà (Trieste); Morante (Reggio Emilia); Mian (Udine); Righetti (Roma); Radulovic (Napoli); Chiacig (Siena); Camata (Verona) e Maggioni (Pesaro). Come riserve a casa sono stati indicati Pecile (Pesaro), Li Vecchi (Udine) e Ruggeri (Fortitudo Bologna).

Gli azzurri si raduneranno a Bormio il 18 luglio. Sempre a Bormio, dall'1 al 3 agosto, l'Italia parteciperà ad un torneo internazionale con Turchia, Bosnia e Ucraina. L'Italia, una squadra con molti punti interrogativi: «A me dà fiducia - dice Tanjevic - il talento non le manca. Certo, qualcosa viene meno con l'assenza di Myers e Abbio: l'intensità difensiva, per cominciare. Lo devono sapere i giovani che vogliono prendere il loro posto. La difesa è sempre stata il marchio di questa squadra, posso perdonare chi sbaglia in attacco, non uno che non torna a lottare in difesa». Un avviso anche ai due «stranieri» che si dovranno giocare il posto: Radulovic e Calabria (quest'ultimo favorito).

TENNIS Clamorosa sorpresa agli «ottavi» del torneo di Wimbledon

Re Sampras detronizzato sull'erba da Federer

WIMBLEDON Scricchiola sempre di più il mito di Pete Sampras. I segni di un declino inarrestabile del campione americano, già emersi nei tornei sulla terra rossa storicamente indigesti per l'ex numero 1, si sono manifestati anche sull'erba di Wimbledon dove Sampras era imbattuto dal 1996, quando perse nei quarti con l'olandese Richard Krajicek. Dopo quella sconfitta, Sampras ha infilato una serie di 31 vittorie che gli sono valse quattro titoli consecutivi.

Fallisce quindi per l'americo la possibilità di eguagliare i cinque successi consecutivi di Bjorn Borg, mentre gli rimane il pur ragguardevole record di sette titoli nel torneo più importante del mondo, dove ha trionfato anche nel '93, '94 e '95.

I segni di una possibile uscita precoce si erano già manifestati nel secondo turno quando Sampras aveva dovuto concedere due set allo sconosciuto britannico Barry Cowan. Ieri, con una avversario più consistente quale il giovane svizzero Federer, è accaduto quello che già si andava profilando.

Dopo un primo set in cui nessun giocatore ha perso il servizio e che Federer si è aggiudicato al tie-break (9/7), Sampras ha dovuto salvare tre volte la propria battuta da 0-40, e ancora una quarta volta nel settimo gioco del secondo set prima di aggiudicarsi la frazione per 7-5.

Nel terzo set, dopo uno scambio di servizi al terzo e quarto gioco, lo svizzero strappava ancora il servizio all'avversario nel nono gioco quando Sampras sbagliava

la volée sulla risposta al servizio di Federer, che poi chiudeva 6-4 con una ace. Il tie-break del quarto set si risolveva nettamente in favore dell'americano (7/2) che sul 2 pari si avviava a disputare il sesto match in cinque set della sua carriera a Wimbledon. Ma contrariamente ai cinque precedenti, questa volta Sampras perdeva il set decisivo. Federer doveva annullare due palle break che avrebbero portato Sampras sul 5-4 prima di portarsi sul 6-5 e con due match ball a disposizione. Allo svizzero era sufficiente il primo, chiuso con uno splendido rovescio lungo linea, per battere il signore di Wimbledon.

Per un mito in declino, ce n'è un altro che invece proprio a Wimbledon sta ritrovando lo smalto dei giorni migliori. Dopo un discesa inarrestabile che lo ha fatto precipitare al 123° posto delle classifiche mondiali, Goran Ivanisevic ha raggiunto i quarti. Ivanisevic si è imposto ad un altro bombardiere, il britannico Greg Rusedski, annichito dalle 22 ace del croato vittorioso in tre set (7-6 6-4 6-4). Nei quarti è entrato trionfalmente anche Andre Agassi.



Pete Sampras

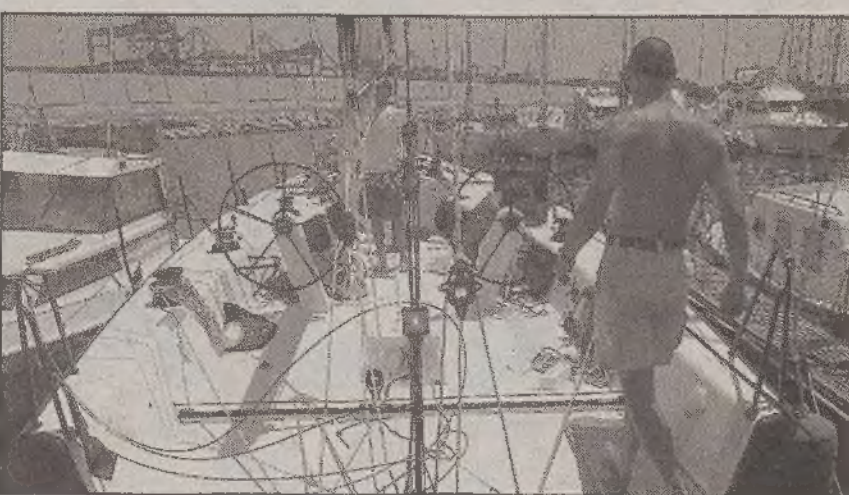
VELA

GIRO D'ITALIA Oggi pomeriggio arrivo a Pescara

Trieste insegue anche Grado Sulla barca dei Vigili del fuoco un equipaggio tutto giuliano

TRIESTE Partita ieri mattina alle 11.30 la terza tappa del Giro d'Italia a vela. 140 le miglia da percorrere per spostarsi da Cervia a Pescara, dove l'arrivo è previsto per questo pomeriggio. Buone le condizioni meteorologiche, con vento medio leggero che dovrebbe accompagnare gli equipaggi fino a stamane. Trieste ha effettuato una buona partenza, ma poi, al cancello di Rimini, è risultata attardata. Questi i passaggi alle 15.45 di ieri pomeriggio, alla boa di Rimini: 1) Pescara, 2) Reggio Calabria, 3) Piombino, 4) Loano, 5) Forlì, 6) Trentino, 7) Sorrento, 8) Roma, 9) Grado, 10) Trieste, 11) Messina, 12) Vigili del fuoco, 13) Gallipoli, 14) Fiamme gialle, 15) Marina militare, 16) Bisciglie. Non mancano, intanto, altri triestini protagonisti al Giro: fino alla tappa di Messina, infatti, l'equipaggio dei Vigili del fuoco sarà composto per la maggior parte da velisti giuliani.

Quattro «muli» ai mondiali Ims



VALENCIA Al via oggi a Valencia, in Spagna, il Campionato del mondo Ims, con 70 imbarcazioni provenienti da Italia, Spagna, Argentina, Germania, Austria, Olanda, Francia, Portogallo, Uruguay e Danimarca. Tra i big non potevano mancare i triestini: i due recenti vincitori del Campionato del Mediterraneo Ims di Punta Ala, Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani, in due classi diverse, rispettivamente a bordo del nuovissimo Farr 50 Mascalzone Latino (foto) e dell'Ims 40 Wind Exploit. In mare anche il triestino Gabriele Benussi (Ads Glen) e il monfalconese Mauro Pelaschier (Giacomelli Sport).

PUGILATO



Vittoria per abbandono del triestino Lazzaro. (Foto Bruni)

CALCIO: TROFEO IL GIULIA

«Prioglio» buca le Gomme con precisione ai rigori

Tomaso Prioglio 8
Gomme Marcello 7
dopo i calci di rigore
MARCATORI: pt 2° Fogar, 18° Visintin; st 8°, 11° e 25° (rig.) Mervich, 4° Di Donato, 23° Vatta, 24° Braida (aut.).
TOMASO PRIOLIO: Pavesi, Cotterle, Vatta, Samma (Visintin), Furlan, Sgubini, Fogar. All.: Cotterle.
GOMME MARCELLO: Daris (Suraci), De Boschi, Braida, Mervich, Sorini, Di Donato, Tosic. All.: Mazzarol.
ARBITRO: Rocca.
NOTE: 4-4 i tempi regolamentari.

TRIESTE In lizza ieri le formazioni del girone C del «Giulia», trofeo giunto alla sua terza settimana di programmazione e ultima della fase preliminare. La Tomaso Prioglio si riconferma leader del suo raggruppamento staccando il visto per i quarti ai calci

di rigore al cospetto di una Gomma Marcello vitalissima ma solo nella seconda parte. Scontro dai ritmi blandi in avvio e via via vivacizzatosi sull'onda dei molti pali (4) e delle tante segnature nel finale. In vantaggio di due reti nel primo tempo la Prioglio ha subito l'eccezionale rimonta delle Gomme Marcello grazie alle stocate di Mervich e Di Donato. Incandescente il finale. La coda della contesa dal dischetto rivelava la maggior precisione della Tomaso Prioglio che vanificava il suo penalty solo con Visintin contrariamente ai due errori collezionati da Braida e dal pur ottimo, ma solo tra i pali, Suraci. Oggi in programma alle 20.15 Carrozzeria Monica-Pizzeria La Torre, alle 21.30 Oreficeria Stigliano-Bar Buffet Dixi.

Francesco Cardella

Il monfalconese campione europeo ha assistito alla riunione svoltasi l'altra sera allo stadio Rocco

Zoff difenderà il titolo in agosto

Facile cappotto dei regionali contro la rappresentativa croata

TRIESTE Il campione europeo dei pesi leggeri, il monfalconese Stefano Zoff, sarà impegnato il mese prossimo nella difesa del titolo conquistato meritatamente prima del limite in maggio a Trieste contro il francese Lifa. Lo sfidante potrebbe essere ancora francese, oppure spagnolo. La sede del combattimento potrebbe essere in Calabria, ma forse anche Monfalcone, all'aperto, oppure di nuovo a Trieste, ma per questa ultima sede sembrano esserci non troppe possibilità. Lo ha detto il campione monfalconese intervenendo l'altra sera all'appuntamento del Trieste Sport Show che ha visto affrontarsi una selezione di pugili regionale con una rappresentativa croata.

Sette vittorie su altrettanti incontri, di cui due ai punti, due per abbandono, un no-contest e ancora due per intervento medico. Un bollettino di guerra che parla della riunione pugilistica avvenuta all'interno del Trieste Sport Show allo stadio Nereo Rocco e incentrato sullo scontro, anzi, sul massacro, della rappresentativa croata a opera di quella del Friuli-Venezia Giulia.

L'appuntamento, promosso dal Club Sportivo Trieste Pugilato di Romano Apollinari, si è risolto in un galoppo a senso unico per i pugili regionali, contando, forse troppo lavoro per il medico

del ring. Vien da chiedersi se è stata veramente gloria, per i dilettanti della regione, al cospetto di un manipolo di pugili croati animati da scarsa tenuta e da aridità tecnica. Poco più quindi di un sano allenamento, che l'accenno di maltempo della scorsa domenica ha reso più agile e gradevole riuscendo a compattare sotto il ring al coperto del Rocco un discreto numero di fedeli della nobile arte.



L'esibizione «prof» tra Tonus e il locale Guni. (Foto Bruni)

Riflettori puntati sull'evoluzione dei due triestini Alan Franzutti e Franco Lazzaro, gli atleti di rango attenti (o prestati?) dalla kick boxing e attesi anche a una riprova quasi inedita in campo della pugilato ufficiale. Alan Franzutti (categoria welter) ha devastato il croato Trokiec, imponendosi all'abbandono dopo l'20° della seconda ripresa. Mobile e più incisivo delle ultime uscite, «gancio nero» non è mai stato in difficoltà, seppellendo con una gran gragnuola di diretti e montanti il suo sprovveduto avversario. Anche Franco Lazzaro non ha faticato molto. Il campione internazionale di kick boxing dopo un round di studio ha sparato una sequela di diretti sul tronco del malcapitato Marienec, facendo sfociare il match in un abbandono dopo meno di 2'40" dall'inizio della seconda ripresa. Il canovaccio si è ripetuto così per le altre sfide. Santon molto generoso come sempre, ha regolato ai punti Sutvaric, mentre anche il superleggero Merico, sempre ai punti ha piegato nettamente Fabian. La Waterloo croata si è completata con la indiscutibile vittoria di Polianski su Slavizzari per abbandono e con il successo del mediomassimo Zalateo su Soric per no contest. L'altro triestino in lizza, Alessandro Bradamante, atleta dell'Ente Porto, si è imposto anch'egli in tutta scioltezza abbattendo Toric.

Al margine della riunione, c'è stata anche una breve esibizione sulla distanza delle tre riprese tra i professionisti Guni e Tonus, rispettivamente aspirante al titolo italiano e detentore attuale della stessa categoria dei massimi e prossimo alla difesa del titolo il 20 luglio a Ilesolo.

Francesco Cardella

IPPICA

Riapre Montebello con una Tris per i gentlemen: attenti a Us Kelly Way Ccg e Strauss Or

TRIESTE Conclusa la breve sosta, che è servita, fra l'altro, a rimettere in carreggiata la pista bisognosa di rifiniture, Montebello si rituffa nell'agone stasera. Il convegno della riapertura propone un appetitoso piatto forte, rappresentato dalla Tris nazionale che per l'occasione si identifica in un «doppio chilometro» alla pari con protagonisti in sulky i gentlemen.

Al via diciassette trottori, cinque in rappresentanza delle scuderie locali (Visir Mn, Ulbich Jet, Valore Sib, Ulmontgal e Ugrumov Om) e ben dodici ospiti fra i quali parecchi specialisti di questo tipo di corsa. Va detto subito che per il quintetto di casa nostra il compito si prospetta dei più impegnativi, anche se la posizione in corda di Visir Mn appare allettante, e anche se Ugrumov Om e Ulmontgal, ultimamente, hanno dimostrato

di attraversare periodo felice. Anche Ulbich Jet, facendo incetta di piazzamenti nelle più recenti esibizioni, ha mostrato condizione apprezzabile, mentre Valore Sib, che rimane su una vittoria, non sembra versato per le competizioni su distanza superiore al miglio.

Ma dei cavalli che provengono dalle altre piste, quali sono i maggiori indiziati a colpire nel segno? In prima fila, dove Utin de Blue non sembra offrire molte garanzie, figurano Ziganosimo e Urk Cobra. Il primo lo abbiamo visto vincere prima della ferma e proprio in una «gentlemen» dopo corsa al largo. Soggetto dotato di buon allungo, potrebbe soffrire la distanza, e anche il numero (6) non è che lo aiuti troppo. Urk Cobra è con il motore a mille, e ha vinto all'ultima uscita dopo aver colto un posto d'onore, e un quarto proprio in cam-

po Tris a San Siro. Affidato a «nonno Gobbato», il figlio di Pay Nibs potrebbe risultare un protagonista. E un protagonista deve essere considerato l'anziano Strauss Or, uno che a inizio giugno una Tris l'ha vinta (proprio a San Siro) e che di questi tempi sta letteralmente volando. Occhio al cavallo guidato da

Stefano Mason che in seconda fila si fa preferire sia a Violet Mor (più attendibile sulla breve e magari con un numero più abbordabile) sia a Madame Volo (importata che stenta a decollare) e a Tarsalo, il quale, comunque, appare in ascesa di forma (vincitore all'Arcoveggio in 1.18.1 sulla distanza).

FAVORITI

Premio Triangolini alla Crema: Zilina Sib, Usengo Lem, Ukkel Dalva.
Premio Barche di Frutta: Brina Jet, Brava Jet, Bnagkok Bi.
Premio Torta Maratona: Zaccantino, Verna de Gleris, Vanguard King.
Premio Pane Montebello: Ubella, Taurelga, Vigour del Pigno.
Premio Sfogliata di Verdure: Biko Lb, Babau de Gleris, Bepi di Sgrei.
Premio Pane Tricolore: Amour Barb, At Rapid Sm, Ardist.
Premio Bavaresi: Architector Gilms, Agata Dx, Aura King.
Premio Strudel di Ciliegie: Triller Nike, Tangle Dole, Zorziz.
Premio Panificio Pasticceria Antica Bottega della Zia Maria (Tris Nazionale). Pronostico base: 17) Us Kelly, Way Ccg. 9) Strauss Or. 16) Texel. Aggiunte sistemiche: 15) Very Strong Blue. 5) Urk Cobra. 8) Ugrumov Om.

Ovviamente i soggetti considerati i più forti figurano in terza fila. Se Snoopy Lord e Zint di Jesolo (entrambi più volte visti in azione a Montebello) potrebbero soffrire la sistemazione (Snoopy Lord rimane comunque su una vittoria sul miglio), Very Strong Blue, Texel e Us Kelly Way Ccg sembrano tutti e tre in grado di produrre la zampata vincente. Very Very Strong (1.16.5 vincendo sul miglio l'ultima volta) sembra anch'esso maggiormente tagliato per le prove di velocità, ma correndo di rimessa può fare male con il suo spunto acuminato, mentre Texel è soggetto scalfato, con esperienza su tutte le distanze dotato di una progressione molto valida. Non è però continuo Texel, mentre lo è sicuramente Us Kelly Way Ccg, il quale, prima di fallire l'appuntamento con la Tris di Firenze (quinto),

aveva inanellato una serie di tre vittorie sul miglio, una addirittura sul piede di 1.15.2.

Pertanto la Tris annuncia una rosa neanche tanto vasta di pretendenti a successo e piazzate che contano, anche se in queste corse più volte assistiamo a dei... voltafaccia incredibili con relative quote esplosive che in fondo è quello che i cacciatori di «polpa» si attendono. In definitiva noi puntiamo su un quintetto formato da Us Kelly Way Ccg, Strauss Or, Texel, Very Strong Blue e Urk Cobra, rammentando che le sorprese possono essere tante, compresa quella riguardante Ugrumov Om che dei rappresentanti locali è quello che ci convince di più.

Sono nove oggi le corse in programma. L'inizio è fissato per le 19.30, la Tris, ultima corsa in programma, partirà alle 23.

Mario Germani



Nereo Steffè, il gentleman triestino che nella Tris di stasera piloterà il 6 anni Visir Mn.

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Visir Mn	2060	N. Steffè	12
2) Utin de Blue	2060	S. Paladini	12
3) Ulbich Jet	2060	D. Edera	10
4) Valore Sib	2060	Rob. Mele	12
5) Urk Cobra	2060	U. Gobbato	6
6) Ziganosimo	2060	P. Borin	8
7) Ulmontgal	2060	M. De Luca	10
8) Ugrumov Om	2060	F. Fraccari	8
9) Strauss Or	2060	S. Mason	6
10) Violet Mot	2060	A. Ciapparelli	10
11) Madame Volo	2060	O. Zorretto	15
12) Tarsalo	2060	A. Zagni	10
13) Snoopy Lord	2060	W. Destro	12
14) Zint di Jesolo	2060	P. Carlone	10
15) Very Strong Blue	2060	P. L. Giannoni	6
16) Texel	2060	P. Giusti	6
17) Us Kelly Way Ccg	2060	S. Marotta	5

obiettivo
AZIENDE

**COMPANY 50. Più competitività
per la piccola e media impresa.**

Competitività vuol dire una rete aziendale a 95 lire al minuto (+Iva 20%)* e uno sconto del 50% a partire da sole 2 attivazioni.

Infatti, grazie all'Opzione You & Company 95** potrete chiamare 4 cellulari Omnitel a sole 95 lire al minuto (+ Iva 20%)*. Inoltre, con Company 50 usufruirete dello sconto del 50% sulle ulteriori chiamate voce nazionali (esclusi numeri utili e numeri servizi Omnitel) al superamento delle 200.000 lire (Iva inclusa) di traffico voce nazionale bimestrale.

**Da oggi basta un imprenditore
e Company per fare un'impresa.**

*Per ogni telefonata alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ Iva 20%).

**Il canone dell'Opzione You & Company 95 è di 5.000 lire (+ Iva 20%) per ogni SIM. Per chi sottoscrive l'Opzione entro il 23/09/2001 il canone è gratuito fino al 31/12/2001.

TU & COMPANY.

NUMERO VERDE 800 208 208 • WWW.OMNITEL.IT

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

omnitel®

vodafone

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

IL PICCOLO ti segue...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

Continua

MONFALCONE alloggio in palazzina recente, atrio, cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, box auto, 190.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

COLLINI VENDE

A GRADO

• appartamento P.zza Oberdan
• appartamento Via Marchesini
• appartamento Grado Pineta fronte mare
335 8369529 - 0431 82069

MUGGIA vendesi alloggio in casetta bifamiliare accostata da un lato, alloggio sito al primo piano composto da atrio verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia e giardino di 150 mq di proprietà, vista golfo, facilità parcheggio, 220.000.000. Mediagest 040/941424. (A00)

SAN LUIGI ultimo piano vista mare, due livelli, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzino, terrazza a vasca, cantina. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COLLINI VENDE

A GRADO

• appartamenti nuovi e ristrutturati in centro storico
• appartamento zona terme a 100 m dal mare
335 8369529 - 0431 82069

SEMICENTRALE ottimo alloggio, atrio cottura/tinello arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, 118.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SERVOLA casetta accostata da un lato con piccolo giardino, atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, 108.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SERVOLA casetta disposta su unico piano accostata da un lato, buone rifiniture, ingresso verandato, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, cantina, accesso auto, giardino 320.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA Burlo servitissima, recente con ascensore alloggio ingresso, soggiorno, cucinino con poggolo, matrimoniale con poggolo, bagno. Lire 130.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, due stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, poggolo/terrazza. Disponibilità acquirente. Equipe 040/763666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, due camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente. Equipe 040/763666. (A00)

IN acquisto cerchiamo a prezzi di mercato appartamenti - casette - ville. Garantiamo soluzioni rapide pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente, soggiorno, una stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IN affitto cerchiamo a prezzi di mercato casette - ville - appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) garantiamo soluzioni rapide e completa assistenza contrattuale. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369960-369950. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IL LAVORO DEL FUTURO corso gratuito di 25 giorni per operatore telefonico con selezione e assunzione immediata di una persona a fine corso. Per informazioni e iscrizioni telefonare 040/3885270. (A00)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda pubblicità televisione cinema, provino gratuito. Telefonare 02/48517998. (Fil1)

AZIENDA Trieste centro per apertura nuova unità commerciale seleziona massimo tre persone a tempo pieno, richiesta disponibilità immediata, 18-35 anni. Telefonare 040/3480615. (A7878)

CERCASI impiegata con esperienza assunzione tempo pieno telefonare al numero. 0481/44255. (C00/4)

GRADO cercasi agosto collaboratrice familiare; orario mattino 8.30-11.30. Telefono 348/2718010. (Fil47)

MANPOWER MONFALCONE ricerca 10 operai/ max 30 anni per mansioni di assemblaggio e controllo qualità, disponibilità al lavoro su turni; 22 addetti/e reparto produzione per azienda metalmeccanica, scopo assunzione a tempo indeterminato. (C00/4)

PER apertura nuovi cantieri, società di servizi selezione carrellisti, meccanici, idraulici e operai generici addetti alla manovalanza. 040/8325089. (A7649)

SOCIETÀ di telecomunicazioni attiva nella distribuzione di servizi e accessi Adsl-Hdsl offre fisso incentivi e supporto di telemarketing a laureati o diplomati da dedicare al settore commerciale, esperti nel settore dell'Information Technology. Telefonare ore ufficio 348/2248629. (Fil47)

SOCIETÀ di servizi selezione pulitrici con esperienza e professionalità per alberghi e uffici. 040/8325089. (A7649)

SOCIETÀ operante nell'estrazione dei film plastici, assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: A) n. 1 assistente alla produzione con comprovata esperienza in posizione analoga. Si richiede diploma di ragioneria, età compresa tra i 25-28 anni e padronanza dei sistemi operativi Word ed Excel. B) n. 1 tecnico di laboratorio con comprovata esperienza nel settore. Si richiede diploma di perito chimico, ed età compresa tra i 30-35 anni. C) n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil17)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA-RIMINI Hotel Carol*** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis! www.riminiholidays.com; e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

PRESTITO PERSONALE da 3 a 15 milioni
800-829291
FORUS S.p.A.
Finanziamenti in 1 ora
Prodotti finanziati da SANPAOLO S.p.A. (C00/7)

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata, eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A7658)

NON PERDERE TEMPO! GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protestati. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.). (Fil17)

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch) telefonare 0041/91/6001633. (Fil1)

8725 giorni di cella! Tanto tempo 100 anni!
www.festadellabirra.com

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)

FINANZIAMENTI mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati. Avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil2026)

Multinational Banking americana Finanziamenti di ogni tipologia e importo a tutte le categorie esito garantito. No spese istruttoria. Tel. 0041916102673

FINANZIAMENTI risposta immediata, 20.000.000 / 2.000.000.000, tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

FINCREDIT propone linee di credito per aziende e privati, fidejussioni, garanzie, collaterali. Telef. 0041797120237. (Fil30)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Telefonare 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

Un Prestito da 2 a 100 milioni? Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670
0041/91/9249891

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A7921)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875.

A. Trieste Vanessa mora dolce carina sensuale riceve 10-23 338/5405309. (A7703)

ACCATTIVANTE selvaggia diciottenne con molta esperienza. Strepitosa, indimenticabile. Tel. 360/755068.

AFFASCINANTE pantera molto interessante ti dà la caccia. Tel. 360/666729.

CAMILLA bellissima, affascinante ti aspetta tutti giorni telefonare 347/0953192. (A7925)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104. (A7725)

LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni. Tutti i giorni 338/1281839.

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824.

SIMONETTA cerca amici per giochi massaggi sotto la doccia, bella formosa. 339/5462450.

TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti i giorni 10-22. 329/3506665. (A7638)

TRIESTE appena arrivata, bionda, sensuale, dolce, carina, giovane. Piccantissimi incontri 347/4545958.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO: l'ideale per trovare l'anima gemella! 11 filiali presenti. Consulto gratuito. 040/4528457 - 0481/537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

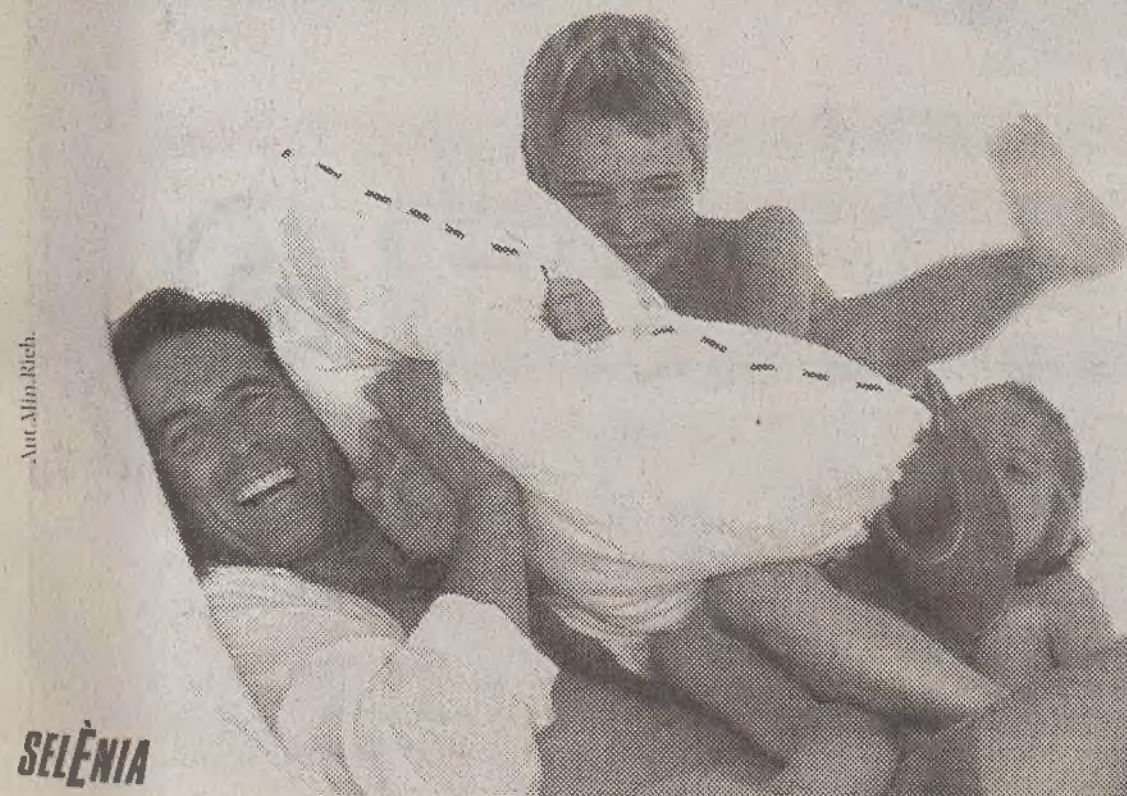
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricerchiamo un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Telefonare 02/60736974. fax 02/60736974.

BUSINESS services cede Sistianna Trieste, posizione centrale, avviato American Bar - birreria - enoteca. 02/29518014.

PARTITE TRANQUILLI, VIAGGIATE SERENI.



35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, 6 MESI DI TARGA ASSISTANCE.

Con Check-Up Fiat, fino al 30 settembre 2001, a sole 35.000 lire (18,07 euro) potete fare eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Se la vostra auto ha bisogno di interventi, e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, avrete diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se deciderete di sostituire l'olio motore e il filtro olio riceverete una confezione da rabbocco di olio Selenia per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*. Pronti a partire sereni?

Prenotate il vostro Check-Up su www.buy@fiat.com

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato.

SELENIA

FIAT



RISPARMIO DI INIZIO ESTATE, VACANZE ASSICURATE!

FINO AL 7 LUGLIO

-30%
SCONTATO
1.350
€ 0,70
Bibite
SANPELLEGRINO
gusti assortiti
PET lt. 1,5

-30%
SCONTATO
2.690
€ 1,39
Caffè Classico
SPLINDID
gr. 250

-30%
SCONTATO
5.100
€ 2,63
Olio Extra Vergine
ANTICO FRANTOIO
ml. 750

-50%
SCONTATO
4.90
€ 0,25
The al Limone
o alla Pesca
RISTORA
busta gr. 90

-40%
SCONTATO
2.390
€ 1,23
Gnocchi Super
PAF
gr. 500

-40%
SCONTATO
13.900
€ 7,18
Gorgonzola Gim
INVERNIZZI
porzionato gr. 200 ca.

-40%
SCONTATO
6.90
€ 0,36
Pasta di semola
DIVELLA
formati assortiti gr. 500

-50%
SCONTATO
1.190
€ 0,61
Detersivo
piatti al limone
SILVA lt. 1,5

-40%
SCONTATO
3.990
€ 2,06
Carta igienica
TENDERLY
10 rotoli

DESPAR



EUROSPAR



SPONSOR ufficiale
Basket Gorizia



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ